

L'accusa: scarsa rappresentanza udinese

Giunta, Cecotti ora critica Illy

UDINE Già finito l'idillio tra Illy e Cecotti? Il sindaco di Udine, un po' a sorpresa, spara sulla nuova giunta regionale. «Anche un cieco vedrebbe i problemi politici di questa giunta regionale. Sembra una squadra di calcio con un portiere che fa l'ala e uno stopper che fa il centravanti». A Cecotti basta un breve incontro in municipio a Udine per rovesciare su Riccardo Illy tutte le sue perplessità su una giunta promossa nelle persone, ma bocciata nella distribuzione territoriale e nell'assegnazione delle deleghe: «Udine è penalizzata politicamente». L'incontro tra i due è quasi segreto, poi insieme salgono in Castello per la presentazione di un libro sulla vita dell'ex presidente Comelli. Illy prova a smentire le prime indiscrezioni sullo

scenzio. Parla di «incontro protocolle», aggiungendo: «Non siamo tipi da farci i complimenti». Da parte sua, Cecotti alla fine ammette: «Non è una questione di persone, molte le conosco e le stimo. Ma non posso passare sopra sul complesso. La squadra, questa squadra, non mi piace». E ancora: «La distribuzione territoriale mi lascia esterrefatto. Illy dice che Bertossi ha un superassessorato e non è vero: in questa giunta ci sono almeno tre assessorati più rilevanti. Illy dice quello che vuole, ma io giudico gli assetti politici in modo profondamente diverso». E Illy? «Sono sorpreso», e nega che Udine sia messa nella giunta in secondo piano.

● A pagina 9
M. Ballico, R. Giani



Riccardo Illy

Industriali: sarà Della Valentina il successore di Andrea Pittini

● Lisetto a pagina 10

Scalpitava la Lega ma premono anche Udc e An Immigrati e economia due nodi nel governo

MANOVRA
UN RINVIO
TATTICO
DEL DPEF
di Giorgio Ricordy

Lo slittamento della data di presentazione del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) per il 2004 lascia qualche giorno in più al governo per maturare le decisioni su cui a settembre dovrà essere costruita la manovra che verrà disegnata con la prossima legge finanziaria. Il rinvio potrà servire forse a permettere, in sede di verifica, il raggiungimento di qualche forma di accordo fra le diverse componenti della maggioranza.

● Segue a pagina 2

ROMA I problemi non sono stati tutti risolti, ma la cena tra Berlusconi e Bossi è servita a escludere che dalla verifica possa scaturire una crisi di governo. Tutti gli esponenti della Cdl la escludono, anche se la Lega continua a fare la voce grossa soprattutto sull'immigrazione clandestina e non sarà presente al dibattito di oggi alla Camera. Dopo il colloquio con Bossi, Berlusconi incontrerà gli altri alleati e poi ci sarà la verifica da cui - assicurano a Forza Italia - «la compagine di governo uscirà rafforzata». Ma Udc e An mettono in conto anche la politica economica del governo. L'esito della verifica, ha ribadito il portavoce di An Mario Landolfi, si apprezzerà nel Dpef. An soprattutto vuole maggiore collegialità nelle decisioni. Il documento economico del governo sarà presentato con qualche giorno di ritardo rispetto alla scadenza del 30 giugno.

● Alle pagine 2-3

Gli inquirenti battono tutte le piste. Qualcuno dice d'aver visto la ragazza in città anche dopo la sparizione da casa

Giallo a Trieste: dov'è finita Tina?

Ridda di ipotesi. Dal rapimento alla fuga d'amore, alla scappatella finita in tragedia



Tina Forcic, 17 anni, manca da casa ormai da otto giorni: comincia a farsi strada la paura.

TRIESTE Rapimento? Fuga d'amore? Voglia d'evasione sconfinata in tragedia? La scomparsa da casa da otto giorni ormai di Tina Forcic sta assumendo i contorni di un vero e proprio giallo. «Non ne possiamo più. Siamo distrutti», dice con un filo di voce Edvin Forcic, il papà della studentessa sparita. Ci si interroga sulla sorte della giovane, si fanno congetture. A San Pelagio, dove risiede la famiglia, c'è grande riservatezza, si preferisce il silenzio, si teme un triste epilogo. Meno preoccupate le riflessioni dei coetanei della ragazza, i conoscenti dei Topolini, dove Tina si recava per i bagni di mare. Secondo loro si tratta di una fuga. «A diciassette anni è più che normale - dicono - un colpo di testa». L'ipotesi della bravata sembra loro la più plausibile.

Dopo l'interessamento al caso della trasmissione tv «Chi l'ha visto» parecchie persone hanno riferito di aver incontrato la ragazza in città successivamente alla sua scomparsa da casa. E sono in molti ad accreditare l'ipotesi che Tina sia

nascosta da qualche parte a Trieste.

Gli inquirenti passano al setaccio i tabulati dei telefoni della famiglia Forcic, sentono decine di testimoni: studenti, insegnanti, amici. Sono stati setacciati la zona adiacente l'abitazione e i nascondigli usati in passato sul Carso da passeur e contrabbandieri. Sorvegliate discretamente anche le zone della città che Tina ha sempre frequentato: i «Topolini» di Barcola, il bar Tivoli, piazza Oberdan, il liceo Preseren. Le loro valutazioni tenderebbero comunque a escludere coinvolgimenti criminali nella vicenda.

A gettare per qualche attimo il gelo del dramma sulla vicenda è stato il rinvenimento nel mare di Barcola di un teschio: era sul fondo a circa quattro metri dalla riva, non lontano dal porticciolo. Il cranio presenta un foro sulla calotta. Ma è risultato essere rimasto in acqua da ben più di una settimana.

● Alle pagine 16-17

Ernè, Barbacini, Maranzana, Gianfagna, Lenarduzzi

Friuli: una «chat» su Internet salva una donna dal suicidio

● A pagina 5

A 300 all'ora gare clandestine di auto: blitz dei carabinieri

● A pagina 5

Sei militari britannici uccisi in due agguati a Bassora

● A pagina 6

Lo rivela un quotidiano di Sarajevo. Rischio anche in Croazia: avrebbe dovuto agire un mercenario

Bosnia: sventato attentato al Papa

A Banja Luka c'erano gruppi di estremisti serbi pronti a colpire

MILANO

Terrorismo islamico: arrestati sei magrebini

MILANO Cinque tunisini e un marocchino sono stati arrestati dalla guardia di Finanza a Milano: sono accusati di aver fornito supporto logistico a una cellula salafita fiancheggiatrice di Al Qaeda. Il capo della cellula era Essid Samiben Khemais, condannato per associazione per delinquere finalizzata alla fabbricazione di documenti falsi e alla permanenza di clandestini in Italia. Una settima persona è latitante.

I reati contestati, a vario titolo, sono: associazione per delinquere finalizzata al supporto logistico e finanziario al terrorismo islamico, frode fiscale mediante l'utilizzo di fat-

ture false, favoreggiamento all'immigrazione clandestina, ricettazione di documenti falsi, simulazione di reato, e ricettazione e appropriazione indebita finalizzata al traffico illecito di automezzi.

Sono state eseguite anche 40 perquisizioni domiciliari. Al centro dell'attività del gruppo, secondo l'accusa, c'erano alcune cooperative costituite tra il '97 e il 2000 a Milano, Varese, Legnano e Gallarate. Queste cooperative sarebbero servite non solo da copertura e da base logistica, ma anche da strumento per acquisire denaro e risorse.

● A pagina 4

SARAJEVO Il movimento di estremisti cettici serbi «Ravna Gora» aveva pianificato attentati contro Giovanni Paolo II durante il viaggio in Croazia dal 5 al 9 giugno e la visita a Banja Luka, nella Repubblica Srpska la scorsa domenica. Lo

riavvicina il quotidiano di Sarajevo «Oslobodjenje» citando fonti vicine al governo centrale bosniaco.

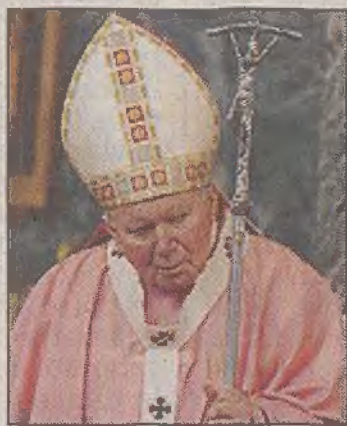
L'informazione sullo scenario degli attentati era nota alla polizia della Repubblica Srpska (Rs, entità serba della Bosnia) e ai servizi segreti occidentali da tre mesi. Durante la visita in Croazia doveva essere assoldato un mercenario in Slovenia ma non viene precisata la sua nazionalità né in quale delle cinque città visitate dal

Papa sarebbe dovuto avvenire l'attentato.

A Banja Luka, invece, secondo i servizi segreti occidentali, dovevano esserci più gruppi di attentatori lungo le strade percorse dal corteo papale affidando l'azione a chi avesse avuto

l'occasione più favorevole. Il capo della polizia della Rs, Radoimir Njegus, ha confermato che i suoi agenti «hanno seguito per mesi duecento persone, dieci delle quali appartenenti al movimento Ravna Gora» aggiungendo di aver avuto l'informazione di possibili attentati dalla polizia della Federazione Bhrato-musulmana (l'altra entità che con la Rs forma la Bosnia Erzegovina).

● A pagina 6



Giovanni Paolo II



Sorpassi diurni vietati dall'1 luglio sulla «A4»

● A pagina 10

Grazie a una ricerca italo-americana individuati i meccanismi che producono le placche sui vasi sanguigni

Scoperto il gene che causa l'infarto

Finita a Pechino l'epidemia di Sars: embargo revocato

Non più sconsigliati i viaggi: il Paese esce così dalla «lista nera» dell'Oms

● A pagina 5



ROMA Grazie ad una collaborazione italo-americana è stato scoperto il primo «gene-regista» del cuore che indica una malattia cardiovascolare o l'infarto. I ricercatori dell'università di Tor Vergata di Roma e quella statunitense dell'Arkansas hanno infatti trovato il gene «controllore» del meccanismo che forma le placche sulle pareti dei vasi e hanno dato il via a test genetici specifici predittivi dell'infarto.

La ricerca è stata condotta dal genetista Giuseppe Novelli e dal cardiologo

Franco Romeo dell'università di Tor Vergata e da Jay Mehta (Usa).

«Il gene-regista attrae a sé il colesterolo «cattivo» (ossidato, perché legato ai radicali liberi e quindi tossico), hanno spiegato i ricercatori che lo hanno identificato in 253 pazienti volontari che avevano avuto un infarto. «Indica una suscettibilità di un soggetto alle malattie cardiovascolari», ha detto Novelli ricordando che sono una dozzina le alterazioni del gene legate alle malattie cardiovascolari.

● A pagina 5

Gratis, un'estate d'inglese.
Wall Street INSTITUTE
3 MESI DI CORSO SU MISURA PER TE.

Manager **Studentessa** **Viaggiatore**

TOEIC
Unica sede ufficiale

Affrettati, hai tempo solo fino al 30 giugno.

800-818080
www.wallstreetinstitute.it

Per informazioni vai a trovarci o chiama il numero verde 800-818080. L'offerta non è cumulabile con altre promozioni in corso.

www.kataweb.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
Peggy Guggenheim Collection

Kandinsky
e l'avventura astratta
VILLA MANIN PASSARIANO, UDINE
29 MARZO - 27 LUGLIO 2003

ORARI 29 marzo - 31 maggio 2003: 10.00 - 20.00, chiuso il lunedì
1 giugno - 27 luglio 2003: 10.00 - 22.00, chiuso il lunedì

BANCA ANTONVENETA
Associazione degli Industriali della Provincia di Udine
Unione degli Industriali della Provincia di Portogruaro

FRIULI ModelliFriuli.com
In collaborazione con CONFEDERAZIONE

Vasily Kandinsky, Segno n. 1021, olio su carta, 24 x 34 cm, 1928

È polemica sul Documento di programmazione economica e finanziaria. Maroni assicura: non conterrà interventi sulla previdenza. La delega? «Deciderà l'esecutivo»

Il Dpief slitta a luglio per la verifica di governo

Il governatore di Bankitalia Fazio: «Le tasse si possono diminuire solo con tagli strutturali alla spesa»

ROMA Punto uno: la delega sulla riforma si tocca solo se lo decide il governo, ma è probabile che si vada all'approvazione di quella in discussione in Parlamento. Punto due: le pensioni non saranno né nel Dpief, né nella Finanziaria. Punto tre: il Dpief, comunque, slitta a dopo la verifica di governo. La scadenza del 30 giugno, di legge, non verrà rispettata, ma il governo minimizza. Poi ci sono i subcapitoli. Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia, dice che «le tasse si possono tagliare solo se ci sono tagli strutturali della spesa». Roberto Maroni, che va a pranzo con Cgil, Cisl e Uil per parlare di semestre europeo e lavoro, spiega che se la delega resta così com'è (vedi punto uno), non c'è bisogno di nuova trattativa con le parti sociali, «perché c'è già stata».

Slittamenti. Il Docu-

mento di programmazione economica e finanziaria, ovvero il quadro di riferimento per le strategie economiche del governo per i prossimi anni, slitta oltre la data, prevista dalla legge, del 30 giugno. «Non è per la verifica politica», si affretta a precisare il ministro dei Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Smentita che pare una conferma. «Meglio arrivare in consiglio dei ministri con un accordo», chiarisce il sottosegretario all'Economia, Manlio Contente. «Non è pensabile che le scadenze non vengano onorate», dice Giorgio Benvenuto - il Dpief cambia i riferimenti per i prossimi anni. «Sarebbe meglio spostarne i termini al 10 luglio, dopo i dati dell'autotassazione», spiega Mario Baldassarri, viceministro all'Economia.

Cosa non ci sarà. «Le pensioni non sono argomen-



Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio.

to né da Finanziaria né da Dpief. Roberto Maroni lo dice forte e chiaro. E una risposta secca a una richie-

sta (ormai è passato più di un mese) fatta dal presidente di Confindustria, Antonio D'Amato, che chiedeva

un'accelerazione della riforma.

La delega. «La riforma previdenziale - dice ancora Maroni uscendo dal pranzo con i sindacati all'hotel Majestic, in via Veneto - è affidata alla delega». «La delega sarà cambiata se lo decide il governo collegialmente - aggiunge - ma se deciderà di non cambiarla verrà approvata com'è e non ci sarà necessità di un nuovo confronto con le parti sociali perché c'è già stato». Tempi? «Non sarà approvata entro giugno». Il suo collega di partito, Cesare Rizzi, annovera fra i meriti di Maroni l'aver spaccato il sindacato dopo 50 anni. Potrebbe ricredersi. «La posizione dei sindacati su questo punto - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - è nota e chiara». E unitaria: niente decontribuzione, niente disincentivi. «Non credo che il governo metta

le pensioni fra le priorità. La riforma c'è già stata - dice Luigi Angeletti, segretario Uil - il nostro Paese spende per lo stato sociale il 3% meno degli altri paesi europei, abbiamo ridotto la spesa pubblica per investimenti e dopo anche la spesa corrente: non abbiamo più niente da dare».

Tasse e tagli. Invece qualcosa ancora da dare c'è se il governatore di Bankitalia che «l'azione di controllo ha fermato, ma non invertito l'andamento della spesa pubblica» e che è la riduzione dell'incidenza della spesa che «consentirà di dare certezza alla riduzione della pressione fiscale programmata dal governo». «La riduzione della pressione fiscale deve restare un obiettivo strategico del governo - dice Angeletti, Uil - ma questo è un lusso che oggi il nostro Paese non può permettersi».

Alessandro Cecioni

DALLA PRIMA PAGINA

Difficilmente, però, basterà a trovare soluzioni concrete ai problemi di bilancio

Manovra, un rinvio tattico

Ma Confindustria ha già segnalato che una manovra di portata superiore ai 10 miliardi avrebbe

effetti dannosi sulla produzione. Nel contempo reclama le riduzioni fiscali promesse in campagna elettorale e il taglio dei contributi previdenziali. Mentre Lega e sindacati si oppongono drasticamente ad ogni intervento sulle pensioni e An rivendica priorità al finanziamento degli Interni e della pubblica sicurezza.

Il discorso «decreto taglia spese» ha, sì, limitato le emorragie di cassa, ma adesso sta manifestando tutte le conseguenze paventate all'inizio, soprattutto sui bilanci degli enti locali e delle Regioni (che, quindi, pretendono i finanziamenti previsti e non erogati) e sulle politiche di sostegno all'occupazione e allo sviluppo, da molti mesi paralizzate con ripercussioni anche drammatiche per molte imprese del Sud e per moltissimi lavoratori.

In questa situazione, il governo esita ad esprimere un orientamento: se vuole riequilibrare il bilancio deve scontentare molta parte dei suoi sostenitori; se vuole rispondere alle aspettative dei suoi sostenitori deve continuare sulla strada della «finanza creativa» e delle «una tantum» sapendo, però, che ormai si tratta davvero di raschiare il fondo del barile e che ci vorrà poco perché l'effettiva situazione dei conti emerga senza possibilità di maquillage, in tutta la sua drammaticità.

Giorgio Ricordy

Non si esauriscono le brutte notizie per il presidente del Consiglio Berlusconi che deve fare i conti con gli alleati in vista dell'appuntamento di venerdì

Il diktat di Fini: subito il chiarimento politico nella Cdl



Il pordenonese Contente

ROMA Non accennano ad esaurirsi le brutte notizie per Silvio Berlusconi. E non si placa la fibrillazione in cui è entrata la maggioranza che sostiene il suo governo dopo le ultime elezioni amministrative. Questa settimana sembra già un sentiero lastricato di spine, in attesa della verifica di venerdì. Ieri An ha fatto sapere che il governo non rispetterà la scadenza del 30 giugno per la presentazione del Documento di programmazione economica e finanziaria. Non rispetterà cioè uno degli appuntamenti principali della politica di bilancio, in attesa dei ri-

sultati della verifica politica all'interno della maggioranza. Il partito di Fini lo aveva già detto: è pronto a non votare il Dpief e la Finanziaria che lo seguirà, se non avrà soddisfazione. Se cioè non sarà ridotto lo strapotere di Giulio Tremonti dando vita a un consiglio di gabinetto, una sorta di governo collegiale dell'economia. Ieri Manlio Contente, sottosegretario all'Economia, ha annunciato il primo strappo concreto: prima della verifica, niente Dpief.

Sulla questione immigrazione, la solita cena di lunedì fra il Cavaliere e Um-

berto Bossi sembrava aver raffreddato i bollori del «Carroccio», da giorni all'attacco di Beppe Pisanu. Ma ieri è arrivata puntuale la disillusione. La Lega oggi procederà ad un nuovo «strappo» disertando il dibattito a Montecitorio sull'immigrazione. In ore così amare, Berlusconi non può rifugiarsi neanche nei sondaggi tanto amati. Per ultimo quello pubblicato ieri da «Repubblica», gli strumenti così cari al Cavaliere hanno iniziato infatti a trasmettere un messaggio univoco: il sorpasso di Ulivo e Rifondazione sulla Casa della libertà. Un segnale che potrebbe scoraggiare

eventuali tentazioni di Berlusconi di rompere il logoramento quotidiano per andare al voto anticipato nel 2004.

Intanto nella Casa delle libertà ogni giorno volano rasoie. «Scaricare la Lega?», Rifletteva ieri Buttiglione in una intervista a «La Stampa», «non saremo noi a mettere in crisi la formula di governo, ma certo se fossero loro a tirarsi indietro...». E il ministro dell'Udc è tornato a mettere nel mirino i due alleati di cui An e centristi non ne possono più: Bossi e Tremonti. Il primo che «deve sparare una sempre più

forte per attirare l'attenzione», il secondo che gode di «un'enorme concentrazione di potere: tesoro, bilancio, partecipazioni statali». Ma, aggiungeva Buttiglione, «neanche Pelé, da solo, fa una squadra».

In questo clima il Cavaliere torna domani alla Camera per illustrare il programma del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Ieri sera Umberto Bossi ha provato a alleggerire il clima. «Si fanno le riforme» ha affermato. E stato questo il senso della cena del lunedì a Arcore.

Andrea Palombi

LODO MACCANICO

I Ds confidano in una sentenza della Consulta, Bertinotti dubbioso

Referendum sull'immunità il Centrosinistra è indeciso

IN AULA
Al processo Sme ultima udienza senza il Cavaliere

MILANO L'avvocato Niccolò Ghedini, difensore di Silvio Berlusconi, conferma: oggi il premier non sarà in aula, nell'udienza del processo Sme - stralcio Berlusconi che sarà con tutta probabilità l'ultima, prima della sospensione del processo determinata dalla nuova legge sull'immunità. Il legale di Berlusconi ha fatto notare che «il tribunale di Milano potrebbe anche sollevare indipendentemente da un intervento di parte la questione di costituzionalità, e quindi inviare gli atti alla Consulta».

ROMA I quesiti per abolire il «lodo Maccanico» (per l'opposizione sceso al rango di «lodo Schifani»), sono stati appena presentati in Cassazione, e ora i partiti che non li hanno promossi, a partire dai Ds, dalla Margherita e da Rifondazione, hanno l'urgenza di decidere come comportarsi davanti all'ipotesi di un referendum. La segreteria di Fassino ne ha discusso in una prima riunione, ma la nota dominante è la massima cautela. Rifondazione, ancora scottata per l'insuccesso della prova sull'estensione dell'articolo 18, ha deciso di prendere tempo, con queste parole di Bertinotti: «Di referendum ne abbiamo appena fatto uno, e con largo impegno. Adesso, ci pensiamo un po' su».

I quesiti presentati in Cassazione, che chiedono l'abrogazione della norma che salva dai processi le al-

te cariche dello Stato, ma soprattutto Berlusconi, portano le firme dei comunisti italiani di Cossutta, dei Verdi, di Opposizione civile, di Lega ambiente e, con iniziativa separata, dell'Italia dei valori di Di Pietro. Ma ora, per i partiti, è il momento di prepararsi a una rapida riflessione e a una eventuale mobilitazione, nel caso di referendum.

Chiti, coordinatore della segreteria Ds ha parlato di «delicatezza di questa materia» e di «eventuale referendum», perché incombe una possibile decisione della Consulta, che potrebbe evitare con una decisione di incostituzionalità della legge. In ogni caso, se un voto si profilasse, il successo potrebbe essere assicurato solo da uno schieramento «il più largo possibile», costituito non solo da forze politiche, ma anche da organizzazioni e personalità della società civile.

ROMA Dopo una giornata condizionata da diverse sospensioni della seduta per dissidi tra Forza Italia e An da una parte An e Lega dall'altra il Senato approverà oggi l'indulto caratterizzato però da un «giro di vite» rispetto al testo licenziato alla Camera. L'assemblea infatti ha approvato un emendamento proposto dal relatore Borea (Udc), con il quale si stabilisce che per accedere alla norma di indulgenza il detenuto debba aver scontato almeno metà della pena in carcere e che la parte residua da sottoporre a sospensione non sia superiore ad un anno. Il testo già approvato dalla Camera prevede invece che per accedere all'indulto il detenuto debba aver scontato almeno un quarto della pena. La «pena residua» sottoposta a sospensione condizionale è per la norma approvata a Montecitorio di tre anni. L'emendamento approvato

dall'Assemblea dei senatori prevede che le norme dell'indulto siano applicate «a regime». Tuttavia ciascun detenuto potrà beneficiarne una sola volta nella vita. Il testo licenziato dalla Camera dispone invece che la norma sia applicata «una tantum». Il testo dell'emendamento approvato ieri sera a palazzo Madama comporta che tutti i detenuti per i quali scattano i requisiti dell'indulto potranno fruire dei benefici senza limiti di tempo, anche

che è stato raggiunto un accordo nella maggioranza sull'emendamento approvato stasera: An voterà l'indulto nel suo complesso, ma la Lega Nord si asterrà dalla votazione senza però ostacolare l'approvazione del testo. La seduta del Senato è stata sospesa. L'esame dell'indulto riprenderà domani mattina. L'indulto, una volta approvato dal Senato dovrà ovviamente tornare alla Camera per una nuova lettura.

L'Ulivo grida al boicottaggio. «La maggioranza pensa soltanto a salvare Silvio Berlusconi dai processi e non ha nessuna sensibilità nei confronti di chi soffre in carcere sovrappopolato», si accalora Willer Bordon. «Di fatto l'indulto è stato affossato, con un voto nel quale politicamente è prevalsa la tesi della Lega che non voleva alcun provvedimento di clemenza». Lo sferrano in una dichiarazione il presidente dei senatori Ds Gavino Angius e il capogruppo Ds in commissione Giustizia Guido Calvi.

«È chiaro - aggiungono i due senatori Ds - che l'obiettivo era quello di impedire che apparisse con evidenza la lacerazione che si era aperta all'interno della maggioranza. In questo modo, rinviando il provvedimento alla Camera, è chiaro che l'indulto non potrà mai essere approvato. Ciò significa che gli appelli del presidente della Repubblica e del Pontefice, sono stati ignorati».

GIUSTIZIA ON-LINE



Cesare Previti ieri ha presentato il suo sito Internet: «Così tutti gli italiani potranno avere accesso ai documenti dei processi nei quali sono stato coinvolto e scoprire la verità sulle mie condanne».

Il senatore ha presentato il suo nuovo sito www.previti.it: «Berlusconi mi ha abbandonato? Avete sentito le sue dichiarazioni spontanee. E poi io sono più conosciuto di lui»

«Non sono un bambino viziato». La «Verità» di Previti sul web

ROMA Tutta la verità, niente altro che la verità. Giura che è così Cesare Previti. Che non ha mai corrotto nessuno («mai, mai, mai») e che una «lobby politico-giudiziario-mediatica», riconducibile ai comunisti, ad alcuni magistrati della procura di Milano e al gruppo editoriale «La Repubblica-L'Espresso», ha remato contro di lui, «imputato a tempo pieno ormai da sette anni». Al processo mediatico per eccellenza, l'avvocato-deputato di Forza Italia decide di rispondere con i veloci e universali mezzi del web.

E al suo debutto il sito internet www.previti.it fa l'en plein: alle 17.30 erano oltre 23mila i contatti per avere accesso a «la verità». Alla conferenza stampa di presentazione si affida a un testo scritto. E legge, sostanzialmente, la lettera che appare sull'home-page del sito: «Sono Cesare Previti, non un bambino viziato...». Una mole di atti dell'accusa e della difesa, di richieste di riconsuazione, di istanze sui processi Imi-Sir/ Lodo e Sme d'ora innanzi - spiega - sono a disposizione di tutti. Di più:

«la battaglia - dice - non è soltanto la mia», ma diventa «una battaglia di alto impegno civile, utile a tutti i cittadini», specie ai poveri diavoli che non hanno la fortuna dei suoi mezzi economici e legali. Lui, che invece i mezzi li ha, intende difendersi strenuamente contro processi che definisce persecutori. Ma - fa sapere - se verrà approvata una legge che riformerà l'immunità parlamentare, non ha intenzione, al momento, di avvalersene come scudo per uscire dai processi. Di timore di esse-

re lasciato solo da Berlusconi dopo l'approvazione del lodo Maccanico, poi, neanche a parlarne. «Non sono affatto preoccupato - dice Previti - e i fatti lo dimostrano», vale a dire le dichiarazioni spontanee rese due volte dal premier al processo Sme. Ma è alla fine, sollecitato da altre domande dei giornalisti, che il deputato di Forza Italia si lascia andare a commenti ironici e talvolta pungenti. «Se non ho pensato che la verità è la traduzione di Pravda? Certo che mi è venuto in men-

te - dice - ma questo è anche un modo per sostituire la verità alla Pravda dei cattocomunisti, dei post-comunisti, dei comunisti dichiarati e dei veterocomunisti che nel 1998 votarono in senso opposto alla maggioranza parlamentare che invece rifiutò la richiesta di arresto di Previti. Comunque - conclude - all'epoca della campagna elettorale un sondaggio elettorale disse che il 98% degli italiani conosceva Previti. Ero persino sopra Berlusconi...».



Il premier Berlusconi.



ROMA Si fa sempre più profondo il solco che divide la Lega dalla maggioranza. Il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, sarà oggi a Montecitorio per una informativa sull'immigrazione ma i deputati del Carroccio, che ieri sono riusciti a bloccare l'approvazione del disegno di legge sulla libertà religiosa, non ci saranno. Il gesto di protesta, ai limiti della rottura, è stato annunciato da Alessandro Cè, che ha accusato la maggioranza di voler utilizzare il dibattito parlamentare per mettere all'angolo la Lega e per cambiare la legge Fini-Bossi con l'aiuto del Centrosinistra. «Con questo dibattito si fanno chiacchiere mentre la gente vuole fatti. L'unico risultato è che l'opposizione solidarizza con il ministro Pisanu. Ma noi - ha precisato il capogruppo leghista - non saremo in aula». Intanto i regolamenti attuativi della Bossi-Fini slittano al prossimo Consiglio dei ministri.

L'Aventino del Carroccio viene annunciato al termine della conferenza dei capigruppo che non raggiunge l'unanimità e si conclude con un compromesso. L'Ulivo chiedeva un dibattito in aula con Berlusconi e un voto mentre An voleva che il confronto sull'immigrazione avvenisse dopo la verifica prevista per venerdì. Alla fine, con buona pace di Berlusconi che aveva promesso a Bossi l'archiviazione di un confronto che avrebbe portato la Lega sul banco degli imputati, Pierferdinando Casini ha deciso che oggi ci sarà l'informativa del ministro Pisanu e il dibattito ma non il voto.

L'assenza dei deputati leghisti, che chiedono l'istituzione di un «commissario» per l'immigrazione e l'incassamento del no di An e Udc, è per Angius il segnale più evidente della crisi che attraversa la maggioranza. Pierluigi Castagnetti assicura che oggi ci sarà «l'immagine plasti-

ca» della spaccatura della Cdl mentre Luciano Violante incassa il risultato ottenuto dall'opposizione e vede l'inizio di una crisi irreversibile della maggioranza: «Volevamo che il governo venisse in Parlamento a riferire e ci sarà il dibattito. Viene il nemico della Lega e la Lega non partecipa. E' perfetto...».

Se l'Ulivo canta vittoria, il Polo tenta di ridimensionare la sconfitta. Carlo Giovanardi (Udc) preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno: «La decisione di non essere presente in aula è una formula parlamentare ammessa, nel rispetto dell'autonomia dei gruppi parlamentari». Anche Alleanza nazionale tenta di ridimensionare il nuovo strappo e con Ignazio La Russa afferma che la scelta di non presentarsi in aula è solo apparentemente una prosecuzione della polemica con Bossi: «In realtà» dice il capogruppo dei deputati di An «non è una cattiva scelta perché rappresenta una precauzione contro le inevitabili reazioni del gruppo alle provocazioni che arriveranno dalla sinistra».

Resta il fatto che la Lega non intende concedere nulla ai partner della coalizione. La prova si è avuta ieri con le continue bordate di Calde-rolini, per il quale ha prevalso la logica «dei tromboni e delle chiacchiere», e con il colpo di mano sulla libertà religiosa che ha consentito al Carroccio di respingere il disegno di legge in commissione Affari Costituzionali. La decisione è stata duramente criticata dal centrosinistra che ha accusato la Cdl di voler evitare così una nuova spaccatura con la Lega. Il più soddisfatto è Alessandro Cè: «E' fallito, almeno per ora, il progetto fortemente voluto da Pisanu e dal centrosinistra in un'ottica consociativa tipica da prima Repubblica».

Gabriele Rizzardi



Il ministro dell'Interno Pisanu l'altro giorno a Napoli con il Capo dello Stato Ciampi.

Una ricerca dell'Associazione artigiani di Mestre evidenzia un'altra emergenza. Alla Liguria il primato della delinquenza. Il Friuli Venezia Giulia è all'11° posto

Stranieri, in regione il 75% dei reati è opera di clandestini

VENEZIA Dei 189.424 reati commessi dagli extracomunitari in Italia nel 2000, il 78,3% è a carico di immigrati clandestini. I responsabili per oltre il 90% sono di nazionalità moldava, ucraina, croata e algerina senza permesso di soggiorno. Il 56% dei reati legati allo sfruttamento della prostituzione sono a carico di cittadini stranieri e il 40% di persone denunciate per furto sono stranieri. Il dato è emerso da una ricerca dell'associazione artigiani di Mestre di Mestre che hanno elaborato i dati del Ministero dell'Interno.

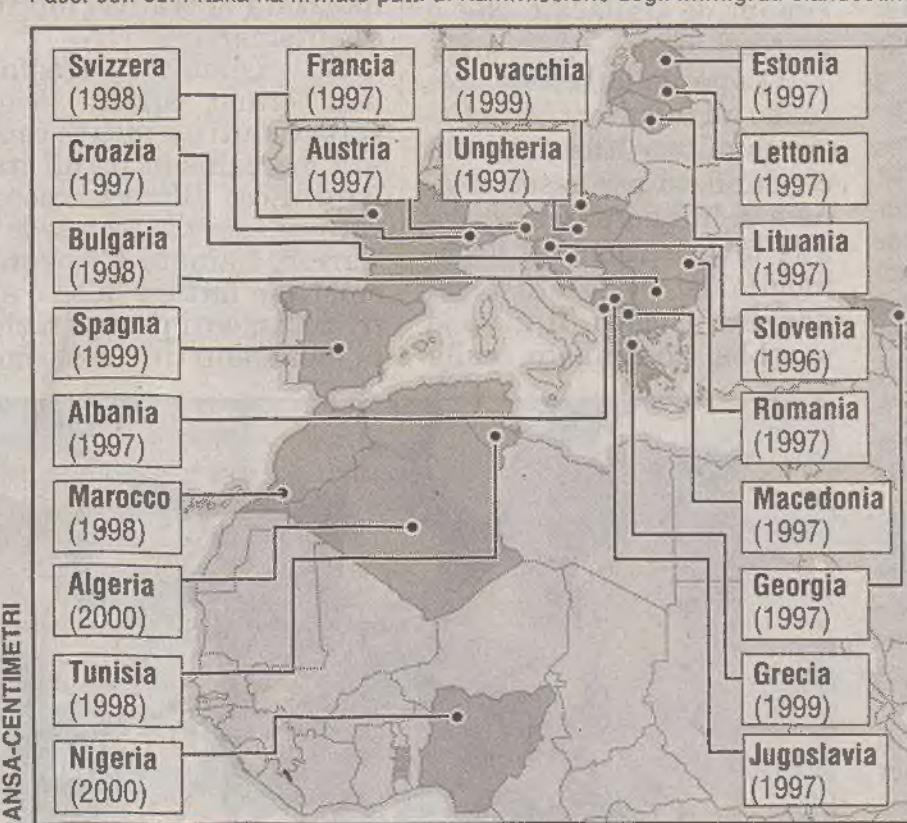
La regione maggiormente interessata da reati commessi da clandestini - sempre secondo

l'elaborato dell'associazione artigiani mestrini - è la Liguria (86,3% di 13.650 reati), seguita da Piemonte (85,1% di 24.420), Campania (84,7% di 6.892), Lazio (81,8% di 18.611), Molise (80% di 238), Sardegna (79,7% di 775), Toscana (79,7% di 17.469), Sicilia (77,9% di 2.697), Veneto (76,8% di 21.778), Puglia (75,9% di 7.509), Friuli Venezia Giulia (75,4% di 5.039), Lombardia (75% di 38.290), Calabria (74,9% di 1.600), Valle d'Aosta (74% di 450), Basilicata (73,1% di 427), Marche (72,8% di 4.927), ed Emilia Romagna (72,6% di 16.967). Oltre allo sfruttamento della prostituzione, gli altri reati commessi dagli

immigrati riguardano la rapina (50%), il contrabbando (44%), il furto (40%), la ricettazione (38%), la violenza e l'oltraggio (35%) e la rissa (34%). Per il segretario della Cgia, Giuseppe Bortolussi, è necessaria «una politica capace di rispondere a queste emergenze, soprattutto ora che continuano ad arrivare nuove ondate di clandestini in cerca di una speranza che in molti casi si traduce in un ingresso nella criminalità. Un Paese civile come il nostro - prosegue - non può non accogliere e mettere in campo una serie di politiche e di misure di prima accoglienza per fronteggiare l'emergenza sbarchi».

Gli accordi di riammissione

Paesi con cui l'Italia ha firmato patti di riammissione degli immigrati clandestini (tra parentesi l'anno della firma)



Gli accordi di riammissione consentono il rimpatrio dei clandestini con una procedura semplificata. In cambio l'Italia concede quote più consistenti nei flussi regolari

Turchia
Non c'è l'accordo. Ma dall'inizio dell'anno le due marine militari cooperano

Egitto
I negoziati sono partiti nel 2000, ma l'accordo non è ancora stato firmato

Libia
L'Italia sta lavorando all'accordo. Ma prima bisogna revocare l'embargo contro Gheddafi



Uno degli ultimi barconi di clandestini approdati a Lampedusa.

Convocato l'incaricato d'affari del governo di Tripoli: serve un asse con il Nord Africa per fermare una marea umana

In arrivo a migliaia, l'Italia «apre» alla Libia

La Farnesina lavorerà in Europa per rimuovere l'embargo contro Gheddafi

di Tripoli a Roma. E' stato proposto uno scambio: di fronte a «una più sollecita e più concreta collaborazione nel contrasto dell'immigrazione clandestina», l'Italia si impegnerà, in sede europea, a rimuovere l'embargo imposto alla Libia dal 1992. Favorevoli all'embargo sono rimasti la Germania e altri paesi del Nord Europa. L'Italia intende approfittare del semestre di presidenza per far cambiare idea agli alleati.

L'arrivo degli immigrati clandestini non si interromperà per tutta l'estate, dice il colonnello Antonio Iraso, Guardia di Finanza. Le sue parole confermano quelle dei direttori dei servizi segreti, Sismi e Sisde, pro-

nunciate di fronte alla Commissione parlamentare di controllo. Il prefetto Mario Mori, Sisde, e il generale Nicolò Pollari, Sismi, hanno descritto la gravità della situazione, per l'ultima volta, rispettivamente l'11 e il 19 giugno. Le osservazioni dell'intelligence coincidono nel

numero: due milioni di clandestini hanno cominciato da maggio ad attraversare il deserto del Sahara, lungo le vecchie piste della seconda guerra mondiale riaperte dai trafficanti. L'allarme era stato lanciato già nei mesi precedenti, quando i servizi occidentali si erano

resi conto che la guerra e l'attività di contrasto avevano chiuso ai trafficanti di esseri umani la «via della seta», in centro Asia, e la via balcanica. I deportati dell'immigrazione clandestina avevano allora cominciato a viaggiare per mare, entrando in Africa soprattutto

dal Sudan.

Era il dicembre scorso quando Bruxelles ha cominciato ad affrontare la questione immigrazione clandestina. I commissari Chris Patten, relazioni esterne, e Antonio Vitorino, Giustizia e affari interni, propongono un piano di aiuti ai paesi di provenienza degli immigrati, ottenendo che l'Ue stanziasse, fino al 2006, 935 milioni di euro in aiuti. Sono cominciate allora anche trattative per accordi di riammissione con Russia, Pakistan, Marocco, Ucraina, Algeria, Cina e Turchia.

L'Italia è stata, in questa fase, uno dei Paesi meno collaborativi con la commissione.

I.v.

Nuovi ingressi, 385 assegnati al Friuli Venezia Giulia

ROMA Sono stati ripartiti per Regione 19.500 nuovi ingressi di immigrati e 385 sono stati assegnati al Friuli Venezia Giulia. Sul totale, 8.500 sono stagionali, 800 autonomi, 200 dall'Argentina, 10.000 subordinati non stagionali (di cui 500 dirigenti o personale qualificato non ripartito su base regionale). La ripartizione è stata fatta in base al Dpcm del Governo. In particolare per quanto riguarda gli immigrati che saranno impiegati

in agricoltura il presidente della Coldiretti, Paolo Bedoni, rileva, in una nota, che il Ministro del Welfare Roberto Maroni abbia risposto «con coerenza alle esigenze manifestate dalle imprese e dai lavoratori, prendendo atto della difficile situazione nei campi per la raccolta dei prodotti agricoli».

Le nuove autorizzazioni per il lavoro stagionale - secondo quanto precisa la Coldiretti - riguardano diverse realtà e principalmen-

te la Campania (1.500) per affrontare la situazione di emergenza per la raccolta di tabacco nella provincia di Caserta, Bolzano (1.300), Veneto, Emilia Romagna (1.000) e Lombardia (700), con la possibilità di trasferimenti tra Regioni dopo aver verificato gli effettivi fabbisogni. Complessivamente per il 2003 salgono a 68.500 le autorizzazioni accordate per extracomunitari stagionali rispetto alle 60.000 dello scorso anno.

I servizi segreti avevano lanciato l'allarme mesi fa. La Commissione Ue si è occupata della vicenda già a dicembre ma Roma è stata poco collaborativa

ROMA Arriveranno a decine di migliaia, non è un mistero per nessuno. A meno che non si provveda a mettere un argine negoziando cooperazione con i Paesi del Nord Africa, penultima tappa del calvario dei clandestini, e accordi di riammissione con i Paesi di provenienza. Mentre a Lampedusa e negli altri centri di prima e seconda accoglienza non c'è quasi più spazio, la macchina diplomatica si mette in moto solo ora. Eppure i servizi segreti avevano messo il Parlamento e il governo in allarme da mesi e la Commissione europea aveva cominciato ad affrontare la questione dal dicembre scorso. A questo punto, comunque, non resta che «salvare delle vite umane», come spiega l'ammiraglio Eugenio Sicureza, comandante della Guardia Costiera. E aggiunge: «Non possiamo fare azioni di respingimento perché ci troviamo quasi sempre



Tregua negli sbarchi, in arrivo una marea di immigrati.

davanti a imbarcazioni ai limiti della galleggibilità».

Convocato diplomatico libico. La Farnesina alla fine si è decisa a compiere un

passo nei confronti della Libia. E' stato convocato ieri al ministero degli Esteri Abdul Hamid Zoubi, incaricato d'affari dell'ambasciata

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
* Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/7393.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebbiani. Attualità: Baldovino Ulgiraj (responsabile), Elena Marzò (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore). Politica: Riccardo Ruffino, Fabio Cecchi, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Valerio Marzini, Cultura: Spettacoli: Alessandro Mezzana Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Bolla. Cronaca: Fulvio Coni (responsabile), Roberto Degrossi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore). Segnalazioni: Pierluigi Sabatini (dir.), Claudio Fim, Corrado Barbacci, Paola Boli, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Religione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Luisi, Georgia, Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turri, Montakone Fabio Malacra (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Rosani, Matteo Contesta, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beld, Enrico Tomaso, Carlo Caracciolo, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carlini, Gianluca Nordin, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Rittini, Luigi Riccardone, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchini, Adalberto Valducci.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benatti (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati dopo del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'estero viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x20): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita); € 236,10; Finanziaria € 275,00 (fest.); € 375,00; - R.P.Q. € 192,00 (fest.); € 192,00 - Finestra 1 a pag. € 600,00 (fest.); € 780,00 (legale); € 480,00 (fest.); € 480,00; - Economici € 335 - € 70 per parola - cross € 120,00 (partecip.); € 400 - € 920 per paragrafo - Avvisi economici vedi rubriche (div.).

La struttura del 24 giugno 2003 è stata di 51.950 copie

Certificato n. 4781 del 26.11.2002



responsabile trattamento dati: G. F. 67306 PAOLO PALOSCHI

IL SONDAGGIO

Dopo la svolta alle amministrative, indagine «Coesis» sulle intenzioni di voto di 700 intervistati. Cala Forza Italia, crescono i Democratici di sinistra

Tra i Poli è l'ora del sorpasso. Ulivo e Prc superano la Cdl

ROMA Maggioranza in affanno secondo i sondaggi. Se si votasse domani Ulivo e Rifondazione, ammessi che riescano a ripetere la formula sperimentata nelle recenti elezioni amministrative, conquisterebbero la maggioranza dei seggi a Montecitorio e a palazzo Madama con il 51 per cento dei voti contro il 48 della Casa delle libertà.

Le intenzioni di voto di 700 italiani sono state registrate dal Coesis, istituto entrato dalla primave-

ra scorsa nel settore delle indagini di mercato, per il quotidiano «La Repubblica». E, oltre a confermare a livello nazionale i trend di crescita registrati nel voto amministrativo del 25 maggio, sono assolutamente in linea con il sondaggio Ipsos Nielsen commissionato il 15 giugno dal Corriere della Sera e uscito lunedì scorso con il commento di Renata Mannheim.

Anche in questo caso per il Centrodestra non c'è da stare allegri. A qua-

si due anni dalla nascita del governo Berlusconi l'istituto ha registrato la fine della luna di miele con l'elettorato, confermando un netto calo di popolarità per il premier dovuto alla mancata realizzazione delle promesse elettorali, in primis per l'andamento dell'economia e la non realizzata diminuzione della pressione fiscale. Per Mannheim tuttavia la Cdl avrebbe ancora la maggioranza nel Paese.

Ben diversa la fotogra-

fia di Coesis. Lo spostamento a sinistra uscito dalla amministrative sarebbe infatti confermato, anche grazie al recupero dell'astensionismo. L'82% degli intervistati ha dichiarato che andrà a votare. Solo il 50% dichiara però di sapere per chi. Nel 2001 votò l'81,2. Tra i partiti calò per Forza Italia (al 27 contro il 29,4 del 2001) e forte avanzata dei Ds che ottennero virtualmente il 23 per cento contro il 16,6. Netto calo per la Margherita: aveva, con l'Udeur di Mastella, il 14,5.

Avrebbe l'11%. Mastella è dato al 2%. Nulla cambia per Alleanza nazionale (12 per cento) e per la Lega, data stabile al 4 per cento. In crescita l'Udc, con il 3 per cento dei consensi. Pcdi, Verdi, Di Pietro registrerebbero tutti un 2 per cento netto, al contrario dello Sdi di Boselli, accreditato dell'uno per cento, come la Fiamma tricolore di Rauti e i radicali. Nulla cambia per Rifondazione che otterrebbe il 5 per cento dei voti. Questo è il quadro del voto di lista.

La successiva domanda sugli schieramenti è però esplicita. La percentuale degli indecisi scende dal 50 al 41 per cento. E la Cdl ottiene il 48 per cento delle preferenze contro il 49,9 del 2001. L'Ulivo crescerebbe invece di 10 punti, passando dal 38,9 per cento al 47%. Un 47 per cento che, con Rifondazione, comporterebbe il ribaltone politico con il Centrosinistra al 51% contro il Centrodestra al 48.

M.B.

In manette cinque tunisini e un marocchino, l'imam della moschea di Gallarate. Gli inquirenti: per finanziarsi vendevano documenti falsi a tremila euro

Colpita una cellula islamica, sei arresti a Milano

Con i soldi avrebbero dato supporto logistico al gruppo salafita ritenuto vicino a Al Qaeda

MILANO Avevano fondato quattro cooperative e con queste potevano garantire un (finto) posto di lavoro e quindi il permesso di soggiorno. Ma per regolarizzare un immigrato ci volevano anche i documenti. Nessun problema. Le carte d'identità e i passaporti venivano fabbricati in proprio e naturalmente venduti (costavano fra i 2 mila e i 3 mila euro). La guardia di finanza ha arrestato ieri mattina cinque tunisini e un marocchino che avrebbero usato questi soldi per dare supporto logistico al gruppo salafita, ritenuto vicino ad Al Qaeda, l'organizzazione di Osama Bin Laden. Il più noto degli arrestati è l'imam della moschea di Gallarate, Mohamed El Mahfoudi, 38 anni, nato ad Agadir, in Marocco. L'accusa, nei suoi confronti, è di traffico di documenti falsi perché, prima e dopo le preghiere, era molto attivo nel vendere passaporti fatti in casa.

L'inchiesta, a Milano, è partita subito dopo l'attentato dell'11 settembre 2001 a New York. Si voleva, e si vuole, stroncare i fiancheggiatori dei terroristi che in tutta Europa trovano mille modi per finanziare i vari movimenti islamici. Ci sono state ore di intercettazioni e pedinamenti. Il Gico della guardia di finanza ha lavorato sotto il controllo del pm Luigi Orsi e ora il magistrato ha chiesto e ottenuto gli arresti. In carcere sono finiti Youssef Abdou, Mohamed Ben Mohamed Abdelhedi, Kamel Darraji, Habib Ben Ah-

med Loubiri, Chabaane Ben Mohamed Trabelsi (tutti tunisini) e, appunto, l'imam di Gallarate che è marocchino.

Il capo della cellula, secondo gli inquirenti, era Essid Samibene Khemais, già condannato per associazione a delinquere finalizzata alla fabbricazione di documenti falsi. Arrestato e condannato il capo, il gruppo avrebbe continuato sulla

documenti falsi, simulazione di reato, ricettazione e appropriazione indebita finalizzata al traffico illecito di automezzi.

Gli islamici arrestati non erano affatto degli sprovveduti e avevano capito i meccanismi fiscali italiani. Ecco allora le cooperative di servizi (con sede a Varese, Lainate e Novara) emettere fatture false o altri documenti per operazioni inesistenti (in questo mo-

do dei falsi permessi. Le somme raccolte venivano trasferite nello Yemen, in Arabia Saudita, negli Emirati Arabi, nell'Oman, ma anche in Svizzera e negli Usa. Uno degli arrestati, il tunisino Trabelsi, era apparso alla tv araba Al Jazeera nel primo anniversario dell'attacco alle Torri gemelle e per questo aveva ricevuto telefonate di felicitazioni e complimenti. Un altro degli arrestati, invece,

Non si chiarisce il mistero della «Baltic Sky», fermata in acque greche con un carico di 680 tonnellate di esplosivo

Nave-bomba, resta l'ombra del terrorismo

ATENE Non sembra chiarirsi il mistero della nave Baltic Sky, carica di 680 tonnellate, fermata domenica pomeriggio dai militari greci nei pressi delle coste occidentali elleniche: se per la Tuni-

na mercantile ellenica Ghiorghis Anomeritis, il governo greco continua ritenere che la nave bloccata con 680 tonnellate d'esplosivo a bordo sia «sospetta». I primi accertamenti delle autorità

afferma che la società è regolarmente registrata e in attività. Un altro rompicapo impegna gli investigatori greci: se il carico era legale, perché la Baltic Sky ha vagato dal 2 giugno nelle ac-

settembre 2001. Alla guida c'è un italiano, il vice ammiraglio Ferdinando Sanfelice di Monteforte, dall'ottobre scorso comandante delle forze navali alleate dell'Europa meridionale. Sulla sua lista nera ci sono 50 navi sospette che si muovono nel Mediterraneo e le loro mosse vengono continuamente monitorate. La Baltic Sky non faceva parte della lista ma il suo comportamento ha fatto allertare i servizi dell'Alleanza.

La Tunisia ha duramente protestato per il sequestro, affermando che non c'è nulla di illegale nella spedizione. Il ministro degli Esteri sudanese Moustafa Osman Ismail ha affermato che l'esplosivo è nitrato d'ammonio «che doveva essere usato per evidenti scopi civili». L'esplosivo, tuttavia, può essere utilizzato nella fabbricazione di bombe artigianali di notevole potenza: bombe fatte con questo composto hanno provocato le stragi di Oklahoma City (1995) e Bali nel 2002. La Società tunisina di esplosivi e munizioni (Sotemu) l'altra sera ha ammesso di aver fornito a una società sudanese, per «uso civile», le 680 tonnellate di esplosivo (imbarcate nel porto di Gages il 12 maggio), ma ha anche aggiunto di aver denunciato il 13 giugno l'armatore Christian McNulty, il broker tunisino Thameur Mouin e l'equipaggio della «Baltic Sky» per «dirottamento di un quantitativo di esplosivi industriali dal suo circuito normale».



Finisce in manette l'imam della moschea di Gallarate.

stessa strada. Infatti le accuse che vengono contestate sono: associazione a delinquere finalizzata al supporto logistico e finanziario al terrorismo islamico, frode fiscale mediante utilizzo di false fatture, favoreggiamento all'immigrazione clandestina, ricettazione di

do sono arrivati in cassa 400 milioni di lire). Era fiorente anche il traffico di automezzi. Le auto venivano comprate in leasing in Italia. Quindi si denunciava falsamente il furto e si rivendevano i veicoli all'estero, soprattutto nei paesi del Maghreb. Infine la ven-

La vicenda

14 le persone coinvolte nell'inchiesta. Oltre ai 6 arrestati, membri della cellula salafita, tra gli indagati anche un commercialista milanese

GLI ARRESTATI

5 tunisini ed un marocchino, di età compresa tra i 35 e i 40 anni. Tra questi anche l'imam della Moschea di Gallarate (Va). Sono tutti indagati per terrorismo internazionale

LE ACCUSE

Associazione per delinquere finalizzata al supporto logistico e finanziario al terrorismo. Frode fiscale. Favoreggiamento all'immigrazione clandestina. Ricettazione di documenti falsi. Simulazione di reato. Ricettazione ed appropriazione indebita.

LE INTERCETTAZIONI

Hanno reso noto come, nel dicembre 2002, gli indagati fossero a conoscenza del sequestro di una nave carica di morfolina (sostanza usata per fabbricare armi chimiche), prima che fosse comunicato alla stampa. Avrebbero avuto contatti col 20° direttore dell'11 settembre, arrestato in Pakistan

I SALAFITI

Sono uno dei 27 gruppi che secondo gli americani fa parte di Al Qaeda. L'intento che li caratterizza è la volontà di restaurare la purezza dell'Islam, riportandolo alle origini, al tempo in cui il Profeta l'aveva istituito e praticato con i suoi compagni

L'ATTIVITÀ

Tramite cooperative di Novara, Varese e Lainate acquisivano denaro attraverso: vendita di permessi di soggiorno falsi ad immigrati clandestini a 2.000/3.000 euro; emissioni di fatture false; traffico illecito di automezzi

I COLLEGAMENTI

I 6 avevano collegamenti con detenuti di Guantanamo ed inviavano denaro in Yemen, Arabia S., Emirati Arabi, Oman, Usa, Svizzera



ANSA-CENTIMETRI

Dopo il blitz dei magistrati che hanno chiesto le perquisizioni a Parigi, Zurigo e in alcune città del nostro Paese

I Carc napoletani si difendono: non siamo Br

La procura di Bologna: Maj può avere contatti con chi ha ucciso Biagi

ROMA La nuova eversione rossa. Sono convinti di seguire la pista giusta i magistrati di Napoli e Bologna che lunedì hanno chiesto le perquisizioni nelle abitazioni dei rifugiati di Zurigo, Napoli, Milano, Modena e Campobasso.

Sul registro degli indagati della procura di partenopea sono finiti Massimo Amore, 52 anni, infermiere napoletano, componente della segreteria nazionale dei Carc (comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo) e Pino Guerra, 40 anni, delegato Rdb di un'azienda. Coinvolti una decina di esponenti dei Carc, ma anche personaggi che la procura indica come «protagonisti dell'eversione degli anni Settanta e Ottanta», sospettati in passato di collegamenti con Prima Linea.

Un'inchiesta nata nel 2001, dopo il ritrovamento a Napoli di un documento della «Cellula per la co-

stituzione del partito comunista combattente», che adesso rischia rallentamenti per la fuga di notizie sulle perquisizioni eseguite oltrelpe.

Da Bologna parla il procuratore Enrico De Nicola: Giuseppe Maj, leader

dei Carc, fermato lunedì dalla polizia francese per possesso di documenti falsi e associazione eversiva costituita in Francia, «può avere contatti con coloro che hanno commesso l'omicidio di Marco Biagi». I controlli in casa di Maj,

che non è indagato a Bologna, sono stati richiesti per rogatoria «per cercare prove su altre persone».

Nell'abitazione del sessantatreenne, irreperibile in Italia dall'89, sarebbero stati trovati molti documenti che adesso, però,

sono nelle mani della polizia francese.

Intanto ieri Maj e Giuseppe Czeppel, l'altro italiano fermato dopo le perquisizioni chieste dalle procure italiane, sarebbero già stati sentiti dalla polizia giudiziaria francese.

La maxi operazione, che ha portato anche al fermo di una francese di 41 anni, è stata eseguita lunedì dalla divisione nazionale Antiterrorismo francese (Dnat). Le perquisizioni sono state coordinate dal più famoso giudice del pool antiterrorista, Jean-Louis Brughiere ma i fermi non sono stati ancora notificati né all'ambasciata né al consolato italiani. Ieri il pm della sezione antiterrorismo di Napoli, Stefania Castaldi, ha incontrato Brughiere per fare il punto sugli sviluppi dell'attività investigativa. Ma le perquisizioni di lunedì hanno toccato anche la Svizzera.

La polizia federale e le



Massimo Amore e Luigi Sito dei comitati di appoggio alla resistenza per il comunismo.

forze dell'ordine del cantone di Zurigo hanno condotto una serie di perquisizioni su richiesta dell'autorità giudiziaria italiana: sequestrati documenti, materiale informatico e altri «oggetti».

Massimo Amore, l'infermiere napoletano della segreteria nazionale dei Carc, e Pino Guerra, hanno espresso solidarietà a Maj «e a tutti quelli che sono perseguitati da

napoletano Ponticelli nell'abitazione di un lavoratore socialmente utile. A loro si aggiunge anche Luigi Sito, leader degli Lsu napoletani assunto da pochi giorni, proprio come lavoratore socialmente utile, dalla Provincia di Napoli.

Sito non è indagato, ma fa parte dei Carc che oggi hanno espresso solidarietà a Maj «e a tutti quelli che sono perseguitati da

questo governo». I Carc partenopei spiegano di non condividere la linea Br, che con le loro azioni armate «favoriscono la repressione e la borghesia perché con la scusa del terrorismo si attaccano tutti i lavoratori e il movimento rivoluzionario», ma vanno giù duro: «Non piangiamo Biagi e D'Antona, ma le 1500 morti bianche all'anno».

Valentina Errante

Afghanistan, si rifà vivo il mullah Omar

SPIN BOLDAK Dal suo nascondiglio da qualche parte in Afghanistan, il mullah Omar si è rifatto vivo: secondo il quotidiano pakistano «The News», il misterioso leader del talebani afgani ha annunciato, attraverso un'audio cassetta, la formazione di un gran consiglio composto di dieci fedelissimi per rilanciare la guerra santa contro lo straniero e cacciare il governo «fantoccio» del premier Hamid Karzai.

Da un anno e mezzo alla macchia, il mullah Omar - che è parente stretto di Osama Bin Laden, di cui ha sposato una figlia tredicenne - sembra impensabile, nonostante le ingenti forze militari occidentali che gli danno la caccia (11.500 uomini, sotto il comando Usa). Le trattative per la formazione della «rahbari shura» (il consiglio dei capi) sono andate avanti per cinque giorni in una località segreta nel sud del Paese.



Il mullah Omar



In una foto d'archivio Persichetti condotto in carcere.

Nell'era dei guardasigilli Castelli-Perben la Francia ha fatto eseguire un unico decreto di estradizione contro Persichetti condannato per partecipazione all'omicidio del generale Giorgieri

E l'esercito di rifugiati italiani comincia a avere paura

PARIGI A festeggiare l'elezione di Mitterrand, in piazza della Bastiglia il 10 maggio 1981 ci sono anche decine di esuli italiani da mesi o da anni in Francia: «Viva la Francia, viva gli sbirri francesi», urlano. Militanti dell'estrema sinistra, attivisti della lotta armata, accusati di costituzione in banda armata, associazione sovversiva, complotto contro lo Stato, assassinio, terrorismo, strage. Una banda di briganti, per la giustizia italiana. Un gruppo di uomini che hanno sbagliato e che sono cambiati, se-

condo Mitterrand che dice: «La vera questione politica che pone il terrorismo è, certo, sapere come se ne entra, ma soprattutto sapere come se ne esce».

Le leggi speciali create per i processi sulla lotta armata degli anni di piombo non piacciono all'avvocato presidente, le condanne in contumacia e il «concorso morale e psichico» non sono previste dal codice francese. Intervendendo il 20 aprile 1985 al congresso della Liga dei diritti dell'uomo Mitterrand dice: «Prendete il caso degli italiani,

sui 300 che hanno partecipato ad azioni terroristiche prima dell'81 più di un centinaio sono venuti in Francia, hanno rotto con la macchina infernale, lo proclamano ed hanno iniziato una seconda fase della loro vita». Al governo italiano il presidente aveva fatto sapere «che questi italiani erano al riparo da ogni sanzione e da ogni estradizione» ma anche «che quelli che perseguono metodi condannabili sarebbero perseguiti ed estradati».

Non ha mai dovuto farlo. E in Francia, in tutti gli an-

ni Ottanta, di rifugiati politici italiani ne sono passati almeno un migliaio. Sorvegliati a distanza, intercettati al telefono, controllati, ma mai estradati.

Chirac diventa presidente, poi Mitterrand muore. Nulla cambia nella posizione della Francia fino al 25 maggio 2002.

Secondo mandato Chirac, governo di destra con larga maggioranza al potere, guardasigilli in Italia Roberto Castelli, in Francia Dominique Perben. Quest'ultimo fa eseguire l'unico decreto di estradi-

zione firmato da un governo francese quello contro Paolo Persichetti, condannato dalla giustizia italiana per partecipazione all'omicidio del nostro concittadino Licio Giorgieri, generale dell'Aeronautica, sottoscritto nel 1994 dal primo ministro Balladur. Oreste Scalzone, decano dei rifugiati, parla di «nuova caccia alla streghe». Arriverà il 2004 e con il mandato di cattura internazionale arriveranno i problemi.

Per il momento i rifugiati in Francia smentiscono

in coro con il ministero della Giustizia che nuovi accordi fra i due governi prevedano la «riconsegna di alcuni brigatisti già condannati con sentenze definitive e rifugiati Oltrelpe».

Per ora vale quindi l'accordo dell'estate scorsa: la garanzia francese di un'extradizione per i reati «gravissimi» anche precedenti il 1982 che di fatto equivale ad una sorta di prescrizione per i reati meno gravi antecedenti quella data e l'esame «caso per caso» di tutti gli altri.

Giacomo Leso

Da tutta Italia fanatici della velocità si davano appuntamento per le corse. Chi arrivava primo vinceva l'auto dell'altro

Gare clandestine, auto a 300 all'ora

A Roma sabato notte il Raccordo anulare diventava una pista con tanto di giudici

ROMA Non era una qualunque gara clandestina tra giovani, esaltati dal mito intramontabile di James Dean. Quelli che alle 23 di ogni venerdì si davano appuntamento all'Area di servizio Pisana sulla carreggiata interna del Grande raccordo anulare di Roma, erano meccanici, impiegati, carrozzieri, professionisti, semplici ma esperti appassionati; «maniaci» da vicine regioni che avevano superato dure selezioni per accedere al Gran premio Raccordo di Roma.

Piloti a volte attempati, cinquantenni con mogli e figli a casa, inconsapevoli ad attendere, o poco più giovani, trentenni con le fidanzate o le mogli oltre il guardrail o gli improvvisati box



I controlli notturni dei carabinieri sul Raccordo anulare.

ad accendersi nel tifo. Più serio e professionale il gruppo che gestiva l'organizzazione della competizione: giudici di gara, staffette in apertura

ra e in chiusura per dare il via libera ai concorrenti sull'impegnativo circuito Pisana-Aurelio, inversione di marcia e «chilometro lanciato»,

MUORE DOPO LA MULTA

Prima la multa per eccesso di velocità poi lo schianto in moto contro un camion. Vittima della tragedia un giovane motociclista di 24 anni, morto in un incidente stradale su una delle strade liguri più a rischio per gli amanti delle due ruote poco dopo essere stato multato per eccesso di velocità. È accaduto ieri lungo i tornanti della Statale 28 del Col di Nava.

dove le auto schizzavano, seppur per pochi secondi, a più di 300 chilometri orari. Sebbene i carabinieri del Nucleo radiomobile di Roma, che hanno compiuto l'operazione, sospettano l'esistenza di un giro di scommesse, le gare non davano nell'occhio. Discreti e tranquilli, organizzatori, piloti, proprietari di auto, giuria e fattorini fino a mezzanotte predisponavano la corsa: classi di cilindrata,

ordine di partecipazione, assegnazione di compiti. Le Bmw, Fiat Tipo, Fiat Bravo, le più duttili alla «preparazione» provavano i motori potentissimi celati sotto il cofano di serie con accelerate simili a ruggiti, riscaldavano gli pneumatici larghi con sterzate improvvise e invisibili strette chicanes. Allo scoccare del sabato, appena il Gra diventava deserto, partiva il primo concorrente op-

pure la prima batteria di tre. Così, tra brucianti sgommate, il rombo di centinaia di cavalli compressi e la tensione che compattava passione e trasgressione, fino alle due del mattino i bolidi sfrecciavano nella notte.

Il migliore vinceva l'auto dello sconfitto, o il semplice libretto di circolazione. Non è uno scherzo: possono essere necessari anche 25 mila euro per modificare un'auto di serie potenziandola in modo che superi i 300 km/h. L'operazione, che ha impegnato un centinaio di carabinieri, è scattata nel fine settimana e si è conclusa col sequestro di 20 auto e il ritiro di 40 carte di circolazione. Altre 160 vetture sono state controllate, circa 300 persone identificate.

IL CASO

I due assassini: l'abbiamo scelto a caso

Anziano massacrato a calci I giovani killer confessano: ci eccitava vedere il sangue

SANREMO Hanno ammesso di avere ucciso a calci e pugni il primo passante incontrato per strada, senza un motivo preciso: è stata la sconvolgente confessione di due giovani incensurati, Mirko Mirenda, muratore di 24 anni, e Vincenzo Rapone, 25 anni, cameriere nel più lussuoso albergo di Sanremo, il «Royal». La polizia li ha fermati l'altra notte con l'accusa di omicidio volontario aggravato.

«Poteva capitare a chiunque» ha commentato ieri il procuratore della Repubblica di Sanremo Gagliano. La sorte ha voluto che sulla strada dei due balordi, alle 3 del mattino di venerdì, nel centro della città dei fiori, si trovasse Riccardo Gandolfo, pensionato di 67 anni, conosciuto come Riccardino dai commercianti della zona. Un uomo mite che di giorno svolgeva commissioni per i negozi della zona e amava girovagare di notte, chiacchierando con i barboni. «Violenza solo per il gusto della violenza stessa» ha proseguito il procuratore, che ha anche rivelato un altro particolare agghiacciante: Vincenzo Rapone ha confessato che più vedeva sanguinare la sua vittima più si eccitava e con più forza colpiva.

Il pestaggio di Riccardino Gandolfo è durato qualche minuto. Mirenda e Rapone, reduci da un pub dove avevano bevuto qualche birra, hanno cominciato a ingiuriarlo e poi l'hanno colpito con pugni e calci. Il vecchio è caduto e ha battuto la testa su un gradino di marmo. La furia bestiale si è interrotta solo quando qualche inquilino si è affacciato dalle finestre e ha sbirciato fuori. I due aggressori si sono allontanati e diretti verso il bar della vecchia stazione ferroviaria, dove si sono puliti le scarpe dal sangue.

BORBONE



Per la prima volta è nata in Italia una discendente dei Borbone, figlia del principe Carlo e Camilla Crociani.

Questo gesto li ha traditi. Gli agenti sono partiti da qui per identificarli. Hanno recuperato il tovagliolo di carta sporco di sangue, hanno interrogato il barista e soprattutto hanno sequestrato la videoregistrazione delle telecamere a circuito chiuso che controllano il locale. Questi elementi e le descrizioni dei testimoni che avevano assistito al pestaggio sono stati fondamentali per dare un nome ai due.

Trentenne di Latisana si confida «chattando» con una coetanea di Livigno che chiama il «113». La Questura di Sondrio allerta carabinieri e medici che arrivano in casa

Friulana tenta il suicidio, la salva l'amica via Internet

LATISANA Salvata dal suicidio grazie alla Rete e a un'amica trovata in chat. È accaduto ieri sera sull'asse Latisana, per la precisione Latisanotta, Livigno. Una ragazza di 30 anni, residente nella piccola frazione e che abita in un appartamento, è stata soccorsa dai sanitari del «118», dai Vigili del fuoco e dai carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Latisana proprio mentre stava tentando di togliersi la vita.

A dare l'allarme, collegata direttamente con il computer della giovane, è stata intorno alle 23 dell'altra notte una coetanea d'origine sarda residente a Livigno. Alla ragazza lombarda, che conosceva da tempo la compagna di Rete friu-

lana (due fedelissime del «dialogo virtuale» che proprio grazie a Internet avevano avuto anche occasione d'incontrarsi più volte di persona) è bastato leggere alcune pa-

role di sconforto dell'amica sul computer per capire che qualcosa di grave a oltre 400 chilometri di distanza sarebbe potuto accadere. Il dialogo è proseguito finché

dal Friuli, via Web, l'amica ha manifestato addirittura propositi di farla finita. La ragazza di Livigno ha tentato di consolare l'amica ma anche telefonato al «113» infor-

mando di quanto stava accadendo la Questura di Sondrio. Subito è scattato l'allarme: gli agenti della Valtellina hanno subito allertato i carabinieri della Compagnia di Latisana, precipitatisi nell'appartamento di Latisanotta insieme a un'ambulanza del vicino ospedale. Fortunatamente ai soccorritori è bastato suonare il campanello per avere risposta dall'interno. La ragazza nel piccolo appartamento aveva ingerito una rilevante dose di alcool accompagnata da alcune aspirine. Tuttavia risultava ancora cosciente. Il rapido intervento dei sanitari del «118» ha così evitato alla trentenne guai peggiori. Ricoverata, la giovane ha potuto lasciare l'ospedale nella notte.

Antonio Simeoli

Convalidato il fermo del sospetto killer di Teresa

COMO È stato convalidato il fermo di Giovanni Gambino, il giovane che mercoledì ha ucciso a coltellate Teresa Lanfranconi. L'ha deciso il giudice Pietro Martinelli dopo l'interrogatorio del ragazzo nel Carcere Bassone di Como.

Tre ore di domande e risposte, le prime dal momento dell'arresto, quando Gambino si era avvalso della facoltà di non rispondere. Gambino si è li-

mitato ad ammettere la sola presenza sul luogo del delitto e di avere incontrato Teresa quando gli è stato chiesto dell'aggressione. Nessuna confessione, anche se a incastrarlo ci sono molte prove. Oggi sarà affidata a un esperto una perizia, per stabilire, entro 30 giorni, se il ragazzo deve restare in cella o essere ricoverato in un casa di cura.

IN BREVE

Ieri mattina toccata quota 52mila megawatt
È record di consumi elettrici per il caldo insopportabile. Aumenta il rischio black-out

ROMA Aumenta il rischio black out per l'Italia. È stato toccato alle 11 di ieri mattina il nuovo record storico di consumi elettrici, dovuto all'uso eccessivo di condizionatori d'aria: si è toccata quota 52 mila watt, mai raggiunta d'estate. Lo rende noto il Grtn precisando che la punta è stata toccata alle 11 di ieri mattina con un valore superiore di 800 mw rispetto al precedente record di 51.200 mw segnato il 12 giugno scorso, quando per evitare il black out si erano spenti decine di stabilimenti siderurgici. Un nuovo record che ha reso necessari «interventi tecnici» del Gestore della Rete che comunque sottolinea che «il sistema è sotto controllo». L'Italia ha centrali funzionanti per 49.250 megawatt. D'estate inoltre vanno a rilento perché le acque di raffreddamento riducono l'efficienza. L'import elettrico è pari a 6700 megawatt ma d'estate se ne possono usare solo una parte perché i cavi si arroventano. L'Italia, se non costruisce altre centrali, rischia la crisi energetica. Il record invernale di consumi si è toccato alle 11 del 12 dicembre 2002, quando i consumi toccarono il record storico di 52.590 megawatt. È il Garante lancia l'allarme.

Il cargo militare con materiale per Gheddafi jr non rispetta le regole: intercettato sull'Elba

BOLOGNA Un cargo militare libico, diretto a Bologna per la seconda volta in pochi giorni per caricare materiale d'allestimento per la festa per il decimo scudetto del figlio del leader Gheddafi, Al Saad, non ha rispettato la procedura d'atterraggio prevista per i voli militari, facendo scattare l'allarme. Due F-104 hanno intercettato il cargo a Sud dell'Elba e l'hanno scortato fino al «Marconi» di Bologna dove è stato fatto atterrare. Ad attendere l'equipaggio, a terra, i carabinieri. Dopo i controlli di rito e contatti con l'ambasciata libica il velivolo ha prigionito.

Lo Stato pagherà 17 mila euro al difensore del boss latitante di Cosa Nostra Provenzano

PALERMO Lo Stato pagherà le spese legali del capo di Cosa Nostra Bernardo Provenzano, condannato all'ergastolo nel processo per l'omicidio di Mario Francese, il giornalista palermitano ucciso nel gennaio 1979 dalla mafia. La cifra ammonta a 17 mila euro lordi. Ne beneficerà il difensore d'ufficio del boss. Provenzano si è avvalso del patrocinio gratuito, previsto per i nallatenti. Non è la prima volta che questo riconoscimento viene attribuito al capo di Cosa Nostra. Lo Stato potrà rivalersi sui beni confiscati al boss corleonese latitante da 40 anni.

Ustica: 23 anni dopo la strage resta il mistero della presenza di aerei militari stranieri in zona

BOLOGNA L'aereo civile Dc9-Itavia Bologna-Palermo viene abbattuto: 81 morti. Chi stava compiendo azioni militari? Una guerra non dichiarata? Contro chi? Che ci facevano sui cieli di Ustica aerei Usa, inglesi e francesi? Sono solo alcuni degli interrogativi posti dalla senatrice Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione dei parenti delle vittime della strage di Ustica, alla vigilia del 23.º anniversario di quello che l'ex presidente Cossiga ha definito «l'unico vero mistero italiano».

La ricerca è stata condotta da ricercatori dell'Università Tor Vergata di Roma in collaborazione con un team di studiosi degli Stati Uniti

Scoperto il gene dell'infarto, primi test salva-cuore

Lo studio consente di calcolare e quindi prevenire il rischio di malattie cardiovascolari

ROMA La scoperta del gene-regista dell'infarto apre la strada alla possibilità di mettere a punto i primi test genetici in grado di calcolare il rischio di malattia cardiovascolare. I tempi per la disponibilità dei test potrebbero non essere affatto lunghi, se già negli Stati Uniti si prevede di poter completare entro un anno il primo kit di questo tipo, chiamato Cardio-test. L'annuncio è stato dato ieri nel convegno sulla genetica del cuore organizzato a Monteporzio Catone (Roma) dal Centro di eccellenza per lo studio delle malattie complesse della facoltà di Medicina dell'Università di Roma Tor Vergata. Avere individuato il gene regista dell'infarto significa poter calcolare la suscettibilità di un individuo ad ammalarsi, ma lo stile di vita continua a essere importante, ha osservato uno degli autori della ricerca, il cardiologo Franco Romeo, di «Tor Vergata».

IL CASO

L'Organizzazione mondiale della sanità cancella il Paese asiatico dalla lista delle mete sconsigliate ai viaggiatori. Ma le perdite economiche peseranno a lungo

Anche la Cina «libera» dalla Sars: Pechino in festa

PECHINO L'Organizzazione mondiale per la sanità (Oms) ha revocato ieri il bando sui viaggi a Pechino imposto esattamente due mesi fa a causa della polmonite atipica o Sars, ma la vigilanza resta altissima su un virus per certi aspetti ancora misterioso e i danni all'economia asiatica si faranno sentire per lungo tempo. Pechino, che da 13 giorni non registra nessun nuovo caso, è stata l'ultima a essere depeennata dalla lista nera dell'Oms che comprendeva Vietnam, Canada, Singapore, Cina, Hong Kong e Taiwan e i 14 milioni di abitanti hanno accolto la noti-



Clooney in Italia ha donato moto per soccorso cardiaco.

rilevato. La scoperta del gene, comunque, per Romeo dovrà far riscrivere le attuali carte del rischio cardiovascolare: «Sono purtroppo in-

complete se non sono accompagnate dallo studio della suscettibilità genetica».

12 varianti del gene-rischio. È un solo gene, quel-

Sud è partito il virus che in otto mesi ha fatto più di 800 morti e contagiato 8.000 persone in diversi Paesi. Pechino, con circa 200 morti e oltre 2.500 infetti, è stata la città più colpita. Il sindaco e il ministro della Sanità hanno perso il posto per aver taciuto, per ignoranza o semplice incuria, i segni di questa malattia, fino al novembre scorso sconosciuto. Il silenzio delle autorità cinesi ha portato ritardi nelle ricerche sul virus e creato panico. «Oggi non c'è più alcun posto al mondo in cui l'Organizzazione mondiale della sanità sconsigli di recarsi,

PIEDI NUDI

«A piedi nudi nel parco», il titolo del famoso film del '67 con Robert Redford e Jane Fonda, sta diventando, in Austria e non solo, una nuova parola d'ordine per manager stressati, eccentrici e fautori di uno stile di vita più naturale. In tutto il mondo sono già un migliaio gli adepti della Society for barefoot living (Società per la vita scalza) che credono ciecamente nei benefici effetti del contatto diretto con la terra o l'asfalto.

lo che controlla il recettore del colesterolo Lox-1, ma nelle circa 13 mila lettere che lo compongono possono verificarsi delle minuscole differenze: una o due lettere diverse possono essere decisive nel determinare o meno la suscettibilità di un individuo ad avere una malattia cardiovascolare. «Finora abbiamo individuato 12 di queste variazioni» ha detto un altro autore dello studio, il

genetista Giuseppe Novelli, di «Tor Vergata».

Conferme. Le prime conferme sulla funzione da regista svolta dal gene del Lox-1 sono arrivate da 253 pazienti, alcuni con infarto e altri sani, studiati fra Italia e Stati Uniti. Poi lo studio è stato esteso fino a includere in totale 1.500 persone, fra giapponesi, neri e bianchi americani e italiani. Lo studio di un tipo geneticamente modificato in modo da essere privo del gene del Lox-1 ha fornito la prova definitiva sulla funzione svolta dal gene.

Test. Negli Usa è già in preparazione il Cardio-test, basato su una sessantina di geni collegati sotto diversi aspetti alle malattie cardiovascolari. Molto probabilmente entrerà a far parte del test anche il gene-regista.

Clooney in Italia. Dieci scooter muniti di defibrillatore per salvare persone colpite da infarto cardiaco sono stati donati ieri al Comune di Roma dalla Running Heart Foundation. Al sodalizio partecipano anche George Clooney e Lucio Dalla, presenti al cerimonia.

Pubblicità

Noi possiamo ridurre le «smagliature»



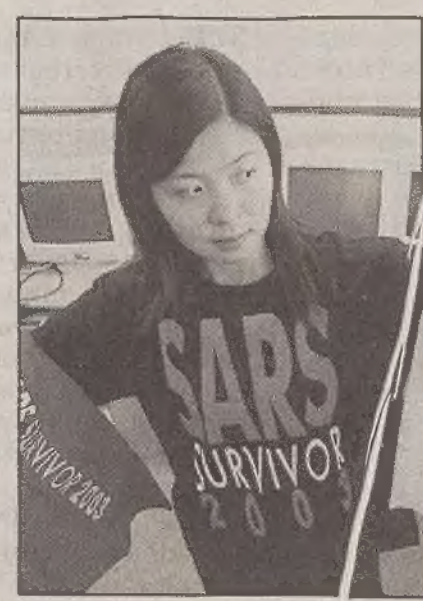
Foto originali presso i Laboratori Sirky al n° tel. 800331313

I Ricercatori dei Laboratori Sirky hanno scoperto l'unico Anti-Smagliature al mondo che riduce visibilmente le smagliature uniformando la colore naturale della pelle, grazie ad un complesso di potenti principi attivi denominato SY 111. Tale reazione epidermica ad effetto auto-coprente semi-permanente è definita dai Ricercatori «Reazione di Maillard». L'innovativo preparato Anti-Smagliature ad uso topico di impiego cosmetico è denominato Sirky «Elastic Complex» ed è disponibile nel rivoluzionario stick, l'unico che permette l'applicazione mirata e specifica sulle smagliature, e nella formulazione in crema, per le parti estese del corpo. Il ritrovato è già reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Sirky nei dosaggi specifici più efficaci in base all'entità delle smagliature, ed è adatto a pelli maschili e femminili. Non ha controindicazioni.

2 DOMANDE DI BREVETTO INTERNAZIONALE DEPOSITATE

am

A. MANZONI & C. S.p.A.



Magliette-souvenir Sars.

Secondo un quotidiano di Sarajevo durante la visita a Banja Luka c'erano gruppi appartenenti al movimento dei cetnici pronti a eliminare Giovanni Paolo II

Bosnia, gli estremisti serbi volevano colpire il Papa

Nessun commento dal Vaticano. Rischio anche in Croazia: avrebbe dovuto agire un mercenario

IN BREVE

Israele contro Hamas, arrestati oltre 200 attivisti palestinesi

TEL AVIV Più di 200 palestinesi, in gran parte familiari di kamikaze integralisti o a loro volta sospetti simpatizzanti di Hamas, sono stati arrestati ieri in una massiccia retata dell'esercito israeliano in Cisgiordania, che l'Autorità nazionale palestinese (Anp) ha denunciato come una «nuova provocazione» del premier Ariel Sharon per sabotare la possibilità di una tregua dopo 3,3 mesi d'Intifada. Sulla «hudna», la ventilata tregua di sei mesi negli attacchi anti israeliani che il premier palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) sta cercando di strappare col determinante sostegno dell'Egitto a Hamas e alle altre fazioni d'opposizione, i leader del principale movimento integralista mostrano intanto di non avere fretta. Le posizioni tra i suoi dirigenti non sembrano del tutto coincidenti.

Via al vertice Usa-Ue in programma a Washington Prodi: sarà un'opportunità di dialogo su temi caldi

BRUXELLES Non sarà l'occasione per ricucire del tutto i rapporti con Washington dopo le tensioni dovute all'intervento militare in Iraq, ma certamente il summit Usa-Eu sarà un'opportunità per «dialogare anche sui problemi caldi», compresi «quelli su cui una soluzione comune è impossibile». Così il presidente della Commissione europea Romano Prodi alla vigilia del vertice fra Unione europea e Stati Uniti, in programma oggi a Washington. Riferendosi all'agenda del vertice, Prodi ha ricordato che gli incontri avranno un «bel programma». «Abbiamo preparato degli accordi nel campo della giustizia e degli affari interni», ha spiegato il presidente della Commissione di Bruxelles, poco prima di partire per Washington.

Estradato da Zagabria al Tpi dell'Aja Ivica Rajic Era l'ex comandante delle milizie croato-bosniache

ZAGABRIA L'ex comandante delle milizie croato-bosniache, Ivica Rajic, è stato estradato all'Aja, dove lo attende il procedimento per crimini di guerra di fronte al Tribunale penale per l'ex Jugoslavia. L'ha reso noto l'agenzia di stampa Hina. Rajic, accusato di aver condotto le forze del Consiglio di difesa croato contro il villaggio di Stupni Do, nella Bosnia Centrale, era latitante dal '95, quando fu incriminato per il massacro di decine di civili. Per otto anni ha vissuto sotto falsa identità a Spalato, sulla costa croata, protetto da elementi della polizia segreta fedeli alle ex autorità nazionaliste. In aprile fu arrestato e subito il Tribunale di Zagabria concesse l'estradizione, confermata dalla Corte suprema all'inizio di giugno.

SARAJEVO Il movimento di estremisti cetnici serbi «Ravna Gora» aveva pianificato attentati contro Giovanni Paolo II durante il viaggio in Croazia dal 5 al 9 giugno e la visita a Banja Luka, nella Repubblica Srpska la scorsa domenica. Lo ha rivelato ieri il quotidiano di Sarajevo «Oslobodjenje» citando fonti vicine al governo centrale bosniaco. Nessun commento da parte del Vaticano: «E prassi della Santa Sede non commentare mai questo tipo di notizie», hanno ricordato fonti vaticane.

L'informazione sullo scenario degli attentati era nota alla polizia della Repubblica Srpska (Rs, entità serba della Bosnia) e ai servizi segreti occidentali da tre mesi. Durante la visita in Croazia doveva essere assoldato un mercenario in Slovenia ma non viene precisata la sua nazionalità né in quale delle cinque città visitate dal Papa sarebbe dovuto avvenire l'attentato.

A Banja Luka, invece, secondo i servizi segreti occidentali, dovevano esserci più gruppi di attentatori lungo le strade percorse dal corteo papale affidando l'azione a chi avesse avuto l'occasione più favorevole. Il capo della polizia della Rs, Radomir Njegus, ha confermato domenica sera che i suoi agenti «hanno seguito per mesi duecento persone, dieci delle quali appartenenti al movimento Ravna Gora» aggiungendo di aver avuto l'informazione di possibili attentati dalla polizia della Federazione Bh croato-musulmana (l'altra entità che con la Rs forma la Bosnia Erzegovina) senza met-

tere in relazione le persone seguite con la segnalazione. Il quotidiano di Sarajevo, però, riferisce che alla vigilia dell'arrivo del Papa la polizia della Rs aveva fermato il presidente e il vicepresidente di Ravna Gora, Nedjo Osap e Milan Barisic, sequestrando armi trovate nelle loro abitazioni. La polizia della Rs ha avuto gli elogi della comunità internazionale per l'efficienza mostrata per garantire la sicurezza della visita del Papa e si è visto anche un gruppo di pellegrini che, lasciando la città, ha indirizzato un applauso ad un gruppo di agenti.

Nel 1999 l'organizzazione si sarebbe divisa in 11 frazioni tra cui alcune clandestine, tra queste d'esercito di liberazione serbo, «La mano nera» e «Gavrilovic Princip» (lo studente serbo affiliato alla Mano nera che, nel 1914 a Sarajevo, uccise l'Arciduca Francesco Ferdinando d'Austria dando inizio alla prima guerra mondiale). Ravna Gora è il nome della montagna nella Serbia centrale dove c'era il comando di Raza Mihajlovic, il capo del movimento cetnico che, durante la seconda guerra mondiale, collaborò con le truppe naziste.

Intanto oltre diecimila vi-
rus al mese
cercano di
insinuarsi,
via email,
nel sito
ufficiale
della Santa
Sede, che de-
ve anche fronteggiare una
media di 30
attacchi set-
timanali da
parte dei pi-
rati del web,
gli hackers.
I dati sono
resi noti ieri
dal segretario
dell'Ammini-
strazione del
Patrimonio
della Sede



Bosnia: sventato un piano per attentare al Papa.

«Oslobodjenje» cita anche un rapporto della polizia della Bh secondo il quale è attivo in Bosnia il movimento di Ravna Gora, fondato a Brcko nel 1997, collegato e ideologicamente vicino ad analoghe formazioni in Serbia e tra la diaspora serba nel nord America. Il movimento avrebbe una dirigenza di 150 persone alcune delle quali, secondo notizie non confermate, sarebbero guardie del corpo di Radovan Karadzic, l'ex leader dei serbo-bosniaci accusato di crimini di guerra dal Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) e latitante da oltre sette anni.

Apostolica (Apsa), mons. Claudio Maria Celli, durante la conferenza stampa di presentazione delle pagine dei Musei Vaticani on-line. «Per fortuna - ha commentato - ci siamo sempre difesi egregiamente». In realtà non tutti gli hackers sono dei «nemici», ha spiegato con ironia il vescovo: i servizi di difesa telematica vaticana hanno infatti una volta persino intercettato un francescano che per tutta una notte aveva tentato, senza successo, di violare lo spazio internet pontificio.

L'agguato compiuto a 200 chilometri circa a Nord di Bassora

Iraq, sei soldati britannici massacrati in un'imboscata

ROMA La resistenza irachena ha sferrato ieri un'offensiva a tutto campo contro le forze occupanti, uccidendo sei soldati britannici e ferendone altri otto nel Sud e attaccando le truppe americane nel centro del Paese. Frattanto la sicurezza è stata rafforzata attorno a oleodotti e gasdotti, dopo i ripetuti attentati delle ultime settimane. L'ultimo, sommato a un guasto in una centrale, ha lasciato l'altra sera Baghdad senza elettricità.

SOLDATI GB. Le truppe britanniche sono cadute in due imboscate nei pressi di al Amara, una città 200 chilometri a Nordovest di Bassora, la capitale del Sud a maggioranza musulmana, controllata dalle forze di Londra. Secondo il governo britannico, nel primo attacco, le cui circostanze non sono state precisate, sei militari sono rimasti uccisi. Nel secondo episodio, una squadra del primo battaglione del reggimento paracadutisti è stata attaccata durante un pattugliamento. Inizialmente è stato colpito un soldato, mentre altri sette sono stati feriti, tre gravemente, quando il loro elicottero è atterrato per soccorrere i commilitoni.

SOLDATI USA. Le forze Usa hanno ucciso dal canto loro quattro iracheni nel centro del Paese, dove sono stati oggetto nella notte di tre attacchi. A Ramadi, 100 chilometri a Ovest da Baghdad, i militari hanno aperto il fuoco contro un'automobile che procedeva ad alta velocità verso un posto di blocco e che non ha risposto all'alt. Uno degli occupanti dell'auto è rima-

sto ucciso e un altro è stato ferito. A un altro check-point due iracheni sono morti e due militari americani sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco. Il terzo attacco è avvenuto a Falluja, 50 chilometri a Ovest della capitale, un bastione conservatore sunnita teatro di frequenti scontri tra iracheni e forze americane. Alcuni sconosciuti hanno sparato con lancia-granate Rpg contro militari di guardia davanti a una centrale elettrica. In seguito, le forze americane hanno lanciato un'operazione di ricerca nel corso della quale un iracheno è stato ucciso davanti alla porta di casa da un colpo sparato da un carro armato.

BLACKOUT A BAGHDAD. La centrale di Falluja non è stata danneggiata nell'attacco, ma dall'altra sera è Baghdad ad essere senza elettricità, come ai tempi della guerra che lo scorso aprile ha portato alla fine del regime di Saddam Hussein. Secondo un dirigente dell'Ente iracheno per l'energia elettrica, il black-out è stato provocato da un guasto alla principale centrale che alimenta la capitale, dall'attentato di sabato scorso contro il gasdotto di Hit e da un precedente atto di sabotaggio contro un oleodotto. **OLEODOTTI.** Il ministero del petrolio iracheno ha intanto annunciato che raddoppierà a 6.000 il numero delle guardie incaricate di sorvegliare gli oleodotti, dopo i ripetuti attacchi contro tali strutture. Le guardie saranno reclutate tra le popolazioni tribali che risiedono lungo le reti petrolifere.



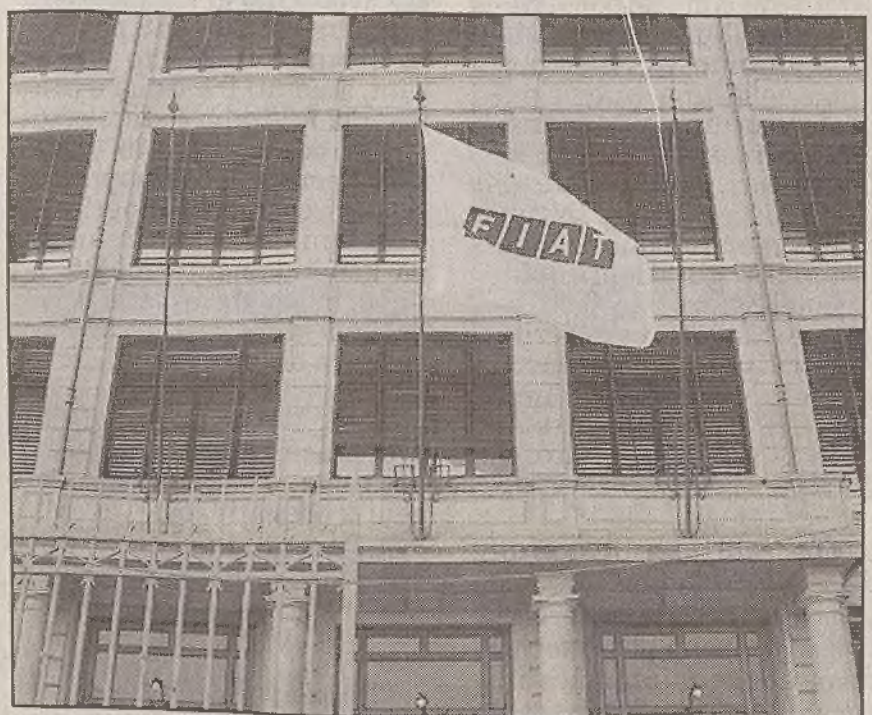
Soldati britannici in Iraq.

Domani la presentazione del progetto che dovrà rilanciare le sorti del Lingotto. In movimento il fronte delle banche: via libera di Unicredit

Il piano industriale Fiat: Piazza Affari vede nero

Tonfo del titolo che lascia sul terreno il 4,57 per cento. Lo scetticismo di General Motors

MILANO Riuscirà la Fiat a vendere 90 mila Lancia Ypsilon all'anno di qui al 2009? La domanda non viene dagli appassionati delle quattro ruote ma dalle banche, chiamate ancora ieri all'ennesimo sforzo per aiutare la società di Torino. Ieri si è tenuto il consiglio di amministrazione di Banca Intesa e un consigliere parlando della Fiat ha detto: «Va meglio di tre mesi fa». Il Montepaschi di Siena, si è saputo, non ha ancora deciso quale strada percorrere. Per ora c'è soltanto Unicredit (appoggiato da Citicorp e Merrill Lynch) disposto a sottoscrivere l'aumento di capitale che, con tutta probabilità, Fiat annuncerà domani insieme alla presentazione del piano di rilancio del gruppo. In queste ore è sceso in campo anche il governatore di Bankitalia, Fazio, per convincere i banchieri più dubbiosi. L'aumento di capitale sarà, al massimo, di 2 miliardi di euro perché la famiglia Agnelli non vuole diluire la propria partecipazione (ora al 30%) e



Domani la presentazione del piano di rilancio della Fiat.

non vuole mettere sul piatto più di 650 milioni di euro. Ma Fiat ha bisogno di almeno il doppio (per ora) e pare che le banche siano chiamate a con-

cedere un altro prestito. La Fiat, in cambio, è disposta a rivedere i termini del prestito (3 miliardi di euro) avuto soltanto l'anno scorso. In Piazza

Conto meno salato per la bolletta petrolifera italiana che scende al livello più basso da quattro anni

ROMA Conto meno salato per la bolletta petrolifera, che quest'anno dovrebbe vedere l'azienda Italia risparmiare circa 1,5 miliardi di euro rispetto all'anno scorso, pagando la fattura più bassa degli ultimi 4 anni. Ma anche probabile ulteriore discesa dei prezzi dei carburanti con benefici per le tasche degli automobilisti. Pasquale De Vita, presidente dell'Unione Petrolifera rassicura così sul fronte dei costi petroliferi. Proprio in un anno in cui gli eventi internazionali avevano lasciato spazio ad ipotesi di «scenari rovinosi», ricorda lo stesso De Vita nel corso dell'assemblea annuale dell'Up rammentando gli allarmi pre-guerra in Iraq di un barile di greggio oltre i 50 dollari al barile, forti spinte inflative e recessione economica.

Affari le manovre in casa Fiat non sono piaciute. General Motors, il partner americano, pare non abbia accolto con particolare entusiasmo il piano elaborato dal Lingotto. Intanto l'amministratore delegato Morchio è rientrato dagli Usa: con Gm «è andata molto bene», ha detto.

Ma i piccoli azionisti e i fondi di investimento (che hanno l'altro 70% del Lingotto) temono di dover sottoscrivere una nuova richiesta di denaro. Per questo vendono il titolo. Dopo la forte perdita di lunedì, ieri Fiat ha ceduto un altro 4,57%, con scambi vertiginosi. Di si-

curo c'è che gli americani di General Motors (che hanno il 20% di Fiat Auto) non metteranno un solo euro. Non solo, ma voci da Detroit dicono che il colosso americano «sta preparando il contenzioso», cioè sta per affidare agli avvocati la pratica Fiat quando da Torino, nel 2004, si presenteranno per dire che Gm deve comprare il rimanente 80% di Fiat Auto.

Per ora, a fronte delle durissime prese di posizione del sindacato metalmeccanico della Cgil, a mostrare un cauto ottimismo sono soltanto i rappresentanti del governo. Il ministro Marzano, che ha parlato con l'amministratore delegato di Fiat, Morchio, adesso dice: «Il piano punta molto sull'innovazione dei modelli e inoltre, fatto molto importante, non prevede la chiusura di stabilimenti». I Democratici di sinistra, infine, fanno i conti sulle ore di cassa integrazione straordinaria. Nei primi tre mesi dell'anno sono aumentate del 122% rispetto allo stesso periodo del 2002.

Gigi Furini

FINANZA

Via alla nuova compagnia Vita con Alleanza

Patto di ferro Generali-Intesa: Banca Primavera passa a Trieste Mps riduce la quota nel Leone

TRIESTE Patto di ferro fra Generali e Intesa. I due gruppi hanno siglato un'alleanza strategica nella bancassurance e nei servizi finanziari. Intanto il Monte dei Paschi, una delle tre banche legate dal patto di consultazione sul Leone, annuncia di avere ridotto la propria quota nel gruppo triestino all'1,5 per cento.

Gli accordi. La banca di Bazoli e Alleanza, la compagnia controllata dal Leone, hanno dato ieri via libera alla concentrazione delle attività di banca assicurazione nella nuova compagnia Intesa Vita. L'istituto guidato da Corrado Passera ha poi conferito in Banca Generali il ramo d'azienda di Banca Primavera, costituito dalla rete di 1.600 promotori finanziari con un patrimonio di 5,4 miliardi. Al termine delle operazioni Banca Generali sarà partecipata al 78% dal gruppo Generali e al 26% dal gruppo Banca Intesa attraverso Banca Primavera creando così una banca multicategoriale ai primi posti nel mercato italiano dei personal financial services. Due operazioni che rientrano negli obiettivi strategici previsti dal piano industriale triennale degli a.d. Perissinotto e Balbinot.

Nasce Intesa Vita. L'operazione Intesa Vita, si legge in un comunicato congiunto, il cui perfezionamento è previsto per il mese di ottobre, comporta da parte di Alleanza il conferimento del proprio ramo d'azienda di bancassurance nella nuova compagnia, mentre da parte di Generali e Banca Intesa è previsto l'apporto delle partecipazioni detenute in Assiba (50% ciascuno Generali e Banca Intesa) e in Intesa Vita (ex Carivita 100% Banca Intesa), nonché la successiva fusione per incorporazione di queste due società nella nuova Intesa Vita. Al termine dell'operazione Intesa Vita sarà detenuta pariteticamente da Alleanza e Banca Intesa, mentre una quota del 10% è riservata a Credit Agricole. Sulla base dei dati fine 2002 Intesa Vita potrà contare su riserve tecniche per circa 15,8 miliardi di euro e una raccolta premi di 3,5 miliardi, oltre a una rete distributiva di 3.000 sportelli bancari. Il valore complessivo ammonta a 1,3 miliardi di euro.

Banca Primavera conferita a Banca Generali. Il passaggio di Banca Primavera a Generali, il cui perfezionamento è atteso per il mese di ottobre, si collocherà al terzo posto sul mercato italiano dei personal financial services con più di 13 miliardi di euro di patrimonio, 5.000 promotori finanziari, 400.000 clienti e 21 filiali bancarie «leggere» nelle principali città italiane. In seguito al conferimento di Banca Primavera, Banca Generali guidata dall'a.d. Giorgio Girelli realizzerà un aumento del patrimonio netto di 32 milioni di euro.

Mps scende all'1,5% nel Leone. Monte dei Paschi di Siena gioca d'anticipo ed è la prima delle tre banche, legate dal patto di consultazione su Generali, a ridurre la quota nel capitale del Leone. La mossa dell'istituto senese per ora non pregiudica l'esistenza e la durata del patto, siglato per sei mesi il 13 marzo con Unicredit e Capitalia durante l'assalto mosso da queste ultime alla compagnia per costringere l'a.d. di Mediobanca Vincenzo Maranghi a farsi da parte. p.c.f.



Giovanni Perissinotto

Capitalia: è morto l'a.d. Brambilla

ROMA È scomparso ieri a Milano, dopo una breve malattia, l'amministratore delegato di Capitalia, Giorgio Brambilla. Brambilla aveva 65 anni. Nel luglio 2001 il consiglio di amministrazione del gruppo Bancaroma gli aveva conferito la carica di amministratore delegato, carica che ha mantenuto con la nascita di Capitalia il 1 luglio 2002. «Noi tutti - ha detto il presidente di Capitalia Cesare Geronzi - siamo vicini alla famiglia in questo terribile momento. Dobbiamo moltissimo a Giorgio Brambilla che in sei anni alla guida del gruppo ha saputo costruire le premesse dei nostri successi presenti e gettare le basi per quelli futuri esprimendo visione, grande professionalità e senso dell'istituzione».

Domani nuovo confronto con i sindacati: misure per 15 milioni di risparmi. In arrivo 300 contestazioni disciplinari per le certificazioni mediche

Alitalia non taglierà gli assistenti di volo

ROMA Sarà domani il giorno decisivo per la vertenza Alitalia. Azienda, Anpav, sindacati confederali ed autonomi torneranno a sedersi al tavolo della trattativa alle dieci. Ma i margini per giungere ad un'intesa sembrano improvvisamente restringersi. Quello di ieri era stato annunciato come il round conclusivo del confronto scaturito dalla volontà del vertice della compagnia di ridurre il personale di cabina ed introdurre un pacchetto di novità sull'organizzazione del lavoro entro la fine di giugno. Tanto che in mattinata il presidente di Alitalia Giuseppe Bonomi si era detto fiducioso riguardo all'esito annunciando «un quadro assolutamente confortante

per l'azienda». Così non è stato. Invece si è reso necessario convocare un'altra riunione. In cui la delegazione della compagnia presenterà un documento contenente una serie di proposte alternative. Accantonato il piano di ridurre gli assistenti di volo (da 5 a 4 unità sulle rotte internazionali e da 4 a 3 sui voli nazionali) che consentirebbe una riduzione annuale dei costi di 15 milioni di euro, si punta ora al potenziamento della sede di Milano e alla redistribuzione degli organici sui nuovi velivoli.

Ma le misure per riorganizzare il servizio preoccupano i sindacati. Fabrizio Corvi della Fit-Cisl avverte che «potrebbero essere ben diverse da quello che noi pensa-

mo sia ottimale. Le possibilità di giungere ad un'intesa sono 50 e 50. Le difficoltà da superare sono ancora molte». Guido Moretti (Uil) invece canta vittoria. «L'azienda ha accettato il percorso alternativo togliendo dal tavolo la pregiudiziale uno-più-uno» pur restando in attesa di conoscere la proposta della controparte. Negativo infine il commento di Mauro Rossi (Filt-Cgil). «Alitalia vuole ottenere gli stessi vantaggi. Per questo ci chiederà cose difficili da accettare».

Per uscire dall'impasse confederale ed autonomi puntano sulla mediazione di palazzo Chigi. In caso di accordo nell'incontro di domani, la palla passerebbe al ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti aprendo la strada al tavolo istituzionale richiesto dai sindacati. Con l'intervento del governo si potrebbe mettere a punto un pacchetto di sgravi fiscali (dalla riduzione dell'Iva sui biglietti al taglio delle accise sui carburanti, dalle misure di decontribuzione al taglio degli oneri aeroportuali al ricorso agli ammortizzatori sociali nei processi di ristrutturazione) in grado di rilanciare la competitività del settore. Intanto l'Alitalia avrebbe avviato le procedure per circa 300 contestazioni disciplinari in relazione alle certificazioni mediche presentate da un migliaio fra hostess e steward tra il 1 e 2 giugno scorso che il giorno seguente provocarono una paralisi dei voli.

an. pen.

CAPODISTRIA La commissione intergovernativa ha deciso di non decidere sulla questione dei tagli ai fondi per la cultura

«La Slovenia ignora le minoranze»

Tutte le attività rimangono bloccate: sgomento tra i vertici del gruppo nazionale

E il ministro Andreja Richter se n'è andata prima che finisse la seduta. Silvano Sau: «Prova lampante del disinteresse nei confronti dei nostri problemi»

CAPODISTRIA «Lo Stato è totalmente inesistente e se non ci sarà un intervento concreto per risolvere i problemi della Comunità nazionale italiana significherà che si è letteralmente lavato le mani dalle sue responsabilità». E' il duro e amaro commento di Silvano Sau, presidente della Can costiera, al termine della riunione della commissione interministeriale del governo sloveno preposta all'attuazione dei diritti di tutela delle minoranze nazionali. Infatti, chi si aspettava che l'organismo, presieduto dal ministro della Cultura, Andreja

Richter, trovasse una soluzione definitiva o, desse, comunque, una risposta ai problemi legati ai finanziamenti delle attività culturali della minoranza è rimasto profondamente deluso: restano senza copertura tutte le principali iniziative in corso come pure i progetti già realizzati. E c'è il rischio di compromettere seriamente anche le iniziative del prossimo anno. Nonostante i ripetuti appelli, fino ad oggi, il governo sloveno non ha sganciato nemmeno un tallero dei mezzi previsti per le attività culturali delle minoranze per



Silvano Sau, presidente della Comunità autogestita per la nazionalità italiana della zona costiera.

l'anno in corso.

Ieri, dopo aver esaminato un'ampia relazione presentata dall'Ufficio governativo per le minoranze ed alcune informative dei vari dicasteri, la commissione

ha deciso di rinviare qualsiasi decisione a una prossima seduta, che dovrebbe tenersi entro fine luglio. I rappresentanti dei connazionali hanno chiesto apertamente che il governo

assuma una posizione chiara e dia una risposta risolutiva sui criteri in base ai quali vengono erogati i finanziamenti. Ricordiamo che quelli previsti per l'anno in corso non solo sono congelati, ma sono anche inferiori, di almeno cinque milioni di talleri, rispetto a quelli inizialmente programmati e ammontano a non più di 42 milioni di talleri (circa 170 mila euro). E si è capito anche il perché dei tagli: lo ha spiegato il sottosegretario, Ciril Bašković, il quale ieri ha ammesso che i problemi dei finanziamenti alla comunità sono dovuti, in parte, anche all'impegno assunto dal governo con l'Unione Europea di garantire un grado di tutela maggiore a

quei gruppi etnici che non sono considerati autoctoni. Tradotto in pratica: per tutelare ad esempio serbi o croati, il governo avrebbe deciso di togliere a italiani e ungheresi.

Insomma la riunione della commissione interministeriale, è stata inutile, anche perché il ministro Richter ha lasciato i lavori, facendo mancare il quorum. Secondo Sau si è trattato di «una prova lampante del totale disinteresse dello Stato nei confronti delle problematiche minoritarie». E i risultati si vedono come dimostra il preoccupante e significativo calo registrato al censimento non solo degli italiani ma anche degli altri gruppi etnici.

c.r.

Fiume Oggi e domani le inaugurazioni Zagabria più vicina: l'autostrada avanza di altri 25 chilometri

Fiume Oggi, in occasione della «Giornata della Statalità», si inaugurerà uno dei tratti dell'autostrada Fiume-Zagabria, precisamente il segmento Kupjak-Vrbovsko, lungo 17,6 chilometri. Alla cerimonia è annunciata la presenza del presidente del Sabor, Zlatko Tomčić. Mentre invece domani il capo dello Stato, Stipe Mesic, aprirà ufficialmente al traffico il tronco Vukova Gorica-Bosiljevo, di 7,3 chilometri, anch'esso parte integrante della Fiume-Zagabria. Dopo l'inaugurazione dei due tratti, si potrà percorrere l'arteria dal capoluogo quarnerino alla capitale in circa un'ora e 40 minuti. Nel giugno 2004, l'autostrada dovrebbe essere completata con la messa in funzione del troncone Bosiljevo-Vrbovsko, di 13,7 chilometri. A quel punto, i tempi di percorrenza dell'autostrada (che è lunga in totale 146 chilometri e mezzo) saranno ulteriormente accorciati. Infatti, l'arteria potrà essere percorsa in un'ottantina di minuti. E' stato confermato nell'occasione che il pedaggio per la Fiume-Zagabria costerà 50 kune (6,8 euro). La realizzazione dell'autostrada contribuirà anche al rilancio del porto di Fiume perché accorcerà le distanze verso l'Ungheria, l'arteria infatti si collega con l'autostrada che dalla capitale croata porta verso Budapest. In tal modo lo scalo quarnerino tornerà a riavere il suo hinterland naturale che è appunto l'Ungheria.

Fiume Il viceministro dei Trasporti Pave Komadina preannuncia la costituzione del corpo per l'anno prossimo

La Croazia avrà una Guardia costiera

Fiume Sull'esempio dei maggiori Paesi mediterranei, anche la Croazia avrà la sua Guardia costiera. Il progetto, stando a quanto rivelato dal quotidiano zagabrese Vecernji list, dovrebbe concretizzarsi alla fine della stagione turistica 2004. Il giornale della capitale ha contattato il vice ministro dei Trasporti e marineria, Pave Komadina, il quale ha confermato che la Guardia costiera occuperà circa 300 persone. «Spero - ha detto Komadina - che saranno aiutati dai cittadini che, per vari motivi, vivono a stretto contatto col mare». Quindi il vice ministro ha specificato che la «Coast guard» croata avrà il non facile compito di vigilare il frastagliato versante orientale dell'Adriatica, pattugliando ben 5835 chilometri di costa tra terraferma e isole, per un totale di 32 mila chilometri quadrati. Le isole che saranno controllate dalle motovedette saranno ben 1185. «E non è tutto -

ha tenuto a precisare Komadina - perché nei compiti affidati alla Guardia costiera vi sarà anche quello di perlustrare i tre parchi nazionali in Adriatico e un centinaio di siti sottomarini, tutelati come zone archeologiche. Siamo convinti che avere un simile corpo permetterà maggiori controlli e di conseguenza più ordine e disciplina nelle acque adriatiche e lungo i litorali».

Nel rimarcare quelli che saranno i compiti della nuova istituzione (ricerche e soccorso in mare, servizi d'ispezione, controllo della navigazione, tutela delle aree archeologiche e del patrimonio ambientale), il vice ministro ha aggiunto che la guardia costiera croata si ispirerà ai modelli praticati negli Usa e in diversi Paesi del Mediterraneo, tra cui Italia, Spagna, Francia, Grecia e Turchia. Dovrebbero aggregarsi al corpo anche organizzazioni di volontari.

a.m.



Guardia costiera italiana.

RAGUSA La tenda da campeggio del campione di sci croato sull'isola di Saplun ripulita da un ladro durante la sua assenza

Ivica Kostelic derubato mentre fa il sub

Sembrava petrolio ma era soltanto una massa di alghe

POLA Aveva fatto preoccupare le autorità marittime istriane, che temevano l'inquinamento da petrolio, una chiazza larga un miglio e lunga tre avvisata ieri pomeriggio circa quindici miglia nautiche a ovest di Orsera (28 miglia da Pola). Poi si è scoperto trattarsi di una banale massa di alghe, spesso mezzo metro. Lunedì sera la Capitaneria di porto poliese era stata informata di un possibile incidente ecologico in mare dopo l'apparizione di una grossa macchia, originata forse dal lavaggio della cisterna iraniana «Iran Semnan» che transitava in zona. Era stato inviato anche un aereo, per dirigere le operazioni dall'alto, che però non aveva individuato nessuna chiazza di petrolio. Allarme rientrato, e gli istriani possono dunque tirare un sospiro di sollievo.

Contadina morsa dalla vedova nera: salvata dal siero

ZARA Primo morso di vedova nera in Dalmazia. La malmignatta, ragno velenoso e per nulla raro lungo le coste croate, ha inaugurato la stagione delle punture a Poschiana (Pakostane), nello Zaratino. Prima vittima, una donna mentre stava lavorando nel suo, che è stata trasportata d'urgenza al reparto infettivi dell'ospedale di Zara, dove le è stato inoccolato il siero anti-vedova nera. Secondo i medici che l'hanno in cura, le sue condizioni sono soddisfacenti. A detta dei sanitari zaratini, sono a disposizione sufficienti dosi di siero. All'anno si registrano nello Zaratino fino a sette punture, che vedono involontari protagonisti soprattutto agricoltori ma anche campeggiatori. Negli ultimi dieci anni, a Zara e nel suo circondario si sono avute 32 punture di malmignatta.

RAGUSA Derubati mentre erano impegnati in un'immersione subacquea poco al largo dell'isolotto di Saplun, a un paio di miglia da Lagosta (Lastovo), nella Dalmazia meridionale. E' capitato al più popolare degli atleti croati e alla sua ragazza: parliamo dello sciatore Ivica Kostelic e di Caroline Salve. Ivica, nel cui carnet vi è la Coppa del Mondo di slalom e altri titoli, è il fratello di Janica Kostelic, unanimemente definita la più brava sciatrice al mondo. Da anni il noto slalomista ama trascorrere le vacanze nell'incautevole Meleda (Mljet), dove ama esplorare fondali marini tra i più belli nel Mediterraneo. Così è stato anche stavolta: Ivica è partito da Meleda con la sua ragazza per Saplun. Qui la coppia ha montato una tenda, dopo di che i due si sono infilati le mute e, muniti di bombole, si sono lasciati ab-

bracciare dal mare, non sospettando quanto sarebbe successo. Il ladro ha dunque potuto agire in tutta tranquillità e magari senza sapere chi fosse la vittima. Dalla tenda sono spariti un impianto Gsm per la navigazione satellitare, un paio di guanti in pelle e una torcia subacquea.

Il tutto per un danno di circa mille euro. Immaginarsi la faccia dei due sub quando hanno scoperto il furto. Kostelic non ha comunque perduto tempo, avvisando la polizia che è tuttora impegnata nelle ricerche del malvivente. E dire che quest'anno lo sciatore dove-



Lo sciatore Ivica Kostelic.

va trascorrere il suo tempo libero su una barca a vela per una lunga traversata in acque adriatiche. Un piano andato in fumo, al quale si è aggiunto il furto a Saplun. Per Ivica un inizio d'estate tutto da dimenticare.

a.m.

ABBZIA Niente più pasti caldi, tagliate la corrente e l'acqua per indurre il gruppo a lasciare l'hotel

Cacciati via gli ultimi 48 sfollati

Decisione dura, ma sono state predisposte altre sistemazioni

ABBZIA Giungevano a frotte, soprattutto donne e bambini, perché gli uomini dovevano imbracciare il fucile e sparare al nemico. Una marea inarrestabile, un fuggi fuggi verso le zone in cui non si sentiva lo sferagliare del tank, il colpo di cannone, il Mig a bassa quota. Estate del 1991, guerra croato-serba: prima alcune centinaia, poi diverse migliaia e alla fine saranno 50 mila (quelli regolarmente registrati, beninteso) i rifugiati che troveranno sistemazione nella regione fiumana, quella comprendente Quarnero e Gorski kotar. Tra le località invase da numerosissimi fuggitivi, l'asburgica Abbazia, così piena di alberghi e dunque da sfruttare all'uopo. A un certo punto, la Perla del Quarnero conterà più di 5 mila tra sfollati croati e profughi bosniaco-erzegovinesi.

Ne rimangono ancora 48, persone provenienti da Vukovar, la «Stalingrado croata», e dai suoi dintorni. Tra i rifugiati anche bambini nati in riva al Quarnero



L'hotel Zagreb di Abbazia. L'ultimo albergo della località quarnerina che ospita gli sfollati croati e che presto sarà sgomberato.

e da sempre vissuti in un hotel. Sono tutti alloggiati all'albergo Zagreb, zona Slatina, e dal 20 giugno hanno perduto lo status di rifugiati e che dal 2001 sono pronti per essere adeguatamente sistemazioni nel Quarnero oppure nella regione di Vukovar e dello Srijem.

«Dopo dodici anni di permanenza in un albergo, e a otto anni dalla fine del conflitto, è giunta l'ora del tra-

sferimento - ha dichiarato Karlo Balenovic, responsabile dell'Ufficio regionale per l'assistenza ai rifugiati - Siamo grati alla Liburnia riviera hotel, titolare dello Zagreb, per aver ospitato migliaia di sventurati nelle sue strutture, rinunciando a guadagni milionari. Dobbiamo restituire lo Zagreb al legittimo proprietario e intanto abbiamo individuato decorose sistemazioni alla cinquantina di ex rifugiati».

«Non vogliono andarsene? - ha concluso perentorio Balenovic - So che trovano sempre una scusa per rimandare il trasloco dallo Zagreb, ma dalla prossima settimana non avranno più acqua e luce e inoltre sono già senza pasti caldi. E' che vorrebbero continuare a vivere gratuitamente in albergo. Se ne sono andati da Abbazia in migliaia e lo faranno anche loro». Sono le code di una tragedia cominciata agli albori degli anni '90 e per molti destinata a perpetuarsi.

Andrea Marsanich

Allargamento di Nato e Ue: dibattito con Lucio Caracciolo

CAPODISTRIA Sarà trasmesso stasera alle 22.30 a TeleCapodistria e RaiTre bis, il dibattito sull'allargamento dell'Unione europea e della Nato e sul nuovo ordine mondiale, condotto da Flavio Dessardo, al quale hanno partecipato giornalisti ed esperti. Citiamo tra gli altri Lucio Caracciolo (Limes), Geminello Alvi (Corriere della Sera), Alessandro Damiani (Voce del Popolo), Giorgio Rossetti (ex parlamentare europeo), Damir Grubisa (Istituto relazioni internazionali Zagabria) e Darko Strajn (sociologo ateneo di Lubiana).

I CAMBI	
SLOVENIA Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*	
CROAZIA Kuna 1,00 = 0,1324 Euro	
Benzina super	
CROAZIA Kune/litro 7,23 = 0,98 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA Tallero/litro 186,80 = 0,80 €/litro**	
CROAZIA Kune/litro 6,63 = 0,88 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA Tallero/litro 164,30 = 0,70 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato costo dell'energia sui servizi di cambio.	

Oggi Lubiana festeggia la «Giornata della Statalità»

LUBIANA Si sono svolte già ieri le manifestazioni per il 25 giugno, «Giornata della Statalità» slovena. Il capo dello Stato Janez Drnovsek ha deposto in mattinata, al cimitero lubianese di Zale, una corona ai piedi del monumento in ricordo dei caduti nella guerra per l'indipendenza della Slovenia e nel pomeriggio, e, sempre ieri, ha incontrato i familiari delle vittime del breve conflitto del 1991. Ieri sera si è tenuta anche la cerimonia centrale per il 25 giugno: alle 20 ha preso il via la seduta solenne della Camera di stato con discorso del presidente Borut

Pahor. Alle 21 invece, in piazza della Repubblica a Lubiana, si è tenuto il discorso solenne del Capo dello Stato. Varie cerimonie si sono svolte anche nelle diverse sedi diplomatiche consolari all'estero. Il ministro degli Esteri, Dimitrij Rupel, si è rivolto con un messaggio ai cittadini ringraziandoli per il contributo dato affinché la Slovenia vedesse garantiti progresso e benessere. Rupel ha ricordato il cammino fatto nei 12 anni di indipendenza dal Paese che gli ha meritato la sua importante collocazione sulla scena internazionale.



Anche d'estate, la ricerca non va in vacanza.

21-28 giugno Settimana europea contro leucemie, linfomi e mieloma.

Per sconfiggere queste malattie c'è un solo modo, trovare cure sempre più valide. Negli ultimi anni le ricerche hanno consentito grandi progressi che tutti devono conoscere. Ecco perché, in occasione della Settimana europea contro leucemie, linfomi e mieloma l'AIL sarà ancora più vicina ai cittadini. Anche quest'anno, chiamando il Numero Verde 800-226524 risponderanno illustri ematologi italiani. Inoltre, in numerose città saranno organizzati incontri aperti sull'informazione medico-scientifica. L'AIL vi invita alla Settimana europea affinché, leucemie, linfomi e mieloma diventino mali sempre guaribili.

NUMERO VERDE AIL - PROBLEMI EMATOLOGICI 800-226524
Per informazioni sugli incontri aperti 064402696 C/C Postale 46716007

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA
CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA
AIL - Via Ravenna, 34
00161 Roma - Tel. 06/4403763
www.ail.it

Sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica

Con il patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea

Primi e inaspettati segni di cedimento nel rapporto tra il confermato sindaco di Udine e il presidente regionale: nel mirino la scarsa presenza udinese nell'esecutivo

Cecotti già contesta Ily: «Hai sbagliato giunta»

«Anche un cieco vedrebbe i suoi problemi politici». Ma l'interessato replica: «Non ci sono squilibri territoriali»

La Cgil «denuncia» l'assenza di donne e vuole il confronto

TRIESTE «Abbiamo valutato la vittoria di Riccardo Ily come un fatto positivo che può cambiare il Friuli-Venezia Giulia. Avvertiamo però che non rinunciamo a svolgere il nostro ruolo in totale autonomia». Lo afferma in un comunicato la segreteria regionale della Cgil che, pur nel rispetto dell'autonomia del presidente, avanza qualche perplessità sulla nuova giunta. «L'assenza di donne nell'esecutivo regionale - evidenzia la Cgil - non costituisce certo un bel segnale su come si intendano affrontare i grandi temi della pari opportunità e dell'occupazione femminile». Il sindacato esprime al contempo il timore che «la forte presenza di imprenditori nel nuovo esecutivo possa comportare un atteggiamento sbilanciato nei rapporti con le parti sociali o peggio ancora poco attento alle istanze del mondo del lavoro che rappresentano». La segreteria della Cgil conclude chiedendo un rapido confronto con la giunta Ily sulle grandi questioni riguardanti l'apparato produttivo, il mercato del lavoro, la sanità, l'assistenza, l'immigrazione.

Udine «Anche un cieco vedrebbe i suoi problemi politici»

«Anche un cieco vedrebbe i suoi problemi politici di questa giunta regionale. Sempre una squadra di calcio con un portiere che fa l'ala e uno stopper che fa il centravanti». Sergio Cecotti è fatto così. Non nasconde, non dribbla, non racconta di un idillio se idillio non c'è. Al sindaco di Udine basta un breve incontro in municipio a Udine per rovesciare su Riccardo Ily tutte le perplessità sulla nuova giunta regionale. Promossa nelle persone, ma bocciata nella distribuzione territoriale e nell'assegnazione delle deleghe. Una critica condensa il punto di vista, preoccupato, di Cecotti: «Udine è penalizzata politicamente».



«Riccardo, così non va», sembra già dire Cecotti a Ily.

I due «anormali» si incontrano, più o meno segretamente, in Comune a Udine, poi salgono in Castello per la presentazione di un libro sulla vita dell'ex presidente Comelli. Cecotti scappa via, mentre Ily prova a smentire le prime indiscrezioni sullo screzio. Parla di «incontro protocolle», nulla di importante. «Non siamo tipi da farci i complimenti», commenta il presidente. Una nota della Regione descrive l'incontro tra Ily e Cecotti come un confronto «su temi riguardanti il rapporto e la collaborazione tra l'amministrazione regionale e le autonomie locali», ma non riesce a depistare. L'idea della prima litigata si rafforza, anzi, quando l'assessore udinese Paolo Bordon invita a chiedere ai diretti interessati il tenore del faccia a faccia.

Cecotti scherza sulla «velocità» della giunta Ily.

Assessori puntualissimi. Domani nuova seduta dell'esecutivo con le prime nomine. Moretton attacca i predecessori

TRIESTE Si sveglia all'alba, il Palazzo, calibrando i suoi bioritmi su quelli del nuovo presidente. Riccardo Ily fa debuttare la giunta alle 8.30, costringendo chi vive a Pordenone o Tolmezzo ad un'alzataccia, e nessuno fida: non gli assessori che, un po' intimiditi dal «potere di vita o di morte» di chi li ha scelti, arrivano in anticipo. Né tantomeno i funzionari che, al contrario, animano anzitempo le stanze e i corridoi di via Carducci.

E allora, se lo zelo e la puntualità non mancano, il primo giorno di scuola fila via liscio. Senza imprevisti. Gianfranco Moretton, il vicepresidente che accumula su di sé una catteria di deleghe, raggiunge per primo il secondo piano, dove c'è la sala giunta. Emozionato, ma pimpante. Seguono, uno dopo l'altro, tutti gli uomini del presidente. Sfogano sorrisi e, dettaglio curato, cravatte rosse a volontà. Si, se il Gran Capo si presenta d'abitudine senza il fastidioso acc-

Debutto «all'alba» tra foto e cravatte rosse

cessorio, «emulato» dal solo Gianni Pecol Cominotto, centristi come Franco Iacop, diessini come Ezio Beltrame, comunisti come Roberto Antonaz e tecnici come Enrico Bertossi non rinunciano alle cravatte, ma scelgono il colore più brillante.

Ma ecco Ily. Parcheggia la moto, sale nel suo «regno», e la giunta inizia. Non perde tempo, il presidente della Regione: spiega, con l'ausilio del segretario generale Giovanni Bellarosa, che tutti devono dimettersi da tutto. Subito. Ci provano, i presidenti

Ma Ily è già oltre. Veloce, velocissimo. I suoi assessori prendono atto della costituzione di quattro dipartimenti, uno per gli Affari istituzionali, un altro per il Territorio e l'Ambiente, un terzo per i Servizi sociali e un quarto per le Attività economiche e produttive, quindi acquisiscono le due paginette che riassumono il «regolamento» di giunta e si impegnano a ritrovarsi domani. A un orario più umano, diciamo così, come aveva promesso Ily: d'ora in avanti la giunta - che, dalla prossima settimana, si riunirà al venerdì - non inizierà alle 8.30, ma alle 9. All'ordine del giorno, anticipa il presidente, le prime nomine come il portavoce e il commissario dell'Ersa, «in attesa di metter mano alla riforma», che così com'è non va né piace.

Intanto la seduta d'esordio si chiude. Tutti sciamano nella sala accanto dove, sotto l'Aquila, posano per la foto ricordo. Ily, oberato da impegni e incontri istituzionali, si invola. Segue, a ruota, Antonucci: l'uomo delle Finanze che, quanto prima, dovrà predisporre le variazioni di bilancio e calcolare un avanzo che si teme magro. Si fermano gli altri. Com'è andata? «Bel clima» afferma Bertossi. Il superassessore all'Economia, disinvolto, si fa ritrarre con gli ex democristiani e scherza sulla sua gerla carica di deleghe e servizi. «Devo preoccuparmi?». Ma, subito dopo, ridiventa serio: giovedì, dopo la giunta, si vede con Ily per discutere di due priorità, i destini dei

centri commerciali di Villesse e Fontanafredda e la crisi Weissenfels. Moretton, forte di una lunga esperienza, si rivela il più loquace: dai lavori a rilento dell'A28 sino ai 100 milioni di euro promessi ai comuni, cita a sua volta le urgenze, aggiungendo le riforme e l'assestamento, dove paventa la contrazione delle entrate e persino un buco nella sanità. Il vicepresidente, dando un po' di pepe alla giornata, non lesina una stoccata politica ai predecessori: «Le forti conflittualità del Centrodestra, purtroppo, si sono riverberate anche in giunta, lasciando irrisolti molti problemi».

L'altro veterano, quel Sonigo che dovrà occuparsi di trasporti, dosa invece le parole: «Ily ci ha chiesto solo la massima trasparenza». E se Antonaz non si rassegna alla perdita futura dell'Istruzione, definendo la questione «tecnica e politica», Enzo Marsilio strappa uno dei primi incontri a quattro occhi con il presidente: «Ci vediamo tra poco per discutere, credo, delle priorità in agricoltura». Poi, dopo qualche minuto di convenevoli, il crocchio assessorile si disperde: c'è chi corre ai posti di lavoro precedenti e chi va nelle rispettive direzioni. Prima, però, l'ultima sosta: tutti gli assessori ricevono il telefonino di giunta, un Samsung ultimo modello che consente di scattare foto, e se ne vanno con la scatola sottobraccio. Sembra davvero, con gli autisti che aspettano in cortile, il primo giorno di scuola.

Roberta Gianni



Foto di gruppo «mattutina» per la nuova giunta presieduta da Riccardo Ily.

Ufficio di presidenza eletto per acclamazione. Ma Salvador rifiuta l'adesione e si astiene dal voto: «Siamo partiti con il piede sbagliato»

Forza Italia sceglie Gottardo: «Terremo unita la Cdl»

Il neo-capogruppo vince le resistenze interne e promuove incontri con gli alleati. Si parte da An

LA LETTERA

«Antonaz saprà essere assessore senza pregiudizi»

All'assessore Roberto Antonaz
Quando, alla stretta finale della campagna elettorale, i nostri avversari ricorsero all'arma del terrorismo anticomunista, concordemente le diverse componenti di «Intesa democratica» reagirono con determinazione giudicando rozzo e ingiustificato un attacco che, a posteriori, si è rivelato anche elettoralmente controproducente.

Ricordiamo tutti che la presenza di Rifondazione nella compagine guidata da Riccardo Ily non era frutto di un'improvvisazione elettorale, ma risultato di un confronto lungo e paziente, attraverso cui si individuavano le reciproche diversità, gli elementi sufficienti per un percorso programmatico-politico comune. L'assegnazione ad un esponente di Rifondazione di un Assessorato non può dunque scandalizzare né sorprendere.

Poiché, peraltro, tra le competenze affidate le figura anche l'Istruzione, settore nella cui gestione giocano un ruolo rilevante i valori di riferimento e la cultura politica di ciascuno, mi permetto di esprimere un auspicio. Che sia sgombrato il campo da vecchi pregiudizi anticatolici e si evitino artificiose contrapposizioni tra laici e cattolici, non nel segno di un generico efficientismo pragmatico, che pretenda di neutralizzare valori e ideali, bensì nel segno di una autentica rivalutazione della scuola come supporto es-

senziale, anche se non esclusivo, di crescita e formazione integrale dei giovani.

Se, da un lato, la scuola deve adeguarsi alla domanda, sempre rinnovantesi e sempre più esigente, dell'economia di mercato, dall'altro non va dimenticato che essa dovrebbe aiutare i giovani a realizzarsi come persone, per essere domani, indipendentemente dall'indirizzo scolastico o formativo prescelto, uomini e cittadini responsabili, ricchi anche di cultura e sensibilità etiche ed estetiche.

Coscientemente a tale impostazione, e per un rispetto della libertà educativa della famiglia, sarà di conseguenza necessario ricercare strumenti innovativi ed efficaci per assicurare, almeno nell'ambito dell'obbligo scolastico, una concreta e non solo formale libertà di scelta della scuola e del progetto educativo ritenuto più idoneo per la crescita armonica dei propri figli, senza essere condizionati in ciò dalla prospettiva di oneri finanziari eccessivi. Dare spazio effettivo all'espressione di tale libertà rientra tra le sue competenze e sono certo che vorrà farlo senza forzature ideologiche e senza pregiudizi, che, per quanto ho avuto occasione di conoscere, mi sembrano estranei al suo modo di essere e di operare.

Nel ringraziarLa per l'attenzione, Le auguro buon lavoro.

Franco Richetti (coordinamento regionale della Margherita)

TRIESTE Massimo Blasoni ci prova. E Antonio Pedicini gli dà corda. Ma il «fan» del rinvio si ritrovano in netta minoranza: Isidoro Gottardo vince la partita interna e diventa capogruppo, mentre Forza Italia si aggiudica un primato. Quello d'aver battuto sul tempo, superando le tensioni interne, tutto e tutti.

«Siamo il primo gruppo in assoluto ad aver eletto l'ufficio di presidenza. È un segnale che volevamo dare. Una prova di maturità che abbiamo superato» sintetizza Bruno Marini. Il triestino che, in tandem con Gaetano Valentini, si è speso affinché la fumata bianca arrivasse. Senza indugi.

E a Udine, in via San Francesco, che Gottardo e Forza Italia superano l'«ostacolo». Alla riunione si presentano tutti gli eletti, vecchi e nuovi, e non mancano nemmeno gli indecisi: Maurizio Salvador e Roberto De Gioia, seppur per motivi diversi, non aderiscono al gruppo azzurro. Non ancora. E Salvador, che, come il suo «grande sponsor» Michelangelo Agrusti, mal digerisce l'ascesa di Gottardo - non partecipa nemmeno alle votazioni e manifesta il suo disappunto: «È mancata una seria analisi sul voto, da parte del partito e della coalizione, e quindi a mio avviso si è partiti con il piede sbagliato».

Si parte, in ogni caso, con il giro d'opinioni. Dicono che Giorgio Venier Romano non veda di buon'occhio l'accelerazione, ma in realtà l'ex assessore non si esprime. Solo Blasoni e Pedicini frenano, cercano lo slittamento, ipotizzano un capogruppo «balneare». Ma Valentini invita a procedere subito, lanciando il candidato Gottardo. Il pordenonese, che interviene per ultimo, ha i numeri per passare, ce li ha almeno da lunedì sera, ma in realtà va incontro ad un plebiscito. La «resistenza» si sgretola e il capogruppo viene eletto per acclamazione. Lo affianca-



Isidoro Gottardo

no Valentini come vicecapogruppo e Daniele Galasso come segretario.

Commenta, a caldo, Gottardo: «Non ho accettato al-



Massimo Blasoni

cun tipo di condizionamento finalizzato al risultato della mia elezione, se non la chiarezza e la trasparenza dell'impostazione». Se-

«Rebus» Alessandra Guerra Il Carroccio ne discute oggi

TRIESTE «E che fretta c'è?». Sergio Dressi fa spallucce. E spiega che il capogruppo può attendere. Concorda, a distanza, Paolo Ciani. Se Forza Italia trova l'intesa, An nazionale frena. Non c'è ancora l'accordo, sebbene salgano le quotazioni del pordenonese Luca Ciriani che potrebbe mettere d'accordo tutti, ma gli uomini di Gianfranco Fini minimizzano. E, nonostante più d'uno confidi che i mal di pancia siano forti e la «botta» tutt'altro che superata, prendono tempo: «Il regolamento del Consiglio - spiega Dressi - ci consente di arrivare sino al 16 luglio». La Lega, invece, prova a chiudere: oggi alle 16, a Reana del Roiale, si ritrovano gli eletti. Chi farà il capogruppo? Non è domanda da poco, perché investe i destini di Alessandra Guerra, l'ex lady di ferro «travoltata» da Riccardo Ily. Il commissario Fulvio Follegot non si sbilancia, ma giura che nessuna decisione è presa o scontata. Claudio Violino, il capogruppo uscente, dà man forte.

In casa del Centrosinistra, intanto, accelera la Margherita: oggi, a Udine, riunione di gruppo con elezione dei vertici. Il triestino Cristiano Degano parte in netta pole position, con la benedizione del vicepresidente Gianfranco Moretton, nonostante le aspettative del goriziano Franco Brusca. La Quercia, dove Bruno Zvech è il superfavorito, se la prende un po' più comoda: «Dovremmo riunirci lunedì 30» afferma Nevio Alzetta. Ma in quell'occasione, a meno di sorprese, non si dovrebbe arrivare alla nomina del capogruppo, bensì al «decollo ufficiale» della candidatura di Alessandra Tesini come presidente del Consiglio regionale.

guono i ringraziamenti. Ma, subito dopo, il neo-capogruppo - che può giocarsi un ruolo da leader dell'opposizione - guarda avanti. Alla difficile opera di «ricostruzione» di un Centrodestra che, pur uscito dilaniato dalle urne, deve ricominciare a discutere e trovare prima di tutto un'intesa, in vista della seduta d'apertura, sul vicepresidente del Consiglio regionale.

«Organizzeremo, come primo atto, una serie di incontri con gli altri gruppi della Casa delle libertà per concordare un'azione comune in vista del 1. luglio» dichiara, non a caso, Gottardo. Anticipando che già oggi, a Trieste, Forza Italia incontrerà An. «Ed entro lunedì» aggiunge il capogruppo - contiamo di vederci con la Lega e l'Udc. Il gruppo azzurro, di sicuro, si riunirà lunedì 30 per sciogliere il rebus delle «politroncine» consiliari.

Gottardo, però, non s'accontenta: «La nostra collocazione all'opposizione è stata decisa dagli elettori. Noi intendiamo rispettare quella volontà e, come partito di maggioranza relativa dell'opposizione, ci proponiamo di tenere coesa la Casa delle libertà. Dobbiamo fare in modo che ci sia un confronto tra la maggioranza e la minoranza, non tra 13 partiti». Parole d'ordine: «Opposizione dura in Consiglio ma, fuori, difesa degli interessi collettivi del Friuli Venezia Giulia. Senza dimenticare che a Roma c'è un governo della Casa delle libertà su cui possiamo intervenire». Nessuna critica preconcetta a Riccardo Ily e alla sua giunta: «È stata una forzatura autentica quella di imporre le dimissioni a tutti gli assessori. Ma ne capiamo le ragioni politiche. Ily ha marciato una distanza forte tra il suo esecutivo e il Consiglio, ed è legittimo, fa il governatore. Ma dovrà accettare, a sua volta, un Consiglio all'altezza, non sottomesso, ma indipendente e forte».

r.g.

IN BREVE

PatLib sorge nell'ex caserma Bevilacqua
Convenzione Area-BIC: a Spilimbergo un centro che informerà sui brevetti

SPILIMBERGO Verrà firmata stamane la convenzione tra Area Science Park, BIC-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia e l'Unione degli Industriali di Pordenone per l'avvio del Centro di informazione brevettuale PatLib Friuli Venezia Giulia a Spilimbergo. Grazie al finanziamento dell'Unione Europea - programma Konver, il Comune di Spilimbergo ha completamente ristrutturato il complesso dell'ex-caserma Bevilacqua, convertendolo in una struttura adatta ad ospitare attività produttive. Qui, nel centro storico della città, in una struttura architettonica moderna e con ottima accessibilità, è nato BIC Corte Europa, il nuovo incubatore che a Spilimbergo ospiterà a pieno regime oltre una trentina di nuove imprese. L'inaugurazione avrà luogo stamane alle 11 nella sede di Corte Europa 12.

Oggi la vernice del nuovo Lions club «Trieste Europa»
Vuol far crescere la collaborazione tra etnie e culture

TRIESTE S'inaugura oggi il nuovo Lions Club Trieste Europa. Alle 19 nelle sale dell'hotel «Greif Maria Theresia», viene, infatti, presentato il nuovo Lions Club «Trieste Europa», che riceverà la Charter dalle mani del Governatore Francesco Ponsetta. Il Club, che raccoglie personalità del mondo accademico, diplomatico e dell'economia, si propone in primo luogo di promuovere una migliore comprensione e collaborazione tra etnie e culture esistenti sul nostro territorio. Seguirà una cena di gala alla presenza di autorità civili e lionistiche.

Informest punta sull'enclave russa di Kaliningrad: imprenditori nordestini in missione esplorativa

GORIZIA Una delegazione di imprenditori del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia, del settore delle macchine per la lavorazione del legno, per la panificazione, del settore orafa, oltre che del settore dei trasporti, è da ieri a Kaliningrad per una serie di incontri con le locali autorità regionali e municipali oltre che con esperti economici della Duma per esaminare la possibilità di sviluppare gli scambi economici tra le regioni del nord-est e quella regione russa. «La missione, guidata da Informest, partecipata, tra l'altro, dalle Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e dall'Ice, si inserisce - come spiega il Presidente di Informest, Luigi Guarda - nell'ambito di un progetto di cooperazione finanziato dal ministero degli Esteri italiano. La regione di Kaliningrad, enclave russo tra Lituania e Polonia, è definita un laboratorio di sviluppo europeo».

Tarvisio, sgomberata domani l'area di Sella Carnizza
Saranno fatti brillare due ordigni della Prima guerra

TARVISIO Per consentire le operazioni di brillamento di due ordigni bellici residuati della prima guerra mondiale, un'area del comune di Tarvisio di 600 metri di diametro, verrà fatta sgomberare domani mattina, a partire dalle 8:50 e, indicativamente, fino alle 11. L'area interessata alle operazioni, precisa la Prefettura di Udine, si trova in località Sella Carnizza di Rio Freddo. Per tutta la durata delle operazioni non sarà consentito l'accesso al suo interno.

La Federazione regionale si prepara a designare il successore di Andrea Pittini: dopo le polemiche, l'accordo sembra scontato

Industriali, Della Valentina in «pole»

L'esponente pordenonese piace ai vertici triestini e, pare, anche agli udinesi



Piero Della Valentina

PORDENONE Stretta finale per la nomina del successore di Andrea Pittini al vertice della Federazione regionale degli industriali. I quattro saggi, uno per provincia, hanno concluso il lungo (e molto spesso) difficile lavoro di consultazione e quindi nei prossimi giorni redigeranno il documento conclusivo che, come vuole lo statuto della confederazione, sarà inviato a Pittini che riunirà la giunta regionale. Sulla base delle indicazioni recepite dai saggi nel corso delle consultazioni, a quel punto, sarà eletto il nuovo presidente.

I saggi, in sei mesi di lavoro, hanno sentito i presidenti in carica delle quat-

tro associazioni provinciali, tre imprenditori per ogni realtà territoriale, il past president, i rappresentanti dei giovani industriali, degli edili e delle piccole industrie. Da tutte le parti, «chiamate a rapporto», sarebbe emersa una forte volontà di chiudere la vicenda in modo unitario. L'unico nome che resta in corsa è quello del pordenonese Piero Della Valentina mentre pare tramontare, con la ritrovata unità interna dopo alcuni mesi di forti polemiche, la candidatura «di mediazione» rappresentata dal goriziano Gianfranco Di Bert.

Le elezioni regionali hanno contribuito a creare un clima meno turbolento nel-

la federazione, ma la nomina della giunta Illy ha chiuso il cerchio. Con la «promozione» di Enrico Bertossi ed Augusto Antonucci, presidenti camerali di Udine e Pordenone, si liberano due caselle importanti nel panorama economico regionale: a sostituire il primo sarà con molta probabilità Adalberto Valduga, Claudio Filipuzzi, ad interim, nel secondo caso. Al vertice degli industriali udinesi dovrebbe andare Giovanni Fantoni, mentre quello di Pordenone vede in ascesa le azioni del vicepresidente Maurizio Castro.

Della Valentina potrebbe essere promosso al vertice regionale degli indu-

striali con il gradimento non solo di Pordenone, ma anche di Trieste e addirittura, ripianate le incomprensioni pre-natalizie, di Udine e di Gorizia. Quest'ultima, del resto, è sempre rimasta piuttosto defilata dalle polemiche ed ha giocato un ruolo di mediazione nella federazione.

I quattro saggi, in ogni caso, scriveranno su carta i nomi dei papabili presidenti la prossima settimana, quando si riuniranno per stilare il documento finale da consegnare ad Andrea Pittini. La cui previsione («entro il mese avremo il presidente») si fa sempre più concreta.

Gli industriali, in attesa di scegliersi il presidente

regionale, paiono intanto soddisfatti dalla rosa degli assessori che compongono la giunta Illy. Se la candidatura della Cdl Alessandra Guerra aveva detto alle categorie economiche che sarebbero state proprio loro a designare gli assessori «economici», Illy ha fatto di più: in campagna elettorale non ha promesso nulla, ma con Bertossi e Antonucci - rappresentanti di industriali, artigiani, commercianti, cooperative e agricoltori negli enti camerali - ha messo assieme tutte le categorie economiche. Evitando polemiche e concorrenze che avrebbero potuto sorgere in caso di indicazione affidata direttamente alle categorie.

Enri Lisetto

Decisione assunta da Autovie Venete per ridurre gli incidenti: «Sulla rete il traffico pesante è pari al 30% del totale»

Sulla «A4» scattano i divieti per i Tir

Dal 1° luglio diventano proibiti i sorpassi nei tratti «caldi» dell'autostrada

Ristoratore di Talmassons accoltella il figlio 27enne

TALMASSONS Lesioni personali aggravate. Questa la prima ipotesi di reato per il titolare di una trattoria di Talmassons, A.Z. di 55 anni, che pochi minuti dopo la mezzanotte tra domenica e lunedì ha colpito il figlio, G.Z. di 27 anni, con una coltellata al fianco sinistro nel giardino di casa.

L'arma usata sarebbe un coltello da cucina. La ricostruzione dei Carabinieri della Stazione di Mortegliano che si stanno occupando del caso parla di «futili motivi».

L'unico testimone dell'episodio è la moglie del ferito, pronta a trasportare il figlio ferito al Pronto soccorso di Udine. Il ragazzo, vista la gravità della lesione, è stato subito sottoposto a intervento chirurgico e quindi ricoverato con prognosi riservata nel reparto di chirurgia del nosocomio udinese.

Le sue condizioni sono progressivamente migliorate e i sanitari l'hanno giudicato ieri fuori pericolo.

Secondo quanto appurato dai Carabinieri, al termine della giornata di lavoro domenicale nella

trattoria a conduzione familiare, presso la quale lavorano padre, madre e due figli, A.Z. e il figlio ventisettenne avrebbero iniziato a discutere sulla gestione del locale. Ne sarebbe nata una lite, terminata con il tragico accoltellamento. Quindi la corsa a Udine per i soccorsi.

I Carabinieri di Mortegliano sono stati avvertiti solo nella mattinata di lunedì (il posto di Polizia del Pronto soccorso era chiuso al momento dell'arrivo del ragazzo) e, mancando la flagranza di reato, non hanno potuto procedere al fermo.

Dei fatti è stato informato il pm Luigi Leghissa, che dovrà valutare se procedere per lesioni aggravate o per tentato omicidio, sulla base della rilevanza della lesione.

Solo nei prossimi giorni gli uomini dell'Arma potranno interrogare il giovane e raccogliere la sua versione.

Intanto le autorità inquirenti hanno posto sotto sequestro l'arma, un coltello da cucina con una lama seghettata di una lunghezza di 22 centimetri.

m.b.

UDINE Divieto di sorpasso per i Tir, dal primo luglio, sull'autostrada A4 Venezia-Trieste. Lo ha deciso Autovie Venete, società che gestisce l'autostrada e le diramazioni per Udine e Pordenone, in accordo con l'Anas.

In particolare il divieto sarà in vigore dalle 6 alle 19 e riguarderà tutti i mezzi pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate. I Tir non potranno superare in alcuni tratti precisi dell'autostrada e cioè, in direzione di Venezia, dal casello di San Giorgio di Nogaro all'area di servizio di Fratta nord (Venezia), da Fratta nord all'area di servizio di Calstorta nord (Venezia) e da quest'ultima località a Quarto d'Altino (Venezia). In direzione Trieste, invece, il divieto di sorpasso è stato istituito nei tratti da Quarto d'Altino all'area di servizio di Calstorta sud, da questa località all'area di servizio di Fratta sud e da qui a San Giorgio di Nogaro.

La decisione di vietare il sorpasso dei Tir era stata annunciata nei mesi scorsi, dopo il tragico incidente della primavera scorsa che causò la morte di una ventina di persone.

Autovie Venete ha precisato che nel 2002 l'autostrada A4 ha raggiunto una media di centomila veicoli giornalieri, il 30% dei quali è rappresentato da traffico pesante. Sempre lo scorso anno il traffico pesante sulla rete di competenza della società è salito del 5% contro una media nazionale del 3,2%.

Il divieto di sorpasso dei Tir, autorizzato dall'Anas, è

stato introdotto dopo gli accordi intervenuti nei giorni scorsi tra Autovie Venete e le federazioni regionali Piccole e medie imprese, Artigiani, Confindustria, Confindustria, Fita-Cna, Associazione autotrasportatori Fai e Confraportatori.

Da ieri intanto la Tangenziale di Mestre è dotata in entrambi i sensi di marcia di una terza corsia, aperta (come annunciato nei giorni scorsi dalla Società Autostrade di Venezia e di Padova) anche in direzione Trieste. Il traffico - rileva la Società Autostrade - è regolato da una serie di pannelli a messaggio variabile che indicano quando si possono utilizzare due corsie, con corsia di destra vietata al transito, mentre in situazioni di traffico intenso e nelle ore di punta è previsto l'uso della corsia di destra come terza corsia di marcia.

«Attendevamo con ansia

l'attivazione della terza corsia in vista dell'imminente esodo estivo - ha dichiarato il comandante della polizia stradale di Venezia, Alfredo Magliozzi - da quando è stata aperta la terza corsia sulla carreggiata ovest, da circa due mesi, ci sono stati ottimi risultati sulla fluidità del traffico e c'è stata una netta riduzione degli incidenti stradali, dovuta anche alla riduzione dei limiti di velocità».

Nel frattempo, ha ricordato, è stato realizzato anche «un addestramento professionale per l'intervento rapido in caso di difficoltà di tutte le forze dell'ordine, tra cui polistrada, vigili del fuoco, suem, polizie municipali e personale delle due società autostradali». Restano aperti, ha aggiunto, alcuni cantieri ancora aperti di Autovie, ma nel giro di un mese i lavori dovrebbero essere conclusi.

Attorniate dai suoi cari è mancata serenamente

Natalia Piazzi in Perini

Lo annunciano il marito GIORGIO, il figlio GIORGIO con LAURA e FRANCESCA, nonché JOLE e nipoti da Melbourne.

Sentiti ringraziamenti alla dottoressa POSARELLI, medico curante.

Giovedì 26, ore 9.40, i funerali dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

Profondamente addolorati sono affettuosamente vicini al marito GIORGIO ed a suo figlio: il nipote SANDRO con SONIA e BIANCA.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al dolore i nipoti: SILVANO, MIRELLA, GIANNI, SERGIO e pronipoti.

Trieste, 25 giugno 2003

Si è spento

Gualtiero Taddio

Lo annunciano la moglie ANACLETA, la figlia ANNA-MARIA con FRANCO e MARCO.

I funerali seguiranno venerdì 27 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

Nel primo anniversario della morte del

PROFESSOR Luciano de Simon

la famiglia con rimpianto lo ricorda.

Trieste, 25 giugno 2003

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Mario Trampus (Uccio)

Ne danno il triste annuncio la sorella LEONILDA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27 giugno, alle ore 9, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 25 giugno 2003

Partecipa Rifondazione Comunista di Muggia

Muggia, 25 giugno 2003

La famiglia, la Dirigenza ed i collaboratori della ILLYCAFFE ricordano

Trieste, 25 giugno 2003

Dopo lunga sofferenza è mancata all'affetto dei suoi cari

Lina Dussi

ved. Bartoli

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA, il genero LUCIO, le nipoti LORENA e MAURA.

I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 9.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

Si è spento serenamente

Celestino Turina

Lo annunciano la moglie MARIUCCIA, il figlio WALTER, il fratello, le sorelle e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 26 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

La Full Service è vicina all'amico WALTER e famiglia.

Trieste, 25 giugno 2003

ci mancherà.

- RAFFAELLA, MANUELA, FABIANA, CRISTINA, MARIAGRAZIA, ANTONELLA, PAOLA, IRENE, ERIKA, PAOLA, EMANUELA, LARA, RAFFAELLA, YLENA, ROBERTA, ALESSANDRA, ROBERTA, CRISTINA, RAFFAELLA, SAMUELA, SABRINA, MARTA, FABIO, SUSAN, GUIDO, RENZO, FABIO, MASSIMO, ALBERTO, MAX, WALTER, FULVIO, DANIELE, CARLO.

Trieste, 25 giugno 2003

La famiglia, la Dirigenza ed i collaboratori della ILLYCAFFE ricordano

Trieste, 25 giugno 2003

per lunghi anni valido collaboratore.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al lutto dell'autore ed amico SERGIO SCHEDONI per la perdita del papà, i colleghi del Edizioni Parnaso

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al dolore di SERGIO: PIERFRANCESCO e DIAMANTI assieme a zia VALERIA

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al dolore di SERGIO: PIERFRANCESCO e DIAMANTI assieme a zia VALERIA

Trieste, 25 giugno 2003

Sono vicini a GIANCARLO e RAFFAELLA per la perdita della madre

Trieste, 25 giugno 2003

Fernanda Zangrando ved. Cortellino

PIERPAOLO, EMANUELA, FRANCESCO TORRESINI.

Trieste, 25 giugno 2003

I soci della Sg Farm Srl Consortile sono vicini a GIANCARLO in questo triste momento

Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

+

Lina Lonzarich ved. Ceschia

ci hai lasciato un grande insegnamento: l'amore per la vita, da affrontare con determinazione nelle difficoltà, da assaporare e gioire nei momenti belli e felici.

Tua figlia LIETA e tuo nipote MARCO.

I funerali seguiranno giovedì

26 giugno alle ore 8.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

Un abbraccio alla carissima

Nonna Lina

da PAOLO, MYRIAM, MASSIMILIANO, ANTONELLA, PAOLA, ADRIANO, CIAO

nonna bis

VITTORIA e BEATRICE.

Trieste, 25 giugno 2003

Ciao

Nonna Lina

MARCO e RAFFAELLA.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al dolore RAFFAELLA e famiglie COCETTI.

Trieste, 25 giugno 2003

Un abbraccio da noi tutti. Famiglie SMREKAR, BRAGHIERI, LOWSEY.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al lutto MARIA GRAZIA e LUCIANO CESCHIA con PIERO, ALESSANDRO e MARIA TERESA.

Trieste, 25 giugno 2003

Sono vicini a LIETA: PIERO, NIDIA, GRAZIA.

Trieste, 25 giugno 2003

Il Presidente ANNA SEGATTI, i direttori e tutti i colleghi della AVON COSMETIC SPA partecipano al lutto della famiglia RUSCONI per la perdita di

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipa al lutto famiglia GESSI.

Muggia, 25 giugno 2003

Partecipa MARIO ZUPPIN e famiglia.

Muggia, 25 giugno 2003

Vicini a ROBERTO e famiglia: COSTANZA, DANIELA, PAOLA e DAVIDE.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipa al lutto la famiglia ZANETTI.

Trieste, 25 giugno 2003

+

Non è un addio né una fine ma una pausa nel tempo. Caro papà, il ricordo di te ci accompagnerà per sempre. È mancato all'affetto dei suoi cari il

GENERALE

Franco Milani

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli ROBERTO e STEFANO con la moglie MONICA, la sorella MARISA, il fratello LORENZO con le famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27 giugno, alle ore 12, da Costalunga alla volta del cimitero di Muggia.

Muggia, 25 giugno 2003

Si associano addolorati gli zii ARMANDO e UCCI, i cugini SERGIO, GIULIANA, GABRIELLA e famiglie.

Muggia, 25 giugno 2003

Vicini ad EMMA e famiglia, FRANCO e GIANNI FRAUSIN.

Muggia, 25 giugno 2003

Si associano gli addolorati cugini GIORGIO e GIULIANO TOSSI.

Muggia, 25 giugno 2003

Commosi partecipano al dolore i consuecieri ROBERTO e VERA.

Trieste, 25 giugno 2003

Vicini con il cuore a ROBERTO: GIOVANNA e famiglia.

Trieste, 25 giugno 2003

Sono vicini a ROBERTO e STEFANO in questo momento: - MAX e CHIARA - ALESSANDRO e GIULIANA.

Trieste, 25 giugno 2003

Angosciati partecipano LINO e LUCILLA VLAHOV e famiglia.

Muggia, 25 giugno 2003

Partecipa al lutto famiglia GESSI.

Muggia, 25 giugno 2003

Partecipa MARIO ZUPPIN e famiglia.

Muggia, 25 giugno 2003

Vicini a ROBERTO e famiglia: COSTANZA, DANIELA, PAOLA e DAVIDE.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipa al lutto la famiglia ZANETTI.

Trieste, 25 giugno 2003

+

Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Iolanda Ferigutti

La piangono con dolore i figli, nuore, genero, nipoti, pronipoti.

I funerali si svolgeranno giovedì 26 giugno, ore 12.20, in via Costalunga.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipano al dolore: IRENE, NINO, NORA, ENNIO, GIANFRANCA.

Trieste, 25 giugno 2003

Partecipa al dolore della famiglia di

Renzo Stecher

il condominio di Strada di Rozzol 133.

Trieste, 25 giugno 2003

Siamo vicini ad ANITA STECHER e famiglia per la perdita del suo amato

Renzo

La zia SILVA e i cugini PATRIZIA, LUCIANO, CRISTIANO e ILARIA.

Trieste, 25 giugno 2003

Si associano al lutto di GIUDY: - ALFREDO e famiglia - DOLLY e MARCELLO - LILLY - SILVANO - PINO

Trieste, 25 giugno 2003

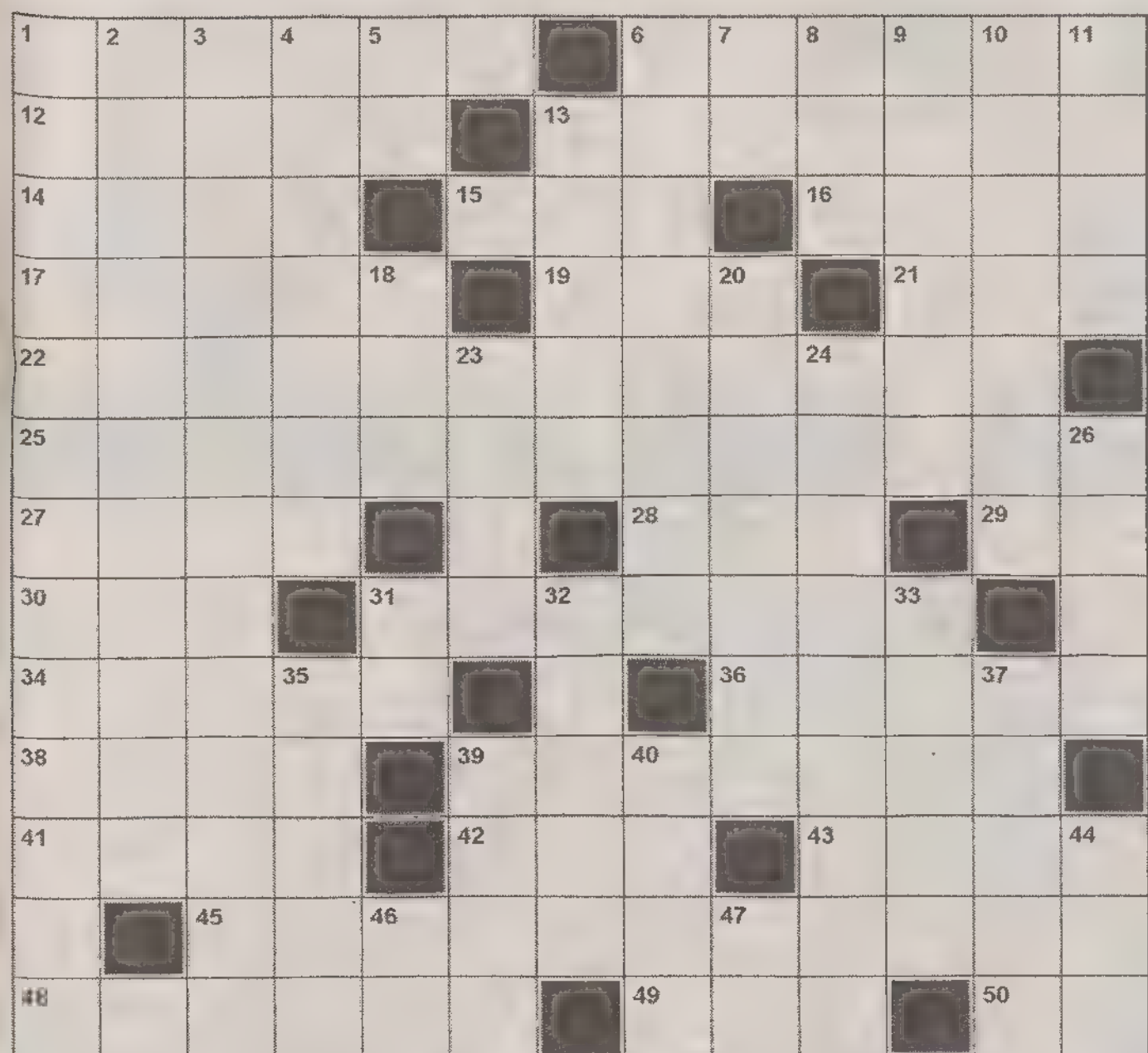
Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

Trieste, 25 giugno 2003

• **cruciverba**



ORIZZONTALI

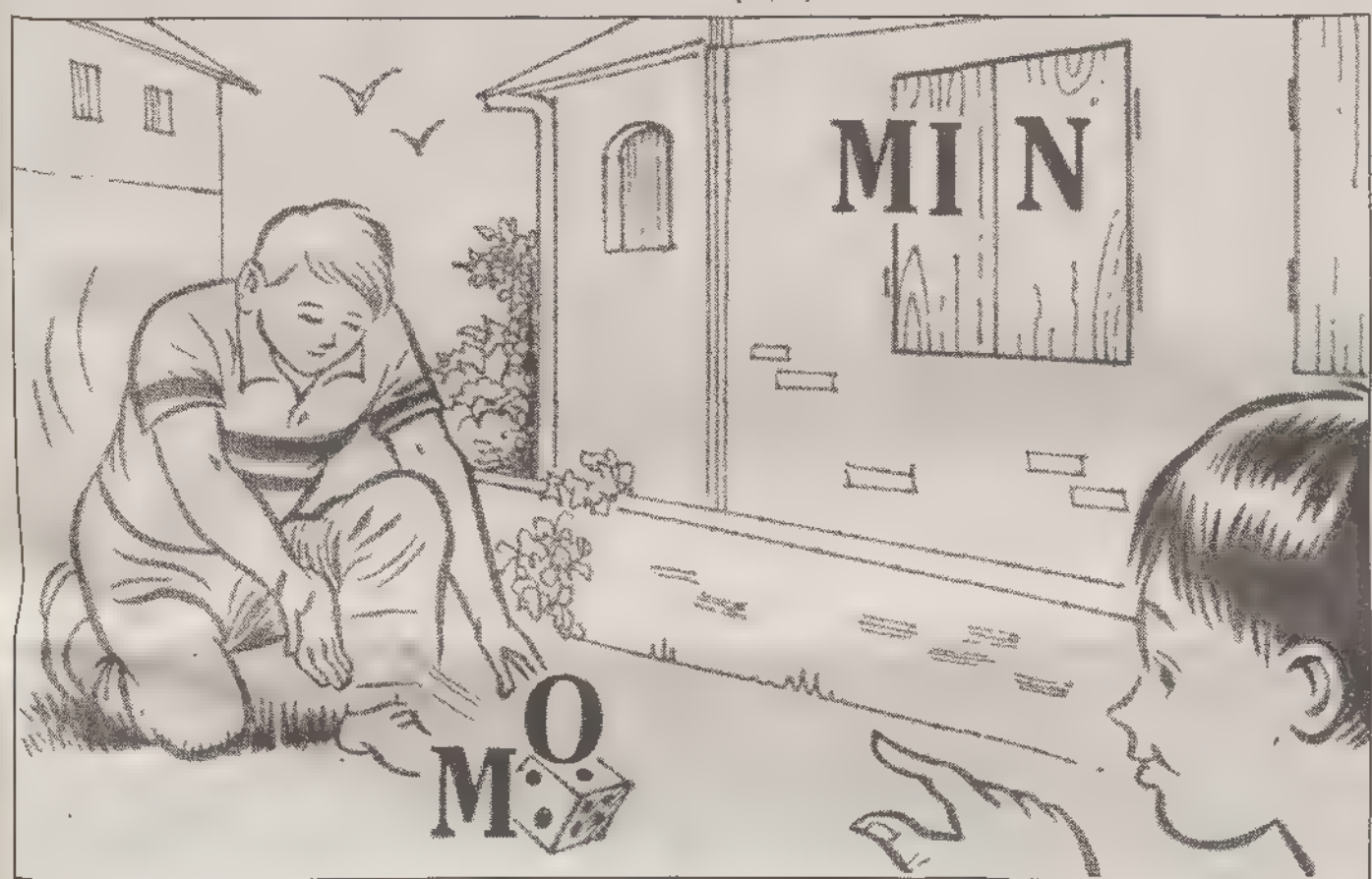
1. È noto soprattutto per l'invenzione della lampadina elettrica - 6. Così è detto il minimo dei partecipanti necessario per la validità di una votazione - 12. Athina attrice - 13. Lampeggiano sugli schermi dei computer - 14. Un multiplo di due - 15. Il suffisso della seconda coniugazione - 16. Lo stato arabo con capitale Masqat - 17. C'è quella arbitrare - 19. Unai, il ciclista spagnolo - 21. L'imposta che fu sostituita dall'IVA - 22. Parte dalla nascita di Gesù - 25. Come dire cerimonie islamiche - 27. La "Sacra" che annulla i matrimoni religiosi - 28. Una memoria del computer - 29. Nelle viole e nelle rose - 30. Le fa piccole chi va a dormire tardi - 31. La città siciliana alle falde dell'Etna - 34. Posizione sociale - 36. La più nota fontana di... Roma - 38. Trafila burocratica - 39. Un anagramma di ebraica - 41. Appellativo per monarca - 42. ... Ciornie, il film con l'indimenticato Mastroianni - 43. Il noto comico Gnocchi - 45. Finezza d'animo, delicatezza - 48. Un pesce dei mari freddi - 49. Furono fatali a Cesare quelle di marzo - 50. Sono pari... in lista.

VERTICALI

1. Utilizza metodi di lotta violenta in nome di motivazioni ambientaliste - 2. Prodotti che non sono più nella condizione di originale integrità - 3. Trascorrere il tempo con qualcuno - 4. Indecente, oscena - 5. Vocali per pochi e per molti 6. Dipende dal Ministero degli Interni - 7. La patria di Abramo - 8. Come dire "ardisco" - 9. La più nota Power - 10. Ciclone tipico delle Antille - 11. Ordigni esplosivi - 13. Il traversone del calciatore - 18. Il "presentat" che si ordina ai militari - 20. Le piante d'alto fusto dette anche "alberi del Paradiso" - 23. Fibra per sacchi - 24. Alti ufficiali della Marina - 26. Il giorno appena trascorso - 31. La provincia lombarda con "quel ramo del lago" (sigla) - 32. Abitavano nell'antichità una regione della penisola balcanica - 33. Velivoli... inconsistenti - 35. Campo da golf - 37. Le otto di sera - 39. È comune... in provincia di Nuoro - 40. Alimenti - 44. Mangia!... all'inglese - 46. La Ginzburg di Lessico famigliare (iniz.) - 47. Quattrocentonovantanove... romani.

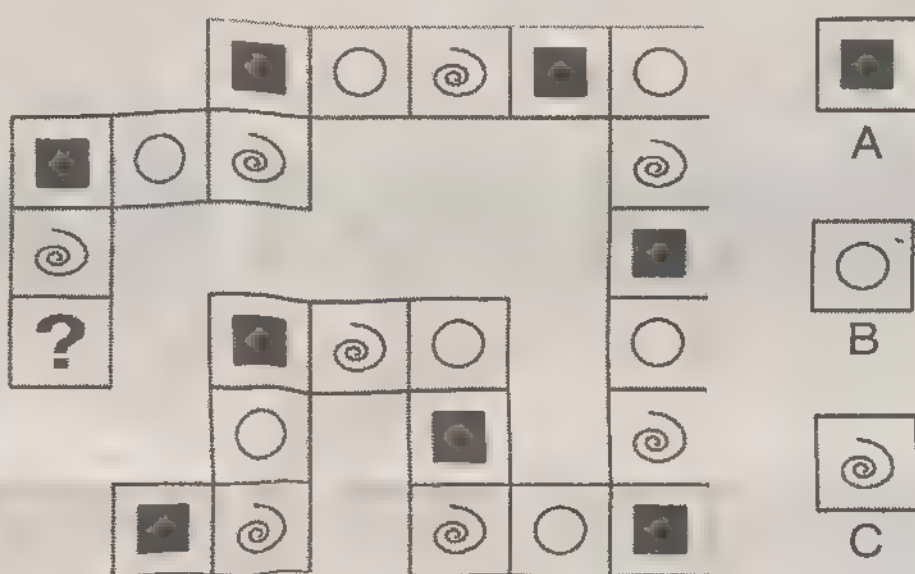
• **rebus**

REBUS (4,9)



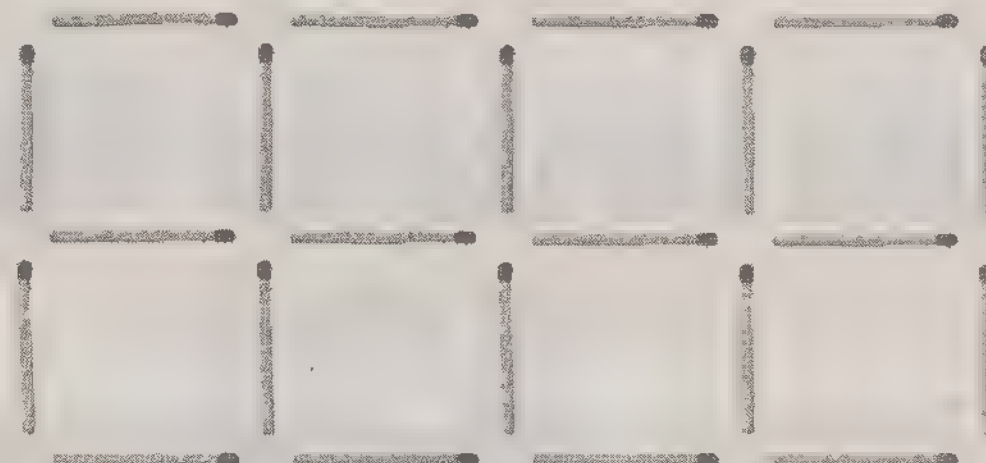
• **logicamente**

Quale tra i simboli proposti a fianco va inserito al posto del punto di domanda?



• **fiammiferi**

Togliendo esattamente 6 fiammiferi ottenete 4 quadrati senza lati in comune



• **plagio**

Data la seguente frase tratta dal romanzo Le avventure di Pinocchio di Collodi (Carlo Lorenzini), provate a indovinare la prosecuzione corretta:

Così fantasticando, giunse in vicinanza del campo, e lì si fermò a guardare se per caso avesse potuto scorgere qualche albero coi rami carichi di monete: ma non vide nulla. Fece altri cento passi in avanti, e nulla: entrò sul campo... andò proprio su quella piccola buca, dove aveva sotterrato i suoi zecchini, e nulla. Allora diventò pensieroso e, dimenticando le regole del Galateo e della buona creanza, tirò fuori una mano di tasca e...

- a)... fece il pugno con cui picchiò tre volte per terra
- b)... cominciò a succhiare il pollice
- c)... si dette una lunghissima grattatina di capo
- d)... si fregò prima l'occhio destro e poi il sinistro

• **paroliere**

Trovare il maggior numero di capoluoghi italiani partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Noi abbiamo trovato 9 città, per esempio TORINO partendo da d2.

	a	b	c	d	
1	B	M	O	D	
2	A	R	E	T	
3	N	I	T	N	
4	O	M	A	I	

• **paroliamo**

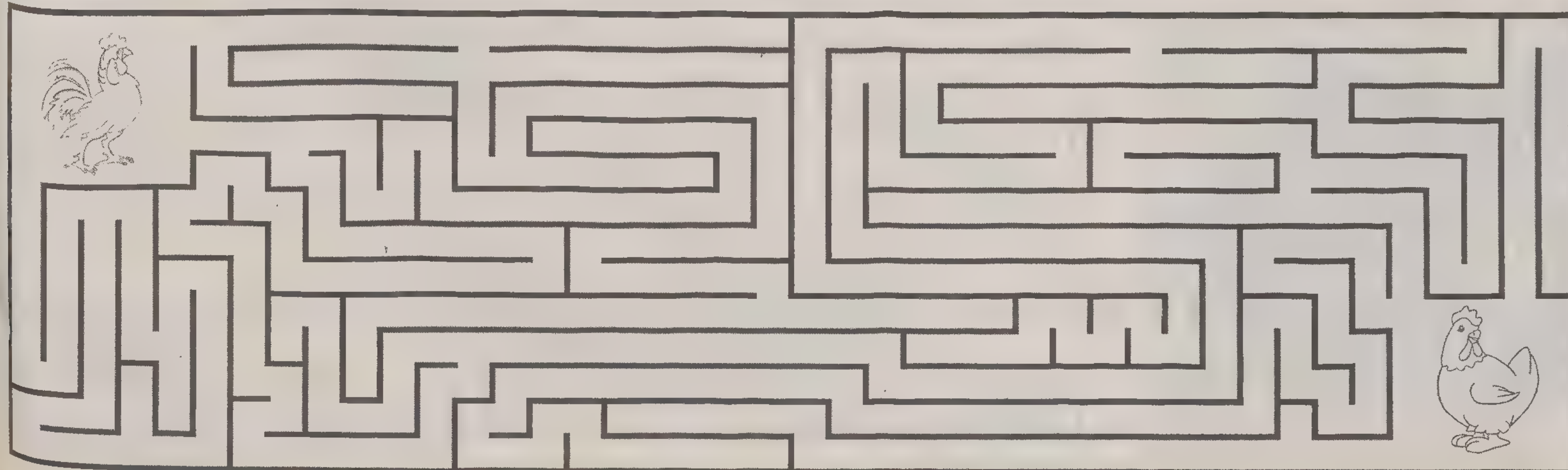
Con questa serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

N I S A M Z C E P

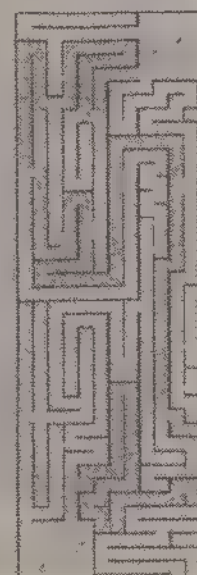
• **soluzioni**

Rebus: M.O. dado, MI N ante = moda dom
Logicamente: d. (è il terzo simbolo nella sequenza di 3) - **Plagio:** c.
Paroliere: Bari, Matera, Modena, Fiesole
Fiammiferi: Roma, Teramo, Terni, Torino, Trento
Paroliamo: scimmipanze

• **labirinto**



soluzione



UNIVERSITÀ



I sismologi del dipartimento di Scienze della Terra di Trieste applicano la matematica alla geofisica per anticipare le scosse sismiche. E limitarne gli effetti

Prevedere i terremoti con l'aiuto degli algoritmi

Il gruppo, guidato dal professor Panza, collabora da più di vent'anni con i ricercatori russi

L'imprevedibilità di un fenomeno non è altro che la nostra incapacità di conoscerne in anticipo tutti i fattori che contribuiranno a determinarlo. Teoricamente parlando, è solo un nostro limite: se conoscessimo il peso della moneta, la forza muscolare esercitata per lanciarla, l'influenza del vento e centinaia di altri fattori sapremmo con sicurezza se sarà testa o sarà croce.

Il problema è che le cause di un qualsiasi fenomeno sono terribilmente numerose, e alcune difficilmente riconoscibili.

La capacità di previsione, oltre ad essere il sogno proibito dei patiti di roulette, è diventata il centro del bersaglio di un sapere

scientifico che cerca di anticipare fenomeni imprevedibili per limitarne gli effetti catastrofici. I terremoti, per esempio.

Al dipartimento di Scienze della Terra dell'università di Trieste diretto dal professor Peter Suhadolc, il gruppo di sismologia guidato dal professor Giuliano Francesco Panza si muove proprio in questa direzione. È lo fa ormai da più di vent'anni. "Mi sembra utile parlarne adesso, in un periodo di pace sismica, perché non c'è quel rumore, quel sensazionalismo dannoso per chiunque" afferma Panza, recentemente nominato membro dell'Accademia delle scienze russa, unico italiano tra 45 eletti. Il principio è quello di intro-

durare la matematica e la dinamica non-lineare, cioè quella dei sistemi complessi, nello studio dei terremoti, sulla scia delle prime applicazioni sviluppate da due studiosi russi negli anni '70, il professor Israil Gelfand e il professor Vladimir Keilis-Borok dell'accademia moscovita. Da Bari, dove insegnava in quel periodo, nel suo trasferimento all'università di Trieste Panza ha portato con sé anche quel filone di ricerca, insieme ad un privilegiato canale di comunicazione con la comunità scientifica russa. Il risultato è stato rendere l'imprevedibilità un po' più prevedibile, e più efficace la "mitigazione del rischio sismico", grazie alla messa a punto di metodologie di

indagine valide per l'intero pianeta. In altri termini, cercare di descrivere tutte le caratteristiche di un sisma in procinto di scatenarsi in una determinata zona, per contenerne gli effetti. La matematica è stata fondamentale. Non solo per la costruzione di possibili scenari post-sisma: si è cominciato anni fa con il calcolo probabilistico come strumento di previsione dei terremoti, ma ci si è accorti che i falsi allarmi dovuti a errori logistici del sistema-probabilità erano troppi, tanto valeva dichiarare l'allarme in maniera casuale. Oggi, l'asse Trieste-Mosca ha potenziato il dialogo tra matematica e geofisica sviluppando alcuni algoritmi di previsione a medio ter-



Il terremoto in Friuli nel 1976

mine spazio-temporale dei sismi. Questo sistema di calcolo si basa sull'indi-

viduazione di "precursori sismici", in pratica di anomalie nel flusso sismico raccolte in speciali cataloghi. Gli algoritmi, sulla base di tali osservazioni fatte in intervalli di tempo prolungati, sono capaci di individuare l'intervallo di tempo, che può durare anche anni, in cui, in un'area di centinaia di chilometri, la probabilità di un terremoto aumenta rispetto alle condizioni normali.

La rivoluzione nel campo della previsione e prevenzione dei terremoti, insomma, sta in un modello matematico che statisticamente, negli ultimi vent'anni, ha avuto successo in più del 90% dei casi.

I latini parlavano di mediocritas, che non era medio-

crità ma "giusta via di mezzo": il gruppo sismologico del professor Panza ha scartato le previsioni a breve periodo, difficili da realizzare e con un elevatissimo rischio di essere più dannose che utili in caso di falso allarme; ha eliminato quelle a lungo termine, mancanti di osservazioni sufficienti; non ha preso in considerazione zone troppo piccole né troppo estese.

Una mediocritas, di spazio e di tempo, che è risultata l'approccio più promettente.

Il successo delle scelte di ricerca è dimostrato anche dall'afflusso internazionale stimolato dalle attività scientifiche che ruotano attorno al dipartimento di Scienze della Terra triestino: con l'Ictp, Panza in

collaborazione con i colleghi dell'Accademia delle scienze russa, organizza ad anni alterni due workshop per scienziati provenienti da paesi in via di sviluppo, uno sulla previsione a medio termine, l'altro sullo studio degli effetti dei terremoti. Grazie al supporto dell'Unione europea e della National Science Foundation americana, ai corsi hanno potuto partecipare anche studiosi europei e statunitensi.

Con il finanziamento europeo il dipartimento offre la possibilità di addestramento nei campi più avanzati della sismologia, con quello della Nato invece amplia la collaborazione di studio con russi e rumeni. **Lorenzo Abbrescia**

Questa sera le premiazioni dell'attività sportiva 2002-2003

Una serata Cus

Un anno di tornei, gare, campionati. Tra le mura dell'università, ma anche a livello agonistico provinciale, regionale, nazionale ed internazionale.

Il Centro Universitario Sportivo (Cus) dell'ateneo triestino chiude l'anno 2002-2003 proprio in questi giorni, al termine degli ultimi incontri sportivi.

E tira le somme dell'attività che l'ha visto ancora una volta protagonista, con la premiazione degli atleti che con la maglia del Cus Trieste sono saliti sul podio delle varie discipline sportive.

Questa sera, con inizio alle ore 21, il Salone della Casa dello studente, concesso dall'Erdisu in occasione della manifestazione, ospiterà centinaia di studenti-atleti. Fra questi, verranno premiati quelli che si sono piazzati entro i primi tre posti nelle diverse specialità.

Dall'atletica alla pallanuoto, dal karate all'ippica, quest'anno gli studenti iscritti al Cus sono stati sul punto di toccare quota 3400: di questi, circa 2000 hanno partecipato alle attività agonistiche, a livello universitario e federale.

"Il Cus ha infatti due vesti diverse", ha detto il presidente del Cus professor Romano Isler, "come ente sportivo universitario, ma anche come ente affiliato alle federazioni per l'attività sportiva all'interno del territorio".

Il Cus, insomma, al di là dell'aggettivo "universita-



Elisabetta Marin

rio" che si porta dietro, è protagonista di una scena sportiva molto più ampia. Così si spiega il riconoscimento a Elisabetta Marin come atleta dell'anno, per aver portato il suo giavellotto fino al 6° posto ai campionati europei di atletica leggera e al titolo di campionessa italiana invernale di specialità, o quello a Claudio Fabbro come miglior atleta maschile di karate.

Invitati alla manifestazione, il magnifico rettore triestino Delcaro, l'assessore comunale allo sport Menia, quello provinciale Drabeni, il presidente dell'Erdisu Zauli, il presidente del Coni provinciale Borri, quello del Coni regionale Felluga, il presidente del comitato per lo sport dell'università di Trieste Panjek.

Annalisa Mancini

Un convegno per suggellare la convenzione della facoltà con l'Associazione italiana pubblicitari professionisti

Pubblicitari ospiti di Formazione

Una laurea fresca fresca non era sufficiente. Per entrare nell'Associazione italiana pubblicitari professionisti (Aipp) bisognava passare un esame: stava scritto nello statuto dell'associazione.

Adesso le cose sono cambiate, perché l'università di Trieste e l'Aipp si sono strette la mano per una convenzione che permetterà ai neolaureati di entrare a far parte della comunità dei pubblicitari professionisti saltando l'ostacolo della prova di ammissione. E da questo patto tra l'ateneo triestino e l'associazione che si svilupperanno

occasioni di contatto e di scambio tra università e mondo del lavoro, anche nella forma di incontri e seminari pensati espressamente per gli studenti universitari.

Una delle prime creature dell'intesa sarà l'incontro "Formazione e Aggiornamento Professionale: fattori critici di successo per un'efficace competizione sul mercato" che si terrà domani giovedì 26 giugno alle ore 11.30, nell'Aula magna della facoltà di Scienze della formazione, in via Tigor 22. Si parlerà della "corretta formazione", quella neces-

saria per entrare in un mercato i cui criteri di selezione sono sempre più esigenti, ma anche del bisogno di un aggiornamento costante dei pubblicitari veterani, in modo da offrire ai clienti un prodotto sempre attuale e soddisfacente.

All'incontro, l'associazione quasi sessantenne fondata nel 1945, che raggruppa in Italia più o meno 2.000 soci, sarà rappresentata dal suo presidente, Gianni Cottardo: mezzo secolo vissuto tra pubblicità, comunicazione e marketing, di cui la metà nell'agenzia Mc Cann Erickson, arrivando fino alla

carica di presidente per l'Europa e il Medio Oriente.

Per l'Aipp ci saranno anche il consigliere nazionale Tiziana Pittia, il coordinatore regionale Luigi Nicodemo e il docente a contratto della facoltà di Scienze della formazione e socio Tj Gianfranco Viatori. Porteranno invece le insegne dell'ateneo triestino il preside della facoltà di Scienze della formazione, il professor Luciano Lago, e il presidente dei Corsi di laurea in Scienze della formazione e Tecnica pubblicitaria, professor Gianfranco Battisti.

Il riconoscimento durante il congresso per il cinquantenario dell'Unione stampa periodica italiana di Frascati

Premiata la "Geografia" triestina

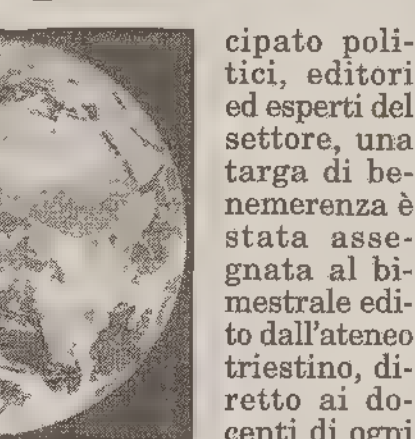
Si chiama "Geografia nelle scuole", ed è la rivista italiana di geografia a carattere scientifico più diffusa nel paese.

Esce una volta ogni due mesi, è l'organo ufficiale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig), ed è diventata ormai il canale di comunicazione privilegiato tra i due pianeti più grandi della galassia dell'istruzione italiana, quello dell'università e quello della scuola. È nata quasi cinquant'anni fa, nel '54, ma dal '78 è prodotta "esclusivo" del Dipartimento di scienze geografiche e storiche del

l'università di Trieste.

A un anno dal suo cinquantenario la rivista è stata premiata durante un altro anniversario, il mezzo secolo dell'Unione stampa periodica italiana, festeggiato il 19 e il 20 giugno a Frascati.

Nella seconda delle giornate dedicate alla storia dell'Uspi e al futuro della stampa periodica, a cui hanno parte-



cipato politici, editori ed esperti del settore, una targa di benemerenza è stata assegnata al bimestrale edito dall'ateneo triestino, diretto ai docenti di ogni ordine e grado che insegnano una disciplina geografica. Nella rivista, saggi scientifici, di aggiornamento, recensioni, un notiziario sulle diverse attività svolte nella sessan-

tina di sezioni dell'Aiig. Trasferita a Trieste venticinque anni fa dal prof. Valussi, nel 2001 "Geografia nelle scuole" ha voluto ampliare il suo raggio d'azione, e per dimostrarlo ha premesso al nome la denominazione "Ambiente Società Territorio". Oggi, in un momento di grandi riforme all'interno della scuola, continua a testimoniare l'attività dell'associazione, e lo fa portando la firma del prof. Gianfranco Battisti, ordinario di Geografia alla facoltà di Scienze della formazione di Trieste, e del suo Dipartimento di scienze geografiche e storiche.

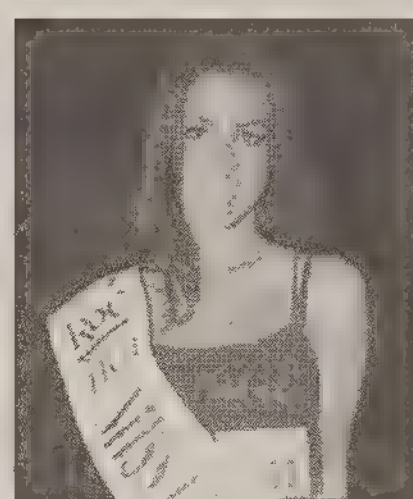
IN BREVE

Al Revoltella per parlare di James Joyce

Il settimo "Annual Trieste Joyce School" si svolgerà quest'anno all'Auditorium Civico Museo Revoltella, in via Diaz 27, dal 29 giugno al 5 luglio. "Trieste Joyce School" è promosso dal Dipartimento di letterature e civiltà anglo-germaniche dell'Università di Trieste e diretto da Renzo Crivelli e John McCourt, mentre l'administrator è Silvia De Rosa. Come ogni anno sono attesi a Trieste importanti studiosi dello scrittore irlandese. Per informazioni è possibile contattare anche The Office (Tel. 040 368343) oppure navigare sul sito internet www.units.it/~nirdange/school/

MISS UNIVERSITÀ

Miss negli spazi del Molo IV



Rossella Rizzo

E' mora, alta, ha 23 anni e sogna di diventare una brava pediatra. Si chiama Rossella Rizzo e lo scorso anno è stata eletta Miss Università 2002, sbaragliando la concorrenza di centinaia di "colleghe".

Napoleone doc, Rossella Rizzo è stata scelta fra un gruppo di 33 finaliste, giunte alla finale nazionale dopo aver superato le selezioni locali. Una delle ultime serate

prima della finale si svolgerà proprio a Trieste. L'appuntamento è fissato per mercoledì 9 luglio al Trieste Village in un contesto unico e affascinante, all'interno degli ex magazzini del Molo IV (entrata sulle Rive in piazza degli Abbruzzi).

"Ho già dato 16 esami, ma in questo periodo ne sto preparando altri tre - racconta Rossella, che fra poco dovrà passare il titolo alla nuova Miss Università -. Il mio obiettivo è rimasto quello di fare da grande la pediatra, seguendo le orme di mia madre, anche a se a Napoli, dove studio, è molto difficile entrare in specialità. Comunque ho ancora un po' di tempo anche per cambiare idea...". Rossella è comunque soddisfatta di essere stata eletta lo scorso anno "la più bella e sapiente degli atenei". C'è ancora tempo per iscriversi alla serata del 9 luglio. Basta scrivere all'indirizzo: universita@ilpiccolo.it

SCRIVETECI

Per chiunque voglia segnalare un argomento degno di nota, il denominatore comune resta sem-

pre l'università. Anche il modo di contattarci non è cambiato: universita@ilpiccolo.it.



Unica Concessionaria per Trieste e Gorizia AUTOMAXIMA - DAIHATSU

a Trieste tel. 347 1312282 a Monfalcone (Go) tel. 0481 45503

pronta consegna - prezzo bloccato fino al 30 giugno

Fino a € 1400,00* di incentivi dell'

AUTOMAXIMA - DAIHATSU

sulle TERIOS 1.300cc 4x4 5 posti e 5 porte INTEGRALE SUPERSICURA.

a partire da € 13.399,00**

in più finanziamento agevolato anche senza anticipo, anche con prima rata ad ottobre 2003***

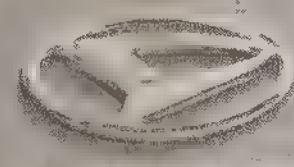
* offerta valida solamente per i modelli disponibili

** listino del modello DB, decurtato dell'offerta di € 1400,00 escluso IPT, metallizzato ed accessori

*** salvo approvazione dell'Istituto Bancario



Garanzia di 3 anni o 100.000 km. Su tutte le Daihatsu. Limitazioni, contenuti e condizioni nel libretto di Garanzia Daihatsu.



www.daihatsu.it

Fino al 30 settembre 2003

La Regione sostiene l'energia solare

Il momento che attendevi è arrivato! Fino al prossimo 30 settembre puoi installare a casa tua un impianto per la produzione di acqua calda Super Solar godendo di due straordinarie agevolazioni: il contributo a fondo perduto 25% della regione Friuli Venezia Giulia e la detrazione fiscale del 36%, cumulabile, prevista dallo Stato. Decidi oggi per un impianto Super Solar, potrai contare su tantissima acqua calda gratis ogni giorno, sulla migliore tecnologia disponibile e sulle nuove eccezionali agevolazioni.

SUPER SOLAR

SEDE E STABILIMENTO A SAN DANIELE DEL FRIULI

PER LA DOMANDA DI CONTRIBUTO CHIAMA SENZA IMPEGNO 0432941208 / 942187 (ORARI UFFICIO)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via del Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, compo-

sti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gra-

tuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Giusto splendido attico panoramico, recente, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda di 26 mq e terrazzo di 64 mq, riscaldamento, ascensore, garage, € 269.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. CANTÙ adiacenze, in villetta bifamiliare, su 3 livelli con giardino proprio di mq 230: garage doppio, taverna, salone doppio, cucina, 3 stanze, doppi servizi, € 285.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. FERRIERA soleggiato, stanza, cucina, bagno, da ristrutturare, € 28.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABC Duino splendida vista mare, piccola palazzina con giardino condominiale: cucina, soggiorno, 3 camere, 3 terrazzi, 2 bagni, cantina, posto macchina. 040/761554. (A00)

ABC Opicina graziosa villa accostata con giardino, tranquilla, soleggiata: cucina, salone, terrazzo, due camere, bagno, ripostiglio, grande taverna, box. 040/761554. (A00)

ADIACENZE ospedale Militare appartamento mq 60 ottimo, terzo piano con ascensore, cantina. Casaffari 040/213366. (A00)

ALTURA 125 mq nuovo, 2 stanze, 2 bagni, salone, cucina, ripostiglio, soffitta, veranda, poggolo, ampia vista, piano alto, soleggiatissimo, tranquillo. Immobiliare progetti. 040/661455. (A1234)

BORGO S. Sergio casetta a schiera con soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, giardino. Casaffari 040/213366. (A00)

CENTRO storico palazzina restaurata, appartamento parzialmente arredato, salondino, cucina, matrimoniale, bagno. 127.000.000. Cod. 579/P. Progettocasa 040/368283.

CORVARA vendesi appartamento quattro posti letto in palazzina panoramica. Informazioni esclusivamente presso Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

DOMUS Battisti, attico, bipiano primoingresso: salone con caminetto, tre letto, cucina, due bagni, ripostigli, terrazze a vasca, possibilità posto auto. (A00)

DOMUS Commerciale bassa, in bel palazzetto d'epoca restaurato, appartamento di circa 200 mq allo stato grezzo, con porticato, giardino, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina villino accostato pari primoingresso in esclusiva residenza: salondino, due stanze, cucina, biservizi, terrazzo a vasca, taverna con caminetto, bellissimo giardino, box e posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Residence Queen, in costruzione, vista mare, varie tipologie. Progetti in ufficio. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Revoltella inizio, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile arredata, grande bagno, guardaroba, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Severo, luminoso appartamento da ristrutturare, ottimo investimento: soggiorno, matrimoniale, stanza, cucina abitabile, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Strada di Fiume casetta con giardino e posto auto e sottostante locale d'affari occupato. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, salondino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Salondino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (C00)

GALLERY Monfalcone centro, appartamento 3° piano, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 3 poggioi, box auto. Cod. 14/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia Pisciolon appartamento in villa bifamiliare, soggiorno, angolo cottura, tre camere, doppi servizi, poggolo, cantina, giardino. Cod. 2/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia strada per Lazzaretto appartamento fronte mare in ottime condizioni con giardinetto di proprietà e garage. Cod. 1/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Mazzarelli appartamento, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, due poggioi, due cantine e giardino. Cod. 5/P 040/271147. (A00)

GALLERY Panzano, casetta accostata disposta su due livelli con giardinetto di proprietà. Da ristrutturare. Cod. 520/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Goldoni prestigioso appartamento primoingresso di 165 mq, ampio soggiorno, tre camere, tre bagni, cucina, termoautonomo. € 273.000. Cod. 52. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Ronchi dei Legionari, villetta singola composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna, giardino. Cod. 395/P 0481/790679. (A00)

GALLERY zona Faro appartamento vista mare primoingresso due livelli, ampia metratura con grandi terrazze. Trattative i nostri uffici. Cod. 130. Tel. 040/7600250. (A00)

GHEGA nuovo, appartamento 98 mq anche uso ufficio, 2 stanze, salone, cucina, 2 bagni, ripostiglio, atrio, ascensore, autometano. Possibilità posto macchina. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)

GIARDINO pubblico nuda proprietà, 97 mq, soleggiato piano alto, stabile di 40 anni in buone condizioni, ascensore, climatizzatore, balcone di 10 mq. Tre 040/774779. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Belpoggio, appartamento da ristrutturare di ampia metratura in casa d'epoca. Possibilità frazionamento. Euro 108.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze piazza della Borsa palazzo in fase di completa ristrutturazione, disponibili alloggi composti da soggiorno, angolo cottura, una/due stanze, bagno, moderni comfort. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze piazza Unità, mansarda primoingresso, panoramica: salondino con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, adiacenze Ponterosso in zona pedonale piano alto come primoingresso: salone, matrimoniale con grande stanza guardaroba, camera, due bagni, cucina, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, Aurisina, villa signorile di ampia metratura: salone, cinque stanze, tinello con cucina, tre bagni, garage, 2400 metri quadrati di terreno in parte edificabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, corso Italia ufficio/appartamento in casa molto signorile, 125 metri quadrati circa con posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, Roiano casa accostata di ampia metratura: salone con caminetto, quattro matrimoniali, grande studio, sala da pranzo, cucina, tripli servizi, box auto, giardino di proprietà. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, San Vito piano alto luminoso: grande salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, terrazzo, ascensore, riscaldamento autonomo. Euro 285.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003, zona Università, alloggio panoramico in buone condizioni con possibilità box auto: salondino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, posto auto condominiale. (A00)

Continua in 15.a pagina

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.



Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

Andate a cena fuori.
In giardino,
per esempio.

L'estate è la stagione ideale per un barbecue. Ordinate su www.esperya.com le nostre bistecche di carne chianina, e gustatevele in compagnia.

esperya
ITALIA DEL NORD

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

Speciale

BASKET

amc

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

A GIUGNO E LUGLIO IL BASKET "piubello" SOTTO LE STELLE

Sul sito www.piubellosport.com con tutte le informazioni

BIG BASKETBALL ON THE ROAD, A LUGLIO UDINE E LIGNANO SABBADORO

Archiviato il grande successo della tappa inaugurale a Pordenone, nello scorso week end nell'ambito di Basket-

mania, sono ancora quattro gli appuntamenti per il basket 3 contro 3 che il Big Basketball on the road offre gratuitamente a tutti i partecipanti.

Sabato 28 e domenica 29 si gioca a Trieste nel Trieste Sport & Fitness a Porto

Vecchio moto IV; appuntamento alle ore 18.00 al campo allestito dal P. A. dei o invest.

I tour poi proseguiranno ad Udine, 5 e 6 luglio nel campo del parco giochi di Via Val D'Arzino a Valaggio del Sole, quindi a

Gorizia 12-13 luglio presso il parco della Valletta con una tappa eliminatona e successive finali a Lignano Pineta, di fronte al Tenda Bar. Durante a Lignano Summer League (vedi articolo dedicato nella pagina).

Invitando fax 0432-870065 la allegata scheda di iscrizione tutti i giovani e meno giovani hanno la possibilità di pre-scriversi gratuitamente sulle rive cittadine.

Le gare sono aperte a squadre di massimo 4 componenti maschili, femminili ma anche miste con divisione in due categorie: Juniores nate negli anni 1986, '87, '88, '89 e Seniores nate negli anni 1985 e anni precedenti.

Le gare sono aperte a squadre di massimo 4 componenti maschili, femminili ma anche miste con divisione in due categorie: Juniores nate negli anni 1986, '87, '88, '89 e Seniores nate negli anni 1985 e anni precedenti.

L'iniziativa è riconosciuta dalla F.P. Comitato Regionale e prevede l'omaggio per i partecipanti alla maglietta della manifestazione e premi per i vincitori e le singole tappe oltre che delle finali di Lignano.

POOL SPONSOR. GRAZIE A LORO I GIOVANI GIOCHERANNO GRATIS

La grande novità del 2003 è la creazione da parte di Massimo Piubello dei pool sponsor 2003 che può permettere ai giovani di svolgere gratuitamente l'attività estiva presentata in questa pagina.

I pool è formato da aziende che credono nel nostro operato a favore del basket e dei giovani.

Sono in breve sintesi:

SPALDING, leader mondiale nel pallone per il basket, AND 1, marca americana emergente nelle calzature tecniche, SUPER-BASKET numero uno nei settimanali sulla pallacanestro, Mc DONALDS fast food con le sue due sedi di Trieste ed Udine, Lavanderia FANTUZZI di Pordenone e la PILOSIO Spa di Tavagnacco partner per un aspetto sociale prima che commerciale, il Gruppo PIOMB

i cui titolari sono veri cultori e conoscitori del basket.

Insostituibile è il sostegno delle emittenti ufficiali TELESA di Trieste e RADIO COMPANY che a livello nazionale promuovono tutte le iniziative.

La tutela assicurativa, aspetto garantito a tutti i partecipanti, è gestita dal gruppo AFICURCI il broker di assicurazione corrispon-

dente dei Lloyd di Londra.

Non da ultimo per dissellare tutti i partecipanti ecco l'acqua PRADIS minerale naturale dei monti del nostro territorio.

Grazie a queste aziende tutto il nostro lavoro è possibile e tutti i giovani che partecipano lo possono fare gratuitamente.

Tutti in piedi ad applaudire i nostri SPONSOR, se la meritano.

LA NAZIONALE ITALIANA FEMMINILE SCEGLIE ANCORA TARVISIO

Anche quest'anno la Nazionale Italiana Femminile di coach Aldo Corno sceglie Tarvisio per il primo ritiro dell'estate 2003.

Con le novità di Giuseppina Felicella (192, 24 anni, della Partenope/Avellino) e di Stefania Maimone (190, 24 anni della Libertas/Pesaro) che vengono di rettamente dall'autoconvocazione di Vigna di Valle e si aggiungono alle atlete già convocate, il

prossimo 23 giugno si apre quindi il primo raduno estivo della Nazionale femminile: E' un raduno diverso - afferma Aldo Corno, CT azzurro - nel senso che faremo un lavoro specifico sui fondamentali. E' una sorta di pre-raduno per quello delle Universiadi che ci vedrà impegnati da fine luglio in poi (dal 23 luglio al 10 agosto a Bormio e poi dal 13 al 16 agosto a Montecatini). Non avendo

qualificazioni europee fino al settembre 2004, il nostro obiettivo di quest'anno sono quindi le Universiadi (21-31 agosto in Corea), una manifestazione prestigiosa che vede la partecipazione delle più forti nazionali mondiali. Le universiadi ci impongono anche scelte anagrafiche: dobbiamo lasciare a casa le under 18 e le over 28, cioè Paparazzo e Baileggi, due giocatrici preziose per la

Nazionale.

A Tarvisio la Nazionale seguirà una preparazione particolare: Lavoreremo per ruoli. Avremo un lavoro sui fondamentali per i pivot, per i play e per le guardie. Lavoreremo sui difetti delle giocatrici, cercando di migliorarle i fondamentali su cui sono carenti.

I raduni si terrà grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

pool sponsor 2003

SPALDING

AND 1

Gruppo Aficurci

FANTUZZI

SUPERBASKET

PILOSIO

TendaBar

McDonald's

PRADIS

TELEQUATTRO

RADIO

VIVA

AFICURCICONSULTING SpA

soluzioni per le aziende

servizi di consulenza aziendale compresa la formazione professionale su progetti mirati a grosse realtà imprenditoriali

GORIZIA Corso Italia, 204 - tel. 0481.536222 fax 0481.30258

Hello

SEDE e SPACCIO AZIENDALE
Basiliano (UD) S.S. 13 Pontebona km. 118,500
telefono 0432.849595

Non solo pallacanestro

Produzione e commercializzazione abbigliamento, attrezzature ed accessori per lo sport, la promozione, lo svago con stampe o ricami a richiesta

CATALOGO ON LINE
www.piubellosport.com

Continuaz. dalla 13.a pagina

IPPEDROMO primo ingresso ufficio bagno, stanza, grande sala. € 95.000. Rif. 6703. Rabino 040/368566.

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta nuovissimo ufficio composto da un unico vano open space e da un servizio. Disponibilità immediata! (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in nuovissimo contesto residenziale ultimo appartamento al piano terra con giardino di proprietà soggiorno cucina due letti doppi servizi ripostiglio cantina. (C00)

NEGOZIO CENTRALISSIMO angolo sporgente Toro-Crispi 140 mq otto vetrine vendesi/affittasi. Geom. Sbisà 040/368566. (A00)

NOGHERE capannone recente costruzione, uffici, scoperto di proprietà. Trattative riservate. Rif. 0903. Rabino 040/368566.

PAULIANA locale d'affari fronte strada con magazzino, antibagno e bagno. € 90.000. Rif. 5903.

PERIFERICO cucina, soggiorno, matrimoniale, terrazzo, posto auto. € 120.000. Rif. 7093. Rabino 040/368566.

PIAZZA Cornelia soggiorno, due camere, cucina, bagno, soffitta. € 110.000. Rif. 1403. Rabino 040/368566.

RICHIESTA urgente soggiorno, 2-3 camere, cucina, piano alto, ascensore, zona S. Giacomo Roiano. Rabino 040/368566.

RIVE salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzini, vista mare. Rif. 15102. Rabino 040/368566.

SAN Francesco soleggiato, piano alto, ascensore, salone doppio, due ampie stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due poggiali. € 158.000. Tre 040/774779. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 casa accostata da un lato, recentemente ristrutturata, ampia metratura composta da salone cucina con caminetto sala da pranzo tre camere studio. (C00)

VESTA 040/636234 Greta villetta bifamiliare, vista mare, composta da due enti con cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, cantina, giardino. (A00)

VESTA 040/636234 Muggia - residence «Panorama», appartamenti primingresso vista mare, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucina, terrazze, box auto, cantine, giardino.

VESTA 040/636234 via Pietà angolo via Rossetti appartamento da sistemare, due stanze, cucina, wc-doccia. € 46.000.

VIA Monte Peralba (Altura) appartamento con cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi. Casaffari 040/213366. (A00)

VILLETTA con giardino cerchiamo urgentemente per ns/cliente, definizione immediata. Rabino 040/368566.

ZONA altipiano cerchiamo per ns/cliente pensione, casa di riposo, hotel, definizione immediata. Rabino 040/368566.

ZONA Giardino Pubblico piano alto soggiorno angolo cottura due camere cantina. 93.000. Cod. 580/P. Progetto-casa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI

ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A.A. PRIVATO cerca bell'appartamento panoramico zona centrale - S. Andrea 110-150 mq. Tel. 338/9377899. (A3563)

A.A. CERCHIAMO lussuoso, 200-250 mq, piano alto con terrazzo, vista mare. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. CERCHIAMO Roiano appartamenti, 2-3 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. S. Luigi Chiadino Revoltella casetta o appartamento soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, posto auto, numerose richieste. Euro-casa 040/638440.

A. SERVOLA Baiamonti soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, pagamento contanti, definizione immediata. Euro-casa 040/638440.

B.G. 040/272500 cerchiamo da nostri clienti 100/120 mq termoautonomi, a Muggia, con incarico esclusivo.

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti tre stanze, soggiorno, in Borgo Teresiano, con incarico esclusivo. (A00)

B.G. 040/3728802 cerchiamo da nostri clienti 70/80 mq prima periferia, con incarico esclusivo. (A00)

CERCASI zona giardino pubblico-Viale soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO in zona Ponzianna soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

CERCHIAMO Rozzol, S. Giovanni, zona Ovest soggiorno cucina tre camere doppi servizi parcheggio max € 250.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.

CERCHIAMO urgentemente appartamenti, in vendita o in locazione, da 70 a 100 mq, in tutte le zone. Abbiamo un consistente portafoglio clienti in attesa. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)

CERCHIAMO villetta con giardino in periferia o Opicina e dintorni 150/200 mq interni max € 350.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)

GABETTI Op.Imm. 040/763325 cerca in acquisto stabile intero anche totalmente occupato, anche se da ristrutturare.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe costruzioni. 040/764666.

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666.

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

AFFITASI attico per funzionari immobiliare 1° ingresso 76 mq con box centro 335/6749488.

AFFITASI appartamento ristrutturato, centrale, con terrazzo interno, due camere, soggiorno con angolo cottura, bagno. Ammobiliato B.G. 040/3728802.

AFFITASI Fabio Severo appartamento ristrutturato ammobiliato due camere con 4 posti letto, cucinotto con tinello, bagno. B.G. 040/3728802.

AFFITASI uffici/appartamenti dagli 88 mq in poi, anche con mansarda da Euro 700 mensili in su. Ottime rifiniture, termoautonomi, ascensore, vuoti. B.G. 040/3728802.

AFFITASI ufficio di tre vani, piano ammezzato. Stabile recente, centrale. Affitto interessante. B.G. 040/3728802.

AFFITASI zona Tribunale appartamento di 190 mq a euro 1162 mensili. Stabile signorile, ascensore, soleggiato, termoautonomo. B.G. 040/3728802.

AFFITASI zona Tribunale ufficio di 190 mq a euro 1265 mensili. B.G. 040/3728802.

Continua in ultima pagina

DOVE VAI IN VACANZA?

VAL BADIA

VALSUGANA

LIGNANO

CORTINA

CAMPIGLIO

ISTRIA

CADORE

VAL GARDENA

eccetera...

Dal 1.o luglio alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto

Lignano, Grado, Isole, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige

Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia

Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO ti segue...

OGGI

Il Sole: sorge alle **5.17**
tramonta alle **20.58**
La Luna: si leva alle **2.33**
cala alle **17.01**

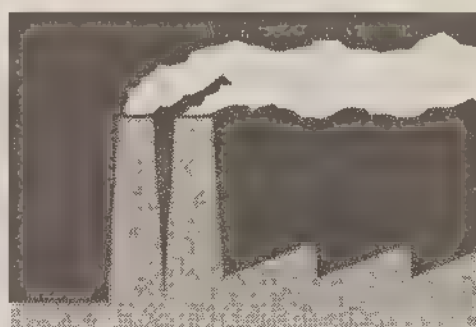
26.a settimana dell'anno, 176 giorni trascorsi, ne rimangono 189.

IL SANTO

San Guglielmo

IL PROVERBIO

L'invidia è una specie di lode.



MAREE

Alta: ore 8.38 **+10** cm
ore 19.34 **+42** cm
Bassa: ore 2.23 **-41** cm
ore 13.03 **-8** cm

DOMANI
Alta: ore 9.15 **+15** cm
Bassa: ore 2.54 **-49** cm

TEMPO

Temperatura: 23,3 minima
27,3 massima
Umidità: 70 per cento
Pressione: 1014,0 stazionaria
Cielo: sereno
Vento: 11,5 km/h da N-O
Mare: 25,6 gradi

DINO CONTI

Auto nuove e usate plurimarca
con assistenza e revisioni
Trieste Str. della Rosandra 2 - 040.820948

TRIESTE

Cronaca della città

DINO CONTI

A Trieste
DA SEMPRE UNA GARANZIA
www.dinoconti.com

Speranze che sorgono, illusioni che si infrangono. Il cuore in altalena per altre lunghissime 24 ore dopo la scomparsa della ragazza di 17 anni di San Pelagio

Tina via da otto giorni: si fa strada la paura

«Non ne possiamo più, siamo distrutti» dicono papà e mamma, che attendono un segno secondo dopo secondo

Un'insegnante del «Preseren» ha messo a disposizione il proprio cellulare per aprire una via di comunicazione neutra con la studentessa della sua classe

Speranze che sorgono, illusioni che si infrangono. Il cuore in altalena per tutta la giornata. Molte voci, poche certezze.

«Non ne possiamo più. Siamo distrutti». Lo ha detto ieri a metà pomeriggio con un filo di voce Edvin Forcic, il papà della studentessa scomparsa ormai da otto giorni. Oggi sarà il nonno. Dalla notte di martedì scorso attende un segno, una telefonata dalla sua Tina, 17 anni, due occhi azzurri come il mare di Duino.

Sentiti come testimoni decine di studenti, professori e amici. I carabinieri hanno setacciato varie zone

Pesanti, pesantissime per il papà e la mamma Milena sono le notti quando il telefono nella loro casa di San Pelagio resta implacabilmente muto e in lontananza si sentono i rumori di motori che si avvicinano e poi si perdono nel bosco. Cani che abbaiano, treni che passano, luci del giorno che non arrivano mai. «Tina dove sei?»

Una risposta a questa domanda ha rotto ieri in serata l'incubo che si stava insinuando. «Possiamo sperare» si è lasciato sfuggire uno degli investigatori della squa-

dra mobile che da una settimana sono totalmente immersi in questa indagine anomala, aperta a tante soluzioni.

Due sono le piste su cui ha puntato la propria attenzione il pm Maddalena Chergia: una raccolta a tutto campo di dati e informazioni; e un controllo approfondito del territorio e delle aree a rischio.

I tabulati dei telefoni della famiglia Forcic sono stati passati sotto la lente d'ingrandimento. Utenze, località, nomi, durate delle chiamate sia in entrata che in uscita. Un lavoro che guarda al passato per ricostruire il mondo che gravitava attorno alla studentessa scomparsa. Sono stati poi sentiti come testimoni decine e decine di studenti, insegnanti, amici. I carabinieri intanto hanno setacciato la zona adiacente l'abitazione di San Pelagio e i nascondigli usati in passato sul Carso da passeur e contrabbandieri per nascondere uomini e armi. Sorvegliate discretamente anche le zone della città che Tina ha

Tina Forcic, 17 anni, studentessa del liceo France Preseren è scomparsa nella mattinata di martedì 17.

«Vado a Barcola a fare un tuffo. Ci vediamo stasera», sono state le sue ultime parole rivolte al padre Edvin, consigliere comunale a Duino, rappresentante dell'Unione slovena, che aveva incontrato in piazza Oberdan per consegnargli alcuni documenti scolastici e poi se n'era andata. Direzione Barcola. Di lei poi non si è più saputo nulla. Volatilizzata.

Quella notte il padre e la madre l'avevano atteso.



Tina Forcic, 17 anni. «Bellissima», secondo gli amici.

sempre frequentato: i «Topolini» di Barcola, il bar Tivoli, piazza Oberdan, il liceo Preseren.

Quanto raccolto degli inquirenti ha accreditato scenari diversi e con conclusioni opposte. Chi ha parlato

sa fino a tardi nella casa di San Pelagio. Poi disperati avevano telefonato al «113». E subito erano cominciate le ricerche della polizia e dei carabinieri.

Prende corpo l'ipotesi che la ragazza se ne sia andata volontariamente. Passano alcuni giorni. Sabato 21 il padre e la madre si presentano al «Piccolo» e consegnano il testo di un appello. «Carra Tina, vogliamo solo che tu o qualcuno che ti sta vicino in questo momento ci dica che stai bene e che magari ti stai divertendo. Preghiamo te e i tuoi amici di farci una telefonata al più presto possibile». Ma il telefono rimane muto.

Una fuga d'amore, forse. In un primo momento l'ipotesi viene smentita seccamente dai genitori. Ma due giorni dopo la madre Milena lancia un secondo drammatico appello ipotizzando che la figlia sia in compagnia di altre persone: «Se mi rimandano Tina a casa farò finta di non conoscere i loro nomi. Potranno sparire e io dimenticherò. Non avranno ripercussioni per ciò che hanno fatto. Siamo qui Tina, ti aspettiamo a braccia aperte. Telefonaci, fatti viva». La mamma dunque sa o ipotizza scenari a lei ben noti.

Ma anche in questo caso il telefono della casa di San Pelagio rimane muto.

di fuga d'amore, di scappatella estiva, ha sempre ipotizzato un lieto fine, un ritorno di Tina fra le braccia dei genitori. Al contrario chi ha sottolineato le sue frequentazioni «strane» con giovani mediorientali, in qualche modo ha speso ulteriori inquietudine su tutta la vicenda, come per esorcizzarne un esito violento, traumatico. Diversità di culture associate a potenziale criminalità. Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

Paure etniche, invasive.

di danza.

Altri hanno parlato di amicizie con giovani albanesi e romeni citando anche la Casa dello studente sloveno. Lì questi ragazzi venuti dall'Est hanno trovato ospitalità. E proprio da lì il lunedì che ha preceduto la scomparsa di Tina, si è reso irreperibile un ragazzo di Bucarest di 18 anni. Le scomparse dei due giovani sono state collegate. Perché e in base a quali circostanze?

A San Pelagio per tutta la giornata l'atmosfera è stata pesante. La mancanza di notizie di Tina, di telefonate, di reazioni all'appello lanciato l'altra sera dai genitori

vestigatori - la studentessa potrebbe presentarsi in qualche albergo e chiedere un lavoro. La circostanza ha fatto lievitare l'ipotesi di una fuga attentamente organizzata. Un gesto voluto, non un'imposizione subita dall'esterno.

«C'è un sistema di omertà tra giovani che finora ha funzionato e che in un verso ha protetto la ragazza, ma nell'altro l'ha posta in una situazione sempre più insostenibile», ha spiegato una psicologa, amica della famiglia Forcic. «Ora che l'euforia dei primi momenti è passata, si sta facendo largo la paura. Bisogna tenerne conto per non compiere altri errori».

Il lunedì precedente la sparizione della ragazza un romeno ha abbandonato la Casa dello studente sloveno

di «Chi l'ha visto», sono stati vissuti con grande inquietudine. Come il preludio a qualcosa di ineluttabile venuto da «fuori» a sconvolgere non solo la vita di una famiglia ma anche quella di una intera comunità. Ma c'è dell'altro.

Nelle ore di martedì scorso che hanno preceduto la fuga, Tina Forcic si era presentata alla «British School» di via Torregianca e aveva ritirato il diploma di «First certificate» in lingua inglese, conseguito lo scorso inverno. Con questa attestazione - hanno pensato gli in-

Un'insegnante del liceo «France Preseren», la professoressa Marta Ivasic, capoclasse di Tina, ha messo a disposizione il proprio cellulare per aprire una via di comunicazione neutra con la ragazza. «Sono la tua insegnante, sei una ragazza che sa badare a se stessa, lo so, ma siamo ugualmente molto preoccupati per te. Se credi puoi chiamarmi. Sarà più facile. Fidati».

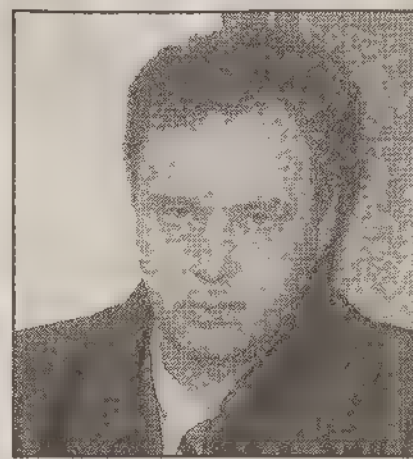
Ma il telefonino 347-0840975 finora è rimasto muto.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini



La casa della famiglia Forcic a San Pelagio, dove da più di una settimana si vive nell'ansia.

Avversari sui banchi del Consiglio, il primo cittadino e il padre della giovane sparita sono grandi amici di vecchia data Duino Aurisina, il sindaco Ret in prima linea



Edvin Forcic (foto) è consigliere dell'Unione slovena. E oggi al Municipio si vota il bilancio consuntivo

E' il primo cittadino di Duino Aurisina, ma anche molto amico della famiglia della ragazza scomparsa. In questa duplice veste - istituzionale e privata - il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret da ormai otto giorni vive le angosce e le paure della famiglia Forcic.

Edvin, il padre di Tina, è consigliere comunale dell'Unione slovena. Sui banchi del Consiglio Giorgio Ret e Edvin Forcic si danno battaglia, ma fuori dall'aula consiliare sono amici di vecchia data. E sin dal giorno della scomparsa di Tina il sindaco Ret si è stretto accanto alla famiglia. Come primo cittadino è intervenuto direttamente

con polizia e carabinieri per gestire l'emergenza e tenere i contatti con i genitori di Tina. Come amico non ha lesinato parole di conforto e aiuto.

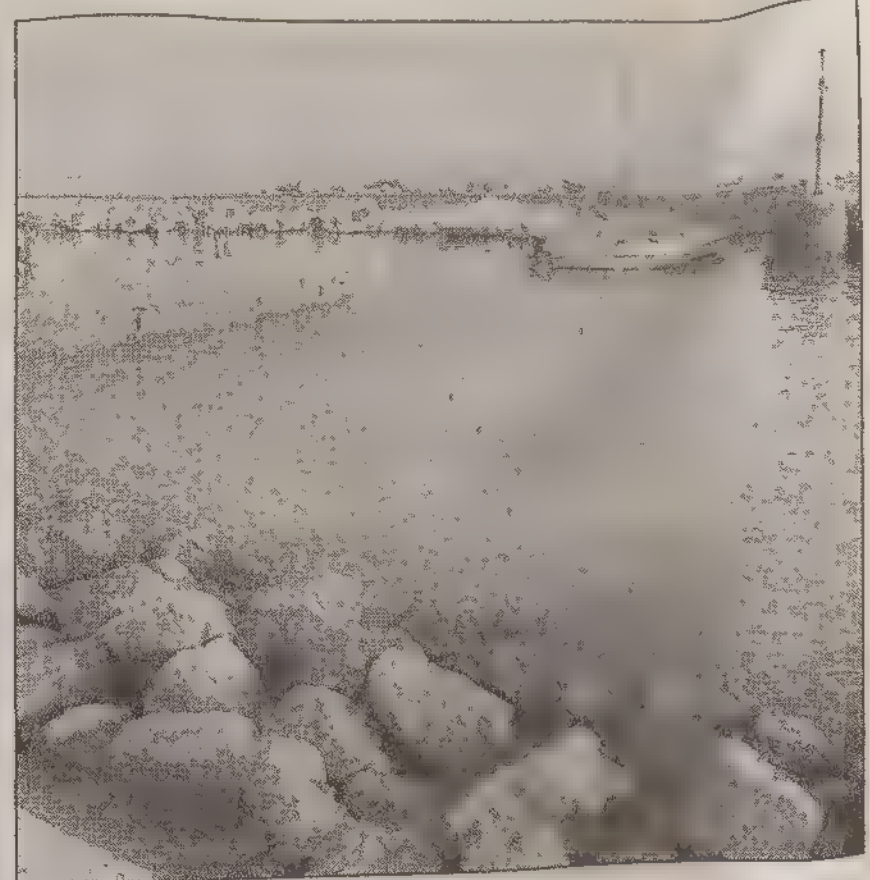
«Io e Edvin ci conosciamo da anni - racconta Ret - siamo molto amici e sin da quando è stata denunciata la scomparsa di Tina mi sono messo a disposizione». Oggi il Consiglio comunale di Duino Aurisina affronterà i bilanci - variazioni e consuntivo - dopodiché Ret dovrà volare a Roma per un'audizione sui progetti comunitari. Ma anche a distanza si terrà in contatto costante.

Anche ieri, nonostante gli impegni in Regione con la Commissione edilizia,

Ret ha seguito momento per momento l'evolversi delle indagini per cercare di rintracciare la ragazza. «Tina è una ragazza stupenda - dice Ret - e spero che torni a casa presto; è terribile per un genitore non avere notizie della figlia per così tanto tempo».

Duino Aurisina è un piccolo comune, «e la preoccupazione sta coinvolgendo un po' tutti gli abitanti,

spaventati per un episodio tanto inquietante». «Questo - aggiunge Ret - è un comune tranquillo, e anche i recenti episodi alla spianata di Sistiana hanno guardato solo pochi balconi; la collaborazione fra chi gestisce i chioschi e il Comune è totale». Ret continuerà a seguire da vicino la vicenda della scomparsa di Tina, «come amico e come rappresentante di tutta la comunità».



Il porticciolo del Cedas dove è stato rinvenuto il teschio.

Era appoggiato sul fondo sabbioso a circa quattro metri dalla riva, non lontano dal porticciolo. Con un foro sulla calotta

E dal mare di Barcola spunta un teschio misterioso

Lo ha visto un bagnante. Il viavai di polizia e carabinieri ha fatto temere il peggio per Tina

Un teschio in perfetto stato di conservazione è stato trovato in mare a Barcola l'altro pomeriggio. Era appoggiato sulla sabbia del fondale a circa quattro metri dalla riva, non lontano dal porticciolo. Il cranio presenta un foro sulla calotta.

A vedere il teschio è stato un bagnante che si era immerso con la maschera subacquea. «In un primo momento, vedendolo da lon-

tano, ho creduto che fosse un giocattolo in plastica di un bambino. Poi mi sono avvicinato e mi sono reso conto che si trattava di un teschio vero», ha detto spaventato Alfredo Gregori.

L'uomo è subito tornato a riva e ha telefonato al «113». Dopo pochi minuti sono arrivati i poliziotti e due vigili del fuoco si sono immersi portando il macabro reperto in superficie.

I bagnanti che a quel-

l'ora affollavano la riviera sono stati tenuti lontano dai poliziotti e dai carabinieri. Qualcuno vedendo poliziotti, carabinieri e sommozzatori ha subito temuto una tragica fine di Tina Forcic. L'ultimo luogo in cui è stata vista la ragazza scomparsa era proprio il lungomare di Barcola.

Dai primi accertamenti effettuati sul posto dal medico legale Fulvio Costantini il teschio sarebbe ri-

masto in acqua per molto tempo. Orbite vuote, nessun brandello. E quel foro sulla calotta. Sicuramente apparteneva a una persona giovane. Infatti buona parte dei denti risultano integri.

Secondo gli investigatori il buco sulla calotta potrebbe essere attribuito a colpo di pistola o più semplicemente agli esiti di una frattura causata dalla caduta da una nave. Oppure una

bastonata. Impossibile decifrare quel segno senza analisi e radiografie.

Ma le indagini della polizia non sono facili. Il reperto, come viene definito dai medici legali è stato trasportato all'istituto di anatomia patologica.

Il cranio rinvenuto a Barcola potrebbe essere quello di un marittimo caduto da una nave anche al di fuori dalle acque territoriali italiane e spinto poi dalle cor-

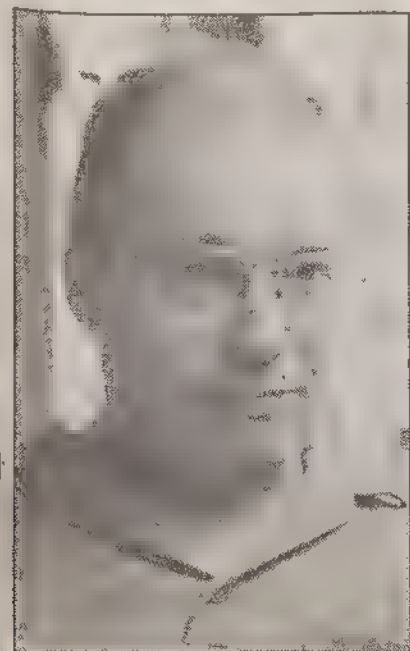
renti fino al lungomare. Ma anche potrebbe appartenere al corpo, mai più ritrovato di Giovanna Dagri, la moglie del notaio Giglio. Nel mese di novembre dell'1986 la sua borsa era stata recuperata in mare proprio a Barcola non lontano dal porticciolo. Lì, vicino c'era la sua Panda nera parcheggiata nei pressi del luogo in cui l'altro pomeriggio è stato trovato il teschio.

E andando più avanti nel tempo, il primo giugno del 1993 sempre nel mare di Barcola i sub dei vigili e dei carabinieri avevano scandagliato invano il golfo per tentare di porre la parola fine alla tragica vicenda dell'ottico Fabio Spa-

ragna. La sua barca, uno scafo a remi, con un motore fuoribordo era stata ritrovata quel giorno al largo di Aurisina. «Ormai è tempo che paghi almeno in parte il mio debito», aveva lasciato scritto alla moglie.

c.b.

I PRECEDENTI



L'ing. Tommaso Franca



Arnaldo Franceschino

Nel novembre 1986 venne trovata in mare la borsetta della moglie del notaio Giglio. Fra gli altri gialli irrisolti quelli dell'ingegner Franca e dell'ispettore Franceschino

Lungo la riviera una serie di casi rimasti insoluti

Una fama sinistra, un flusso negativo che, partendo dal castello di Miramare, coinvolge tutta la riviera di Barcola. L'altro giorno è stato recuperato in fondo al mare un teschio. Orbite vuote, denti perfetti, una storia tutta da scoprire. Lì è sparita solo nove giorni fa Tina Forcic, la studentessa che sta tenendo col fiato sospeso tutta la città. Ultimo appuntamento conosciuto i «Topolini».

A pochi metri di distanza, nel novembre del 1986 era stata trovata in mare la borsetta di Giovanna Dagri, la moglie del notaio Alberto Giglio. Nelle vicinanze era posteggiata la sua «Fiat Panda» di colore nero con le portiere aperte. Della giovane signora nemmeno una traccia, un segno: volatilizzata, scomparsa. I sub avevano scandagliato invano il fondo del golfo per tentare di mettere la parola fine a quella storia. Inutili anche le indagini svoltesi negli anni successivi su scenari via via più ampi. Nulla è mai emerso.

Senza soluzione anche il giallo dell'ingegner Tommaso Franca, svanito nel nulla sull'isola greca di Skopelos il 9 agosto 1999 mentre era in vacanza con la moglie. La signora Anna da quasi quattro anni chiede di sapere cos'è effettivamente accaduto al marito. «Sono convinta che sia stato rapito da un commando greco che si rifà al gruppo anarchico 17 novembre». Di recente ha rivolto un appello perché vengano riprese le ricerche e le indagini.

Anni addietro la signora Franca aveva anche assolato due investigatori privati che in Grecia si erano trovati di fronte a ostacoli insormontabili proprio quando avevano affrontato con le autorità elleniche e con la polizia il problema del gruppo anarchico. «Nessuno mi ha mai dato risposte concrete. Sono delusa, umiliata». Una fantomatica telefonata, giunta in un aeroporto pugliese tre anni fa aveva

chiesto uno scambio dell'ingegner Franca con il terrorista greco Nikos Mazeotis. Poi più nulla. Solo silenzio e attesa.

Ugualmente misteriosa è la morte dell'ispettore di polizia Arnaldo Franceschino, scomparso dalla sua casa di Roiano il 17 febbraio 2000 e ritrovato cadavere nell'ottobre successivo in una dolina nei pressi di Banne. Nel cranio due fori. Dal telefono della sua abitazione erano partite chiamate per Paesi arabi e dell'Est. Telefonate misteriose alle quali nessuno ha mai saputo dare un significato. In luglio, ben prima che il cadavere fosse scoperto sul Carso, gli investigatori avevano ritrovato la sua auto «ripulita» perfettamente dall'assassino. Né impronte, né altro.

L'auto era posteggiata in via Belpoggio, a pochi metri di distanza da quella che era la sede di un organismo investigativo riservato.

c.e.

Gli investigatori della Mobile sono cauti ma anche ottimisti: «Entro 48 ore speriamo di avere maggiori elementi»

«Ma è improbabile un'azione violenta»

«Quasi certamente la ragazza è ancora a Trieste in compagnia di un amico»

Tina Forcic sarebbe ancora in città, e le sue ricerche sono giunte a un «momento cruciale». La segnalazione alla trasmissione «Chi l'ha visto», che lunedì si era occupata del caso, poi verificata dalla polizia, indicherebbe che la ragazza si trova ancora a Trieste.

Gli investigatori della Squadra Mobile sono comunque molto cauti, ma anche ottimisti. «Nella scomparsa di un minore - dice il capo della Mobile Mario Bo - la cautela è sempre d'obbligo. Tuttavia siamo ottimisti; il momento è cruciale, e speriamo di riuscire ad avere maggiori elementi entro 48 ore».

Dal giorno della denuncia della scomparsa di Tina Forcic polizia e carabinieri

non si sono risparmiati nelle indagini per rintracciare la ragazza. Che - con ogni probabilità - è in compagnia di un amico. La polizia non commenta la quasi contemporanea scomparsa di un ragazzo rumeno dalla Casa dello studente sloveno, ma l'impressione è che proprio nella direzione di una momentanea fuga in compagnia con un amico - quasi certamente non italiano - si stiano dirigendo le indagini. Anche la pista dell'amicizia con alcuni giovani di origine medio-orientale non è stata scartata.

Gli investigatori tendono invece a escludere implicazioni «criminali» dietro la scomparsa della ragazza: ormai la tesi dell'allontanamento volontario resta la più probabile, an-



Tina Forcic non aveva con sé molti soldi, né documenti.

che se in casi come questo nulla si può dare per scontato.

Tuttavia «non ci sono elementi», dice la polizia, per supportare l'ipotesi di un'azione violenta o coercitiva dietro la scomparsa

di Tina. Ma molti dei dubbi iniziali rimangono: Tina non aveva molti soldi con sé, non aveva abiti di ricambio, non aveva telefono, non aveva documenti se non la carta d'identità. Chi l'ha aiutata? Dove ha trovato rifugio?

Ieri i genitori di Tina, Milena ed Edwin, si sono chiusi nel più assoluto silenzio. Temono che un'informazione fraintesa, una parola male interpretata possano portare la figlia ad atteggiamenti di chiusura. In un primo momento i genitori di Tina avevano manifestato l'intenzione di consegnare al nostro giornale una lettera aperta alla ragazza, un altro appello perché torni a casa. Poi la decisione di adottare un atteggiamento di estremo riserbo.

Deserta anche l'abitazione di San Pelagio: la famiglia ha scelto di passare l'ottavo giorno di angoscia in un luogo diverso dalla frazione carsica. In fondo a una strada sterrata non lontana dalla chiesa, la casa silenziosa trasmette il senso di angoscia e di ten-

sione che sta vivendo la famiglia Forcic.

L'altra sera la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto» si è occupata della scomparsa della ragazza triestina, e l'unica traccia emersa è la segnalazione di qualcuno che avrebbe visto Tina nelle ultime ore in città.

La polizia ha effettuato ulteriori verifiche sulla base della descrizione degli abiti indossati dalla giovane.

Ora gli sforzi degli investigatori sono concentrati nell'individuare i luoghi che Tina potrebbe frequentare o aver frequentato. Anche ieri per tutta la giornata sono stati sentiti gli amici e i conoscenti della giovane, ma nessuno è stato in grado di fornire elementi sufficienti a capire dove può essere adesso.

p.s.



Verifiche in corso anche sulla base degli abiti indossati.

I VICINI

Gli abitanti di San Pelagio azzardano con timore ipotesi «nere». Nessuno crede alla fuga

In paese si pensa a una disgrazia

Chi la conosce la descrive come «bella e brava a scuola»

«È una brava ragazza, non può essere scappata. Deve esserle successo qualcosa di brutto». È l'opinione più diffusa a San Pelagio. Più diffusa tra le persone che hanno voglia di parlarne. Molti, infatti, si rifiutano categoricamente di esprimersi. Addirittura un uomo sulla cinquantina dice di avere un'idea ben precisa in proposito, ma di non volerla assolutamente divulgare.

La frazione di Duino è veramente piccola: conta appena 250 abitanti. Lì si conoscono tutti e brutta gente non se n'è mai vista, a quanto affermano alcuni. E se proprio qualcuno non si ricorda di Tina, almeno è amico dei genitori. Eppure c'è chi dice di non averla mai vista. E chi afferma di non sapere nulla della sua scomparsa. «Ah sì, è sparita?», domanda una donna affacciata al balcone di casa sua. E ancora chi gentilmente nega ogni commento: «È un argomento delicato, preferisco non parlar-



A San Pelagio molti non vogliono commentare. (Lasorte)

ne». Anche davanti al bar del paese se ne parla veramente poco. Il locale è in realtà definito «il gazzettino del paese». È lì che passano tutte le notizie. Ma la gente di San Pelagio dà l'idea di non volerne proprio parlare. «È già stato detto troppo», dice qualcuno. «Preferisco cambiare argomento», spiega qualcun altro. Spaventati, soprattutto preoc-

cupati e straniti gli abitanti del paese. Paese in cui effettivamente si parla poco dell'argomento, peraltro molto delicato, perché la gente è molto riservata e discreta. San Pelagio è immersa nel bosco, è un luogo molto tranquillo e forse gli abitanti non vogliono scovare l'equilibrio di cui godono. E soprattutto la gente non si abbandona a facili

pettegolezzi o a cattiverie gratuite su Tina, anzi ne elenca i pregi, con un sincero sorriso.

«È bella, gentile e molto educata. Non avrebbe avuto nessun motivo per scappare. È di buona famiglia, non ha problemi con i genitori, ha voti alti a scuola. Insomma è veramente quella che si dice una brava ragazza». Questo è il ritratto che fanno di Tina i suoi paesani. Una donna, mentre annaffia i fiori, spiega che la sua bellezza potrebbe essere la chiave della sua scomparsa. La donna descrive la famiglia di Tina come una famiglia meravigliosa e molto unita. La ragazza ha due sorelle, di cui in paese si parla molto bene, di 12 e di 18 anni. Insomma a San Pelagio nessuno crede all'ipotesi di una fuga, per di più con un ragazzo. «Potrebbe esserle successo di tutto», spiega qualcun altro. «Potrebbe essere andata nel bosco. Potrebbe essere caduta ed essersi fatta male. Insomma le ipotesi sono troppe».

Ilaria Gianfagna

GLI AMICI

Nessuna preoccupazione tra i coetanei di Tina. La possibilità della bravata sembra la più plausibile

La voce dei Topolini: è una fuga

«Ha diciassette anni, è più che normale un colpo di testa»

«Tina? È scappata di sua volontà, non c'è dubbio». A parlare con così ostentata sicurezza del caso del momento sono i ragazzi che frequentano quotidianamente i Topolini e che conoscono, chi più e chi meno direttamente, la ragazza scomparsa.

«Mia sorella frequenta la stessa scuola di Tina - racconta una ragazza - e nessuno dei suoi compagni si è preoccupato più di tanto per questa storia, sono tutti sicuri che sia scappata. Ha diciassette anni, un colpo di testa, magari per amore, è più che normale».

A Barcola sono davvero in molti a conoscere Tina, magari anche solo di vista. Frequentava il nono Topolino e il bar lì vicino, dove non si parla d'altro. Tutti i ragazzi non fanno che raccontarsi le loro impressioni sul caso, scambiandosi ricordi e idee. Soprattutto tra i ragazzini Tina è molto gettonata: sono in molti, infatti a non risparmiare



I Topolini frequentati da Tina, in una foto d'archivio.

commenti sulla bellezza della giovane, che qui non è certo passata inosservata.

Nessuna preoccupazione tra i suoi coetanei, quindi, ma solo tante supposizioni e commenti disparati: c'è chi parla di fuga d'amore, chi invece ipotizza un allontanamento dalla famiglia. C'è chi giura di averla vista sull'autobus numero

44 il giorno della sua scomparsa, chi invece non risparmia commenti razzisti sulle amicizie della giovane. Chi ha avuto modo, invece, di frequentarla un po' di più parla di lei come di una ragazza tranquilla, che non si è mai fatta notare più di tanto, ma non per questo se la sente di escludere una fuga volontaria. «Un colpo di testa? E chi

non ne ha mai avuto uno? - afferma un suo compagno di scuola - Anche la persona che sembra la più tranquilla al mondo ogni tanto può fare una bravata, soprattutto a quest'età. Una persona può essere molto diversa da quello che sembra in apparenza, non dimentichiamocelo».

Il fatto che siano ormai passati ben nove giorni dalla scomparsa di Tina non sembra dunque turbare più di tanto i suoi coetanei, che restano ancorati all'ipotesi meno drammatica, ma che purtroppo con il passare dei giorni sta diventando anche quella meno probabile: la fuga.

L'unica voce fuori dal coro viene da un ragazzo che afferma di conoscere piuttosto bene Tina: «Deve esserle successo qualcosa - racconta, visibilmente preoccupato - Tina è una ragazza con la testa sulle spalle, la conosco, non sarebbe mai scappata di sua volontà».

Elisa Lenarduzzi

L'uomo scomparso il 10 maggio era stato visto per l'ultima volta da una vicina di casa mentre si affacciava alle sei di mattina per pochi istanti alla finestra

Barbarich, sparito nel nulla dopo una vita da emarginato

«Erano le sei del mattino di sabato 10 maggio e Mario Barbarich se ne stava lì, alla finestra della sua cucina». Mariagrazia Tomas, la sua vicina di casa, in vicolo delle Rose, è stata l'ultima a vederlo. Un paio d'ore più tardi l'uomo era atteso un centinaio di metri più sopra dove ogni week-end faceva lavori di giardinaggio per la sua padrona di casa, la signora Baruffo. Ma lui, 58 anni, capelli bianchi lunghi fino alle spalle e addosso jeans e maglietta oppure tuta da carrozziere, lì non ci è mai arrivato. Carabinieri, vigili del fuoco, uomini della protezione civile hanno battuto invano per giorni i boschi e ogni anfratto di Pisanzi alla ricerca di qualche sua traccia. Tutto invano.

«Era sparito già una volta, ma per due giorni soltanto - racconta Mariagrazia Tomas - non ha mai voluto dire dove fosse fi-

nito. Se ne tornò proprio nel momento in cui arrivarono qui i carabinieri che avevo chiamato io e allora se la prese con me. Stavolta però ho capito subito che la faccenda è più seria. Di solito anche per venire un minuto qui da me chiudeva a chiave porta e cancello. E' invece scomparso lasciando tutte le porte spalancate».

Al di là di alcune recenti spaccate, come il rapido cambio di una serie di automobili, i rotoli di banconote esibite, il fatto che per alcuni giorni si fosse portato a casa una giovane donna mulatta, la storia di Mario Barbarich parla di sofferenza, emarginazione e ignoranza, tratti non messi sufficientemente in evidenza dalla trasmissione «Chi l'ha visto» di lunedì. La sua è una famiglia di contadini che viveva in Istria, tra Figarola e Pinguente. Arrivano a Trieste in quattro appena nel 1955, ma non ri-

sultano inseriti in alcuna lista di profughi. La famiglia Baruffo offre loro ospitalità nell'altra casa che possiede in vicolo delle Rose 75 in cambio del lavoro in giardino, nella vigna e nell'orto della propria casa un centinaio di metri più in alto. I week-end vengono passati in questo modo, negli altri giorni il papà fa il muratore. Poi Mario trova lavoro anche come carrozziere e il fratello più piccolo, Riccardo detto «Rico», come elettricista.

La vita è dura, ancora oggi la casa non ha il bagno, ma solo un gabinetto esterno e per scaldarsi c'è solo lo «sparhert» come in città non si vede da cinquant'anni almeno. Il papà muore presto, altre due tragedie segnano la vita di Mario. Nel '92, a 36 anni, muore di malattia il fratello. «Aveva vomitato sangue per tutta la notte - spiega la vicina - ma né la mamma né il fratello si era-

no decisi a chiamare il 118, finché non lo feci io». Dopo quel lutto, Mario rimane per giorni e giorni preda di uno strano tremolio. Quando tre anni più tardi, nel 1995, muore anche la mamma, la situazione precipita, mani e cervello di Mario non sembrano più sincronizzati e lui abbandona il suo lavoro di carrozziere. Beve spesso, inveisce e offende i vicini, è violento. Mario ha ereditato un discreto gruzzolo dalla mamma (alcuni vicini dicono complessivamente 300 milioni di lire), nei week-end deve continuare a fare i lavori di giardinaggio per non perdere la casa, ma nel resto della settimana dorme di giorno e va in giro di notte. Spendendo per qualche macchina e qualche donna, s'illude di essersi preso quello che la vita non gli ha dato. Alla fine lo inghiotte un «giallo» che dopo un mese e mezzo resta irrisolto.

Silvio Maranzana



Mariagrazia Tomas indica la casa di Mario Barbarich.

PIANETA AUTO



PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Accademia di Guida

5/6 Luglio

PROGETTO: GUIDARE IN SICUREZZA

Corso di Guida Sicura

In collaborazione con:



Info: 040/43023

Un progetto nato dalla collaborazione tra un'autoscuola, un centro di infortunistica stradale e altri partners

Obiettivo: guidare in sicurezza

Le cifre riguardanti gli incidenti stradali sulle strade italiane sono sempre più impressionanti. Sono più di 200.000 infatti i sinistri che annualmente si verificano nel nostro paese con le conseguenze devastanti che tutti possono immaginare: i dati ISTAT infatti attestano a 290.000 il numero dei feriti e a 6.000 quello dei morti.

In sostanza siamo ai primi posti nella graduatoria

di pericolosità in Europa, un primato davvero triste che significa un onere inaccettabile sia in termini di vite umane che di costi sociali (più di 20 mila milioni di euro ogni anno). Molti non sanno che entro il 2010, bisognerà cercare di abbattere la quantità complessiva dei feriti e dei morti del 40% (Commissione delle Comunità Europee, 1997). Il verificarsi di un incidente stradale è il risultato di

una combinazione di variabili che in quell'attimo contribuiscono a determinarlo. Vale a dire: il veicolo, la strada e l'uomo. E' tuttavia proprio quest'ultimo il principale responsabile di più del novanta per cento dei sinistri. Da queste considerazioni si evidenzia la complessità insita nel comportamento di guida e di conseguenza nella messa a punto e nella realizzazione di mirati interventi di

prevenzione e sicurezza. Questi ultimi non possono prescindere, come si è visto, dal significato e dalla connotazione che tale comportamento assume per le diverse persone. Proprio per questo a Trieste nasce la collaborazione tra un'autoscuola, promotrice di un progetto denominato: GUIDARE IN SICUREZZA, un Centro di Infortunistica Stradale e una serie di altri partners, che, avvalendosi del pat-

trocinio della Provincia, dell'appoggio dell'OTC (Organizzazione a tutela dei consumatori) e del sostegno di enti pubblici e privati, hanno il preciso scopo di migliorare, sia dal punto di vista teorico che da quello pratico, le tecniche di guida in condizioni di pericolo. Il tutto grazie a dei preziosi corsi di guida sicura che, ormai da anni, riscuotono ampi consensi. Si è infatti convinti che

prevenzione e sicurezza siano l'irrinunciabile base per costituire uno strumento di intervento e riflessione nei diversi e complessi ambiti di azione del settore. Un importante passo avanti nello sforzo che deve essere continuamente profuso nel tentativo di limitare il verificarsi di quelle tragedie quotidiane che si nascondono dietro le tristi cifre citate in precedenza.

Renault lancia la sfida della New Scenic

La nuova sfida Renault si chiama New Scenic, una vettura dall'indole moderna e dallo stile innovativo, dotata di una forte personalità.

A bordo, il comfort e la libertà di movimento sono ottimali per tutti gli occupanti, compresi quelli dei posti posteriori, dotati di sedili indipendenti, scorrevoli ed inclinabili. Le finiture sono accurate, i materiali di qualità, e grazie al tetto apribile ed al parabrezza panoramico, tutto è luce e trasparenza.

La strumentazione di bordo fornisce un'informazione semplice ed immediata mentre il cambio e il freno di stazionamento automatico sono integrati nel cruscotto. Il freno di stazionamento automatico si blocca automaticamente quando viene spento il motore, mentre il dosaggio dello sforzo in funzione della pendenza è gestito da un calcolatore. Alla partenza, il freno si sblocca al momento in cui il motore raggiunge la coppia necessaria per avanzare. Nel caso di una fermata senza spegnere il motore, c'è un comando manuale situato sul cruscotto.

Lo spazio all'interno è gestibile a seconda delle esigenze: numerosi alloggiamenti consentono di avere tutto a portata di mano mentre il bagagliaio è ampio e modulare. Fra le grandi novità, ol-

tre al freno di stazionamento automatico, anche la Card Renault che agevola l'apertura delle porte e l'avviamento, il sistema di aiuto al parcheggio, i proiettori con lampade allo xenon e il sistema GPS controllato dal satellite con il Sistema di Navigazione Carminat.

La guida è agevole, piacevole e silenziosa e il servosterzo elettrico ad assistenza variabile garantisce una precisa tenuta di strada anche ad alta velocità.

Ampia la scelta dei propulsori: la nuova Scenic è proposta con tre propulsori a benzina e tre a gasolio: i benzina saranno un 1.4 16v da 98 cv, un 1.6 16v da 115 ed un 2.0 16v da 136; quelli a gasolio saranno un

1.5 dCi da 80 o 100 cv e un 1.9 da 120. La trasmissione varierà secondo l'allestimento dalle 5 alle 6 marce, all'automatico Proctive. Grande la cura per la sicurezza: l'ABS abbinato al ripartitore elettronico di frenata EBV ed all'assistenza alla frenata d'emergenza, consente di sfruttare tutta la potenza e l'efficacia dei 4 freni a disco. Nelle situazioni delicate, il controllo dinamico della traiettoria ESP, dotato della funzione antilittamento ASR e del controllo del sottosterzo, consente di correggere la traiettoria in una frazione di secondo. Inoltre la struttura della carrozzeria a deformazione programmata protegge gli occupanti creando una vera cellula di sopravvivenza.

Astra, Agila e Corsa: Opel a tutto campo

Con le sue varie proposte, Opel è sempre in grado di soddisfare qualsiasi esigenza. A Partire dall'Astra, una vettura che nelle sue varie evoluzioni ha ormai raggiunto la piena maturità e attualmente è disponibile a condizioni davvero irripetibili. Opel Astra è un'auto compatta di nuova concezione: il piacere di guida è esaltato dal telaio DSA e dal servosterzo elettro-idraulico, che assieme alle ottime sospensioni assicurano manovrabilità, massima stabilità e una straordinaria precisione di movimento. La carreggiata più ampia e il passo più lungo aumentano il comfort interno. L'Astra, inoltre, vanta un'ampia dotazione di ausilio alla guida come il Display Multifunzione. Dalle linee affusolate e sportive della tre porte al profilo più classico della berlina, il design esterno

richiama alla mente affidabilità, eleganza e potenza. La vista frontale, caratterizzata dagli ampi proiettori e dall'assetto ribassato, evoca l'idea di grande stabilità, mentre le linee semplici e raffinate conferiscono alla vettura un aspetto elegante e sicuro. Grande maneggevolezza e prestazioni elevate anche per l'Opel Corsa, dotata di telaio DSA e servosterzo elettrico, e caratterizzata da una valida serie di motorizzazioni: i motori plurivalvole di Corsa consumano infatti meno carburante, offrono più potenza e rispettano maggiormente l'ambiente. Notevole anche la cura per la sicurezza: Opel Corsa infatti vanta il punteggio più alto della sua categoria in materia, grazie al telaio rinforzato per una migliore tenuta di strada, ai gruppi ottici posteriori rialzati, al retrovisore laterale grandangolare per una maggiore visibilità e al-



* 1.5 dCi 80 CV emissioni CO₂ 135 gr/km consumi (ciclo misto) 5,0 l/100 km. 1.9 dCi 120 CV emissioni CO₂ 154 gr/km consumi (ciclo misto) 5,8 l/100 km.

È una iniziativa della Concessionaria Renault:

www.dagri.it

DAGRI

Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040.281212

ESTATE OPEL

Le offerte che mettono in ombra tutte le altre.

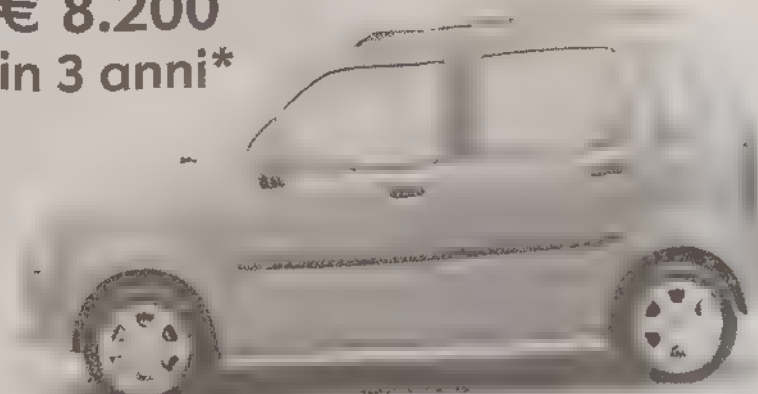
Offerte Estate Opel: fino a € 2.000 di risparmio per l'acquisto di Corsa con climatizzatore e Agila. In più, con qualsiasi usato da rottamare, hai anche un finanziamento a tasso zero in tre anni; scegliendo Agila Club 1.0 o Corsa Club 1.0 3p, il finanziamento copre l'intero importo. Affrettati.

Prezzi bloccati fino al 30 giugno.

Corsa con climatizzatore da € 9.150
tasso 0%
in 3 anni*



Agila da € 8.200
tasso 0% in 3 anni*



*Finanziamenti concessi salvo approvazione della finanziaria e in caso di usato da rottamare. Nell'ordine: prezzo chiavi in mano, IPT esclusa - importo massimo finanziato - rata mensile per n. mesi - TAN - TAEG. Agila Club 1.0/€ 8.200 - € 8.200 - € 227,78x36 - 0% - 1,62%. Corsa Club 1.0 3p con climatizzatore/€ 9.150 - € 9.150 - € 254,17x36 - 0% - 1,45%. Costo Istruzione pratica € 200. Offerta valida per auto in stock, fino al 30/06/03 e non cumulabile con altre iniziative in corso. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Agila consumi da 6 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 144 a 151 g/km. Corsa consumi da 4,9 a 7,5 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO₂ da 188 a 179 g/km.

www.opel.it

GMAC
FINANCIAL
SERVICES

Panauto

Sede in Trieste:

Strada della Rosandra, 2
Tel. 040.820256/7

www.panauto.com
e-mail: info@panauto.com

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

PIANETA AUTO



PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Dimenticarsi dell'obbligatoria verifica periodica della propria vettura comporta una multa e il ritiro della carta di circolazione

Revisioni, una scadenza da rispettare

PTAT Officina Autorizzata

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI

AUTOFFICINA CARLI
... dal 1947

CENTRO REVISIONI
AUTO - MOTO - CICLOMOTORI
Riparazioni Camper • Servizio elettrauto • Pneumatici • Ricariche climatizzatori

34015 Muggia (Noghere) - Via Martinelli, 4 Tel. e Fax 040 9235136
34141 Trieste - Via Petronio, 10 Tel. e Fax 040 632360

Le revisioni, anche se spesso vengono viste da molti automobilisti con troppa sufficienza e talvolta come un obbligo fastidioso, sono i presupposti fondamentali per veder circolare sulle nostre strade un parco macchine sempre in perfetta efficienza e in regola con le norme della sicurezza.

Gli articoli 79 e 80 del codice della strada parlano chiaro: le automobili devono essere tenute in condizioni tali da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge, e proprio per questo motivo, le auto devono essere sottoposte a revisione a scadenze prefissate.

Dall'1 gennaio del 2000, ovvero da quando in Italia le revisioni rispettano le norme comunitarie, la prima verifica deve essere effettuata quattro anni dopo la prima immatricolazione, mentre le successive vanno effettuate ogni due anni. Una multa e il ritiro della carta di circolazione (che viene restituita solo dopo il superamento dell'esame) sono le punizioni per chi viene pescato a circolare senza aver sottoposto il proprio veicolo a revisione. Il termine entro cui deve essere effettuata la prima revisione è determinato dal mese in cui è stata rilasciata la carta di circolazione. Se l'auto è stata invece reimmatricolata, le date che vanno tenute in considerazione sono l'anno di prima immatricolazione e il mese in cui è stata rilasciata la nuova carta di circolazione. Il termine per le revisioni successive, invece, è determinato dal mese in cui è stato eseguito il controllo precedente. Per sottoporre l'auto a re-

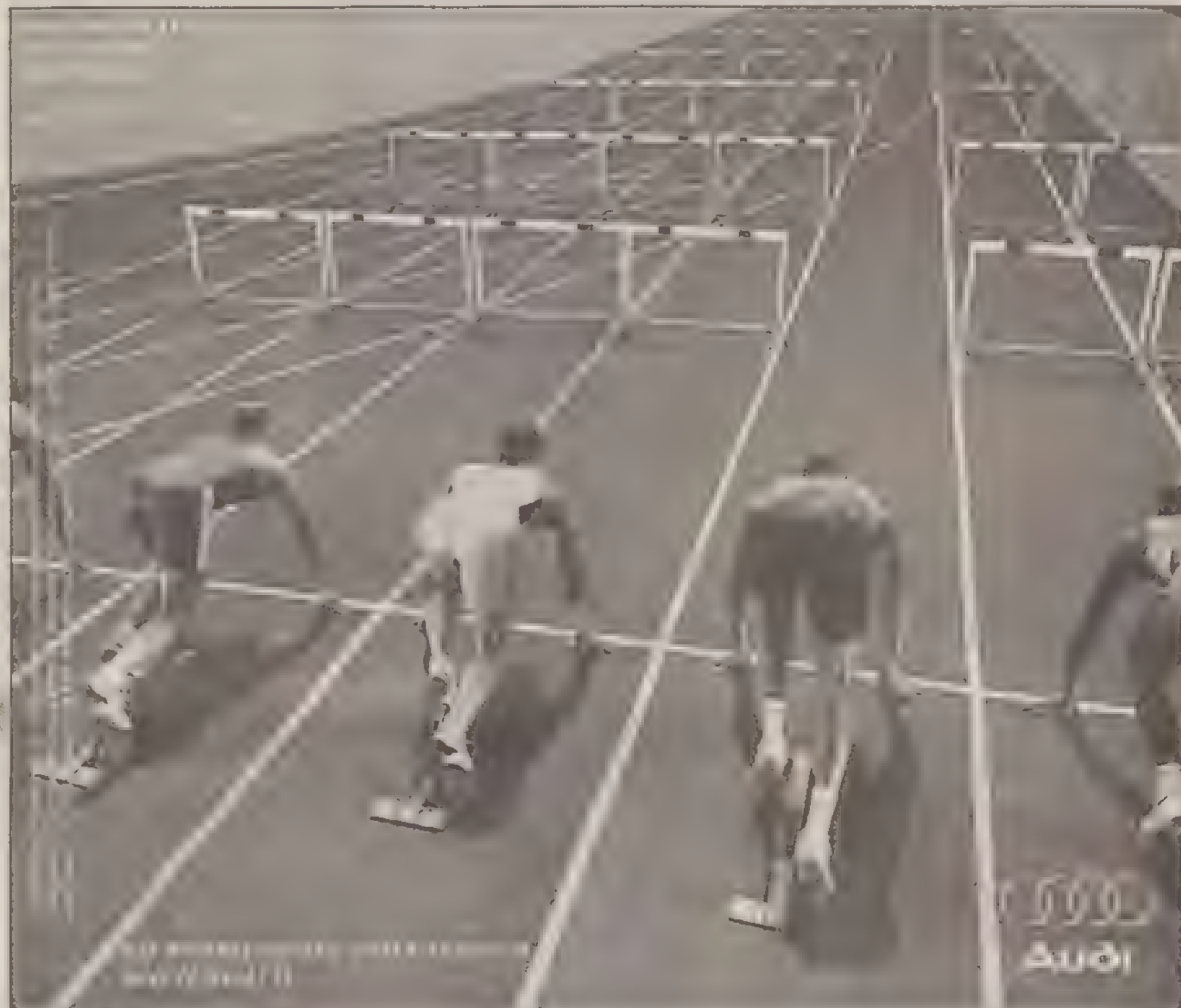
visione ci si può rivolgere agli uffici provinciali del Dipartimento trasporti terrestri (Dtt, la ex Motorizzazione) oppure a una delle officine private autorizzate, che possono eventualmente effettuare anche una ve-

rifica preliminare.

Al termine della revisione, il Dtt o l'officina autorizzata consegnano un tagliando autoadesivo da applicare nell'apposito spazio della carta di circolazione. Il tagliando porterà la dizio-

ne "revisione regolare" nel caso l'auto abbia superato la revisione, in caso contrario sarà scritto "revisione ripetere" e dopo un mese i controlli andranno appunto ripetuti. Se, infine, è scritto "revisi-

ne ripetere - sospeso dalla circolazione", il veicolo potrà circolare solo in giornata, per andare dal meccanico a una velocità non superiore ai 40 km/h, e nel giorno in cui dovrà sostenere il nuovo esame.



Venite a provarla da:

Audi Zentrum

Trieste - Via Fabio Severo 50 Tel. 040 568332

Audi A4, gioia di guidare e motori per tutti i gusti

Con la A4 l'Audi è riuscita ancora a stupire creando un'auto che riesce a conciliare la gioia di guidare con la razionalità, le ambizioni qualitative con lo stile sportivo.

Le linee pulite, che già a vettura ferma sottolineano una statura muscolosa e dinamica, interpretano una sportività discreta in un'architettura moderna ed esprimono una dinamicità tipica dei modelli Audi.

Dal punto di vista della sicurezza è certamente da sottolineare che sulla Audi A4 fa parte della dotazione di serie il SIDE GUARD, il sistema Audi di airbag per la testa. Il sistema copre praticamente l'intera superficie vetrata laterale dal montante anteriore fino alla parte posteriore. Gli innovativi sensori intelligenti contengono un riconoscimento della gravosità del crash e fanno scat-

tare in modo mirato gli airbag. Da ricordare poi l'Abs con Ebs (ripartitore elettronico della frenata), l'Asr (controllo della trazione), l'Eds (dispositivo antislittamento in partenza) e l'Esp (sistema elettronico di controllo della stabilità). Davvero variegata la scelta nel campo dei propulsori: la A4 è presentata infatti per la prima volta dall'Audi con due motori a benzina in alluminio completamente nuovi; uno è il quattro cilindri 2 litri di 96 kW (130 CV), l'altro è il V6 di 3,0 litri di 162 kW (220 CV). La gamma dei motori a benzina viene completata dal quattro cilindri 1.8 T di 110 kW (163 CV), al quale si aggiunge ora il 1.8 T da 140 kW (190 CV). Ma la grande novità riguarda la A4 cabriolet, sulla quale è disponibile da poco anche la trazione integrale quattro nelle versioni benzina 1.8 T 163 cv e V6 3.0 da 220 cv. La proposta TDI dell'Audi A4 invece comprende il

quattro cilindri 1.9 con iniezione a pompa-iniettore e potenza 96 kW (130 CV) e il V6 2.5 di 132 kW (180 CV). Da sottolineare la capienza maggiorata del serbatoio, ora pari a 70 litri, che permette ai guidatori della TDI di usufruire di un'incredibile autonomia di circa 1300 km (1.9 TDI). Questi propulsori scaricano a terra la coppia attraverso la trazione anteriore oppure la trazione integrale permanente quattro. La nuova Audi A4 è disponibile con cambi manuali a 5 o 6 marce nonché con cambio multitronic per le versioni a trazione anteriore. A proposito del cambio multitronic, va sottolineato che realizza valori di accelerazione e di economicità decisamente migliori rispetto ai cambi automatici convenzionali ed offre al tempo stesso un comfort più elevato rispetto ai cambi manuali. Con multitronic l'accelerazione avviene sempre senza la minima scossa.

Lada: tre versioni per abbinare prestazioni generose e costi contenuti

Un rapporto qualità-prezzo ottimale, costi contenuti e consumi moderati senza per questo rinunciare a brillantezza e prestazioni generose: con la Lada 110 GLi 16V tutto questo è possibile, grazie anche al nuovo motore da 1500 cc 16 valvole ad iniezione

elettronica multipoint. Raffinata nella linea, la Lada 110 è anche spaziosa, confortevole e sicura, rivelandosi così l'auto ideale per tutta la famiglia. Ad arricchire il tutto l'alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata, il check panel e un bagagliaio tra i più capienti della categoria.

Lada 110 GLi è disponibile anche nella versione Dual Fuel con alimentazione a benzina e GPL. Ancora più funzionale e versatile, in modo da adattarsi a uno stile di vita più attivo, è la Lada 111 GLi SW 16V, sempre spinta dal motore 1,5 lt a iniezione elettronica a 16 valvole che assicura guida bril-

lante e consumi moderati, e anch'essa disponibile nella versione Dual Fuel con alimentazione a benzina e GPL. La tenuta di strada è eccellente e molto potente anche la frenata, progressiva grazie ai freni a disco autoventilanti. La linea sobria ed elegante racchiude interni ampi e confortevoli, mentre il portellone posteriore si apre su un bagagliaio capace di contenere le valigie di tutta la famiglia. E se in caso di necessità occorre guadagnare ulteriore spazio, lo schienale posteriore frazionabile 2/3-1/3 consente di soddisfare qualsiasi esigenza.

Per chi ama una guida ancora più sportiva e grintosa abbinata all'abitabilità di una berlina, la vettura più adatta è la Lada 112 GLi Sport Coupé 16V, caratterizzata dal mordente profilo coupé connotato dallo spoiler posteriore. Elevata manovrabilità, potenza e ottima tenuta di strada anche ad alta velocità e in qualsiasi con-

dizione climatica: queste le principali qualità della Lada 112 SC, che alla guida sportiva riesce a coniugare anche l'economia dei consumi grazie al motore 1500cc a 16 valvole. La sua linea compatta - 2 volumi a 5 porte - contiene spazi sorprendenti e capaci di adeguarsi a qualsiasi esigenza, e gra-

zie al divano posteriore abbattibile e frazionabile si può aumentare anche la capacità del bagagliaio. Anche la Lada 112 è disponibile nella versione Dual Fuel con alimentazione a benzina e GPL, una scelta molto valida sotto il profilo dell'economicità, dell'ecologia e delle prestazioni.

Un rapporto qualità-prezzo ottimale, costi contenuti e consumi moderati senza per questo rinunciare a brillantezza e prestazioni generose: con la Lada 110 GLi 16V tutto questo è possibile, grazie anche al nuovo motore da 1500 cc 16 valvole ad iniezione

Chi ama la compra

LADA

Lada 111 1.4i 16V
€ 8.840,00*

Lada 110 1.4i
€ 7.360,00*

Lada 112 1.4i € 7.480,00*

Lada Niva
€ 10.525,00*

Concessionaria per il Triveneto
vendita - assistenza - ricambi

EMEROS S.A.S.

Trieste - Via Ressel 8 - Z.I. Est - S. Dorligo d. Valle
Tel. 040 280474 Fax 040 8330138
www.paginegialle.it/erosas e-mail: eroscar@tiscali.it



TECNOCASA

FRANCHISING NETWORK

OPICINA - VIA DEL SABOTINO ultime disponibilità

CASSETTE di nuova costruzione, immerse nel verde e nella totale privacy. OTTIMA ESPOSIZIONE, molto soleggiate.



Rifiniture di alta qualità. Ampia metratura interna distribuita su 3 livelli completamente abitabili: ingresso, zona giorno con accesso al giardino (200mq), cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna e soffitta.



VISITE IN CANTIERE SU APPUNTAMENTO.

AFFILIATO: STUDIO ROIANO srl - Via di Roiano 5/C - Tel. 040/411808



GIUSIMMOBILIARE

RESIDENCE al CONTADO



RIFINITISSIMI APPARTAMENTI

RONCHI DEI LEGIONARI

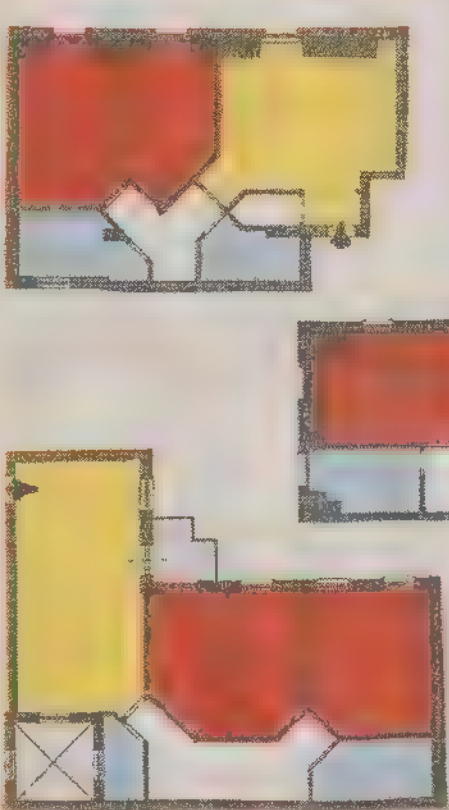
"Condominio Fly"

In costruzione Appartamenti accuratissimi. Al 1° e 2° piano con 1 o 2 camere, anche con mansarde. Al piano terra locali commerciali.

PAGAMENTI DILAZIONATI E PERSONALIZZATI

Impianto videocitofono, impianto antenna satellitare, locali con prese computer, TV, telefono, predisposizione impianto di condizionamento, predisposizione vasca e doccia idromassaggio, garage con portoni predisposti alla motorizzazione, cantina, parcheggio esterni, giardino con dominiale.

GIUSIMMOBILIARE
RONCHI DEI LEGIONARI
VIA DANTE 6
TEL. 0481.474178
FAX 0481.475122
giusim@libero.it



ABITA s.r.l.

realizza la ristrutturazione del palazzo di
Via Fabio Severo, 10
e propone:

- ◆ Appartamenti
- ◆ Uffici
- ◆ Attici mansardati
- ◆ Box e posti macchina
- Riscaldamento autonomo
- Aria condizionata
- Terrazze a vasca
- Sistema d'allarme
- Antenna satellitare
- Videocitofono

Per informazioni e prenotazioni: **ABITA s.r.l. - Via Torrecianca, 43 - Trieste**
Telefono 040/3480981 - Orario 9-17

Speciale

Edilizia

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

Sicurezza e affidabilità nel settore della casa

Il Quadrifoglio srl: a Trieste e in Regione i soli ad aver finora conseguito la Certificazione di Qualità per l'attività di intermediazione Immobiliare

Trent'anni di attività nel settore dell'intermediazione immobiliare, gestiti sempre con serietà e competenza professionale, all'insegna di una pianificazione accurata in tutte le fasi dell'attività: la Quadrifoglio srl non ha faticato molto per ottenere la certificazione del Sistema di Qualità UNI EN ISO 9001-2000 (certificazione Cermet-Sincert) perché - come spiega Giorgio Ravalico, uno dei titolari - "in realtà ci muovevamo già da anni in sintonia con quelli che sono i principi previsti per la certificazione del servizio. E' quindi con giusto orgoglio che possiamo affermare di essere stati (e di essere) i primi a Trieste; al momento anche gli unici in Regione e fra i pochi in Italia ad avere richiesto e ottenuto la certificazione in un settore così delicato e importante. Una garanzia in più per chi si rivolge alla nostra struttura". Una struttura consolidata formata da nove persone, tutte munite di regolare patentino. "Può sembrare una precisazione banale, continua Ravalico, ma certe volte basterebbe chiedere alle persone cui ci rivolge per vendere e comprare casa di esibire questo documento, per scoprire che "cadono dalle nuvole". In realtà ci si stupisce di quanto spesso le persone al

momento di decidere l'acquisto di una casa "per la vita" non si documentino e non si informino sulla serietà e sulla competenza, sulla professionalità consolidata di questa o quella agenzia immobiliare salvo poi trovarsi di fronte a spiacevoli sorprese. "La serietà del servizio per la tranquillità del cliente" potrebbe essere il motto di Quadrifoglio srl, che opera a 360° nel mercato immobiliare, avvalendosi di un proprio studio di geometra, di esperti per quel che riguarda visure tavolari, catastali, condoni e quant'altro. "Prima di andare sul mercato, aggiunge Ravalico, ogni unità immobiliare viene da noi

vagliata e verificata a monte; abbiamo moduli unificati redatti in base alle normative europee, con diritto di ripensamento, di superconcordato con la CCIAA: tutte le garanzie necessarie a chi si appresta a un passo importante come l'acquisto di una casa. Vorrei aggiungere, conclude Giorgio Ravalico, che il Quadrifoglio srl ha acquisito un'ampia specializzazione nel rapporto con imprese e grosse società immobiliari (un nome per tutti il Lloyd Adriatico), per quel che riguarda l'edilizia convenzionata o lo studio e la programmazione di riutilizzo degli 80.000 mq della ex Fabbrica Modiano.

Fino al 30 settembre 2003 Iva al 10% per chi ristruttura

Ancora alcuni mesi per poter usufruire delle agevolazioni per interventi di ristrutturazione edilizia. La proroga dello "sconto" del 36% prevista dal comma 6 dell'articolo 2 della legge finanziaria 2003 - prevede anche l'applicabilità - fino al 30 settembre 2003 - dell'aliquota Iva al 10% per prestazioni relative a interventi di recupero, ristrutturazione, realizzazione di fabbricati a prevalente destinazione privata. Sono comprese all'interno di questa fascia di prestazioni con Iva al 10% tipologie di manutenzioni ordinarie, straordinarie, di risanamento conservativo, ecc. La norma riguarda anche la prestazione dei servizi connessi quindi la fornitura di materie prime, semilavorati, e così via. L'aliquota ridotta si applica fino a "concorrenza della differenza fra il valore complessivo dell'intervento di recupero e quello dei beni stessi". Va tenuto conto attentamente della dizione di "valore significativo" del bene. Sono compresi fra i beni di "valore significativo" ascensori e montacarichi, infissi esterni e interni, sanitari e rubinetterie da bagno, videocitofoni, caldaie e apparecchiature di condizionamento, impianti di sicurezza. Indipendentemente dalla data di inizio dei lavori, l'aliquota al 10% potrà essere applicata per le operazioni fatturate tra il 1 gennaio e il 30 settembre 2003. La detrazione è ammessa per lavori realizzati all'interno e all'esterno, comprese le aree private e le parti comuni per immobili di qualunque categoria catastale. Ulteriori informazioni sul sito: www.fiscooggi.it la rivista telematica dell'Agenzia delle Entrate.

Nuova Polizza Casa

E' disponibile da qualche tempo una polizza per la casa che copre danni a terzi dovuti a crolli o a esplosioni di metano. Massimale fino a 25 milioni di euro (quasi 50 miliardi di vecchie lire) con una spesa relativamente modesta (circa 175 euro l'anno). La polizza può essere stipulata sia dal singolo proprietario sia dall'amministratore per l'intero stabile. In caso di catastrofe causata da eventi involontari saranno risarcite tutte le persone coinvolte, escluso chi ha stipulato la polizza e i suoi familiari. Superfluo sottolineare che la polizza non copre i danni in assenza delle certificazioni della manutenzione dell'impianto. E' fondamentale del resto garantirsi la sicurezza da potenziali pericoli anche all'interno della propria casa.

Tetto-pensile

Miglioramento del microclima e della "vista" (almeno per i vicini), risparmio nei costi di riscaldamento, minor rumore. Un nuovo brevetto tedesco e un vivaista italiano specializzato in piante da "roccaille" hanno dato origine a ZinCo, elemento architettonico tecnologicamente innovativo: il prato alpino sul tetto. Elemento principe lo zinco, utilizzato come base per rendere il tetto coltivabile. Ad esso si affiancano altri materiali fra cui la juta che serve sia in funzione di drenaggio che di tenuta. L'innovazione al momento è diffusa soprattutto in Germania, dove per legge a una certa superficie di suolo coperto deve corrispondere un'equivalente metratura coltivata a verde.

Mattoni senza cemento

Arriva dalla Germania l'invenzione di un nuovo tipo di mattone, caratterizzato da una geometria particolare, con superfici concave e convexe fatte in modo da potersi incastrare fra loro. Sono dei "mattoni auto-reggenti" (che, a qualcuno ricordano la tecnica delle costruzioni Lego) particolarmente indicati per le costruzioni in zone sismiche. Il mattone - a incastro infatti non solo non scivola ma può anche scaricare eventuali "tensioni" sugli altri mattoni. Il laterizio inventato da un'equipe di ricercatori dell'Università di Clausthal può essere anche trafilato in modo da iniettare varie sostanze contro il caldo o contro i rumori.

Costruzione stratificata a secco: la novità della "casa passiva"

Una casa calda d'inverno senza bisogno di consumare né gasolio, né metano; fresca d'estate ma senza necessità di un climatizzatore. Non è un sogno, ma una realtà sperimentale che va sotto il nome di Passivhaus, ovvero "casa passiva". Le ricerche si muovono all'interno del progetto S/R (Struttura e Rivestimento) che riguarda edifici superisolati a bassissimo consumo. Queste Passivhaus, già diffuse nel Nord Europa, sono disponibili oggi anche in Italia. La struttura dell'edificio è

in acciaio e tutti i muri esterni e interni sono realizzati con telai coibentati e rivestiti in modo da creare un isolamento termico quasi assoluto. La costruzione "stratificata a secco" (da qualcuno paragonata a un enorme thermos) è dotata di un impianto di ricambio d'aria alimentato da pompe di calore. Vi chiederete quanta elettricità si consuma: la risposta è "quasi zero". L'energia elettrica necessaria ad alimentare (con produzione di acqua calda come sottoprodotto energetico) è

fornita da moduli fotovoltaici. Qualora l'energia elettrica ottenuta dai pannelli non fosse sufficiente si può attingere alla rete Enel, alla quale peraltro si può anche cedere l'energia in eccesso. La tecnologia delle "Passivhaus" consente una riduzione di quasi il 90% dei consumi energetici (e una corrispondente riduzione delle emissioni inquinanti). Le stime affermano che i maggiori costi (di installazione, ecc.) possono essere ammortizzati in cinque anni.

è un iniziativa immobiliare
ALBATROS 1 srl.



Palazzo "Rismondo"

Design: Magnani&Oliosi&Fontana

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

ITALIA
F.I.M.A.A.

Quadrifoglio
Gruppo immobiliare

Via S. Lazzaro, 5
TRIESTE
Tel. 040 630174
Fax 040 631171

Un Sogno in Città

Siamo lieti di proporvi un'interessante iniziativa che sta nascendo nel centro della nostra città. In un palazzo d'epoca completamente ristrutturato offriamo appartamenti primo ingresso di varie tipologie con finiture di alta qualità dotati di ogni confort, giardino e box auto. Per informazioni, visione planimetrie e appuntamenti siamo a Vostra disposizione presso i nostri uffici.

Il sindaco Roberto Dipiazza traccia il bilancio dei due anni di mandato e invita a non strumentalizzare tutto

«Abbiamo posto le basi per il rilancio»

Il presidente della Provincia aggiunge: «Obiettivi raggiunti, nessun immobilismo»

In 24 mesi, un lasso di tempo amministrativamente breve, siamo riusciti a porre le basi per il rilancio della città, proiettandola attivamente verso importanti scelte future. In una nota come il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, commenta i suoi primi due anni di attività alla guida del Comune. Un documento seguito a ruota poi da un comunicato, più breve del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro.

«Bilanci e i giudizi - insiste il primo cittadino - è sempre meglio farli alla fine di ogni mandato, garantendo completezza e attendibilità inequivocabili. Per questo voglio solo ricordare che le coordinate di un programma per la città che continua, giorno per giorno con un impegno vero e concreto, con uno spirito di servizio e di condivisione che ci aiuta a crescere e a risolvere problemi e situazioni quotidiane non facili, senza mai perdere di vista gli obiettivi e le strategie future, compreso quel Corridoio 5 a sud delle Alpi che rappresenta una sfida decisiva, destinata a segnare il rilancio economico non solo della città, ma della regione, del Paese e più in generale dell'Europa».

Dipiazza spiega che con

un intenso lavoro della Giunta municipale, sono stati aperti «qualcosa come 200 cantieri, realizzando opere pubbliche significative» e fa anche un elenco. Ripavimentazioni a tempo di record di alcune vie del centro cittadino e della periferia urbana, interventi di recupero del patrimonio comunale, dei giardini e degli spazi verdi e per il tempo libero, totale ultimazione di viale Romolo Gessi, piano per una migliore illuminazione pubblica, infine i grandi interventi strutturali a cominciare dall'avvio dei lavori per la realizzazione dell'ultimo atto (Cattinara-Padriciano) della Grande viabilità triestina.

L'elenco continua con le opere per lo sport. Adeguamenti al Rocco, interventi al Grezar che destinato all'atletica, i lavori e le modifiche al Polo natatorio di Sant'Andrea, i campi di calcio sintetici a Poniziana, San Sergio, San Luigi e San Giovanni, il nuovo campo di Melara.

«Il nostro impegno - continua Dipiazza - è proseguito nel segno della valorizzazione storica e culturale della città e del suo patrimonio, a cominciare dal colle di San Giusto, dagli interventi Urban in Cittàvecchia, dalla già avviata realizzazione del Polo museale nell'ex Pesche-

ria centrale e più in generale del rifacimento del fronte mare della città, dall'avvio dei lavori di modifica della viabilità lungo le Rive, a partire dalla zona di campo Marzio. Certo resta la spina nel fianco dell'ex magazzino vini, una situazione kafkiana, che stiamo cercando di risolvere».

Secondo il sindaco poi è stata adottata una «attenta e rigorosa gestione finanziaria improntata all'economicità e all'assoluta rigore nell'individuazione delle spese».

«Senza aumentare le tasse e mantenendo un'aliquota Ici del 4,5 per mille sulla prima casa - afferma

Dipiazza - siamo riusciti a sostenere importanti servizi legati all'istruzione e al sociale. Certo si può sempre cercare di fare di più, ma restando con i piedi per terra, senza lasciarsi prendere da facili entusiasmi o ad approssimative fughe troppo in avanti, con il rischio di contraccolpi per l'intera co-

munità». A livello interno poi, spiega, è stato avviato un importante percorso di formazione e riordino del personale. Presto, annuncia Dipiazza, ci sarà pure il nuovo regolamento edilizio.

Un capitolo pure sulla Ferriera di Servola. «È noto il

nostro impegno per salvaguardare la salute dei cittadini che vivono in questo popoloso rione - dichiara Dipiazza - continueremo quindi a vigilare e a richiamare tutte le autorità competenti affinché la salute dei cittadini prevalga sugli interessi economici e industriali di un'azienda importante, ma che non può fare il bello e cattivo tempo sulla pelle dei cittadini».

In questi anni, prosegue la nota, la città ha avvalorato il suo ruolo internazionale. Ma la conferma del suo ruolo secondo Dipiazza passa anche attraverso la candi-

datura a sede dell'Expo internazionale del 2008. «Siamo reduci dalla visita dei membri del Bie che sono stati favorevolmente colpiti dalla proposta triestina - insiste il primo cittadino - e siamo fortemente convinti della validità del progetto che ci consente di recuperare e portare a nuova vita il Porto vecchio, facendo dell'emporio ottocentesco un nuovo strategico fulcro di attività e servizi, legati al turismo, alla cultura, alla scienza, alla ricerca e all'università, dando nuova linfa e nuove percorribili prospettive di crescita. Le cifre previste di investimento sono notevoli: sono quantificabili in 670 milioni di euro, 400 dei quali destinati per le infrastrutture».

«Attorno a questi obiettivi - conclude il sindaco - per sostenere questi e altri progetti che riguardano la città, e quindi tutti noi, c'è bisogno di densa responsabilità, di alto impegno istituzionale, di armonia e concretezza, di operoso costante lavoro, capace di superare gli steccati degli schieramenti di parte e le posizioni pre-

concette. Deve finire il tempo delle perenni campagne elettorali, delle polemiche, delle sterili diatribe e delle inconcludenti strumentalizzazioni».

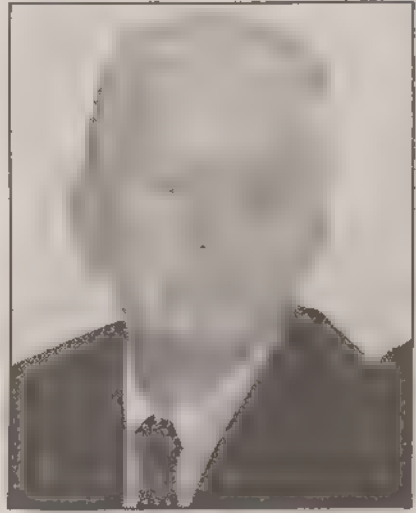
Dipiazza da una parte, Scoccimarro dall'altra. «Sebbene non abbia l'intenzione di occuparmi di sondaggi - afferma il presidente della Provincia - i riscontri sull'impegno profuso dall'amministrazione provinciale in questi due anni di attività indicano come la sensazione diffusa tra la cittadinanza sia ben diversa da quella di un tumultuoso immobilismo». «Nonostante che a nemmeno metà mandato - conclude Scoccimarro - si possono al massimo formulare giudizi parziali, mentre tra tre anni spetterà agli elettori esprimere quelli definitivi, ritengo che sia difficile non riconoscere all'amministrazione che presiede di aver già affrontato, e spesso pure risolto, larga parte dei punti contenuti nel programma con il quale nel 2001 ci eravamo presentati all'appuntamento con le urne».



Il sindaco Dipiazza.



Ettore Rosato



Fulvio Camerini

L'opposizione di Intesa democratica contesta l'ottimismo e alza il tiro sulle due amministrazioni

«Macché. Solo promesse non mantenute»

Ma proprio ieri l'opposizione di Intesa democratica ha alzato il tiro contro Comune e Provincia. Secondo Ettore Rosato il dato principale di due anni di centro-destra al governo degli enti locali è stato l'immobilismo che ha portato a due conseguenze estremamente negative: il taglio dei servizi («e emblematico quanto accaduto nel settore sociale») e l'aumento della pressione fiscale («basta considerare l'aumento dell'addizionale Irpef»). «Per il resto - ha detto Rosato - sono state fatte soltanto promesse non mantenute che hanno

portato alla completa sfiducia dei cittadini nelle amministrazioni».

Il voto alla Regione ha scambussolato l'allineamento dei pianeti e, secondo Rosato, «comincia ora una fase di corretta compartecipazione degli enti perché il centrosinistra, oltre ad aver conquistato la Regione, secondo gli esiti delle ultime elezioni, ha anche conquistato il maggior numero di consensi in provincia». «E' lampante - ha ammonito Roberto Decarli - la mancanza di capacità amministrativa a Trieste della destra, che invece a Milano,

ad esempio, non si dimostra così deficitaria. Il suo problema è che continuano a governare le segreterie dei partiti. Così dopo due anni appena adesso è in arrivo un direttore generale perché le forze della stessa maggioranza non hanno permesso al sindaco di sceglierlo. E mentre non hanno avuto risposte ben 165 tra mozioni e interrogazioni alcune delle quali presentate ancora nel 2001, la maggioranza in Comune si sta dissolvendo: qualche consigliere di Forza Italia ha già formato il gruppo di Forza Trieste e presto un'al-

tra parte si staccherà per formare un gruppetto autonomo dell'Udc. Tanto che è lo stesso sindaco a auspicare oggi una maggioranza allargata».

Ha sostenuto Fulvio Camerini: «Il sindaco aveva detto: Farò a Trieste quello che ho fatto a Muggia» e così ha fatto, dimostrando di non sapere cos'è Trieste e quali sono i suoi problemi e rappresentando un'amministrazione che non ha alcun progetto a lunga scadenza». Dino Fonda ha messo in luce alcune contraddizioni delle amministrazioni: «Tentano ora di indivi-

duare nel presidente l'unico responsabile della grave crisi del Porto sulla quale non sono mai intervenute e poi indicano per la successione una persona corrispondente di questa politica fallimentare. Si spaccano ancora al loro interno sul futuro di Portovecchio. Strepitano contro la Ferriera con la conseguenza che l'inquinamento aumenta di mese in mese».

Eliana Frontali ha inve-

ce definito la sbandierata «Casa delle libertà con l'annesso progetto del valore di 8 milioni di euro una boutade elettorale ora abbandonata dalla stessa Provincia, mentre il presidente Scoccimarro - ha commentato - tra le realizzazioni della sua giunta riesce a citare solamente la manifestazione 'Il pane e la rosa' e gli 'Air show' delle Frece tricolori».

Silvio Maranzana

Rottura tra Cgil, Cisl, Uil, Ugl e il Comune. Venerdì i dipendenti incrociano le braccia per le «mancate scelte» dell'amministrazione

«Giunta squalificata sull'assistenza. Scioperiamo»

La Confsal invece difende l'esecutivo e il sindaco tenta una mediazione dell'ultim'ora

Sarà sciopero venerdì per i dipendenti comunali. A indurlo sono stati ieri, al termine di un'affollata e infuocata assemblea svoltasi in un cinema di viale D'Annunzio, Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

Da mesi c'è tensione fra sigle sindacali e amministrazione comunale: alla base della rottura la gestione del personale e i settori dell'assistenza (fino a prima delle elezioni regionali, è stata a lungo occupata la sala Cappuccio dell'assessorato affidato a Claudia D'Ambrosio, in via san Nicolò) e dell'educazione. «Questa giunta si sta squalificando», ostentando un immobilismo che mette in crisi l'intero funzionamento del Comune - ha detto Marino Kermac della Uil - e davanti alle mancate risposte alle nostre ripetute richieste non c'è altra scelta che lo sciopero».

Marino Sossi, della Cgil ha rincarato la dose: «Dobbiamo dare un nuovo segnale forte, dopo le manifestazioni di vario tipo che abbiamo organizzato nelle ultime settimane e mesi - ha sottolineato - anche perché, se questa amministrazione crede che ci stancheremo di protestare si sbaglia di grosso». E il disagio della categoria è stato confermato dalla massiccia adesione all'assemblea, che ha visto interamente occupati i circa 650 posti a sedere della sala. Ma anche il corteo che si è snodato per le vie del centro, partendo da viale D'Annunzio, per concludersi da

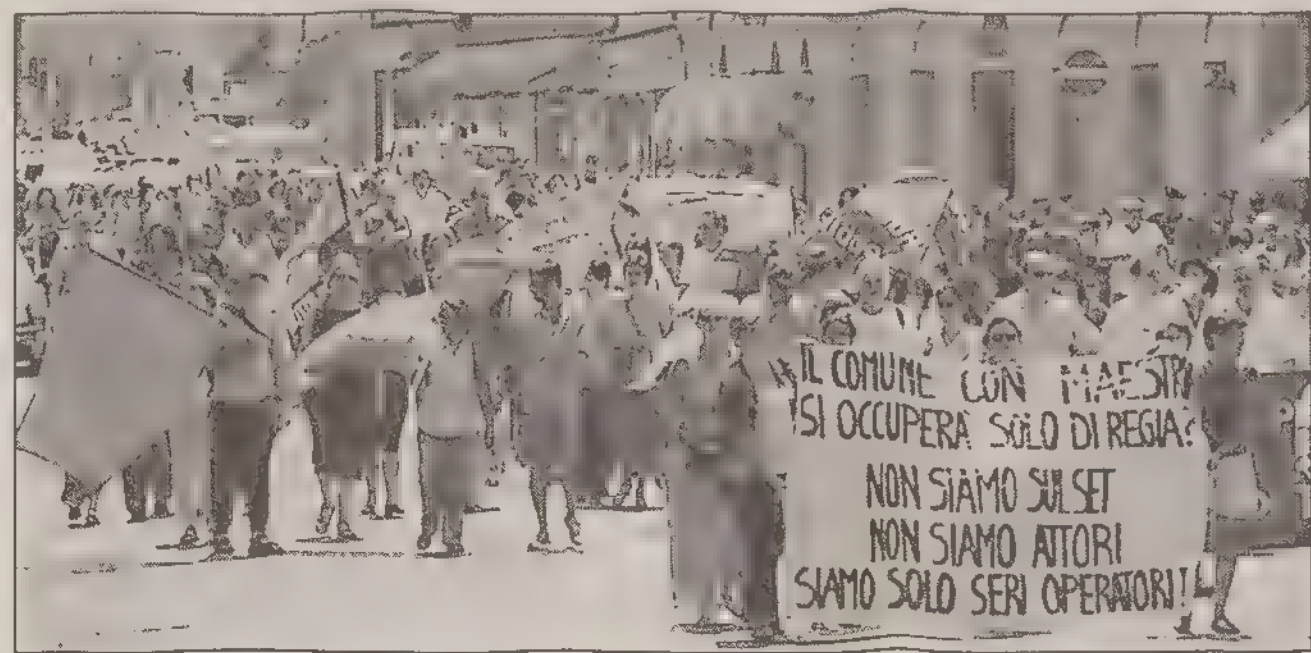
vanti al Municipio, ha visto una rilevante presenza di lavoratori.

Oramai noti i temi sui quali da tempo si snoda, senza soluzione almeno per il momento, la discussione fra organizzazioni sindacali e giunta: l'area educativa, le scuole materne, i creatori, l'assistenza, le case di riposo, i servizi territoriali, i precari di tutte le aree, gli inquadramenti dopo lo svolgimento dei concorsi e la successiva approvazione del nuovo contratto che disciplina il rapporto di lavoro della categoria.

Su una linea diversa e, per certi versi di rottura, la Confsal: «Noi vogliamo continuare il dialogo con questa maggioranza - ha detto Filippo Caputo - perché scioperare in queste condizioni non può portare alcun risultato positivo. Piuttosto andrebbero individuate - ha aggiunto l'esponente del sindacato autonomo - le cause che hanno determinato questi problemi e credo di non sbagliare se affermo che all'interno del Comune ci sono dirigenti, a suo tempo nominati da Riccardo Illy, allora sindaco, che cercano di ostacolare il lavoro di questa giunta».

Anche Diego Crosara, segretario della Confsal, ha ribadito questi concetti, confermando che «la Confsal non aderirà allo sciopero di venerdì». Il sindaco Roberto Dipiazza ha convocato per domani un incontro con i rappresentanti sindacali, nel tentativo di far rientrare la protesta.

U. SA.



Rottura tra Cgil, Cisl, Uil e Ugl e il Comune sul fronte dell'assistenza. Dopo un'affollata e infuocata assemblea i lavoratori sono scesi in piazza, hanno sfilato per le vie del centro con un corteo di protesta e hanno annunciato che venerdì i dipendenti comunali del settore faranno sciopero «contro l'immobilismo» della giunta Dipiazza. (Foto Sterle)

R G moto

Vendita ricambi e accessori
Officina riparazione scooter e motocicli

Piazza G. Vico 2/b
Tel/Fax 040305086

VIENI DA NOI TROVERAI L' **SAN GUARIZIONE**

La nuova generazione di prodotti per piscina

trattamenti "speciali mini-piscine"

senza cloro senza odori
dolce per la pelle
ed i costumi da bagno

Hobby Shop

ILLUMINAZIONE Utensileria Ferramenta

AMPIO REPARTO FERRAMENTA SELF SERVICE
via del Follatoio 4 (angolo via Flavia P.le Cagni)
Tel. 040.381335

GLI STRILLONTI

Il più grande centro assistenza della città

GORETTI CONME
TRIESTE - Via D'Annunzio, 27/e
040 3481535

Autopiu
OFFICINA AUTORIZZATA
SOLLECITO STRADALE GRATUITO
RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
SERVIZIO REVISIONI
Autopiu Androna Campo Marzio. 3 Tel. 040 302290 - TRIESTE

Beta
la nuova concessionaria tasso 0
€ 110,45 X24 MESI
€ 141,70 X24 MESI
EIKON 4T 151 cc
RR Supermotard 50 cc
Trieste - Via Ressel 8 - Z.I. Est S. Dorigio d. Valle
Tel. 040 280474 Fax 040 8530138
www.paginegialle.it/erosas e-mail: erosas@tiscali.it

HONDA MARINE
OFFICINA MOTORI FUORIBORDO
AUTORIZZATA HONDA MARINE
VASTO ASSORTIMENTO ED ESPOSIZIONE
CARRELLI
ALLESTIMENTO BARCHE
SERIE NAUTICA

Restauri auto d'epoca
la garanzia di 30 anni di esperienza
autofaccina
SAN GIUSTO
Revisioni periodiche • Servizi elettrauto
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Montfort, 8
tel./fax 040 301500 cell. 335-434026

ATV
Da 50 c.c.
a 250 c.c., e oltre
VIENI A VEDERLO

Motocenter
Trieste
Via Ghirlandaro, 5
tel. 040 947005
fax 040 9381252

CARROZZERIA
Convenzionata con le assicurazioni
Verniciatura a forno
Banco di riscontro
Garanzia
Auto sostitutiva
Trieste Via Flavia, 114 Tel. 040 830800

Noleggio - Vendita
Albizia
Senza patente
Assistenza
Ricambi
Vendita
autosandra s.r.l.
Via del Follatoio, 4
34138 Trieste
Tel. 040/829777

MAIL BOXES ETC.
34133 TRIESTE
Via S. Francesco d'A. 15/a
Tel. 040 764 055
Fax 040 764 060
mbe@tin.it mbe@tiscali.it
www.mbe-trieste.it

Spedizioni con Corriere Espresso • Imballaggio • Dormicollazione Postale
Fotocopie b.n. 24 ore e a colori • Comunicazione Grafica Stampa Digitale
PC self service - internet - fax • Box Office • Box Office • Arredo da ufficio
Western Union Money Transfer • Visto Consolare per tutti i Paesi • Etc.

Cittadini indignati col Comune che dichiara di avere «le mani legate»: problemi di salute e deprezzamento delle case

A Duino un'antenna scatena tutti

Stamattina il tema approda in consiglio, mentre non è accolta un'altra petizione



La zona ha già un'antenna. Ne sorgerà una da 26 metri.

QUESTIONI APERTE

Ma Ret vola a Roma Bilancio in attivo dopo un anno parsimonioso: oggi il consiglio

Per la prima volta, nella storia recente del Comune di Duino Aurisina, un bilancio in attivo. Oggi nel consiglio comunale che si svolgerà a partire dalle 9.30 i consiglieri si troveranno ad approvare un bilancio consuntivo con segno positivo. Vi è, infatti, alla fine di tutti i conteggi realizzati dalla giovane assessore Tjasa Svara, un avanzo consistente, di oltre 300 mila euro. Praticamente una situazione anomala, dovuta, dice il sindaco Ret, a maggiori economie del previsto, risparmi nelle spese correnti, e riscossione di contributi e finanziamenti pubblici attivata per tempo.

Insomma, il primo anno di amministrazione di Giorgio Ret è stato prudente e parsimonioso. Sono soldi che ovviamente non andranno persi, ma che verranno utilizzati per una serie di interventi considerati prioritari: lavori pubblici, assistenza, un po' di cultura, spese che erano state tagliate dal bilancio un anno fa e che verranno reinserite nello stesso consiglio di stamattina, sotto forma di variazioni al bilancio preventivo.

Il consiglio comunale si aprirà senza dubbio con il clima triste e teso, legato alla scomparsa di Tina, la figlia del consigliere comunale della Lista Uniti Edvin Forcic, che non dà notizia di sé da martedì scorso, situazione che ha sconvolto l'intero comune.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno, oltre al bilancio consuntivo e alle variazioni al bilancio è una convenzione con gli altri Comuni in tema di assistenza, le risposte a interrogazioni e mozioni. Buona parte della seduta sarà dedicata, per la prima volta, dal vicesindaco, in quanto Ret si deve recare a Roma per un'audizione relativa alla Baia di Sistiana al consiglio dei ministri.

Baia: contestazioni Carte mancanti sulle spiagge libere Rozza (Verdi) mette in mora il Comune

Maurizio Rozza dei Verdi ha inoltrato al Comune di Duino Aurisina una richiesta urgente di accesso e copia agli atti relativi alla deliberazione consiliare relativa all'approvazione del piano particolareggiato della Baia di Sistiana. La richiesta, inviata per iscritto, segue una precedente richiesta effettuata «di persona» agli uffici comunali, che - a quanto afferma lo stesso Rozza - non ha dato buoni frutti, risultando mancante la documentazione.

Il 19 giugno lo stesso Rozza, assieme a Giuliano Goat di Rifondazione comunista e al consigliere della Lista Uniti, Vittorio Tanze, si è recato in municipio per visionare gli atti, apprendendo che - come si legge in una nota - «in tale occasione l'inesistenza degli allegati grafici e in particolare dell'allegato PRA 15 sull'individuazione delle aree per modalità di fruizione, in versione conforme alle modifiche introdotte dalla deliberazione consiliare». Insomma, mancava la delibera che definiva l'accesso libero alle spiagge della Baia.

Secondo Rozza, l'assenza di tale documentazione rende «incomprensibile la volontà e gli effetti socio-ambientali espressi» del documento approvato. A seguito della mancanza degli atti, è arrivata la richiesta formale scritta, che Rozza ha definito una «messa in mora» del Comune, atto che lascia intendere una eventuale volontà di denuncia nel caso in cui la documentazione non venga resa disponibile.

Nel dettaglio, Rozza richiede la copia delle parti della delibera di approvazione della mancanza degli atti, evidenziate le porzioni di spiagge definite ad accesso libero e gratuito, gli elaborati grafici delle aree soggette a rimodellamento, aggiornati dopo l'approvazione del consiglio, e la documentazione mancante alla precedente richiesta.

Una nuova antenna per i telefonini a Duino manda in fibrillazione il Comune, crea scontri tra i cittadini, l'uno contro l'altro armati. Accade a Duino Aurisina, precisamente nel cortile della Pizzeria «da Ciro», poco prima dell'incrocio per scendere al Villaggio del Pescatore: il titolare firma un contratto per ospitare sul terreno di sua proprietà un'antenna di un gestore telefonico, antenna alta 26 metri, da posizionare praticamente vicino a un altro impianto realizzato circa due anni fa, fra roventi polemiche anche allora, a un centinaio di metri di distanza.

I residenti della zona - a fianco della pizzeria vi sono alcuni condomini e delle villette a schiera, per un totale di oltre sessanta famiglie residenti - sono interpellati dal sindaco, che per metterli al corrente della situazione li convoca, la settimana scorsa, a margine di una riunione della commissione edilizia.

Per chi abita vicino alla pizzeria si tratta di una brutta sorpresa: i cittadini apprendono che a fianco delle loro case sorgerà un'antenna, che non possono fare nulla per impedirlo, e che anche il sindaco ha le mani legate. Oltre alle questioni relative alla salute, i residenti della zona meditano di fare causa al titolare dell'esercizio pubblico, proprietario del terreno, poiché le loro abitazioni trovandosi nelle vicinanze dell'antenna sono destinate a deprezzarsi.

La faccenda approda in mano anche agli avvocati: da un lato il legale chiamato dal sindaco per un parere, dall'altro il legale del comitato dei cittadini che non vogliono l'antenna.

LA GRANDE LITE FRA VICINI

Parte una petizione popolare ed è già interessata la procura di Trieste

Firme, denunce, minacce, accuse Praticamente è un pandemonio

Una raccolta di firme, la minaccia di chiedere danni per 950 mila euro per il deprezzamento delle proprie case, l'accusa alla pizzeria che ha accettato un'antenna alta 26 metri nel proprio terreno di servire d'ora in poi «pizza con onde e microonde», la mano sul cuore per una bambina di 21 mesi «che gioca a otto metri dall'antenna». Così i 300 cittadini dei 64 alloggi di Duino si apprestano a combattere l'arrivo dell'antenna per telefonini il cui contratto è stato già firmato. Ma non basta. Un esposto è stato presentato alla Procura della Repubblica, in cui si descrive l'incontro avuto col proprietario del ristorante, il quale avrebbe detto che egli stesso è contrario ad avere un'antenna sotto casa, ma che si sarebbe fatto «abbindolare» dai gestori di

telefonata, «che mi sono stati portati - avrebbe detto il ristorante secondo l'esposto - dal vicesindaco Romita». Il quale poi ha decisamente negato il fatto, minacciando di querela, a propria volta, il titolare dell'esercizio.

E non finisce qui, perché ieri sua moglie, esasperata e arrabbiata, ha detto: «Mi hanno incendiato stasera questi nostri vicini, a due metri da una grande bombola di gas, con pericolo di scoppio, ho dovuto chiamare i pompieri. E stamattina (ieri ndr) ho ricevuto una telefonata anonima con minacce, che dice-

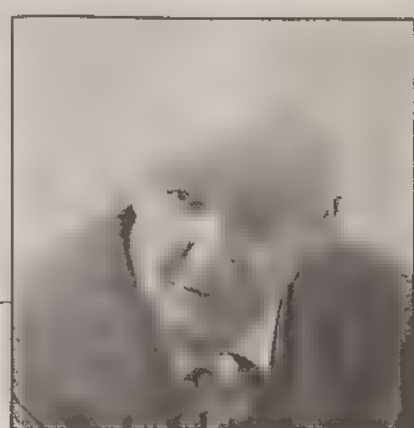
vano: "Se mettete l'antenna non vi facciamo più lavorare". Devo denunciare ai Carabinieri, ma appunto devo lavorare e non trovo il tempo».

La signora racconta un'altra versione dei fatti: «Mio marito non sta bene, non si è occupato direttamente della faccenda, che è stata seguita da mio figlio. Il quale sa che un altro nostro vicino ha fatto specifica domanda ai gestori di telefonata per mettere a disposizione un proprio terreno. Così, quando è arrivata la proposta, mio figlio ha concluso che se noi avessimo detto di no, l'antenna l'avremmo avuta lo stesso sotto il naso, sul terreno del vicino, e che allora tanto valeva prendercela noi».

I cittadini, che hanno già riempito di firme i loro fogli, concludono: «Il progetto porta la data di gennaio 2003: hanno aspettato il dopo-elezioni per dircelo. Questa è sensibilità elettorale». Insomma questa antenna, come è più di tutte, sta scatenando un polverone.



Giorgio Ret



Vittorio Tanze

reazione regionale dell'ambiente), a seguito dell'approvazione del decreto-legge Gasparri che considera l'apposizione di antenne per telefonini di interesse nazionale, il sindaco non può che avallare l'iniziativa, e firmare la concessione edilizia per la realizzazione dell'impianto, pena il ricorso al Tar e la citazione per danni da parte del gestore.

E la concessione edilizia sarebbe potuta arrivare ieri,

nel corso della riunione della commissione edilizia, nella quale è stato invece disposto un rinvio di una settimana, per effettuare un sopralluogo sul terreno interessato. Un terreno molto vicino alle abitazioni circostanti, che essendo però privato vede il diretto coinvolgimento del proprietario, il quale è l'unico, in ultima analisi, che potrebbe cambiare idea, anche se il contratto già firmato con il gestore non ren-

de certo le cose semplici, anzi lascia intravedere possibili reazioni di carattere legale da parte del gestore telefonico.

Dell'argomento si parlerà oggi in consiglio comunale: la seduta, convocata per l'approvazione del bilancio, rischia di diventare invece una polveriera, poiché sull'argomento è già pronto un intervento che il consigliere Tanze ieri non ha voluto anticipare. Alla questione si somma la querelle relativa all'altra antenna, quella di Duino, nei pressi dell'acquedotto e vicina a una scuola. Di quella si interessa il vicesindaco Maurizio Rozza, che si è

visto negare l'accettazione da parte del sindaco di una petizione popolare, realizzata dalle famiglie degli studenti. La motivazione addotta dal sindaco - dichiara Rozza - riguarda l'assenza del regolamento comunale relativo alla partecipazione dei cittadini: «Vero che non esiste un regolamento - afferma l'esponente verde - ma altrettanto vero è che l'unico obbligo che al sindaco deriva dall'accettazione di una petizione è la sua discussione in consiglio comunale. In sostanza Ret non accetta di portare la voce dei suoi cittadini nella sede istituzionale».

Francesca Capodanno

ANCHE A TRIESTE MANCA LA «MAPPA»

Due «no» dal parlamentino di Servola per altrettanti tralicci

Anche Servola continua a combattere contro le antenne per cellulari. Ancora due no dalla settima Circoscrizione alla costruzione di due nuove stazioni radio base. Nell'ultima seduta del parlamentino, i consiglieri si sono espressi negativamente circa il rilascio della concessione edilizia per due nuovi tralicci in via del Botro (zona sottostante Raute) e in via di Servola. Sono pareri consultivi e non vincolanti, ma il fatto che maggioranza e opposizione concordino nel rifiutare nuovi impianti testi-

monia un momento di forte disagio nei confronti di una gestione dei tralicci che rischia di scoppiare nelle mani degli amministratori pubblici. «In via di Servola - spiega Susanna Rivolti (Ulivo) - l'impianto è previsto nei pressi del ricreatorio Gentili e della Rsa "Casa verde". Attorno c'è tutto un paese ormai assediato da antenne che deturpano lo storico impianto architettonico». Secondo la Rivolti è necessario che siano tenute in conto le misure di cautela previste dal decreto inter-

ministeriale n. 381 del 1998 che tra l'altro demanda ai Comuni la possibilità di adottare un provvedimento formalizzato per garantire la tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio. «Il Comune - afferma Alessandro Radovini (Rifondazione) - a tutt'oggi non ha adottato alcuno strumento per regolamentare la posa dei tralicci». Non c'è infatti traccia della mappatura dei siti per antenne promossa a suo tempo dall'ex assessore Maurizio Bradaschia.

ma. loz.

OGGI UNA CONFERENZA

Gli esperti e l'elettrosmog

Mentre tanto si discute di antenne, elettrodotti e pericoli connessi, e mentre i cittadini cercano leggi, direttive e raccomandazioni sanitarie, proprio oggi due esperti parleranno dell'argomento a Trieste, in una conferenza pubblica organizzata dal circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» assieme

al circolo Verdeazzurro di Legambiente. Intitolata semplicemente «Elettrosmog», la conferenza si terrà alle 21 alla Casa gialla dell'Arco (in strada del Friuli 293).

Due saranno i relatori: Dario Montagnana, tecnico delle comunicazioni, e Franco Panizon, pediatra già del Burlo Garofolo.

MUGGIA Il settimo assessore è Grison (Fi) mentre la Cultura resta nelle mani del sindaco

Il dopo Stener porta un ribaltone

Vascotto «dimessato», le Pari opportunità alla Carbonera

Sarà Dario Grison (Forza Italia) il nuovo assessore del Comune di Muggia che coprirà il posto reso vacante dall'allontanamento di Italico Stener. L'ufficializzazione, il 30 giugno, in consiglio comunale.

Grison avrà la delega ai Servizi tecnici e ambiente, finora in mano a un altro forzista, Mario Vascotto, che mantiene solo quella ai Lavori pubblici. Le deleghe «scoperte» di Stener, e cioè Cultura e Pari opportunità, vengono divise. La prima rimane al sindaco, la seconda va all'assessore all'Assistenza, Adriana Carbonera.

Il conferimento è avvenuto ieri mattina, in riunione di maggioranza, dopo una serie di contatti già presi nei giorni precedenti, confermando le voci che davano per certo un assessore a un esponente di Forza Italia, per mantenere gli equilibri politici.

La scelta della delega ai Servizi tecnici è stata «indirizzata» dallo stesso Grison: «Quando mi hanno proposto di entrare in giunta, ho chiesto un incarico tecnico e non una nomina politica, vista la mia ventennale conoscenza del territorio. Ritengo di poter dare molto, di potermi dedicare a tempo pieno o quasi a questo incarico, visto che la mia attività di agente im-



Dario Grison



Adriana Carbonera

mobiliare mi concede tempo per gli hobby o l'attività politica. Inoltre sono mugugno. Un assessore che ha a che fare con problemi quotidiani, sollevati spesso dalla gente. Come pensa di affrontarli? «Ho

una predisposizione per il contatto con il pubblico, reputo di poter fare parecchio. Se mi dovessero chiamare, a qualsiasi ora, non avrei difficoltà a intervenire subito».

A Grison erano stati pro-

Disagi con l'acqua, per lavori

L'Acegas provvederà a lavori relativi alla rete idrica in località Noghere a Muggia e quindi avverte i cittadini che in concomitanza si potranno verificare abbassamenti di pressione dalle 22 di domani fino alle 8 del giorno successivo in alcune zone. In particolare i disagi si potranno verificare nelle località ex Fonderia, sul lungomare e a Lazzaretto, ma anche a Muggia centro.

Sergio Rebello

A cura di Confartigianato Trieste

NUOVA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO DAL 29.04.03 (1 parte)

Nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 87 del 14 aprile 2003 è stato pubblicato il Decreto Legislativo n° 66/2003 con il quale è stata data attuazione alla direttiva 93/104/CE in materia di orario di lavoro, come modificata dalla direttiva n° 2000/34/CE.

Il Decreto in esame interviene in maniera innovativa su diversi aspetti della materia, con lo scopo di dare un assetto organico alla disciplina dell'orario di lavoro, la quale, nella legislazione italiana, si trova frammentata in numerosi testi legislativi succedutisi negli anni. Riportiamo quindi una sintesi dei principali contenuti del Decreto in esame.

Campo di applicazione art. 2

Segnaliamo che ai sensi del comma quarto la disciplina del decreto in esame trova applicazione nei confronti degli apprendisti maggiorenni. Questa disposizione comporta che a tale categoria di prestatori di lavoro trovano applicazione tutte le norme del decreto, comprese quelle sul lavoro straordinario e sul lavoro notturno, che, pertanto, non sono più vietati.

Orario normale di lavoro art. 3

L'art. 3 recuperando quasi letteralmente il disposto dell'art. 13, comma primo della Legge n. 196/97, fissa l'orario normale di lavoro in 40 ore settimanali.

Durata massima dell'orario di lavoro art. 4

L'art. 4 demanda alla contrattazione collettiva il compito di fissare la durata massima settimanale dell'orario di lavoro. L'assenza di ogni riferimento alla durata massima giornaliera, chiaramente indica il superamento di ogni preesistente limite legale in materia. La durata massima settimanale, dove non stabilita dalla contrattazione collettiva di lavoro, è data sommando la durata normale del lavoro con l'aggiunta delle ore di straordinario ammissibili. Il comma secondo dell'art. 4, introduce un'altra nozione innovativa per l'ordinamento italiano, anch'essa presente nella direttiva europea, e cioè quella di durata media dell'orario di lavoro, che non può in ogni caso superare, per ogni periodo di sette giorni,

le 48 ore comprese le ore di lavoro straordinario.

L'arco temporale sul quale calcolare la durata media dell'orario di lavoro è elevabile dai contratti collettivi sino a 6 o anche fino a 12 mesi a fronte di specifiche ragioni tecniche o inerenti all'organizzazione del lavoro. L'ultimo comma dell'art. 4, infine, dispone che in caso di superamento delle 48 ore di lavoro settimanale, attraverso prestazioni di lavoro straordinario, i datori di lavoro che occupano più di dieci dipendenti sono tenuti, con cadenza quadrimestrale, ad informare la Direzione provinciale del lavoro - Settore ispezione del lavoro competente per territorio, dell'avvenuto superamento.

Lavoro straordinario art. 5

L'art. 5 del decreto n. 66/2003 detta disposizioni relative al lavoro straordinario, ovvero al lavoro prestato oltre l'orario normale di lavoro come definito dall'art. 3. Il ricorso al lavoro straordinario deve essere contenuto. La contrattazione collettiva regolamenta le eventuali modalità di esecuzione delle prestazioni di lavoro straordinario, nel rispetto dei limiti in materia di durata massima dell'orario di lavoro stabiliti dall'art. 4. Il tetto massimo del ricorso al lavoro straordinario è stabilito dalla contrattazione collettiva. Tuttavia, in difetto di disciplina da parte dei contratti collettivi, il ricorso al lavoro straordinario è ammesso solo quando c'è un preventivo accordo fra datore di lavoro e lavoratore e per un periodo che non superi le 250 ore annuali. Per le imprese industriali viene meno il limite trimestrale delle 80 ore e per le altre imprese, comprese quelle artigiane il limite delle 2 ore giornaliere e delle 12 settimanali.

Riposo giornaliero art. 7

L'art. 7 sancisce il diritto del lavoratore a undici ore di riposo consecutivo ogni 24 ore. Dalla disposizione in esame consegue che - ferma restando la durata normale dell'orario settimanale di 40 ore, anche come valore medio da considerare con riferimento a periodi fino ad un anno - la durata massima del lavoro giornaliero è fissata dalla legge in 13 ore (dalle quali, se l'orario normale di lavoro supera le sei ore giornaliere, va poi detratta una pausa di almeno 10 minuti, come stabilito nell'art. 8).

ORE DELLA CITTÀ

Porte chiuse

Chiude oggi alla sala esposizioni dell'Agenzia di Informazione e Accoglienza turistica di Trieste, via San Nicolò 20, la mostra di incisioni di Monika Petri: «Le porte chiuse». Orario di visita: dalle 9 alle 18, sabato, domenica e festivi chiuso.

Teologia luterana

Oggi alle 18.30 nella sede luterana in via S. Lazzaro 19, il pastore Dieter Kampen parlerà sul tema: «L'etica luterana». La conferenza è aperta a tutti.

Ex tempore fotografica

Oggi dalle 9.30 alle 18.30 si può iscriversi all'ex tempore fotografica presso l'Ufficio informazioni della Aiat, piazza Unità d'Italia 4. Le associazioni «Acquamarina» e «Alta-marea» con il contributo dell'Aiat e di Atualfoto, organizzano l'ex tempore fotografica dedicata alla nave Doulos «Old lady degli oceani». La gara fotografica ha la finalità di aiutare l'ente benefico che la gestisce. Per maggiori informazioni: Tel. 340 697 9867.

Centro estivo

Centro estivo per bambini delle scuole elementari nei mesi di luglio e settembre. Il servizio sarà aperto dalle 8 alle 16. Attività: giochi all'aperto, sport, gite al mare, laboratori creativi (pittura, musica, teatro, grafologia), visite ai musei con guida e... tanto divertimento. Per informazioni chiamare ai seguenti numeri: 040 761 991 oppure 333 208 2705.

Conferenza sull'elettromog

Oggi alle 21, alla Casa Gialla (Circolo Arci, strada del Friuli 293), il circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» e il Circolo Verdeazzurro di Legambiente organizzano una conferenza pubblica sul tema «Elettromog»; relatori Dario Montagnana, tecnico delle comunicazioni, Franco Panizon, pediatra. Ingresso libero.

Amici della lirica

I soci interessati al rinnovo degli abbonamenti a riduzione per la stagione lirica 2003/2004, sono invitati a fornire il loro nominativo nella sede di via Trento 15. Orario consueto, martedì e giovedì 10-12. Tel. 040 369 500.

Escursioni di luglio

Oggi alle 18.15 nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22/III, i capigita del mese di luglio illustreranno le loro escursioni; domenica 6 i monti Golaki e la Smrekova Draga, per la successiva un giro ad anello sui monti di Sauris, ma per il sabato 12 e domenica 13 il Giro del Sorapiss; un'altra alpinistica di due giorni si avrà per il 19 e 20 luglio nel gruppo delle Pale di San Martino, con salita anche della ferrata Bolver Lugli, mentre per domenica 20 luglio si salirà il monte Palombino nella val Videnede; per l'ultima domenica, ancora nelle Dolomiti, con la Punta Fiammes, raggiunta attraverso la ferrata Strobel.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono questa sera in conviviale per festeggiare i primi cinque anni del club. Alle 18.30 concerto nella Basilica di Muggia Vecchia. Alle 20.30 conviviale al ristorante Al Lido per il passaggio di consegne tra Ferdinando Parlatto, presidente uscente, ed Euro Ponte, presidente entrante.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Bologna, andrà in uscita domani alla vedetta S. Slataper. L'escursione sarà guidata da De Meo e Cragnolini. Ritrovo alle 9 a Prosecco.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, pomeriggio dedicato ai giochi. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle 18.30. Alle 16.30 gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Pellegrinaggio in Terrasanta

Per esprimere la solidarietà ai cristiani di Terrasanta la parrocchia di Madonna del Mare indice un pellegrinaggio a Nazareth e Gerusalemme dal 30 luglio al 7 agosto. La guida sarà padre Giovanni Bissoli. Rivolgarsi a padre Gabriele, piazzale Rosmini 6, tel. 040 301 411.

Preparazione al volontariato

L'Università del volontariato organizza anche quest'anno un corso di preparazione psicologica, necessaria a quanti si vogliono dedicare ad attività di volontariato. È possibile telefonare ai numeri 040 370 199 e 040 365 110 (da lunedì a sabato dalle 10 alle 22).

Associazione El-Are

L'associazione scientifica e culturale El-Are, che da anni si occupa dello studio dello sviluppo armonico dell'uomo, organizza alle 21, in Villa Prinz, salita di Greta n. 38, un incontro che avrà come tema: «Matrix, aprire gli occhi sulla vita reale»; la conferenza si ispira al celebre film e spiegherà quali sono i significati che contiene. L'incontro è aperto a tutti con ingresso libero.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Pierpalo Levi. Ingresso libero.

Torneo di calcio

L'Unione sportiva Acli Comitato provinciale di Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni alla ventesima edizione del torneo di calcio a sette amatoriale per non tesserati memorial A. Quarta che inizierà il 22 agosto per finire a fine settembre. Per informazioni e iscrizioni Unione sportiva Acli via S. Francesco 4/1, 040 370 408 oppure cell. 347 277 4146 Sergio.

Sagra a Basovizza

«Massa Ayvar Liebe»: portate le vostre chitarre, portate le vostre bacchette «Super jam session». Oggi e domani sera.

Venerdì alle 20 al Circolo Ras e sabato e domenica serate a Visogliano

Un saggio del «Punto Musicale»



Il giovane pianista Luca Piccinin sta mietendo successi.

Si terrà venerdì alle 20 al Circolo culturale della Ras, via S. Caterina 2, il saggio di fine anno degli allievi della scuola-associazione Punto Musicale. Sabato 28 e domenica 29, alle 20.30, al complesso sportivo di Visogliano a Duino Aurisina, si terranno rispettivamente una serata musicale degli allievi meritori dell'anno accademico 2002/03 (Alberto Novati, Dave Zuliani, Matteo Pradelli, Jan Meola, Ester Gaggi Slogar, Ester Gomisel, Vanessa Bucavec, Lisa Vidonis, Hristo Guertchev, Marina Cossutta, Thomas Hawkins, Velen Guertchev, Ingrid Umari, Alexander Dabrowski, Enrico Rigoni, Luca Piccinin) e un concerto pianistico. Luca Piccinin risulta anche vincitore del «Premio Curci» e del 1.º premio di categoria, al concorso pianistico «Città di Cesenatico '03».

CLUB ALPINO

Le gite previste per domenica dalla Società alpina delle Giulie e dalla XXX Ottobre

Sulla ferrata Michielli-Strobel e sul Salinchi

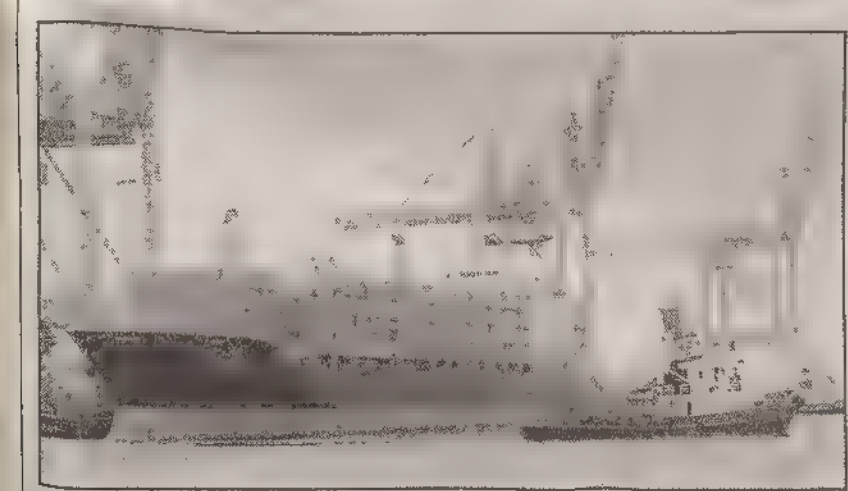
La Società alpina delle Giulie, propone per domenica la salita alla Punta Fiammes (2300 m), nel gruppo del Pomagagnon, per la via ferrata Michielli-Strobel, partendo da Fiammes (1300 m). La ferrata è dedicata alla guida alpina cortinese Albino Michielli-Strobel. Si tratta di una via attrezzata difficile, su roccia molto ripida ed esposta, interrotta a tratti da cenge, muretti, che formano alcune terrazze. È obbligatoria l'attrezzatura da ferrata (casco, imbrago, dissipatore e due moschettoni). Si partirà dai pressi della vecchia stazione di Fiammes per un sentiero che conduce a quota 1650 m, dove una targa indica l'attacco della via attrezzata. Dopo alcuni passaggi brevi ma esposti, si deve superare una parete attrezzata

quasi verticale di circa 60 metri. Altri tratti attrezzati conducono ad una panoramica terrazza, da dove si prosegue lungo uno spigolo. Si giunge sotto una parete rocciosa che si supera con l'aiuto di una scala fissa; gli ultimi gradoni rocciosi, portano alla cima. In alternativa alla Punta Fiammes è prevista una bella traversata escursionistica dal lago Ghedina ai Tondi di Cianderou e discesa a Fiammes per passo Posporca. Escursione guidata da Giuliana e Giorgio Medeset. Partenza con pullman ore 6.15. Ritrovo alle 21. Informazioni, programma ed iscrizioni a Trieste in via Donata 2 (tel. 040 369 067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20. La Commissione della XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione

ad anello che partendo da Casaso (700 m) giungerà alla cima del Salinchi (1857 m) e, passando per boschi e toccando una serie di rifugi forestali, a Paularo. Il Salinchi, per il suo panorama, era divenuto durante la guerra mondiale un osservatorio militare. Per raggiungere questo belvedere si partirà da Casaso, località vicinissima a Paularo. L'inizio del percorso è ripido, ma presto la pendenza si attenua ed il sentiero 438 si snoda sicuro lungo la dorsale che s'innalza sopra la vallata del rio Turria. Con pochi dislivelli si giunge al rifugio forestale Chiancapede (1249 m), si ricomincia a salire ai lati delle balze del rio Cullar e si arriva al ricovero casera Turria (1555 m), poco dopo alla Forca Turrion (1632 m) ed

infine alla Casera Pradulina (1432 m). Qui vi è un bivvio: con il sentiero di sinistra si punta al Salinchi, con quello di destra si evita la vetta e si va al Cuel Mat (1639 m). La vetta non è distante, ma i suoi prati sono piuttosto erti e per giungere proprio in vetta (Cima Nord) c'è una paretina di 1°, friabile ed esposta. Dopo il pranzo al sacco, gli escursionisti che avranno toccato la cima e quelli che l'avranno evitata scenderanno alla casera Pezzet (1430 m), per risalire alla forza Pizzul (1708 m) e da qui scendere costantemente per raggiungere Paularo. Partenza alle 6.30. Capogita Maurizio Toscano. Prenotazioni Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 347 4534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito www.caixxottobre.it.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/6	3.00	Ma SEAVOYAGER	Supsa	Slot
25/6	6.00	Sv KAIROS	Fiume	Sc. Legn.
25/6	7.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
25/6	8.00	Gr MINERVA ZENIA	Tartous	Slot
25/6	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/6	8.00	Tu UND AKDENITZ	Istanbul	31
25/6	20.35	It MARCONI	Grado	Staz. Mar
TRIESTE - PARTENZE				
25/6	6.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	Molo VII
25/6	11.00	Pa WEELEK N. 3	Venezia	Alder
25/6	16.00	Ci MYLIN IV	Monfalcone	Staz. Mar.
25/6	18.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
25/6	19.00	Gr SO. VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
25/6	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
25/6	20.00	Sv KAIROS	Casablanca	Sc. Legn.
25/6	20.00	Tu UND AKDENITZ	Istanbul	31

PER ROVIGNO E BRIONI

M/S MARCONI						
Stazione Marittima - Molo Bersaglieri dal 7/6 al 29/6						
	MARTE	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO	DOMENICA
TRIESTE	p. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	a. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
L. GRANO	p. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	a. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
ROVIGNO	a. 11.10	11.15	11.10	11.15	11.10	11.15
BRIONI	a. 11.25	11.30	11.25	11.30	11.25	11.30
ROVIGNO	a. 12.00	12.05	12.00	12.05	12.00	12.05
PIRANO	a. 12.15	12.20	12.15	12.20	12.15	12.20
GRADO	a. 12.30	12.35	12.30	12.35	12.30	12.35
TRIESTE	a. 12.45	12.50	12.45	12.50	12.45	12.50
GRADO	a. 19.05	19.10	19.05	19.10	19.05	19.10
TRIESTE	a. 19.20	19.25	19.20	19.25	19.20	19.25
GRADO	a. 19.35	19.40	19.35	19.40	19.35	19.40
TRIESTE	a. 20.30	20.35	20.30	20.35	20.30	20.35

CATAMARANO SAN FRANGISK

UNICA PARTENZA SETTIMANALE MARTEDÌ				
	TRIESTE	ROVIGNO	TRIESTE	ROVIGNO
TRIESTE	p. 18.00	18.00	19.20	19.20
ROVIGNO	p. 8.10	8.10	9.30	9.30
PRINCE OF VENICE				
	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
PARENZO	p. 6.00	6.00	6.00	6.00
TRIESTE	p. 18.00	18.00	18.00	18.00

FARMACIE

Dal 23 al 28 giugno Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7/B; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 226210 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente. Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148. Per la consegna a domicilio della medicina, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350505 Televisa.

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Perotti per il compimento (22/6) e per i fratelli Vittorio e Aldo della figlia Ornella 60 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Cattelani nel LX anniv. (25/6) della figlia Oda 10 pro Frati di Montezza (missioni), 10 pro Ana G. Corsi (assistenza), 10 pro Osp. Burlo (malattie rare), 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Volontari ospedalieri, 10 pro Domus Lucis.
- In memoria di Vincenzo e Argia Chimenti e per il X anniv. della sorella Elvy (25/6) delle sorelle Jolanda, Lidia e Uccia 90 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Elvy Chimenti Magnan nel X anniv. (25/6) dal marito 25 pro Aire, 25 pro Astad.
- In memoria di Giorgio Finizio da Antonietta 50 pro Burlo Garofolo.
- In memoria di Lorenzo Santoro nel IV anniv. (25/6) da Roberta, Rosanna e Antonio 50 pro Caritas diocesana (pane per i poveri).
- In memoria di Luciano De Simon (25/6) e Fulvio Luci da Franco Ghersi 100 pro Caritas Diocesana.
- In memoria di Mario Verh nel XIII anniv. (25/6) dalla moglie Nerina nel XIII anniv. (25/6) 50 pro Cri (sest. femm.).
- In memoria di Aldo Madaro dalla moglie e figlie 50 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Manderog dagli ex turnisti Acegas di Grotta 40 pro Astad.
- In memoria di Giovanni Marini da Bianca, Marino, Grazina, Serena, Diego e figli 240 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- In memoria di Caterina e Francesco Menneri da Franco e famiglia 25 pro Missione trinitina in Kenya.
- In memoria di Eleonora Migliaccio da Antonella e Annalisa Sepich 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Serena Palma da Gianni Ferin 100 pro Il cenacolo.
- In memoria di Gregorio Pekk da Orietta, Lilia e Silvia 30 pro i gatti di Cociani.
- In memoria di Ersilia Pregazzi dai condomini di via del Farnetello 2/2 130 pro Frati di Montezza.
- In memoria di Luciana Prezzi da Dario e Adriana 20 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Alessandra Purghe ved. Salvi da Giorgio, Selva e Alessandro Virgili 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Libera Re-

belli da Edera e Gabriella 100 pro Agmen.
- In memoria di Laura Renner dalle famiglie Esposito e Zamperlo 50 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria di Claudio Rondi da Gianni Ferin 100 pro Il cenacolo.
- In memoria di Loretta Rosini Nardini dalla fam. Fabris 50 pro Com. S. Martino al campo.
- In memoria di Fernanda Scalfaro in Nappi dai condomini di via Grunhut n. 4 135 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Serin da Mauro Vidussi 50 pro Aire.
- In memoria di Lali Slavich da Lina Sadoch 50 pro Agmen.
- In memoria di Olimpia Sossi De Giorgi dalla famiglia Knezaurek 100 pro frati di Montezza (pane per i poveri).
- In memoria dei propri cari da Sergio Di Pinto e Maria Pisciardi ved. Di Pinto 30 pro Unione italiana ciechi.

Premio Incontri, racconti e poesie di qualità elevata

Al Circolo sottufficiali di Trieste, alla presenza di varie autorità si è tenuta la premiazione del IV Concorso nazionale di poesia e racconti in lingua italiana e slovena premio Incontri - Memorial Nicola Fredella. Il presidente della giuria Maria Stella Malafroste e i membri Marino Vocci e Vincenzo Acciarino, si sono congratulati per l'alta qualità dei lavori. La segretaria del concorso Amalia Trematerra ha proceduto alle premiazioni. Sez. A - Tema libero. 1° Ghirgiori di sabbia di Tullio Sartori da Trieste, 2° il magico si svela di Maria Cernigoi Maggio da Muggia, 3° Africa di Alessia Zanon da San Donà di Piave, 4° Angeli di Barbara Termini da Trieste, 5° Essere soli... - Biti sam di Igor Gherold da Trieste. Sezione B - Carso, mare, vela. 1° Mare - Morie di

Antonia Claudia Voncina da Gorizia, 2° Respirare il sogno di Paolo Carboni da Trieste, 3° Il gioco delle luci di Laura Zanon da San Donà di Piave. Sezione Racconti. 1° Il mio amico Demetrio di Ettore Fidei da Trieste, 2° Villaggio invisibile di Madalena Maffei da Padova, 3° Lampi di luce in tribunale di Nadia Semeja da Trieste. Premio Aiat alla poesia Voio tornar lassù di Antonio Spazzal da Trieste. Sigillo della Provincia di Trieste al racconto di mio amico Demetrio di Ettore Fidei da Trieste, Targa del commissario del governo allo scrittore e poeta Cosimo Cosenza per tutte le fatiche letterarie dedicate alla città di Trieste. Premio Incontri - Memorial Nicola Fredella alla poesia Volo di Nadia Semeja da Trieste.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGLIA				
Orario estivo dal 25 aprile al 15 settembre 2003				
FERIALE				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE	
6.45	7.15	7.15	7.45	
7.50	8.20	8.25	8.55	
9.00	9.30	9.35	10.05	
10.10	10.40	10.45	11.15	
11.20	11.50	11.55	12.25	
14.00	14.30	14.35	15.05	
15.10	15.40	15.45	16.15	
16.20	16.50	16.55	17.25	
17.30	18.00	18.05	18.35	
19.35	20.05	20.05	20.35	
FESTIVO				
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE	
9.30	10.00	10.15	10.45	
11.00	11.30	11.45	12.15	
13.30	14.00	14.15	14.45	
15.00	15.30	15.45	16.15	
16.30	17.00	17.15	17.45	
18.00	18.30	18.45	19.15	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55	
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70	
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90	

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo dal 15 giugno al 15 settembre 2003				
FERIALE e FESTIVO				
Partenze	TRIESTE	SISTIANA	DUINO	MONFALCONE
Arrivo	8.00	12.40	16.45	
Partenze	8.45	13.25	17.30	
Arrivo	8.55	13.35	17.40	
Partenze	9.10	13.50	17.55	
Arrivo	9.20	14.00	18.05	
Partenze	9.50	14.30	18.35	
Arrivo	10.00	14.40	18.45	
Partenze	10.30	15.10	19.15	
Arrivo	10.40	15.20	19.25	
Partenze	10.55	15.35	19.40	
Arrivo	11.05	15.45	19.50	
Partenze	11.50	16.30	20.35	
TARIFFE				
Corsa singola	€ 4,35	€ 0,55		
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 19,00			
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 29,85			
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55		
TARIFFE				
Corsa singola	€ 5,45	€ 1,65		
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 21,70	€ 8,15		
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 48,85	€ 19,00		
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55		
ATTRACCHI				
TRIESTE	(Molo Pescheria)	DUINO	(Porticciolo)	
SISTIANA	(Molo Centrale)	MONFALCONE	(Porticciolo Nazario Sauro)	

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

||
||
||

L'abbandono è totale

Giardini pubblici ma non per tutti: ci riferiamo a quella tra via Orlandini e via D'Alviano. L'opera, inaugurata nei mesi scorsi dall'attuale amministrazione, è stata completata. L'accesso da via Orlandini 27 è stato sbarrato, sia fronte strada sia verso il giardino, impedendone l'utilizzo.

Tra i due sbarramenti l'abbandono è totale e, tra la vegetazione che cresce in modo selvaggio, continua l'accumulo di rifiuti lasciati, tra l'altro, da frequentazioni quantomeno inquietanti. Gli abitanti della zona, perplessi tra gli odori favoriti dall'innalzamento della temperatura, attendono da mesi una risposta dall'assessore Rossi, competente della materia.

Edda Magurano
seguono altre 8 firme

Quel ciuffetto di piume

Rispondo al presidente della commissione sportiva Feder-caccia Trieste Luciano Picca che mi cita in un suo articolo pro caccia. Caro presidente, mi spiace che lei abbia svoltato le mie argomentazioni, tese a dimostrare la non sportività della caccia, riducendo il tutto al fatto che vari campioni del ciclismo siano anche cacciatori. Posso rispondere che Cipollini e Pantani sono sportivi grandiosi quando pedalano; non lo sono affatto quando e se cacciano.

Il mio era comunque un esempio (valido per tutti gli sportivi) per indicare che lo sport ha come scopo fondamentale la competizione; la caccia invece ha come scopo la sopraffazione. Lei poi parla di incomprensioni fra chi ama e chi detesta la caccia ed, esprimendosi molto bene, la indica quale mezzo per uscire dagli stereotipi e ricercare, attraverso l'interazione con l'ambiente, il dialogo con la natura.

Concordo pienamente, come ho concordato anche con un suo precedente articolo nel quale proponeva il tiro al piattello o l'attività senza l'abbandono quali attività sportive. Ma ciò che mi piacerebbe capire, spiegarmi dai cacciatori, ma con parole veramente sentite, è il perché per interagire con la natura alla ricerca di sé stessi, loro abbiano bisogno di portarsi a casa ciò che chiamano trofeo, ma che più semplicemente è una carcassa? Cosa si

IL CASO

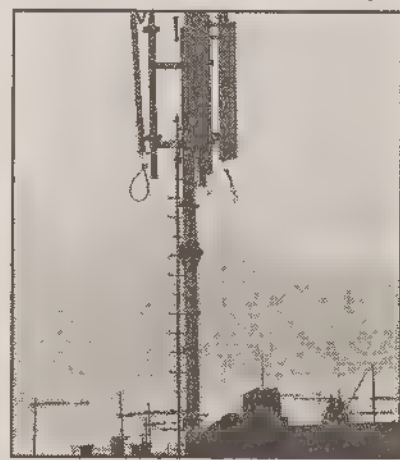
Gli abitanti di Duino minacciano di adire le vie legali

«Non vogliamo quell'antenna»

Siamo circa 300 persone abitanti nella zona di Duino, nei pressi della «Pizzeria da Ciro». Lunedì 16 giugno siamo stati convocati dal sindaco il quale ci ha comunicato che nell'area adiacente alle nostre abitazioni e precisamente sul terreno di proprietà del locale, sorgerà un'antenna dell'altezza di 26 metri del gestore Hg3, precisando che il Comune ha le mani legate e non può negare l'assenso per non creare futuri problemi di ricorso al Tar da parte del gestore.

Bella prospettiva, è questo il modo di difendere i propri cittadini? ci siamo detti. Come fare?

Il proprietario della pizzeria ne trarrà un ritorno economico e allo stesso tempo deprezzando in modo mostruoso le nostre ca-



Ormai le antenne sorgono un po' dappertutto.

se. Non da sottovalutare il male che farà anche alla nostra salute: non è dimostrato? Non vorremo proprio scoprirlo fra qualche anno.

Non staremo a guardare e aspettare che le mani in mano: faremo tutto ciò che ci sarà possibile per lomo per chiedere i danni

di deprezzamento, consultando legali e con tutte le valutazioni del caso da parte di tecnici. Lo scopo sarà quello di chiedere i danni al proprietario del terreno e facendo le prime approssimative stime, ci aggiriamo sulla cifra di circa 950 mila euro.

Io avrò l'antenna a otto metri dal mio giardino, dove mia figlia di 21 mesi gioca, domani non so cosa farò, non so come faranno gli altri genitori. L'unico modo per difenderci è quello di far capire che il gioco non vale la candela, se valutano i danni che dovranno risarcire a tutti noi.

Il progetto porta la data di gennaio 2003: hanno aspettato dopo le elezioni a dirlo. Questa la chiamerei sensibilità elettorale.

Domenico Ruggiero
seguono altre 27 firme

dedurre «manchevolezza», tra virgolette, «da parte del legale nei suoi confronti», senza alcun riferimento ad altre note circostanze, significa dare un'idea marcatamente partigiana della realtà. Sarebbe stato opportuno (e direi anche... corretto) che il sopra citato articolo di domenica scorsa - invece che riportare surrettiziamente solo alcuni aspetti utili per una certa prospezione, sottacendone altri - avesse riferito anche, a esempio, sull'esito del ricorso presentato dal geometra Tota all'Ordine degli avvocati di Udine; sui ripetuti tentativi di composizione bonaria, sia davanti al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine sia in sede giudiziaria da parte del medesimo; sugli eventuali procedimenti giudiziari pendenti in sede civile e sulle eventuali somme pagate dal geometra triestino in via provvisoria.

Lettere dall'aldilà

Nel corso della campagna elettorale di domestici della Casa delle Libertà hanno servito sul tavolo dei programmi le solite «smargiasse berlusconiane»; per promuovere le piazze nel ricco menù i fedeli servitori di sua maestà si sono adoperati con impegno e assoluta dedizione tanto da non trascurare metodi e modi «leggermente» invasivi, in un continuo disturbo telefonico soavi e anonime voci prospettavano un ghiotto futuro farcito da grosse barzellette... nelle offerte speciali nessun riferimento al dilagare della nausea collettiva, solo apertivi annacqui per stimolare l'appetito. La fantasia dei dipendenti dell'azienda Buon Governo spa, ha raggiunto la sua massima espressione con le missive spedite all'aldilà (il richiamo in vita era compreso nel programma).

Nel frattempo, l'esito finale, sempre più incerto, spingeva gli strateghi sul campo a dubitare dei vivandieri del re, eppure essi giuravano sulla qualità del cibo distribuito e su un sicuro successo. Ma nelle città, manipoli di dignitari, allergici all'arroganza, sicuramente «comunisti», alla lusinghe di prelibate leccornie, fatto inaudito, hanno preferito l'uso sapiente della ragione e... scuotendosi per i conati di vomito, festeggiano una salutare, dietetica, disintossicante vittoria.

Giulio Luis

LA PROTESTA

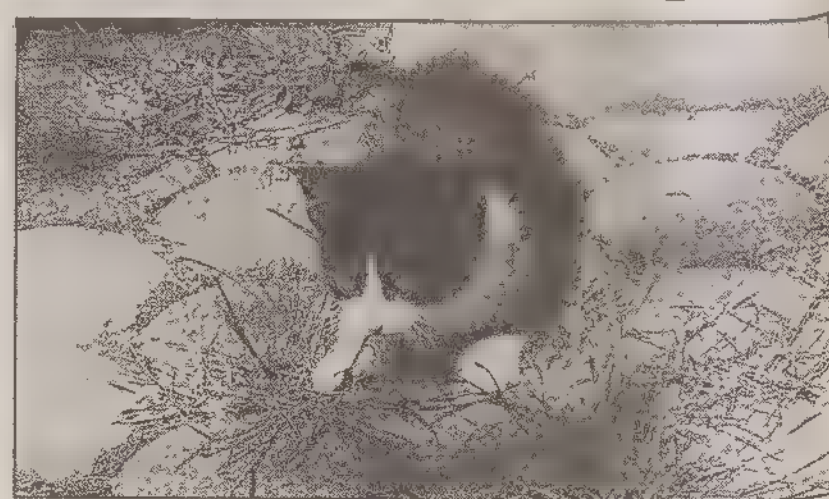
Una lettrice ci scrive di un tragico episodio ad Aurisina Cave

Quel brutto ha massacrato il gatto

Noi siamo amanti degli animali, i miei genitori abitano ad Aurisina Cave in un tranquillo complesso di villette. La maggior parte dei nostri vicini possiede animali. Anche i miei genitori hanno quattro gatti, anzi avevano perché alcune settimane fa uno di loro, di nome Exty, è stato brutalmente ucciso da una persona crudele che per me non è altro che un vigliacco.

Volevo sottolineare anche che Exty non dava fastidio a nessuno. Il suo unico peccato era mettersi sotto i cespugli a guardare gli uccellini.

Quella mattina, come al solito, era appena uscito per il suo giro, ma poco dopo la nostra postina ci ha comunicato che il gatto giaceva a terra dietro casa. Mio padre, dopo aver raggiunto il posto, si è accorto che Exty era morto.



Dopo averlo portato dal nostro veterinario per capire la causa della morte, abbiamo scoperto che «l'assassino» gli ha dato un calcio talmente forte da procurargli la rottura di un vaso dell'addome. Era morto di emorragia interna in pochi minuti.

Purtroppo il nostro non è il primo caso, perché in passato ci sono stati dei fatti analoghi. Noi e anche

alcuni vicini sospettiamo chi sia l'autore dei questi gesti.

Per me questa persona non è altro che un insensibile senza cuore e vorrei tanto che si facesse un esame di coscienza per capire quanto male ci ha fatto, ma so che questo è impossibile perché probabilmente la coscienza neanche ce l'ha.

Ingrid Tence

LA POLEMICA

In via Molino a Vento mancano le panchine e il Comune non interviene

Un giardino in mano ai vandali

Vorrei segnalare che è stata fatta richiesta al presidente Pacor della circoscrizione del rione di San Giacomo di Trieste e all'assessore del verde pubblico del Comune di Trieste per tre panchine da installare nel giardino pubblico di via Molino a Vento angolo via Petitti di Roreto, panchine necessarie specialmente per gli anziani i quali attualmente sono obbligati a usufruire unicamente della parte sottostante al giardino (strada di accesso dalla parte di via Molino a Vento), posto ove si chiede che le panchine vengano posizionate.

Si vuole fare presente che la richiesta è dovuta unicamente a causa dell'incuria da parte del Comune di Trieste, il quale non ha mai provveduto a una vigilanza adeguata.

È cosa ben nota che per più volte le panchine sono state posizionate dove richiesto, ma è pur vero che per altrettante volte i ragazzi frequentatori di tale giardino le hanno distrutte.

Il Comune non ha mai provveduto a intervenire con i mezzi necessari (un vigilante), ha lasciato che tutte le strutture in cemento, che hanno avuto un costo di 900 milioni di vecchie lire andassero alla completa distruzione.

Oltre alla beffa anche il danno: hanno tolto un meraviglioso giardino pieno di verde per posizionare quell'orribile cemento.

Il Comune ha trovato 900 milioni di vecchie lire per distruggere un bel giardino, ma non trova pochi euro per posizionare tre

panchine che servono in special modo agli anziani e alle mamme che portano i loro bambini a prendere un po' d'aria.

Si tiene a precisare che il giardino è diventato di esclusiva proprietà dei giovanotti i quali oltre che a distruggere tutto si dilettano sulle rampe in cemento costruite per i roller e gli skateboard facendo un rumore infernale.

A richiesta verbale alle autorità del Comune di Trieste la risposta ferma e risoluta è stata «non ci sono soldi da spendere per le panchine».

Grazie di cuore, noi anziani con le mamme e i piccoli bambini frequentatori del giardino resteremo in piedi a guardare lo sfacelo di un «gi» bel giardino.

Anna Maria Floris



Gina, 70 anni

Gina ha 70 anni. Auguri da Francesca, Massimiliano, Olivo, Annamaria, Rita, ecc.



I 70 di Mafalda

Mafalda ha 70 anni. Auguri dal marito, da figli e nuore e dai nipoti.



Antonio, 80

Antonio oggi compie 80 anni. Auguri di cuore da tutti i suoi cari.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

centro servizi

Tel. 040382191

GIORGIO VESNAVER

PIZZARELLO

Tel. 040766676

GI

immobiliare

geom. gerzel

Tel. 040310990

il Quadrifoglio

Tel. 040630174

M

Geometra

Marcolin

Tel. 040366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

FOSCOLO perfettissimo ultimo piano 75 mq, più grande terrazza soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE, in ottime condizioni, ti-nello con lato cottura, soggiorno, stanza, bagno-wc. Arredato, buon investimento. RA E Geom GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

PERUGINO adiacenze, ristrutturato, tranquillo 65 mq, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, € 82.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

PIETÀ GATTERI, ristrutturato: soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, balcone, il p. € 105.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

PARINI-FOSCOLO 90 mq, IV p.: ampio soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc, poggolo, cantina, possibilità 2° stanza, € 105.000,00 RA L PIZZARELLO 040/766676

PALAZZETTO, in buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, € 84.000 RA CENTROSERVIZI 040/382191

LUMINOSO, salone matrimoniale cucinona con poggolo guardaroba-ripostiglio, servizi, ascensori, z. ospedale, bella casa d'epoca, termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

SERVOLA, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, 2 verande, cantina, perfetto, € 85.500,00 CENTROSERVIZI 040/382191

MADONNINA, ultimo piano mansardato da ristrutturare cucina stanza stanza bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO, ufficio perfetto come primingressio 110 mq in palazzo signorile QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA (CITTAVECCHIA), a due passi piazze Hortis e Cavana!! La più carina, ri-

finitissima, di gusto, accessoriata che potreste vedere. 70 mq, circa con sopralco visibile. Finestre e abbinati. Spiriti Bohemien-nel € 145.000,00 V B A L Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, splendido ultimo piano, ascensore! 135 mq luminosissimi, aperti, salone d'angolo, caminetto. Molto affascinante! B A L R A Geom. MARCOLIN 040/366901

LEOPARDI, (viale Miramare/Roiano) 8° piano: cucinona, 2 camere matrimoniali, soggiorno, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli. Migliorabile. Parissimol M A L R C Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE, (Costalunga) nel verde! 7° piano, cucina soggiorno, 2 camere, 2 bagni, terrazzo. Box auto. Rilassante e vista aperta. RA M A Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GIULIA, bella cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi e poggoli. 95 mq belli, rifiniti e comodi. Solo A B R C € 165.000! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PAM V.le Campi Elisi paraggi vendesi primingressio ottime rifiniture in stabile soleggiato vista aperta 2 stanze soggiorno cucina abitabile bagno poggolo soffitta - ALTRO ultimo piano 3 stanze saloncino doppi servizi cucina poggolo soffitta RA A P GRATTACIELO 040/635583

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

BONOMEA recente attico panoramicissimo, saloncino, cucina, 3 stanze, servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, posto macchina, buonissime condizioni, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

INIZI VIALE ottimo terzo piano di 235 mq, ascensore termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MARTIRI LIBERTÀ palazzo semirecente, primo piano da rimodernare di 180 mq circa, più ampia terrazza e giardinetto, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

MANSARDA centrale, elegante, sfiziosa ma tradizionale; soffitti alti, finestre dimensioni normali. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni. 125 mq eccezionalmente luminosi e tranquilli. Vista "bosco"! Condominio e interni completamente ristrutturati. A B R A L Geom. MARCOLIN 040/366901

ADIACENZE TRIBUNALE: atrio, sala, 6 stanze, cucina, 2 bagni, ultimo piano € 275.000,00 RA A L PIZZARELLO 040/766676

VOLONTARI GIULIANI - V. GIULIA, 120 mq: soggiorno ampia cucina, 3 stanze, 2 bagni, cantina, € 160.000,00 B R A L PIZZARELLO 040/766676

CENTRALE, appartamento in bella casa d'epoca, luminoso, vista verde, salone, 3 matrimoniali, grande cucinona, servizi, cantina, riscaldamento autonomo, perfetto, € 150.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA GINNASTICA (inizio), appartamento con doppio ingresso, corridoio, cucina, 7 stanze, servizi separati, terrazzo. Prezzo interessante. RA A B L Geom. GERZEL 040/310990

VILLE/CASSETTE

MERAVIGLIOSA villa rifinitissima, su 2 piani + taverna, Muggia Vecchia, salone con porticato con splendida vista mare. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIUSTO, centro storico, panoramica casa unifamiliare disposta su tre livelli come primingressio, con giardino. Informazioni riservate. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALTIPIANO rustico totalmente da ristrutturare con progetto approvato, con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA RISANO casetta indipendente in buone condizioni composta da cucina all'americana sul soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

DARSELLA S. BARTOLOMEO (Muggia), villa indipendente su 2 livelli, panoramicissima vista mare; box, taverna, portico, ampio giardino. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, villa indipendente con ampio giardino; prezzo importante. Trattative riservate. Geom GERZEL 040/310990

OPICINA, bella CASSETTA nel borgo antico. Totale 200 mq su 2 livelli. Molto carina e inserita in cortileto veramente caratteristico. Box e posto macchina. RA P Geom. MARCOLIN 040/366901

AQUILINA splendida VILLA su 3 livelli, 250 mq + portici + giardino attorno, parcheggio. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA vendesi recente villetta indipendente su 2 livelli vista mare composta: saloncino matrimoniale 2 stanze singole bagno cucina abitabile grande terrazzo, taverna con caminetto 2 stanzette bagno cucina box giardino. GRATTACIELO 040/635583

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

BOX PIAZZA V. VENETO: ULTIME DISPONIBILITÀ! INFORMAZIONI PRESSO IL QUADRIFOGLIO Agenzia delegata CMT 040/630174

LOCALI D'AFFARI varie dimensioni e diverse zone in affitto a partire da € 200,00. PIZZARELLO 040/766676

BAR - TABACCHI - LOTTO zona Stadio cedesi attività in ottima posizione. Adatto conduzione familiare. PIZZARELLO 040/766676

BUFFET + cucina, p. Goldoni adiacenze, 40 mq servizio, contratto locazione nuovo, cedesi attività, prezzo interessante, ottima opportunità. PIZZARELLO 040/766676

GIOIELLERIA centralissima, posizione unica, elegante locale 34 mq + 34 mq magazzino/laboratorio. Ottimo canone locazione. Cedesi attività. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ non alimentare, centralissima, posizione ad angolo, 40 mq € 40.000,00. PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTE - BAR p.zza Garibaldi, locale 95 mq, cedesi attività € 95.000,00 PIZZARELLO 040/766676

PRESTIGIOSI, appartamenti o uffici ampia metratura, centralissimi, in ottimi stabili. RA CENTROSERVIZI 040/382191.

TURISTICI

GRADO CITTÀ-GIARDINO, monolocale arredato 35 mq., perfetto, bagno, terrazzo abitabile, € 82.000,00. PIZZARELLO 040/766676

GRADO RIVA ZACCARIA: cucina, terrazzo 20 mq., 2 stanze, bagno-wc, 60 mq. € 145.000,00. RA L PIZZARELLO 040/766676

GODIBILISSIMO TUTTO L'ANNO, Grado, ultimo piano con ascensore, termoautonomo, elegantemente rifinito, saloncino e angolo cottura, 2 stanze, 2 terrazzoni coperti, bagno, box doppio. CENTROSERVIZI 040/382191.

GRADO ottimo appartamento fronte mare ultimo piano in palazzo recente composto da ampio soggiorno cucinotto salotto e matrimoniale doppi servizi terrazzi e iascro di proprietà cantina posto auto RA A V L GRATTACIELO 040/635583

AFFETTI

APPARTAMENTI, vuoti o arredati, varie dimensioni e diverse zone a partire da € 400,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI: v. S. Nicolò 85 mq, 110 mq, ed altre posizioni centrali, varie soluzioni. PIZZARELLO 040/766676

CENTRO disponibilità di uffici 3/4/5 stanze anche in multistudio. QUADRIFOGLIO 040/630174

IN DIVERSE POSIZIONI disponibilità d'appartamenti arredati di varie dimensioni. QUADRIFOGLIO 040/630174

BAIAMONTI, appartamento arredato, tranquillissimo, soggiorno e terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, € 500,00. CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE E TERRAZZONE, 2 stanze, cucinona, 2 servizi, ben arredato, piano alto, box. A M L CENTROSERVIZI 040/382191.

IL TUO IMMOBILE? Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì

Fatti sentire! Per vendere casa in tutta tranquillità!

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ L'assalto dei disperati raccontato dal giornalista Corrado Giustiniani in un libro edito da Laterza

Che paura fanno i frateLLastri d'Italia

«Non siamo sotto assedio. E bloccare i flussi migratori è solo un errore»



I disperati che sbarcano nel nostro Paese vengono trattati con sospetto, come «fratellastri d'Italia»; a destra, protesta della Lega Nord a Mestre contro l'immigrazione clandestina.



Bari, agosto 1991: l'odissea del «Vlor», piroscafo proveniente da Valona, segna uno dei momenti più drammatici della storia dell'immigrazione nel nostro Paese. Da quel momento in poi, navi con grappoli umani galleggianti e carrette del mare con il loro carico di disperazione continuano a solcare le acque, e mai come in questi giorni il tema è attuale, con gli sbarchi a Lampedusa, le invocate cannonate, l'accesso dibattito politico, gli attacchi al ministro Pisanu.

Ma è appropriato parlare di emergenza? Corrado Giustiniani non ci sta. Con «Fratellastri d'Italia», pubblicato da Laterza, il giornalista e inviato speciale del «Messaggero», oltre a un'accurata analisi di leggi e dati, raccoglie anche un miscroscopio di racconti. Tante storie di immigrazione, conclude anche felicemente, a fare da filo rosso al discorso più ampio di fondo.

Abbiamo rivolto a Giustiniani alcune domande.

Secondo il Dossier Caritas 2003, gli immigrati oggi in Italia sono 2 milioni 400 mila, sotto la media attestata al 5 per cento dei 15 Paesi dell'Unione Europea. Lei parla di «sindrome da accerchiamento di immigrati» e il sociologo Maurizio Ambrosini avverte che l'impatto che esercitano sull'immaginario collettivo, la percezione che ne ha la gente, è indipendente dai numeri...

«Io non voglio negare le cifre, né minimizzare: le migrazioni sono le stigmate del secolo, le carrette sono visibili, mentre non lo sono i pullman che passano le frontiere nottetempo. Ma non siamo sotto assedio, anche se i flussi si sono notevolmente accelerati. Questo ci obbliga a fare una politica di accordi bilaterali, di concertazione, di crediti allo sviluppo. I soldi guadagnati dagli immigrati in Italia, che poi inviano alle famiglie nei loro Paesi d'origine, l'anno scorso hanno superato i 5 miliardi di euro. L'incremento di quest'anno è stato del 40-50 per cento: ci sono 16 mila miliardi di vecchie lire che vanno in moltissimi Paesi

di Africa e che costituiscono una consistente fetta delle entrate di quelle nazioni. Perché, allora, bloccare i flussi migratori? Non credo di aver fatto un libro buonista, ma comunque teniamo i piedi per terra! Centomila siciliani, in tutto il secolo passato, sono andati in Nord Africa per le crisi agricole, e il saldo della bilancia migratoria è ancora in difetto».

Secondo lei la legge Bossi-Fini, con lo spirito di «immigrazione a tempo», di presenza provvisoria, di lavoratori ospiti, sarebbe «un'occasione mancata».

«La legge 189 si regge su due pilastri: il contratto di soggiorno, brevissimo, e le espulsioni con accompagnamento per quelli privi di questo contratto. Ed è importante notare che la versione originale della Bossi-Fini approvata nel 2001 non prevedeva alcuna sanatoria, è stata la parte cattolica del polo a dire che bisognava regolarizzare i lavoratori stranieri. Questa manfrina è durata un anno: e in quell'anno sono entrati proprio tutti! In un'intervista rilasciata al «Messaggero» nell'agosto 2002, il prefetto Anna Ma-

ria D'Asenzo dichiarava che potevano essere messi in regola anche i clandestini dell'ultima ora. Tutto ciò ha portato un movimento eccezionale di persone».

L'inizio del flusso in Italia parte dalla grande crisi petrolifera del '73 causata dalla guerra del Kippur, dopo che i grandi Paesi europei decidono di chiudere le frontiere.

«Bisogna considerare che ogni nazione ha bisogno di tempi diversi per adattarsi: per smaltire i flussi migratori che la Francia ha assorbito in un secolo e mezzo, all'Italia sono bastati 25 anni, trasformandosi in un tempo brevissimo da terra di partenze a Paese d'arrivo».

Le emigrazioni degli italiani in Germania, i siciliani esaminati «come si fa con gli asini al mercato», la tragedia di Marcinelle. In un capitolo, «La memoria è una miniera», lei ricorda quando, solo 50 anni fa, l'Italia anaspava nella miseria, e commenta: «I ricordi scomodi sono i primi a essere sfrattati dalla testa e dal cuore».

«Storie vive di gente che sono andate a incontrare. Storie bestiali, durissime, di persone che hanno veramente patito il possibile. Come Silvio Di Luzio, il partigiano della Brigata Maiella, che dalle asperità delle montagne è stato costretto a emigrare in Belgio per 10 anni di miniera. Quel racconto, il respiro silicico mi hanno veramente colpito...».

Impressiona anche la tredicesima approdata in Germania nel 1993, segno che la spinta a emigrare non è detto che si sia esaurita del tutto.

«Sembra incredibile pensare che nell'Italia di oggi esistano tante sacche di povertà: la testimonianza della ragazzina mi ha colpito molto, tanto che ho pensato che il lettore avrebbe potuto ipotizzare un errore di stampa circa la data. Anche la storia della siciliana Debora Baionte dimostra come l'emigrazione abbia coinvolto anche le fasce più acculturate e non solo i poveri».

Il flusso migratorio muterà natura o rimarrà costante?

«È un fatto oggettivo che gli immigrati non arriveranno più tanto dai Paesi rivie-

raschi sub-sahariani, ma ci sarà una spinta profonda dall'Africa nera, fatta di persone non ancora abbastanza «ricche» da sostenere uno spostamento. E allora ci saranno 130 milioni di giovani dai 20 ai 39 anni che porranno un problema a tutti noi europei».

Lei sostiene che senza immigrati non vi sia sviluppo economico. E «nella terra dove lo straniero serve ma non piace», il Nordest, non c'è solo Gentilini...

«Dal dato aggiornato di Unioncamere, dopo un'indagine capillare, emerge che tra le assunzioni previste dalle imprese una su tre interesserà extracomunitari. Vediamo nelle tante storie del libro che mettersi in proprio è possibile, per migliorare il tenore di vita, ma anche grazie a una visione culturale dinamica ricevuta dalle famiglie d'origine. Spesso i soggetti vengono marchiati dagli istituti di credito come «non bancabili»: la risposta potrebbe essere quella di aggregare più persone che usufruiscano di microcrediti per mettere insieme un capitale collettivo».

Lei nota come il delitto di Novi Ligure sia stato immediatamente e spontaneamente ascritto ad extracomunitari, anche da parte dei più moderati. Parla anche dei «modi ansiosi» in cui tv e altri media rappresentano gli immigrati. Con il suo libro ha voluto contrastare questa visione?

«Penso sia fondamentale capire chi sono, cosa si aspettano, e considerare che hanno progetti di vita proprio come noi. Il libro soprattutto l'ho scritto per due tipi di pubblico. Per i giovani, che ne sanno poco. E per quelle persone anziane che devono la loro esistenza anche agli immigrati. Nel novembre 2001 la Comunità di Sant'Egidio ha portato a Montecitorio più di 1000 anziani con i loro assistenti, che gridavano di non impedire agli immigrati di aiutarli a vivere. So che ce ne sono parecchie di queste persone, talmente grate dell'aiuto e del rapporto instauratosi, che hanno fatto testamento a loro favore».

Federica Gregori

LETTERATURA Einaudi pubblica uno struggente frammento postumo dello scrittore scomparso a 73 anni

Francesco Biamonti: un silenzio spezzato dalla Morte

La prosa musicale e certe salmastre ruvidesse richiamano il Biagio Marin dei versi gradesi

Francesco Biamonti ha iniziato a pubblicare i suoi libri negli anni Ottanta dopo essere stato scoperto da Italo Calvino a 55 anni. Prima di «Le parole la notte», il suo ultimo romanzo uscito nel '98, aveva scritto «L'angelo di Avrigue» (1983), «Vento largo» (1991), «Attesa sul mare» (1994), tutti pubblicati da Einaudi. Non collaborava con quotidiani o riviste, non compilava risvolti di copertine o compiacenti prefazioni, scriveva solo per se quando ne sentiva l'urgenza. Adesso nelle librerie è arrivato questo «Il silenzio» (Einaudi pagg. 44, euro 7), struggente frammento postumo di un romanzo che nelle intenzioni dell'autore avrebbe dovuto avere un ben più ampio sviluppo, ma che, iniziato durante la malattia, la morte ha interrotto dopo appena 29 cartelle prendendosi Francesco a soli settantatré anni.

Che in questo frammento siano evidenti già tutte le premesse per la costruzione di un solido edificio narrativo è chiaro fin dalle prime pagine; pagine composte con il rigore sinfonico di una prosa essenziale, asciutta, in forma dialogica quasi paratattica, dove per ogni singola proposizione anticipa quello che sarà il più vasto affresco, in cui non si verificano mai quelle «lacune» narrative che spesso rendono problematica l'argomentazione di molti autori; anzi, si tratta di una prosa che definirei poetica, come del resto tutti i suoi li-

bri. Un esempio: «Grumo di amarezza. / Pastore, cane e capre, / avvolti dal vento che saliva dal mare. / Mano del pastore sulla testa del cane, / muso del cane sulle ginocchia del pastore». Un procedere per spazi e sospensioni, dove ogni frase è incastonata in logica sequenza per farsi ritmo, suono, prosodica armonia. La musica di Biamonti, uomo «di mare e di costa verticale» dell'entroterra del ponente ligure, scaturisce dal profumo di basilico e rosmarino, da terrazze coltivate a viti d'uve bianche e olivi nutriti di salsedine, da cieli ventosi e nubi che creano luci, ombre e macchie colorate stratificate sui strapiombi autunno dopo autunno ad altezze diverse, che da marine diventano montane, da cui lo sguardo spazia su panorami che si chiudono verso incerti orizzonti. Per tutto ciò e per certe salmastre ruvidesse fa venire in mente il Biagio Marin dei versi gradesi.

Se la memoria non tradisce, ci siamo conosciuti nel 1997. Biamonti era a Parigi ma pare per presentare un suo libro alla «Tour de Babel», libreria-editrice in rue du Roi de Sicile; forse si trattava di «Attesa sul mare» appena tradotto in Francia, Paese da lui molto amato. Ci presentò il titolare



Era stato Italo Calvino a scoprire Francesco Biamonti, morto nel 2001.

della «Tour de Babel» dove all'entrata campeggia la stessa gigantografia di Saba a passeggio per Trieste che c'è nella libreria antiquaria di via San Nicolò. Ci siamo rivisti occasionalmente ancora un paio di volte a Parigi nel caffè di fronte alla libreria. Lo ricordo nel suo Burberry chiaro, la sigaretta spenta tra le labbra, e il berretto di panno blu da nostromo messo un po' di traverso. Sembrava rapito da una sorta di strano oblio di se, invece era una pausa dal generale tumulto. La conversazione ci portò a Conrad, all'amato Arthur

Rimbaud, a Valéry, a Baudelaire e ai viaggi per mare.

Quando seppi che a vent'anni avevo fatto il marinaio, ed ero stato molto amico del grande viaggiatore ligure Vittorio G. Rossi - che fra l'altro aveva iniziato la sua carriera di giornalista scrivendo per questo giornale -, Biamonti, che raramente si entusiasmava e conversava sempre con il contagocce, s'illuminò di parole quali vento, burrasche, velature e barche, non dimenticando di citare il popolare ligure: «Ama il mare e tienti alla terra». Come

d'abitudine, eccitato dalla conversazione mi accesi la pipa, ma subito un lampo d'invidia gli uscì dalla fessura degli occhi. Ricordandomi che aveva quasi smesso di fumare - forse sapeva gli chiesi scusa con l'intenzione di spegnerla, però lui fu categorico disse no! No! Felice di vedermi fumare con la soddisfazione che conosceva bene, nello stesso tempo era chiaro che il sacrificio di non poterlo fare a sua volta lo faceva soffrire; non per il vizio in sé inutile e dannoso, ma perché probabilmente il tabacco per lui era il carburante della conversazione come anche della scrittura, e la limitazione imposta significava mettere un limite alla propria creatività! La cosa peggiore per uno scrittore del suo livello.

Biamonti era un raccontatore non un letterato. Non amava l'accademia, cioè quegli scrittori che cadono nell'accademismo per far vedere quanto sono colti, e non amava i professori; anzi diceva che un professore di lettere non potrà mai essere un narratore. Amava le storie d'esistenza ai margini, perciò non faceva letteratura perché non si è contenti della propria vita. Detta da lui, una tale dichiarazione potrebbe far pensare che

avesse un doppio significato, ma è anche vero che la narrativa nostrana, fatta di vuota retorica tra finto cinismo e soap catodiche, gli era completamente estranea. Ripeteva le parole sempre valide di Hemingway, convinto anche lui che bisogna essere essenziali e onesti quando si scrive sugli esseri umani. Con la sua faccia plasmata di malinconia, invece di parlare preferiva ascoltare, e se i suoi monosillabi sussurrati davano talvolta l'impressione di un totale disinteresse per le cose del mondo, quell'atteggiamento era dovuto più che altro a una costante e mesta lontananza; spesso però, per cancellare qualsiasi affrettato giudizio sull'uomo, bastava un'unica frase per farlo ritornare.

Bisogna onestamente dire che quasi sempre la simpatia è cattiva consigliera; ma coloro che hanno seguito Francesco Biamonti - il suo rapporto con la Natura in sostituzione di qualsiasi credo o ideologia, come anche il suo dare la precedenza al sogno e al dolore piuttosto che ad altri fenomeni umani, comprese scienza e tecnologia -, se vogliono capire meglio il suo pensiero sulla fragilità dell'uomo moderno, l'aspro dialogo fra generazioni e il tempo delle fedeli morenti, non possono non leggere questo libretto in cui ci sono molte più cose di quanto non sembri. La speranza è che non ci si dimentichi di lui, come è già capitato con altri, anche se non molti, validi narratori.

Renzo Cigoi

A settembre uscirà l'ultimo suo romanzo

Addio a Leon Uris autore di «Exodus»

NEW YORK Leon Uris, l'autore del bestseller «Exodus», è morto nella sua casa di Shelter Island, vicino a New York. Celebre anche per il thriller sulla Cia a Cuba «Topaz», lo scrittore aveva 78 anni. L'annuncio della morte è stato dato dalla moglie Jill Peabody, una fotografa e negli ultimi anni la sua più stretta collaboratrice.

Uris, che aveva attinto alle esperienze nei Marines durante la seconda guerra mondiale per i suoi libri, aveva debuttato nel 1953 con «Battle Cry», la storia di un battaglione americano impegnato nel conflitto. Aveva anche scritto, in aggiunta a 14 romanzi, numerose sceneggiature. Due i temi dominanti nella sua opera amata dal pubblico e un po' meno dai critici: la forza dello spirito umano e il potere taumaturgico dell'amore romantico.

«Exodus», sulla nascita dello stato di Israele da cui fu tratto l'omonimo film di Otto Preminger con Paul Newman, è del 1958. Nel 1976, con «Trinity», Uris aveva scritto sull'Irlanda dilaniata dalla guerra civile. Il suo ultimo romanzo, «O'Hara's Choice», sarà pubblicato postumo in settembre.

Come Gideon Zadok, il protagonista del suo romanzo più personale «Mitra Pass» del 1988, Leon Uris era nato a Baltimora, nel Maryland: suo padre William era emigrato nel Nuovo Mondo dalla Polonia. Era cresciuto a Norfolk, in Virginia.

«Ero abituato a pensare di me come a un ragazzino ebreo più basso della media, isolato in una città del sud e per di più asmatico. Non sapevo che dentro avevo l'anima di un duro», aveva detto lo scrittore in una delle ultime interviste della sua vita.

A scuola il giovane Uris non andava bene e per tre volte venne bocciato agli esami di inglese. Uris non finì mai il liceo. A 17 anni si arruolò nei Marines, partì per la guerra e combatté dal Pacifico Meridionale a Guadalcanal. Finita la guerra, cominciò a scrivere da free-lance per vari giornali con scarso successo finché finalmente nel 1950 la rivista Esquire comprò un suo articolo sul football. Dopo «Battle Cry», che fu acquistato da Hollywood, Leon si trasferì a Los Angeles a scrivere sceneggiature: «Sfida all'Ok Corral» del 1957 fu diretta da John Sturges. Ma fu con le 600 pagine di «Exodus» che nel 1958 gli arrise la fama.

Tradotto in 50 lingue, «Exodus» fu subito un fenomeno: negli Usa divenne il libro più venduto dai tempi di «Via col vento». Milioni di lettori, molti oltre la Cortina di Ferro che lo lessero in clandestinità, rimasero conquistati dalla dettagliata epopea degli ebrei d'Europa dai pogrom dell'inizio del secolo alla costituzione nel 1948 dello stato di Israele.

MUSICA Mega-show davanti a trentamila spettatori allo Stadio Euganeo di Padova

Baglioni quasi pinkfloydiano

Entusiasmo alle stelle con Gianni Morandi ospite d'onore



Claudio Baglioni fotografato durante il suo nuovo tour.

Baci lesbici di «The Hours» censurati sugli aerei Usa

WASHINGTON Il film «The Hours», candidato nel marzo scorso all'Oscar per la miglior pellicola, è giunto sugli aerei Usa in versione censurata: sono sparite due scene chiave, entrambe con baci lesbici. La versione offerta ai passeggeri di Continental e American è priva della scena dove l'attrice Nicole Kidman (che ha vinto l'Oscar per la miglior interpretazione) bacia sulla bocca Miranda Richardson (rispettivamente nei panni della scrittrice Virginia Woolf e di sua sorella). Dal film è sparita anche una scena successiva dove Julianne Moore bacia appassionatamente sulla bocca Miranda Richardson. La Paramount Pictures ha confermato che i due tagli sono stati chiesti dalle compagnie aeree: «Erano disposte ad accettare il contenuto del film ma non le scene di due donne che si baciano». Le due scene sono essenziali per la comprensione delle tre storie intrecciate che compongono il film.

Le compagnie aeree americane hanno regole precise: le pellicole non devono mostrare disastri aerei e atti di terrorismo, le scene di nudo e di uso violento di armi devono essere limitate e non devono turbare i bambini.

Il «Veretium» allo Zeno di Massimo Dapporto

SAVONA È stato assegnato a Massimo Dapporto il Premio Veretium per la Prosa, destinato all'attore o all'attrice di prosa che nella passata stagione si sia maggiormente distinto per impegno di testo e capacità d'interpretazione. Con «La coscienza di Zeno» da Italo Svevo (prodotto dallo Stabile del Friuli Venezia Giulia), nella scorsa stagione Massimo Dapporto ha affrontato uno dei testi e dei personaggi più emblematici della cultura italiana del Novecento, «risolvendolo con sottile gioco di ambiguità».



Massimo Dapporto

PADOVA Concerto? No, non ci siamo. Non ci siamo proprio. Concerto è una definizione riduttiva, sbagliata. Riduttiva sul piano tecnico e sbagliata sul piano semantico. Spettacolo musicale? Ecco, sì, forse va meglio («Di spettacoli così non se ne vedono tanti!» ha commentato, gioiosamente, la special guest star Gianni Morandi). E kolossal, a questo punto, va meglio ancora. Molto meglio. Un kolossal esteticamente pinkfloydiano ma geneticamente italiano, italianissimo, con un vecchio ragazzo vestito di bianco e un'immane liturgia autobiografica da celebrare senza falsa modestia: «51 Montesacro e tutto cominciava...».

E davvero clamoroso il mega-show che Claudio Baglioni si è cucito addosso e che 30 mila adoratori, l'altra sera, hanno devotamente applaudito allo Stadio Euganeo (unica data del Nordest, griffata Zed). Talmente clamoroso che lo sguardo rischia di sovrapporsi continuamente all'ascolto, incredulo, percorrendo e ripercorrendo il perimetro mozzafiato del palco: almeno cento metri di lunghezza, quasi l'intero green, e dieci torri d'illuminazione-illuminazione a fare spavalderamente corona. Più che un palco, una gigantesca piattaforma. Anzi, una gigantesca pista

d'atterraggio, dove due corridoi d'accesso e due pedane simmetriche (una per la fedelissima band, una per l'Orchestra sinfonica «Ars Musica») alimentano il podio-altare da entrambi i lati.

Non è bastato il cielo color catrame, generoso di fulmini, a sabotare l'ingranaggio. Non è bastata la pioggia, dispettosa e testarda. Non è neppure bastato l'ingorgo al casello di Padova Ovest, ingorgo demenziale e fantozziano, che ha tralasciato un breve percorso in un estenuante calvario (e che, va detto, ha tardato l'afflusso di tanti, troppi, spettatori)... Niente e nessuno si è permesso d'interferire, di sfidare l'ottavo re di Roma, e la sua splendida «Notte di note» ha preso il volo: 180 minuti sovraccarichi, monumentali, giocati tra il nuovissimo presente di «Sono io, l'uomo della storia accanto» e un passato che, ormai, ha smesso di calcolare le generazioni. Il passato remoto di «Signora Lia», per citare un titolo, e il passato obliquo, intermettente, di album come «La vita è adesso», «Oltre», «Io sono qui», «Viaggiatore sulla coda del tempo».

Baglioni, chitarra nera a tracolla, ha scelto di aprire il racconto affidandosi alla madre di ogni medley: un'abile sintesi che centrifuga «51 Montesacro» e «Signo-

ra Lia» (appunto), «W l'Inghilterra» e «I vecchi». «E tu come stai?» e «Porta Portese» (ritornello scandito in coro). Poi, subito dopo il felice live-test di «Sono io», i nostalgici hanno trepidato per la sempre bellissima «Strada facendo», per «Un nuovo giorno o un giorno nuovo», per «Dagli il via», per «Uomini persi» (su cui ha fatto ingresso la folla dei ballerini e dei figuranti). Quindi, ovviamente, la prima nicchia poetica è toccata all'inno-capolavoro «Avrai»: luci basse e pianoforte, solo pianoforte, accarezzato dal morbido (sapiente) ricamo degli archi...

Entusiasmo alle stelle anche durante i brani successivi («Domani mai», «Stai su», «Quante volte», «Cuore di aliante»), evidente commozione durante la cara «Buona fortuna» (a cappella), moderato entusiasmo durante il necessario poker promozionale («Tutto in un abbraccio», «Mai più come te», «Serenata in Sol» «Grand'uomo»). E Gianni Morandi, attesissimo ospite d'onore? Una marcia trionfale dentro la marcia trionfale, tra ovazioni e gridolini, con un reciproco scambio di canzoni («Un mondo d'amore» e «Poster» destinato a rimanere storico. Esattamente come il formidabile kolossal chiamato «Sono io - Tour 2003»... Gianmatteo Pellizzari

ARCHEOLOGIA Firmato un memorandum d'intesa

Usa: mostre in cambio dei reperti etruschi

WASHINGTON Per ottenere dagli Stati Uniti la restituzione di beni archeologici italiani in loro possesso, l'Italia s'impegna a organizzare negli Usa mostre tematiche, uniche nel loro genere, con pezzi italiani. Un'intesa che rende operativa la collaborazione in tal senso tra Stati Uniti e Italia è stato siglato oggi a Washington, all'ambasciata italiana, tra i rappresentanti del ministero per i beni e le attività culturali italiani e i responsabili del Dipartimento di Stato per l'istruzione e la cultura.

La partnership «Italia - Stati Uniti: scambi culturali e mostre in campo archeologico» rientra negli obiettivi del memorandum d'intesa in materia di beni archeologici firmato tra i due Paesi nel gennaio del 2001, che prevede tre punti fondamentali: la pubblicizzazione e la pianificazione delle esposizioni offerte dall'Italia; la catalogazione, lo studio e il restauro dei reperti in mostra; la regolamentazione e il controllo degli scavi per evitare furti ed esportazioni illegali di materiale archeologico.

I termini della partnership sono stati recapitolati da Giuseppe Proietti, direttore generale per i beni archeologici del Ministero dei beni culturali. Il ministro Mario Bondioli Orio, che guida la commissione interministeriale per il recupero delle opere d'arte, ha notato: «È un'occasione per facilitare la ricerca scientifica attraverso l'offerta, da parte italiana, di 22 iniziative espositive ad un pubblico, quello americano, desideroso di conoscere la nostra cultura. Le mostre, infatti, rimarranno negli Stati Uniti a lungo termine per consentire studi e approfondimenti».

La restituzione dei reperti archeologici

riguarda quelli, acquisiti in modo illecito, anche involontariamente, che vanno dal IX secolo a.C. al IV secolo d.C. e allo stesso periodo appartengono tutti quelli offerti in mostra: civiltà etrusca, italica e della Magna Grecia fino alla fine dell'Impero romano.

Le esclusive 22 mostre offerte al pubblico americano avranno come soggetto la vita quotidiana di quell'epoca, pubblica e privata, il costume, le usanze e la cultura militare con particolare attenzione alla moda e alla bellezza, da sempre appannaggio della tradizione italiana.

«Dopo il successo della mostra sullo sport e le attività agonistiche nell'antichità organizzata a marzo di quest'anno con 3 mila reperti provenienti da 73 musei italiani - racconta Rosanna Binacchi, responsabile per le relazioni internazionali del Ministero dei beni culturali - ora ne stiamo preparando una sulla moda, da 5 mila reperti, che farà ammirare vestiti, accessori, gioielli, cosmetici e profumi».

Tra le mostre anche «Roma antica», il «Mondo degli etruschi» e la «Storia di un'eruzione», quella del Vesuvio del 79 d.C. che proporrà statue, sculture, pitture murali di alcune ville pompeiane. All'interno del progetto, il ruolo fondamentale di controllo delle opere d'arte rubate, e di quelle in restituzione spetta al nucleo dei Carabinieri per la protezione del patrimonio culturale, comandato dal generale Ugo Zottin. «L'obiettivo è quello di contrastare i furti e gli scavi illegali che si susseguono in tutta Italia. Per questo stiamo studiando con il Cnr una mappatura informatizzata dei siti archeologici anche grazie a sorvoli».



Un canopo femminile.

MUSICA Dall'11 al 20 luglio un cartellone ricco di stelle: da Keith Jarrett a Ornette Coleman

«Umbria Jazz» festeggia i suoi trent'anni

ROMA «Umbria Jazz», una delle più importanti manifestazioni musicali nel mondo, compie 30 anni e per questa edizione celebrativa, in programma a Perugia dall'11 al 20 luglio, propone un cartellone che riassume la storia di un Festival entrato ormai nella storia del costume.

Il trio di Keith Jarrett, che festeggia i 20 anni di attività, Sonny Rollins e Ornette Coleman sono 3 dei più prestigiosi ospiti di questa edizione che ospiterà anche artisti di musica brasiliana, soul, funky e generi affini al jazz.

«Questa è una edizione molto speciale non solo per il cast straniero ma anche per la forte presenza di musicisti italiani - ha detto ieri Renzo Arbore, presidente della fondazione Umbria Jazz - questo Festival ha avuto una importanza speciale per la storia della musica in Italia ed anche per la mia personale carriera visto che proprio a Perugia, nell'epoca dei «sacchi a pelo», per la prima volta mi sono esibito come musicista di fronte ad un grande pubblico». La Rai dedicherà uno spazio alla manifestazione con 10 puntate su Raitre e due speciali su Rai-

uno trasmessi a settembre.

«Il jazz è un genere musicale considerato generalmente poco popolare ma che viene per così dire cacciato fuori dalla porta ma che poi rientra dalla finestra visto che in questo periodo sta conoscendo un grande successo di ritorno» ha aggiunto Renzo Arbore che ha tenuto a precisare come il concerto che James Brown terrà il 19 luglio sarà dedicato ad Amina, la donna nigeriana che rischia la lapidazione.

James Brown è utile a sottolineare l'apertura di Umbria Jazz a generi musicali diversi da quelli stretta-



Il musicista Keith Jarrett.

mente jazzistici: in questo ambito si possono segnalare gli Earth Wind and Fire, Van Morrison oltre ad alcuni dei più importanti musicisti brasiliani a cominciare dal padre della bossa nova Joao Gilberto per passare poi a Caetano Veloso e Gilberto Gil - nominato da poco ministro della cultura del governo presieduto da Lula - e Maria Bethania.

L'elenco delle star del jazz è di primissimo piano e comprende tra gli altri oltre agli artisti già citati, Tony Bennett, il più prestigioso erede di Frank Sinatra, Elvin Jones, uno dei più grandi batteristi della storia del jazz, Herbie Hancock, che sarà presente con il suo quartetto che ospiterà anche Bobby Hutcherson, grande vibrafonista e animerà un duo con Bobby Mc Ferrin, Chick Corea, Roy Hargrove, Brad Mehldau, David Douglas.

A rappresentare il jazz italiano, oltre a Giovanni Tommaso che riceverà la laurea honoris causa dell'Università Musicale di Berkeley insieme a Sonny Rollins e Bobby Mc Ferrin, ci saranno Danilo Rea, Enrico Rava, Stefano Bollani, Stefano Di Battista oltre a Nicola Arigliano.

All'asta da Sotheby's
Egon Schiele
da 18 milioni

LONDRA Un quadro del pittore espressionista austriaco Egon Schiele razziato dai nazisti nel 1938 è stato venduto per la cifra record di 12.660.000 sterline (circa 18,3 milioni di euro) a un'asta di Sotheby's a Londra.

Il 30 giugno e il 7 luglio
Poeti in festa
a Pordenone

PORDENONE «Festa di poesia» il 30 giugno e il 7 luglio, alle 21, nell'ex convento di San Francesco di Pordenone. Fra gli ospiti Beno Fignon, Luciana Moretto, Ida Valeruglio, Elio Bartolini, Claudio Grisacich, Giuseppe Mariuz, Mary B. Tolusso.

I racconti di Marco Paolini apriranno «Aquilaestate»

AQUILAEIA «Aquilaestate» 2003, rassegna di teatro, musica e danza, si aprirà l'8 luglio, in piazza Capitolina, con il nuovo spettacolo di Marco Paolini, «Racconti d'estate», che il popolare attore ha costruito pensando anche ad alcuni protagonisti della cultura della nostra regione, da Marin a Paolini. Seguiranno due concerti: il primo, «Mediterraneo», il 15 luglio nel Campo dei

la cena spettacolo ispirata al Satyricon di Petronio. La rassegna proseguirà in piazza Capitolina, dove il primo agosto andrà in scena «Qohelet, Oratorio drammatico per voce recitante», solo coro e piccola orchestra, ideato e musicato da Marco Poddà, con gli attori Luciano Virgilio e Michela Cadel e i cori della Cappella Terrestina, del Kodesh-Vechol Group e l'orchestra Sere-



Marco Paolini

nade Ensemble diretta da Marco Poddà. Il 5 agosto, in Campo dei Patriarchi, andrà in scena «Aulularia» di Plauto con Lello Arena. Il 7 agosto, una versione coreografica del «Carmina Burana» di Carl Orff, diretta da Misha van Hoek.

Ultimi due titoli il «Pila» di Pier Paolo Pasolini, il 14 agosto al Museo Archeologico, e il 20 agosto in Campo dei patriarchi «Fedra» di Lucio Anneo Seneca con Maria Rosaria Omaggio e la regia di Beppe Arena.

Regione Friuli Venezia Giulia
Provincia di Pordenone
Comune di Sesto San Giovanni
Assessorato Provinciale
Assessorato Sanitario
Assessorato Culturale
Unione Nazionale
Fondazione CRUP

UNPLI
ZANUSSI

Domènica 29 giugno ore 21.00
L'opera di Verdi «Il trovatore» di Giuseppe Verdi
Venezia - Teatro La Fenice

Domènica 6 luglio ore 21.00
Messa di Beethoven - Carlo Boscardin
Venezia - Basilica di Santa Maria della Salute

Mercoledì 23 luglio ore 21.00
Vittorio Capossela
Venezia - Teatro La Fenice

Mercoledì 30 luglio ore 21.00
Compagnia Corrado Albi
Venezia - Teatro La Fenice

ESTATE MUSICALE 2003

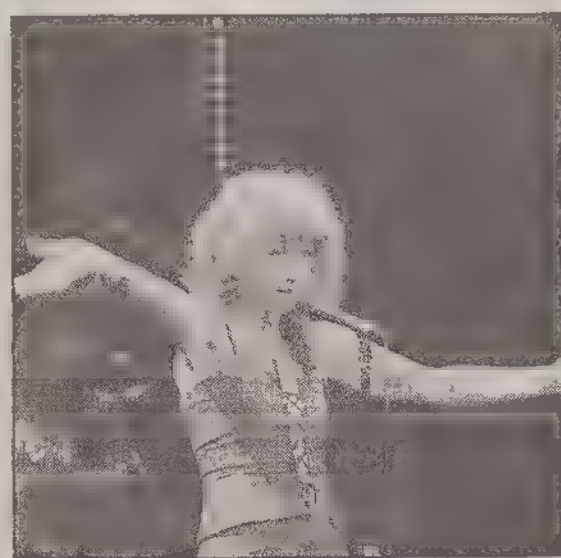
Per informazioni
Pro Sesto 0434 699134 - Infopoint 0434 699701
mail: prosesto@regione.fvg.it - http://digilander.iol.it/prolocosesto

RASSEGNA Presentato il cartellone estivo: dal 9 luglio al 31 agosto musica, cabaret, folclore e ritmi caraibici

Villa Manin apre con la banda di Zelig

Il 14 e 25 luglio due signore della canzone, Irene Grandi e Fiorella Mannoia

UDINE Irene Grandi in veste di rocker con il suo ultimo album, «Prima di partire», Fiorella Mannoia per la quarta data del tour estivo dedicato ai suoi indimenticabili successi, e ancora la banda di Zelig al completo, condotta da Claudio Bisio e Laura Freddi. Questi gli eventi di punta dell'Estate in Villa 2003, il cartellone in pista dal 9 luglio al 31 agosto a cura della Pro Loco dell'ex residenza dogale di Passariano in collaborazione con Azalea Promotion, Regione, Comune di Codroipo, Provincia di Udine, Fondazione regionale per lo spettacolo, Luigi Pinotti Spa, Gruppo Lis Primalis di Zampis e Associazione tra le Pro Loco del Friuli-Venezia Giulia.



Irene Grandi, Fiorella Mannoia e Laura Freddi, che presenta lo «Zelig Show», primo spettacolo a Villa Manin il 9 luglio.

indisponibile per altri impegni. Già tutti esauriti i posti a sedere per l'attesissimo «show», per cui Azalea Promotion invita i «ritarda-

tari» ad affrettarsi verso le prevendite sparse in tutta la regione.

A ruota due indiscusse regine della musica leggera italiana: Irene Grandi il 14 luglio con il suo disco della svolta, nato all'Elba e ultimato a Capri, felice frutto dell'incontro tra la cantan-

te fiorentina e l'intramontabile Vasco; Fiorella Mannoia sbarcherà nel parco della Villa il 25 luglio dopo una lunga e fortunata tour-

TRIESTE Il clima musicale libero e fantasioso che avvolgeva Trieste subito dopo la guerra, quando la città respirava una libertà nuova sotto le bandiere inglese, americana e infine italiana, è tornato vivo lunedì sera in Piazza Piccola con il concerto «Sotto le tre bandiere», secondo appuntamento della rassegna «Voci dal ghetto». Sul palco allestito in modo essenziale, sotto le stelle, sono saliti tre protagonisti del jazz triestino che si sono formati proprio in quegli anni: Gino Cancelli alla tromba, Luciano Mosetti all'altro tromba e all'armonica a bocca e il grande pianista Franco Russo, accompagnati da due musicisti della nuova generazione, Mario Cogno al contrabbasso e Lorenzo Fonda alla batteria.

«Sotto le tre bandiere»: anni '50 rievocati dal jazz

La seconda parte del concerto parte subito con un medley di brani jazz e blues anni cinquanta, da «Perdido» a «Night and Day». Poi il quintetto risponderà a pezzi più famosi di Lelio Luttazzi, «Vecchia America» e «La ragazza di New Orleans», con il pubblico che non può fare a meno di tenere il tempo e agitarsi sulle sedie. Arrivano uno dopo l'altro il cha cha cha di «Ciliegia rosa», il ritmo latinoamericano della «Rumba delle noccioline» tutte rivisitate in chiave jazz con qualche puntata di improvvisazione pura.

La seconda parte del concerto è dedicata all'esibizione da solista di Franco Russo, che ripropone i brani della tradizione popolare italiana riletta attraverso i suoi originali arrangiamenti. La platea è completamente conquistata e qualcuno canta «Ba-ba-baciami piccina», «Non ti scordar di me», «Nel blu dipinto di blu». Il finale è affidato a «Moon river», «Moonlight Serenade» e al boogie di «In the mood».

TEATRO Nella stagione 2003-2004

Le piccole virtù dello Sloveno

TRIESTE Con largo anticipo sul tradizionale avvio d'autunno il Teatro Stabile Sloveno ha annunciato ieri le novità del cartellone 2003/2004. Il 10 ottobre prossimo nella sala di via Petronio riprenderà la programmazione degli spettacoli prodotti direttamente dalla compagnia e delle ospitalità provenienti dalla Slovenia e anche dall'Italia. Un lavoro di collaborazione avviato già negli anni scorsi con il Teatro Metastasio di Prato - Stabile della Toscana assicurerà infatti a Trieste il debutto nazionale di «No Man's Land - Terra di nessuno», adattamento teatrale dello scrittore Sandro Veronesi dal film di Danis Tanovic.

Oltre che per l'annuncio delle 6 proposte in abbonamento, l'incontro di ieri è servito per rassicurare il pubblico. Pur senza adeguate risorse economiche e afflitto da intoppi burocratici nella corrispondenza del finanziamento statale, il teatro della minoranza slovena - ha detto il presidente Filibert Benedetti - guarda positivamente al futuro e non manca di capacità propositiva.

Un ottimismo dimostrato anche da Marjan Kravos e Vladimir Jurc, che hanno sostituito da qualche mese Marko Sosic alla direzione del teatro e hanno presentato la linea di lavoro che collega i sei nuovi spettacoli. «Ci siamo orientati - ha detto l'attore e regista Jurc - verso un "teatro da camera", verso progetti più raccolti, adeguati alle risorse disponibili, che non sono tante, e al numero



Un ragazzo impossibile

degli attori in compagnia. Insomma si è fatto di necessità virtù. L'intero staff del teatro - ha proseguito Jurc - ha fiducia nel pubblico che ha dimostrato in questi ultimi anni di non voler far mancare il proprio appoggio a un'attività che è tra le più stabili e longeve nel campo della cultura slovena in Italia». Cent'anni - tanti ne ha compiuti lo scorso anno l'associazione drammatica slovena di Trieste - non sono pochi.

Oltre ad alcune riprese di spettacoli della scorsa stagione (ad esempio «Un ragazzo impossibile» del norvegese Rosenlund, e le oramai consolidate «Nozze di sangue» di Garcia Lorca e oltre a «No Man's Land» di Tanovic (con la regia di Massimo Luconi), le novità del cartellone 2003/2004 sono le seguenti: «Tango», commedia in tre atti del polacco Mrozek (regia dello stesso Jurc), la versione slovena di «Le ultime lune» di Furio Bordon (regia Adrian Rustja), «La cantatrice calva» di Ionesco (regia di Vito Tauber), «Udienza» e «La firma», due atti unici del ceco Vaclav Havel, l'inedito «Il cerchio incrinato» di Marij Cuk (regia di Sergej Verc).

Anche in questa stagione viene ribadita l'attenzione per gli spettatori di lingua italiana, che potranno avvalersi dei sottotitoli tradotti. Confermate inoltre le due stagioni minori (Zlata ribica e Morski Pes), rivolte all'infanzia e all'adolescenza.

Alberto Rochira

Roberto Canziani

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ

AMBASCIATORI
16.15, 18.15, 20.15, 22.20
QUANTO LO FARESTI VEDI? **6 €**

GIOTTO
16.15, 18.15, 20.15, 22.20
Persone di colore nella vita... fino a quando non arriva lei! **4 €**

Un ciclone in casa
16.15, 18.15, 20.15, 22.20

TERAPIA D'URTO
16.15, 18.15, 20.15, 22.20

SUPER
16.15, 18.15, 20.15, 22.20
DAL REGISTA PREMIO OSCAR PER «IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI» E «PHILADELPHIA»

THE TRUTH ABOUT CHARLIE

PARCHEGGIO PARK-SI FORD ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 €

ARIA CONDIZIONATA

PREZZI ESTIVI

INGRESSO A SOLI 6 €

RIDUZIONI 4 €

www.triestecinema.it

Fellini
18.45, 20.30, 22.15
IL CAPOLOVRO DI RITA ANNA... UN SENSUALE PROFUMO, FORTI EMOZIONI, ECCELLENTI ATTORI E LA GRANDE MUSICA ARABA

Satin Rouge
SOLO alle 16.30 IL CARTOON LA CITTÀ INCANTATA

Nazionale
17.40, 20.22.20

16.15, 18.15, 20.15, 22.15

UNA SETTIMANA DA DIO

16.30 e 18.30

DA RIGOROSI IL MAJAP... E NON LO VUOLTE RIGOROSI...

20.30 e 22.15

HALLOWEEN

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Un'emozione... Un'emozione...

IDENTITÀ

16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728220

Monfalcone Sala Bingo
(ex cinema Excelsior)
Ore 16 - 01. Chiuso il lunedì.
Locale climatizzato.

1 fresco giardino + 1 buona pizza =
pizzeria **PAM PAM**
Daniela e ... Pluto sono tornati > Aurisina 040 201312

RISTORANTE L'Ambasciata D'Abruzzo
QUEST'ESTATE RESTIAMO IN CITTA'.
ARIA CONDIZIONATA, MENU' ESTIVO E GRIGLIA AL CARBONE
040.395050

CALAMARI - SARDONI - CONTORNO
€ 10 TUTTO COMPRESO
anche quest'anno, tutta l'estate in giardino
AL BRITANNIA, SERVOLA CENTRO 040.830708

TRATTORIA AL PARCO - S. CROCE
ogni weekend si balla, musica dal vivo, grigliate o pesce all'aperto
040-220350

APPUNTAMENTI

Oggi Paul Lamb & The King Snakes, a Pordenone tributo a Benny Goodman

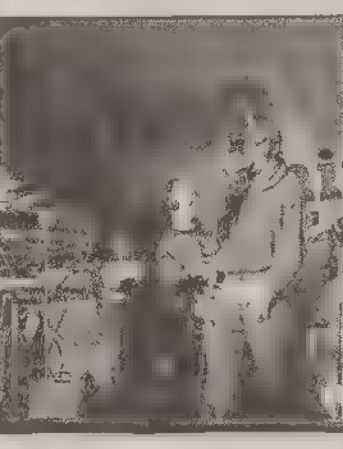
Nova Gorica, è tempo di blues

TRIESTE Questa sera a «Ponzia» in festa», alle 21, Sandro e Sandra.

Venerdì, alle 24, al Mela, «Viaggio a Ixtan», spettacolo notturno con gli abiti di Patricia Black.

Sabato, alle 21, alla Sacra Ostaria di via Campo Marzio, serata con Umberto Lupi.

Dal 5 al 12 luglio, quarta edizione di Maremetraggio, Festival internazionale del corto.



Subsonica a Lignano.

UDINE Questa sera, al Teatro Nuovo, alle 21, concerto del chitarrista americano Arto Lindsay.

Oggi, alle 19 nella sede del Folk Club, la trattoria «Madella» di Buttrio, presentazione del libro «Hobo» di Massimo Cotto. Interverranno lo scrittore Paolo Maurensig ed il cantautore udinese Piero Sidoti, accompagnato dal sassofonista Antonio Marangolo e dal chitarrista Francesco Bertolini.

Oggi, alle 21, a San Giorgio di Nogaro, al «Farka» di via Palmanova 1, «Monster club party» con i «Groove Ghoules», preceduti dal gruppo Rydells di Udine.

PORDENONE Oggi, alle 21, nello spazio In-

chiostro nell'ex-tribunale di piazza XX Settembre, alle 21, «Io non sono ancora Signorina», monologo scritto e interpretato da Stefania Petrone.

Oggi, all'ex Cerit, dalle 21.30 (ingresso libero), «The King of Swing: tributo a Benny Goodman», con Lorenzo Marcolina-clarinetto, Denis Bion-contrabbasso, Romano Todesco-contrabbasso.

LIGNANO Sabato, alle 21.30, al l'Arena Alpe Adria concerto del Subsonica.

VENETO Oggi, alle 21, per «Verona Jazz», nel Cortile Mercato Vecchio, Reeds Soliloquy con Mauro Negri e Kocani Orkestar; domani, al Teatro romano, alle 21, Jan Garbarek Group.

SLOVENIA Oggi, alle 21, al Captain Hook's Club di Nova Gorica concerto blues di Paul Lamb & The King Snakes.

Da domani a sabato, a Lubiana, 44.0 Festival Jazz: domani, al Cankarjev dom, alle 19, Maya Homburger & Barry Guy; alle 20.30, al Krizanke, la Big Band della Radiotelevisione slovena con Bill Holman, a seguire Ron Carter Foursight (prevendita esclusiva per Trieste, Radioattività tel. 040-304444).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi e della sala Trippovich orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299-357; ticket on-line www.teatro-verdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti, presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Festival internazionale dell'Operetta 2003. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19; tel. 040/6722298/299; ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «2 fast 2 furious». A soli 6 €, rid. 4 €.

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playlist zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«2 fast 2 furious» 16.45, 18.45, 20.40, 22.35.

«Un ciclone in casa» 16.45, 18.45, 20.40, 22.35. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità» 16.50, 18.40, 20.35, 22.30.

«Terapia d'urto» 18, 20, 22.20. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Una settimana da Dio»

16.50, 18.45, 20.40, 22.40. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Matrix reloaded» 17.20, 19.55, 22.30. Con Keanu Reeves.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack» 16.20.

«28 giorni dopo» 17.40, 20, 22.30. Di Danny Boyle.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18, 22: «28 giorni dopo» di Danny Boyle. La più sconvolgente apocalisse moderna dal regista di «Trainspotting». Durata 1 ora e 50 minuti. Ultimo giorno. Aria climatizzata.

SALA AZZURRA. Ore 20. «L'anima di un uomo - The soul of a man» di Wim Wenders. Un viaggio nel blues alla scoperta della musica che ha conquistato il mondo. Ultimo giorno. Solo domani: «Yossi and Jagger».

F. FELLINI. Cinema d'es-sai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18.45, 20.30, 22.15: «Satin Rouge» (Tunisia 2002). Di

Raja Amari. Un sensuale profumo, eccellenti attori, forti emozioni e la grande musica araba. Premiato ai Festival di Seattle e Torino. A soli 6 €, rid. 4 €. Da domani: «Novo».

F. FELLINI. CARTOON. Solo alle 16.30: «La città incantata». A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Un ciclone in casa». Divertentissimo con Steve Martin. A soli 6 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. Aria condizionata. 16.45, 18.35, 20.30, 22.20: «Terapia d'urto». Con Jack Nicholson e Adam Sandler. Una commedia esplosiva! A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. 17.40, 20, 22.20: «Matrix reloaded». A soli 6 €, rid. 4 €. Da venerdì: «In linea con l'assassino».

NAZIONALE 2. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una setti-

mana da Dio». Con Jim Carrey. A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30 e 18.15: «Kangaroo Jack». Divertimento assicurato per grandi e piccoli con il canguro più simpatico del mondo! A soli 6 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. 20.30 e 22.15: «Halloween la resurrezione». Il capitolo conclusivo della famosa saga del terrore. V. 14. A soli 6 €, rid. 4 €. Da venerdì: «In fuga con il cretino».

NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack, Ray Liotta, Rebecca DeMornay. Il miglior thriller del 2003. A soli 6 €, rid. 4 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «The truth about Charlie» con Tim Robbins, Thandie Newton e Mark Wahlberg. Il nuovo giallo di Jonathan Demme. Il regista due volte premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti» e «Philadelphia». A soli 6 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Good bye Lenin!» di Wolfgang Becker. Una boccata di salutare ironia.

CAPITOL. Viale d'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17.30, 19.45, 22: «X men 2». (A € 2,70). Ultimi giorni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «8 mile» di Curtis Hanson. Ingresso 4,50 €.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX. Info-line: 0481-712020 www.kinemax.it.

«2 fast 2 furious»: 17.45, 20.10, 22.15.

«Un ciclone per casa»: 17.50, 22, 22.10.

«Kangaroo Jack»: 17.40, 20, 22.

«Una settimana da Dio»: 17.30, 20.

«28 giorni dopo»: 22.15.

«Terapia d'urto»: 17.50, 20.10, 22.15.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Come farsi lasciare in 10 giorni» di A. Petrie con K. Hudson, A. Goldberg.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it.

Oggi posto unico € 5.50. Film in programmazione.

Rassegna Svisti di stagione: «Perduto amor», 20, 22.20 di Franco Battiato.

«2 fast 2 furious», 20.40, 22.35.

«Un ciclone in casa», 20.40, 22.35. Con Steve Martin, Queen Latifah.

«Identità», 20.35, 22.30.

«Terapia d'urto», 20.25, 21.40, 22.20. Con Jack Nicholson, Adam Sandler.

«Matrix Reloaded», 19.50, 21.20, 22.25. Con Keanu Reeves.

«Una settimana da Dio», 19.35, 20.25, 21.40, 22.20. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston.

«Prendi i soldi e salta - Kangaroo Jack», 20.25, 22.20. «28 giorni dopo», 20, 22.30. Di Danny Boyle.

«Andata e ritorno», 19.40. Di Massimiliano Paci. Con Flavia Vento, Erika Bernardi.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.20: «2 Fast 2 Furious». Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Sala blu. 20.15, 22.15: «Identità» con John Cusack e Ray Liotta. Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Sala gialla. 20.15: «Kangaroo Jack». «Prendi i soldi e scappa». «Matrix Reloaded» con Keanu Reeves. Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Un ciclone per casa».

Sala 2. 17.50, 20, 22: «Una settimana da Dio».

Sala 3. 17.40, 20: «Terapia d'urto». 22.10: «28 giorni dopo».

Turismo Vacanze

Con tre click
sei già in vacanza.



Collegati al sito
Repubblica.it

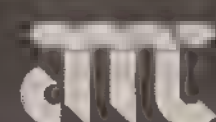


Clicca sul link
**Turismo
Vacanze**



Scegli
La tua Vacanza

Turismo Vacanze con la vasta scelta di hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche, suddivisi nelle sezioni mare, montagna, città d'arte, campagna, collina, terme e laghi, ti propone un panorama di offerte turistiche completo e veloce da consultare. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso.



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

Domani su Canale 5 al via il discusso «The Bachelor - L'uomo dei sogni»

Caccia allo scapolo d'oro

Venti ragazze si contenderanno un ricco sconosciuto

Quis «cantarchico» da lunedì
La Rai ci prova
con «Azzardo»

ROMA Lo scorso anno fu testato per un mese e poi lasciato il posto all'«Eredità»: quest'estate torna «Azzardo», il quiz basato sulle notizie d'attualità, e va in onda per due mesi, luglio e agosto, condotto da Carlo Conti con l'obiettivo «di mettere ulteriormente a punto la macchina e avere un'alternativa pronta per una fascia strategica come il preserale, per di più con un prodotto tutto made in Rai».

L'esperimento, da lunedì 30 giugno alle 18.45 su Raiuno, si inserisce, ha spiegato il capostruttura

Giampiero Ravaggi, «in una linea di tendenza che sta portando l'azienda a testare programmi creati da autori italiani e realizzati interamente in Rai dal punto di vista produttivo».

Per il produttore Giorgio Gori è una trasmissione «elegante ed innovativa nei linguaggi», la conduttrice Cristina Parodi lo definisce un programma «che rispetta la dignità delle donne», mentre il direttore di Canale 5, Giovanni Modina ammette che vi sarebbe partecipato sua figlia «perché in tv ci sono situazioni ben peggiori». Mancano 24 ore al giorno di inizio del «L'uomo dei sogni» - da domani in prima serata su Canale 5 per 7 settimane - ed i suoi fautori sono convinti che piacerà e che, con le sue atmosfere romantiche e sognanti, potrà riabilitare il reality show in generale. Per la rete - dice il direttore Modina - «si tratta dell'unica produzione nuova del palinsesto estivo, costata circa 5 miliardi di vecchie lire».

«The Bachelor - L'uomo dei sogni» racconta la ricerca dell'anima gemella da parte di un moderno principe azzurro, che solo 20 fortunate pretendenti hanno la possibilità di conquistare, attraverso romantiche incontri, in una cornice creata ad hoc per l'inizio di una storia d'amore. Nel corso di ogni puntata, attraverso la «cerimonia delle rose», l'uomo dei sogni consegna una rosa baccarat alle ragazze che desidera portare con sé nel seguito dell'avventura. Da 20 si passa, via via, a 12, 7, 4, 3, 2 e 1.

Su 3.500 ragazze esaminate ai casting e

oltre 100 ragazzi provinati «abbiamo escluso - spiega il produttore Giorgio Gori - tutti i concorrenti che davano l'impressione di volere solo apparire in tv. Abbiamo privilegiato chi cerca veramente l'anima gemella ed è disposto ad incontrarla in tv, come in Internet o altrove».

Le ragazze, di età compresa tra i 20 e i 29 anni, sono tutte diplomate, qualcuna anche laureata, e nella quasi totalità dei casi (92%) sognano un matrimonio in chiesa e dei figli. «Hanno delle forti personalità - spiega Gori - non saranno relegate ad un ruolo di sudditanza all'uomo, anzi il rischio è che lo mettano in mezzo e lo distruggano».

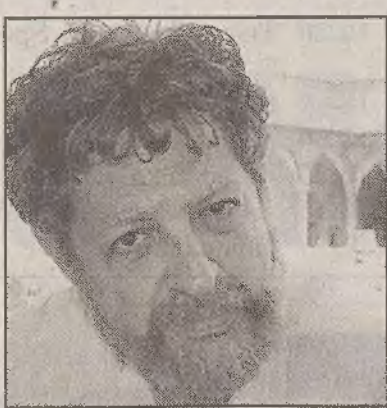
Sono state molte le critiche fatte in questi giorni al format americano, targato Warner Bros, già riproposto in Gran Bretagna e in Francia. Femministe, cattolici, politici, ma anche le associazioni a tutela dei minori lo hanno bocciato. Ma, secondo Gori, non ci sono rischi poiché «la trasmissione è adatta anche alla tv del servizio pubblico, è elegante e distingue chiaramente la realtà delle persone e dei sentimenti dalla finzione delle ambientazioni».

Le ragazze alloggeranno in una villa da sogno a Ronciglione, a 50 chilometri da Roma, mentre l'uomo dei sogni avrà per dimora la suite presidenziale del moderno hotel Es, nel centro di Roma.



Cristina Parodi

OGGI IN TV



I film

«Per amore di Olivia» (2000) di Douglas Barr (Raiuno, ore 15.05), con Louis Gossett jr., Lonette McKee. La moglie di un noto personaggio viene uccisa e l'accusato è un ragazzo di colore. La famiglia costringe col ricatto l'avvocato David ad occuparsene.

«L'albero dei desideri» (1999) di Ivan Passer (Canale 5, ore 15.45), con Alfie Woodard, Helen Shaver, May Alice. L'avvocato Clara Collier torna con la sua famiglia in Georgia per il funerale della madre. Ma durante il soggiorno, vengono coinvolti in un'avventura.

«Un poliziotto fuori di testa» (1985) di Michael Dinner (Raiuno, ore 10), con Judge Reinhold, Meg Tilly, Joe Mantegna, John Turturro (nella foto). Un timido commesso di libreria va al ballo della polizia e si innamora di un'agente in gonnella.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Berlusconi jr a «Drive in»

Un Piersilvio Berlusconi giovanissimo è tra i volti che compariranno oggi nella seconda puntata del meglio di «Drive in», in onda su Canale 5 in occasione del ventennale del programma comico di Antonio Ricci. Si vedrà Berlusconi jr. tra le

Commedia brillante su Raiuno

Agente in gonnella fa strage di cuori

comparsa del programma mentre propone contratti bluff a Ezio Greggio e Gianfranco D'Angelo.

Raitre, ore 8.05 e 0.35

La strana morte di Papa Luciani

Per la serie «La Storia siamo noi» Rai Educational presenta «La strana morte di Papa Luciani» in onda alle 8.05 e alle 0.20 su Raitre. Giovanni Minoli, in studio ricostruisce, a 25 anni dalla sua morte, la storia di Papa Luciani, ripercorrendo le tappe di una vita scandita dalla grazia e l'enigma di una morte segnata dal mistero.

Raitre, ore 20.50

«Blu Notte» sulla mafia

Dopo il successo dell'ultima edizione, «Blu Notte» va in onda alle 20.50 su Raitre con uno speciale di «Misteri italiani». Carlo Lucarelli racconterà la storia della mafia in Italia e di coloro che hanno cercato di combatterla.

Raiuno, ore 20.55

Luca Corno con i campioni

Oggi alle 20.55 va in onda su Raiuno «La Notte dei Campioni-Premio Capitale Europea del Sport 2003», una serata di musica, sport e spettacolo dal Teatro Politeama di Palermo, condotta da Luisa Corno e Massimo Caputi.

RADIO

Radiouno 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00): 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anche; 9.20: GR1 (13.00); 10.05: Questioni di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.40: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1 Spettacolo; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradio; 13.25: GR1 Sport; 13.30: Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Società; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 - Titoli; 15.00: GR1 Come vanno gli affari; 16.05: Bababab; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 Europa; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 17.50: Bababab; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00: GR1 Sport; 19.20: GR1 - Affari; 19.30: GR Affari; 19.36: Ascolta, si fa se; 19.40: Zapping; 21.00: GR1 Europa Risponde; 21.05: Zapping; 21.10: GR1 Parlamento; 23.10: Messaggi referendum; 23.20: Uomini e canini; 23.30: Tribuna referendum; 23.40: Zapping; 23.45: Zapping; 23.50: Radiouno Musica; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 0.40: Zapping; 0.50: Zapping; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 0.55: Non solo verde; 5.30: Il giornale del Mattino; 5.45: Bolinare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.5 e 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport; 8.20: Tax Willer; 9.00: Il ruggine del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.40: Viva Radio2; 15.00: Atlanta; 17.00: Il Cammello di Radio2; 17.30: GR2 (19.30-20.30-21.55); 17.45: Tribuna referendum; 18.00: Atlanta; 19.30: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Catering; 21.00: Vento di Ponente - In onda media; 23.00: Viva Radio2 (01.00-02.00); La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 e 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radiò Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello; Dedica Musicale; 9.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 10.00: Radiò Mondo; 10.30: Il Terzo Anello; Dedica Musicale; 10.50: Il Terzo Anello; 11.00: Radiò 3 Scienze; 11.30: La strana coppia; 12.00: I concerti del mattino; 13.00: Radiò 3 Scienze; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Il Terzo Anello; Dedica Musicale; 14.30: Il Terzo Anello; Letteratura; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello; L'identita' europea; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiò 3 Scienze; 20.00: Teatrògionale; 21.00: Il Cartellone; Orchestra Sinfonica Nazionale Rai; 22.45: GR3; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Fono-rama; 1.30: Il Terzo Anello; Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno italiano

0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 e 87.7 MHz/819 AM

7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 11.30: Undicentocinque; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 13.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 14.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 15.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 16.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 17.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 19.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 20.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 21.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 22.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 23.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 0.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 1.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 2.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 3.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 4.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde; 5.30: TG3 Giornale radio del Fvg - Ona Verde.

Radio Punto Zero 97.5 e 97.9 MHz/819 AM

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21: news; 6.45, 9.05, 11.30: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.15, 11.30: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45: Rassegna stampa triveneta; 10.15, 10.45: Rassegna stampa triveneta; 11.15, 11.45: Rassegna stampa triveneta; 12.15, 12.45: Rassegna stampa triveneta; 13.15, 13.45: Rassegna stampa triveneta; 14.15, 14.45: Rassegna stampa triveneta; 15.15, 15.45: Rassegna stampa triveneta; 16.15, 16.45: Rassegna stampa triveneta; 17.15, 17.45: Rassegna stampa triveneta; 18.15, 18.45: Rassegna stampa triveneta; 19.15, 19.45: Rassegna stampa triveneta; 20.15, 20.45: Rassegna stampa triveneta; 21.15, 21.45: Rassegna stampa triveneta; 22.15, 22.45: Rassegna stampa triveneta; 23.15, 23.45: Rassegna stampa triveneta; 0.15, 0.45: Rassegna stampa triveneta; 1.15, 1.45: Rassegna stampa triveneta; 2.15, 2.45: Rassegna stampa triveneta; 3.15, 3.45: Rassegna stampa triveneta; 4.15, 4.45: Rassegna stampa triveneta; 5.15, 5.45: Rassegna stampa triveneta; 6.15, 6.45: Rassegna stampa triveneta; 7.15, 7.45: Rassegna stampa triveneta; 8.15, 8.45: Rassegna stampa triveneta; 9.15, 9.45

LA SQUADRA DEI SOGNI

Difesa tutta azzurra per la «squadra dei sogni» del settimanale France Football, che schiera a difesa della propria rete Buffon e - davanti a lui - Maldini e Nesta centrali. Nella squadra B compare anche Bobo Vieri, in coppia con Ronaldo. Il terzetto di attaccanti titolari è invece Henry-Van Nistelrooy-Raul. Hanno votato trenta giurati.

Automobilisti:

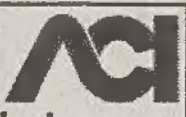
un anno di tranquillità costa

15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea

Associevi all'ACI

v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1

v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

0.25 Telemontecarlo: Wimbledon - Tennis
7.54 Radiodue: GR Sport
8.26 Radiouno: GR1 Sport
8.35 Radiouno: Golem
9.10 Radiouno: Radio anch'io

12.20 Telemontecarlo: Sport 7
12.47 Radiodue: GR Sport
13.00 Italia 1: Studio sport
13.25 Radiouno: GR1 Sport
16.45 Raitre: Ciclismo: Campionati italiani

18.00 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.00 Antenna 3 Ts: A tempo di vela
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport

7
20.50 Telepadova: Diretta Stadio... ed e' subito goal!
22.15 Antenna 3 Ts: Atletica veneta
23.00 Telequattro: 4 Sailing

MONTROYA SENZA PATENTE

A Juan Pablo Montoya è stato proibito di guidare in Francia per quattro mesi dopo esser stato sorpreso a sfrecciare a 204 all'ora su una strada di Draguignan, vicino al Frejus, con la sua BMW 4X4. Il ventisettenne pilota colombiano della Williams è stato anche multato di 1.200 euro. La misura restrittiva riguarda solo la Francia e non avrà conseguenze sulle corse.

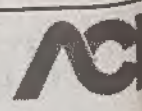
Automobilisti:

anche lavare la macchina

contribuisce alla sicurezza stradale.

L'impianto di illuminazione deve infatti essere sempre ben percepibile

Autolavaggio ACI - Buono gratuito e sconto ai soci
v. Cumano 2 Trieste



SPORT

IL CASO Linea dura della Lega, il presidente Galliani conferma una serie cadetta a 20 squadre senza tenere però conto della sentenza sul Catania

Nessuna riforma in B ma un posto in più a tavola

Matarrese non è d'accordo. Ma oggi l'ultima parola spetterà al Consiglio di giustizia amministrativa

IL PERSONAGGIO

Gubellini, da Roselli a Tesser: «Sarà la mia ultima stagione»

TRIESTE Mirco Gubellini testimone della Triestina che muta. Ha tenuto a battesimo tutte le panchine delle ultime otto stagioni, da Roselli a Rossi, si appresta a farlo con il nuovo allenatore Tesser. Il tempo passa, le categorie cambiano, ma il «Gube» rimane sempre lì al suo posto, come fosse un'icona, preparandosi alla sua nona stagione con l'Unione. Che sarà anche l'ultima. Ha ancora un anno di contratto, non andrà però a chiedere il prolungamento preferendo concentrarsi sull'ultimo atto nell'Alabarda e, perché no, cercando di entrare definitivamente nella storia di questa società.

«Mi sta bene pensare che il campionato che verrà sarà l'ultimo nella Triestina. Voglio chiudere alla grande, ripetendo una stagione che, nel rapporto minuti-resa, penso sia stata buona. Spero magari di avere qualche spazio in più, senza in ogni caso essere compatito da nessuno perché cerco dentro di me quella carica e quelle motivazioni che devono fare la differenza». Un'anticipazione del suo congedo dalla Triestina, l'anno prossimo tenterà probabilmente la sfida americana nella squadra dei Metrostar di New York, che Gubellini intende lasciare da protagonista. Può vantare attualmente 193 presenze e 59 gol, comprensivi delle gare play-off, che aggiungendo il curriculum del prossimo anno lo potrebbero vedere fare un notevole balzo in avanti. Il bomber De Falco è lontano (82 gol), ma Nereo Rocco dista appena 7 reti. «Non sono abituato a guardare i numeri, anche se mi rendo conto che alla fine sono questi che contano. Fino a quando giochi non ci pensi, però caspita se mi piacerebbe eguagliare il Paron...», sorride l'attaccante pensando già al suo futuro e a quello della Triestina. «Questo è un momento di impasse per tutto il mondo del calcio. Anche una società sana come la nostra deve verificare molte situazioni, a cominciare dalle richieste di alcune pedine, prima di definire il gruppo. Mercato a parte, nel prossimo campionato di serie B dovremmo prima di tutto dimenticare quello appena concluso. Quel lavoro iniziale, quasi maniacale, ha portato la squadra a partire con il piede giusto ed esaltarsi, ma basta un inizio stentato e qualche episodio contro a farti perdere il bandolo della matassa». Insomma, si deve ricominciare da zero e mantenendo lo stesso spirito e umiltà. Una filosofia che Gubellini riassume in un concetto: «L'equilibrio corre su una linea sottile, devi metterti in testa che tutti sono più forti di te e che, solo giocando uno per tutti e tutti per uno non puoi venire fuori. L'otticella personale è invece un'altra cosa». Ancora il concetto di gruppo nelle parole del «Gube», l'unico veterano a rimanere nella barca alabardata, che riparte con un altro timoniere: «Gli allenatori che ho avuto li metto sullo stesso livello, tutti mi hanno dato qualcosa. A Tesser auguro di poter trovare lo stesso spirito e gruppo di cui Rossi ha potuto disporre».

Pietro Comelli



Mirco Gubellini

MILANO Nessuna rivoluzione. Al massimo si dovrà aggiungere un posto in serie B del Catania che oggi potrebbe essere reinserito dal Consiglio di giustizia amministrativa (Cga) di Palermo che discuterà il reclamo della Figg contro l'assegnazione dei due punti in più alla squadra etnea per la partita col Siena. La Lega, come era prevedibile, non intende anticipare riforme dei campionati, non fa sconti a nessuno e non reinserisce chi sul campo è stato regolarmente retrocesso. Così come non verrà modificata la A, che resterà a 18 squadre, anche la B non si tocca: «In 20, non una in più» dice al termine dell'assemblea e del Consiglio di Lega svoltosi ieri a Milano, il presidente Adriano Galliani in netto disaccordo con il suo vice, Antonio Matarrese convinto invece che nella cadetteria si giocherà con un numero dispa-

ri di partecipanti: «Per me il Catania ha un piede e mezzo in B». L'obiettivo di non cambiare formule per le due serie è stato comunque accettato all'unanimità (hanno votato contro, ovviamente, solo le retrocesse in C1, Salernitana, Genoa e Cosenza) e lo stesso Galliani mostra tutta la sua soddisfazione: «Credo che non si parlerà più di questo argomento per un bel pezzo». In serie B l'idea di doversi dividere in troppi quello che resta dei 200 miliardi di vecchie lire di mutualità dalla A alla B promessi ha convinto a bocciare il blocco delle retrocessioni e l'allargamento a 24 squadre. A suggerire la volontà di andare avanti con le vecchie formule ha contribuito anche, e non poco, il timore di creare allarmismo in chi intende finanziare il progetto telecalcistico di Gioco Calcio, la nuova

piattaforma messa in piedi dalla Lega. D'altra parte la Federcalcio non si aspettava che i presidenti le fornissero una solida ciambella di salvataggio varando subito la riforma dei campionati. Non resta adesso che aspettare il giudizio della Cga. Matarrese continua la sua battaglia anti-Carraro: «Piaccia o non piaccia c'è una decisione della Caf che deve essere rispettata. Il ricorso è stato chiesto dal presidente della Federcalcio. Se ci dovesse essere un club in più in B, vorrebbe dire che qualcuno ha sbagliato e chi sbaglia... Carraro è un uomo avveduto, è stato un grande dirigente sportivo, ora però lo deve dimostrare ancora». Per Matarrese essere ricorsi alla Corte federale è stata dunque una forzatura, Galliani è impegnato invece a mediare e ricevere da Carraro gli incartamenti del caso.

Catania per chiarire il comportamento della Figg sotto-linea come «il ricorso non è stato fatto dal presidente federale ma dalle otto società coinvolte nella lotta per non retrocedere. Oggi al Foro Italico incontro tra il presidente del Coni Petrucci e Carraro, argomento saranno i sol-

di che la Federcalcio reclama da tre anni (125 milioni di euro legati ai minimi garantiti e alle entrate delle scommesse). Saldi che passeranno in second'ordine se il Cga di Palermo confermerà la sentenza del Tar di Catania.



La Triestina non vuole arrivare alle buste per Fava.

to all'anno scorso per la Triestina che, come ultima arrivata, aveva trovato subito molte porte aperte. Quelle della Juve, per esempio, si sono quasi chiuse. Anche la conferma di Matteo Beretta è legata all'affare-Fava. «La scorsa estate era tutto più facile perché eravamo appena arrivati tra i cadetti e quindi dovevamo solo comprare, mentre ora dobbiamo anche vendere e risolvere le proprietà». La Triestina si muove comunque anche in altre direzioni: dal Teramo vorrebbe il difensore Morris Molinari. Quasi in dirittura d'arrivo la trattativa per il centrocampista Rossetti che il Milan aveva parcheggiato a Padova. L'attaccante Davide Succì, molto seguito dall'Alabarda negli ultimi mesi, dovrebbe invece accasarsi a Treviso. Ma se rimarrà Fava questa perdita non sarà un dramma.

Maurizio Cattaruzza

Difficile trattativa con il Varese per risolvere la comproprietà del bomber. Il pericolo delle buste Triestina, partita a poker per Fava

TRIESTE E' diventata una partita a poker la trattativa per riscattare l'altra metà di Dino Fava, 26 anni, 22 gol nello scorso campionato di B (tutti su azione). Da lunedì sera a Milano si sono seduti al tavolo verde il presidente della Triestina Amilcare Berti, il direttore generale Werner Seiber, il diestese varesino Luciano Serra. E il quarto chi lo fa? Ma naturalmente il procuratore del bomber Alessandro Moggi, rappresentante della Gea. E' un affare ingarbugliato. Se le due società non raggiungeranno un accordo entro le 19 di stasera an-

dranno alle buste che saranno aperte domani mattina. Un'incognita. Berti vuole evitare questa eventualità a tutti i costi: «E' un azzardo, rischi di perdere il giocatore per pochi euro o di prenderlo per una baracca di soldi». Il «pres» non ama le sorprese, preferisce sempre negoziare. La scorsa estate ha pagato circa 750 mila euro per il 50 per cento di Fava, ora il Varese gioca al rialzo. Una tattica comprensibile ma può darsi che ci sia qualcun altro dietro al club varesino pronto a rilevare il cartellino dell'attaccante una volta che il Varese ha risolto il

problema dell'attaccante. Diverse sono le società che stanno seguendo le orme della punta alabardata: Lecce e Modena e Reggina per la A, Messina, Cagliari e Vicenza in B e guarda caso nessuno si è fatto vivo direttamente con la Triestina. Il Messina forse è il più pericoloso visto che il diestese Fabiani e Alessandro Moggi potrebbero giocare di sponda. Negli ultimi giorni Berti sembra aver cambiato idea su Fava, non vorrebbe più cederlo dopo aver sentito anche il parere dell'allenatore Tesser. Servono, difatti, tre o quattro giocatori cardine della passata stagione per

congiungere il pericolo di cominciare al buio la nuova avventura, con una squadra interamente rinnovata. Il presidente è disposto ad accettare il tecnico e anche la piazza: «Tutto ruota attorno al nostro bomber. Se riusciremo a trattenerlo costruiamo una formazione competitiva. Altrimenti andremo avanti con il programma pane e salame». Fava per restare evidentemente ha chiesto garanzie sul futuro, come del resto Bega. L'Unione è consapevole che dovrà ritoccare le cifre del contratto dell'attaccante ma ciò non la spaventa. E' un mercato più difficile rispet-

MERCATO

Alla società biancoceleste finiranno anche Jørgensen e Alberto, in cambio all'Udinese Castroman e Liverani

La Lazio «brucia» la Juve per Pizarro

La Samp ha preso Doni dall'Atalanta. Si profila anche un ritorno di Zola

MILANO Giornata di trattative frenetiche a Milano, in occasione del Consiglio di Lega. La Lazio, in attesa della ricapitalizzazione, ha disegnato un'operazione interessante e sorprendente con l'Udinese.

Il Pg Oreste Cinquini e il suo collega friulano Pierpaolo Marini si sono scambiati la bellezza di cinque giocatori: a Roma, salvo sorprese, dovrebbero andare il danese Jørgensen, il giovane centrocampista cileno Pizarro e il laterale brasiliano Alberto. I primi due a titolo definitivo, l'ultimo in prestito. L'argentino Castroman e il centrocampista Liverani, invece, dovrebbero fare il percorso inverso. All'Udinese, dettaglio non trascurabile, dovrebbero andare otto milioni di euro. Una mossa quella biancoceleste, che mette in fuori gioco la Juventus su Pizarro, ma di fatto apre la strada a possibili cessioni ai biancocelesti.

A Milano sia il Milan che l'Inter sono pronti a lanciarsi

sull'olandese Stam e, insieme alla Juventus, sul centrocampista Stankovic. La Signora è interessata anche a Stefano Fiore.

Sull'altra sponda del Tevere si muove fra affanni e comproprietà la Roma. Al di là del giallo Lucio (Sensi parla di acquisti conclusi ma dalla Germania, precisamente da Leverkusen negano che la trattativa per il difensore brasiliano sia con-

clusa). Lucio, svanito Legrottaglio, potrebbe essere il colpo dei giallorossi. E anche con il Bari per il fantasista D'Agostino la soluzione sembra la stessa. Su quest'ultimo i giallorossi temono l'inserimento della Juve: vecchia storia, vecchie liti. I bianconeri ieri si sono dedicati alla risoluzione delle comproprietà: nel pomeriggio hanno risolto quella più difficile, ac-

stando a titolo definitivo l'argentino naturalizzato italiano, Mauro German Camoranesi. Nell'operazione i bianconeri riporteranno a casa anche il centravanti Max Vieri, fratello del più celebre Bobo, mentre a Verona andrà il giovane e promettente centrocampista Cassani.

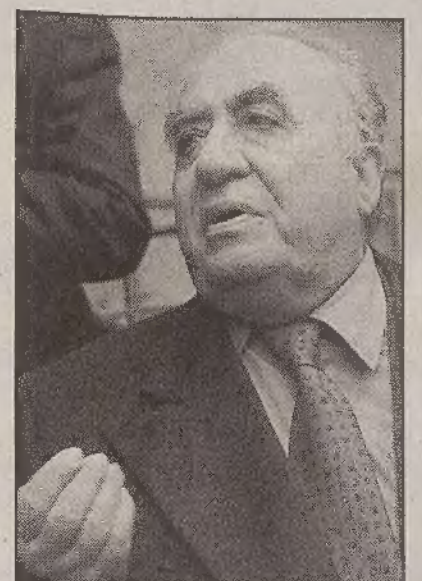
L'Inter insegue sempre il suo primo colpo, che potrebbe essere il romeno Chivu. Ieri il manager del giocatore è andato dal presidente Moratti scortato dal ne-razzuro Marco Branca. I nerazzurri hanno il sì del difensore romeno, ma l'ostacolo è convincere l'Ajax che vuole 20 milioni di euro in contanti. I nerazzurri hanno risolto la comproprietà di Fusani con la Perugia lasciandolo in Umbria e hanno rinviato alla prossima settimana l'appuntamento con il Chievo per l'esterno brasiliano Luciano e il centrocampista Perrotta.

L'Udinese, invece, gli ha negato il centrocampista Jankulovski. Il Milan domani si incontrerà con il Livorno per ottenere il portiere della nazionale Under 21 Amelia. Tre colpi della Samp, ieri a Milano: il centrocampista Doni dell'Atalanta (nell'operazione i blucerchiati hanno mantenuto l'attaccante Colombo), il laterale del Parma Piana e il centrocampista Donati del Milan. Mazzoni sta per accettare la panchina dell'Ancona e Zola potrebbe tornare in Italia per giocare nel Cagliari.

Il club madrilen silura Del Bosque e subito nasce una polemica Roma, Sensi farebbe capriole se Capello andasse al Real

ROMA È l'insostenibile pesantezza di chi deve sopportare, schiavo dei suoi bilanci in rosso e di un tecnico che non intende farsi da parte perché rassicurato da un contratto sostanzioso che la società non ha la forza economica di stracciare con un licenziamento. Ma è anche l'esternazione, l'ennesima, di un presidente ormai imprevedibile e «criptico» nel linguaggio che smentisce con una facilità disarmante giustificando così: «Le mie dichiarazioni sono solo sarcastiche e volutamente paradossali».

Franco Sensi prima provoca e licenzia, poi ci ripensa (o meglio, lo invitano a farlo); assicura che Capello resterà sulla panchina solo per un altro anno al massimo e poi lo conferma per altri due; annuncia l'acquisto del brasiliano del Bayern Leverkusen, Lucio, seppur non ci sia nessuna conferenza da parte del club tedesco. E tutto questo in una manciata di ore. Caldisima lungo le vie della Roma giallorossa, che a queste



Franco Sensi

giornate ricche di «contro...Sensi» appare ormai averci fatto l'abitudine. A scatenare il terremoto in casa giallorossa è stato il licenziamento di Vicente Del Bosque dalla panchina del Real Madrid e di presunti contatti (ma sono in realtà soltanto voci, peraltro flebili) che parlano di un possibile ritorno in Spagna di Don Fabio. Di fronte

a questa eventualità il presidente della Roma ha spalancato un sorriso senza confini e quasi a mani giunte, ha espresso - durante una pausa della riunione dell'Unione petrolifera - tutto il suo disagio: «Va al Real? Magari, farei un salto mortale. Comunque se l'anno prossimo dovesse rimanere gli do sei miliardi e se ne va». Sensi capriole sa bene però che non le potrà fare. Però sa bene come far ribaltare i pensieri. E nel pomeriggio rettificava: «Capello è l'allenatore della Roma per le prossime due stagioni sportive e da confermare». Anche Carletto Mazzoni, candidato alla successione, non trova le parole: «Col presidente c'è stima reciproca ma forse esagera».

L'unica certezza in questa storia è che Capello al Real non va se non altro perché dopo la campagna denigratoria della Spagna contro il calcio italiano sarebbe quantomeno paradossale affidare la squadra che meglio di ogni altra coniuga calcio e spettacolo ad un tecnico italiano.

PALLAVOLO Decisivi gli incontri di venerdì e domenica per mantenere il primo posto nel girone di World League

A Trieste la Nazionale di Montali

Primo allenamento già oggi pomeriggio. I tedeschi atterrano stasera a Ronchi

FIORETTO

La scena a Cuba anche la promettente triestina Granbassi

Azzurri d'oro all'Avana

L'AVANA Il fioretto azzurro ancora d'oro. Questa volta però il Dream team è quello maschile che a L'Avana ha vinto la coppa del mondo a squadre: un traguardo prestigioso raggiunto anche senza Andrea Cassarà rimasto in Italia per gli esami di maturità.

La squadra azzurra, in questa ultima prova - vinta dalla Germania che in finale ha sconfitto la Cina per 45-30 - si è classificata al quarto posto (su 25 nazioni partecipanti) conquistando la Coppa grazie anche ai risultati ottenuti nel corso della stagione.

L'Italia ha conteggiato quattro prove

sulle cinque disputate: la vittoria di La Coruna (Spagna), quella di Espinho (Portogallo), di Shanghai (Cina) e il quarto posto a Cuba. La squadra azzurra di fioretto, guidata da Andrea Magro, nella capitale cubana, nel primo turno ha battuto i cubani 45-23, quindi la Polonia 45-32. In semifinale ha ceduto alla Cina per 40-45. E nella finale per il terzo e quarto posto si è imposta la Russia sull'Italia per due sole stoccate (45-43).

Attesa anche tra le donne, dove Valentina Vezzali si prepara a vincere la coppa per la settima volta. Nella formazione azzurra è di scena anche la triestina Margherita Granbassi.

TRIESTE Arriveranno a Trieste stamane nel corso della mattinata i primi giocatori della Nazionale italiana di volley (Meoni, Gravina, Bibranti e Savani) che venerdì sera alle 20 affronteranno al PalaTrieste la Germania, nell'ultimo weekend dei gironi eliminatori della World League 2003. Gli altri azzurri giungeranno in città nella tarda mattinata di domani.

Dopo la partita di Trieste, Italia e Germania si ritroveranno nuovamente di fronte domenica a Verona, nella gara che chiuderà la prima fase. Le due partite con i tedeschi e i contemporanei incontri fra Brasile e Portogallo serviranno a determinare chi fra Italia e

Brasile chiuderà al primo posto il girone B. Le due formazioni sono già qualificate per la fase finale a otto, che si disputerà a Madrid dall'8 al 13 luglio. Attualmente la squadra di Montali ha un set di vantaggio sui carioca e farà di tutto per conservarlo, oltre che per il prestigio, anche per il montepremi più cospicuo.

Il primo allenamento degli atleti già giunti in città si terrà oggi alle 17.30. La nazionale tedesca invece, atterrerà a Ronchi stasera alle 21 e prenderà contatto con l'impianto di gioco domattina alle 9.30.

Sempre domani l'allenatore italiano Gian Paolo Montali diramerà la lista dei dodici giocatori che

scenderanno in campo venerdì sera.

Prosegue intanto la prevendita dei biglietti sia sul sito internet www.ticketone.it sia nei seguenti punti vendita: Trieste (Utut Point, galleria Protti 2); Gorizia (Agenzia Appiani, corso Italia 60); Monfalcone (La Luna, via Matteotti 6); Udine (Tabaccheria Calcano, viale Volontari della Libertà 4); Tavagnacco (Area Sport, via Nazionale 52); Pordenone (Tabaccheria Manzoni, via Udine 100).

I prezzi dei biglietti per venerdì sera al PalaTrieste: Parterre 9,00 euro (ridotti e tesserati Fipav 7,50 euro). Tribune: 7,00 euro (ridotti e tesserati Fipav 5,50 euro).

CALCIO DILETTANTI

ALLIEVI Verranno invitate le nazionali dei 10 Paesi che entreranno nell'Ue

Gradisca, un «Rocco» speciale

GRADISCA Un'edizione speciale, figlia della portata storica che avrà l'allargamento dell'Unione europea. Conclusi da poco più di due mesi, il Torneo internazionale di calcio allievi «Città di Gradisca-Trofeo Nereo Rocco», i suoi organizzatori dell'Italia San Marco non hanno in vacanza: anzi, riacquano già le linee-guida di quella che sarà una diciannovesima edizione senza precedenti.

Nel corso di un incontro dedicato alla memoria dell'ex presidente biancoblu Italo Bressan, recentemente scomparso, uno degli ideatori del Mundialito di cui

per anni fu riferimento imprescindibile, la rinnovata macchina organizzativa si è già rimessa in moto e annuncia le prime sorprese. «Vorremmo celebrare con il linguaggio universale dello sport l'allargamento dell'Ue previsto nel maggio 2004», spiega il direttore generale del «Rocco», Franco Tommasini. Per questo motivo tenderemo di invitare in regione le nazionali giovanili di quei dieci Paesi. Sarebbe una vetrina eccezionale per il Friuli-Venezia Giulia, da sempre terra d'incontro».

Gli Stati interessati, per la cronaca, sono Slovenia,

Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria. L'idea pare essere stata accolta con entusiasmo dal presidente della Provincia e del Coni, Giorgio Brandolin, che si è attivato con i numeri uno romani del Coni, Petrucci, e della Federcalcio, Carraro, per impadronirsi del tutto con la sensazionale presenza della nazionale azzurra under 17 in tabellone. Esso conteneva ancora 24 squadre fra le più blasonate dei cinque continenti, in un mix fra selezioni nazionali e i vivai dei migliori club al mondo.

Luigi Murciano

IL GIULIA L'Abbigliamento Nistri di misura (5-4) sul Mozart Caffè

Stigliani a valanga sul Bar Diego

Oreficeria Stigliani

Bar Diego

MARCATORI: 1° Pernorio, 4° Derman, 7° e 12° Sau, 14° Sessi, 15° e 17° e 25° Perosa, 20° Meola; 5° Passaro, 18° Meola, 21° Camarà. **ORFICERIA STIGLIANI:** Pavesi, Sessi, Radovini, Meola (st 15° Stigliani), Stocca G. (st 15° Camarà), Sau (st 10° Stocca A.), Perosa. All. Zetto.

BAR DIEGO: Barbato, Passaro, Ardizzone (st 12° Viscovo), Zaragnolo (st 11° Ardizzone G.), Guida, Pernorio, Derman. All. Sartori. **ARBITRO:** Belic.

TRIESTE La seconda settimana di gare della fase eliminatoria del Torneo Il Giulia in viale Sanzio si è aperta con un festival del gol che ha permesso all'Oreficeria Stiglia-

ni di piegare nettamente il Bar Diego per 9-3. Una gara vissuta prevalentemente sulla girandola delle reti alcune delle quali molto spettacolari soprattutto quelle di Sessi e Meola ottenute con bordate precise e potenti dalla lunga distanza. Il Bar Diego, rinforzato in attacco dall'innesco di Derman aveva iniziato in modo eccellente e fulmineo piazzando un secco 1-2 a opera di Pernorio, con un diagonale di destro e dallo stesso Derman con una classica stoccata delle sue. Un doppio vantaggio che è servito solo a far svegliare dal letargo l'Oreficeria Stigliani.

All'insegna dell'equilibrio il big match dall'Abbigliamento Nistri e il Mozart Caffè, due delle squadre più attrezzate e quotate della decima del Giulia. Vittoria per 5-4 per l'Abbigliamento Nistri che ha avuto in Leone l'uomo in più.

Francesco Cardella

VELA

Dopo il secondo posto all'esordio il triestino si rivela in grande forma. Proteste all'europeo lms

Giraglia, Bressani nella seconda prova

Tutto pronto, al Marina San Giusto, per la partenza del Giro

VELEGGIATA DEL SOLSTIZIO

M&B precede Lady Violet nel «bastone» sul Golfo

TRIESTE Solo nove imbarcazioni alla «Veleggiata del Solstizio d'estate», organizzata dalla Nautica Grignano.

La «Veleggiata» si è svolta lungo un percorso a bastone con vertici fissi, su una andata e ritorno che aveva per estremità il punto Sud il traverso dell'ex Hotel Europa. Abbastanza vivace la contesa per il primo assoluto in reale dei concorrenti d'ogni singola categoria.

Il più veloce in reale è stato il minuscolo classe golf M&B seguito da un altro di poco più di 9 metri, Lady Violet, di altrettanto buona nomea; ter-

zo in reale un leggermente più grandicello Topkapi Plus.

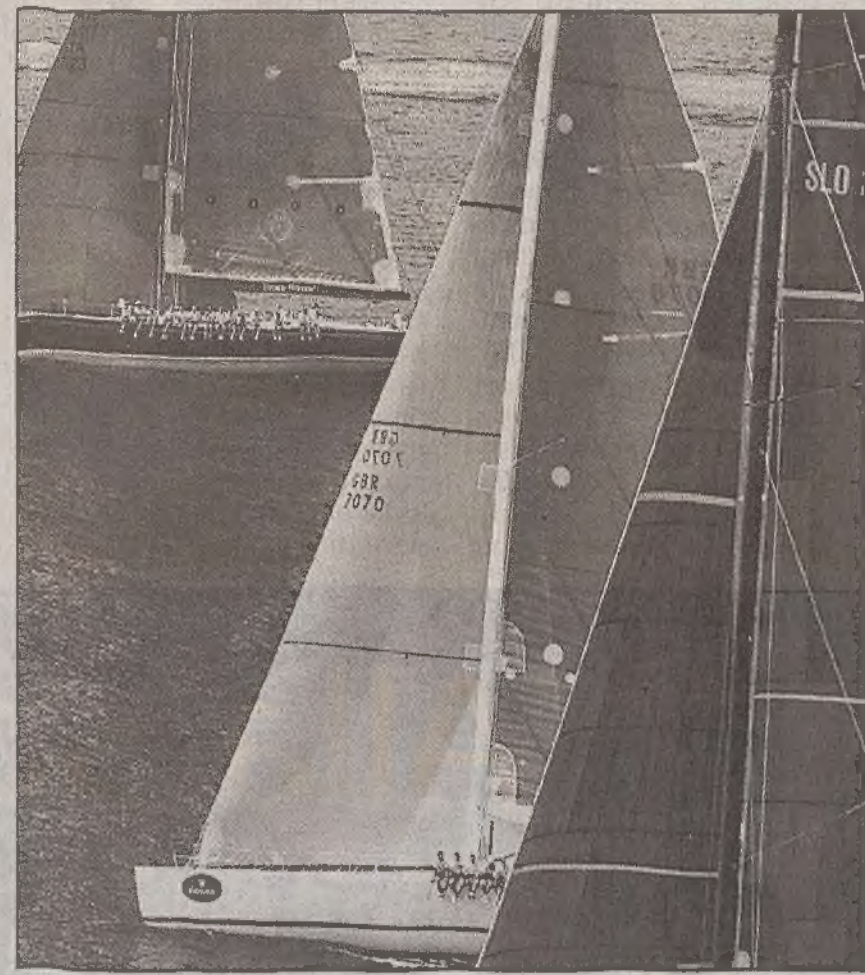
Per il regolamento fa testo la classifica per categorie. **Charlie:** 1) Winke, Bibiano (Sn Grignano); 2) Nike, Muscolo (idem). **Delta:** 1) Topkapi Plus, Silvana Di Sabatino (Sn Grignano); 2) Pegaso, Ripandelli (idem). **Echo:** 1) Lady Violet, Santi (Sn N. Grignano); 2) Spitz, Cernaz (Sv Barcola-Grignano); 3) Mariposa, Perucchini (Sn Grignano). **Golf:** 1) M&B Alessandro Cok (Sng); 2) Sorretto, Cristina Orlando (S. Triestina della vela).

i.s.

TRIESTE Dopo il secondo della giornata d'esordio, ecco la rivincita di Lorenzo Bressani alla Giraglia. Ieri, nella seconda prova in programma, il timoniere triestino ha ottenuto una decisa vittoria, partendo con il piede giusto sin dall'inizio, scegliendo cioè il lato destro del campo di regata. La classifica finale del girone due della Giraglia, in attesa della regata lunga di giovedì, vede vincere l'idea Sai di Raffaele Raio con il suo equipaggio di campioni - tra cui Ciccio Celon, Lorenzo Mazza e Max Procoppio - e guidati dalla coppia Lorenzo Bressani e Francesco de Angelis, rispettivamente al timone e alla tattica. Secondo lo scafo di Pigi Loro Piana, My Song, con Matteo Ivaldi, Guido Maisto, il triestino Alessandro Bonifacio e molti componenti del team di Mascalzone Latino a bordo. Terzo il nuovo Wally 60 Wallino, un progetto di Bruce Farr con a bordo l'armatore Luca Bassani. Alfa Romeo non è riuscito a ad accumulare il vantaggio necessario a mantenere la sua vittoria in tempo reale, chiudendo in quarta

posizione, seguito a 8 secondi in tempo compensato da Gabriele Benussi e Stefano Spangaro, a bordo di Xsport, che primeggiano nella classe 1 e lottano con scalfi ben più grandi di loro. Oggi ultima prova sulle boe, prima della regata lunga che condurrà tutti a Genova.

Regata lunga, da ieri, invece, per il campionato europeo lms, iniziato lunedì nel segno delle proteste a Cherso. La classifica dei primi due bastoni è stata resa nota solo ieri in prima mattina, e vede in testa, nella graduatoria overall, l'Indeco Karma di Dodo Gorla, seguita da Ciesse Twin di Alberto Manfredini, e X-McC2 dello sloveno Samo Potokar. Le due singole regate sono state vinte da Shaula di Giorgetti, e da Alexandra di Scire. La classifica overall vede in quinta posizione Bribon di Godina, con Lorenzo Bodini stratega, e in 22.a posizione Morgana Stream, dell'armatore Stefano Martini. Ieri mattina alle 11 è partita la prova lunga, 140 miglia (valide per due tappe) che hanno portato gli



La Giraglia 2003 si rivela molto triestina. (Foto Borlenghi)

scafi verso Nord, fino a Rovigo, per poi fare ritorno a Cherso. Con condizioni meteo di vento debole (almeno così dicono le previsioni) la prova si dovrebbe concludere per i più grandi nella tarda mattinata di oggi, mentre domani si torna già a regatare, e fino a sabato, sulle boe.

Intanto in Sardegna parte la Coppa dei campioni Jeep: al via, tra gli italiani, Paolo Cian e Mauro Pela-

schier, impegnato alla tattica di Alessandra Sensi, campionessa classe mistral. A Trieste, infine, è tutto pronto per l'avvio del giro d'Italia a vela, programmato a Marina San Giusto per venerdì: in mattinata si svolgerà la regata d'esordio, mentre la sera la piazza dell'Unità ospiterà alle 22 uno spettacolo gratuito che si svolgerà in ogni tappa del giro.

fr. c.

IN BREVE

FORMULA UNO Ralf discute sul contratto L'intero team Ferrari a Kerpen in un party con Schumi a base di specialità italiane

BERLINO Con un grande party oggi al suo Kart-Center di Kerpen Michael Schumacher (34 anni) intende ringraziare l'intero team Ferrari per l'appoggio e il contributo mostrato nei suoi confronti durante l'intera stagione. «Questa manifestazione comune al Kart la organizziamo già da alcuni anni, ed è sempre motivo di grande gioia», ha detto il ferrartista campione del mondo all'agenzia Dpa. «L'intera squadra: ingegneri, meccanici, assistenti, cuochi, tutti quanti danno per l'intero anno così tanto per me che io trovo normale cercare di dare qualcosa in cambio. Ed è così bello vedere come tutti loro si divertono», ha aggiunto. Come già negli anni scorsi, a pochi giorni dal Gp d'Europa al Nürburgring al ristorante La Piazza sul territorio del circuito Kart verrà organizzato domani un enorme buffet con specialità italiane per 150 persone. Frattanto il futuro di Ralf Schumacher (27 anni) e l'eventuale prolungamento del suo contratto con la Williams-Bmw saranno al centro di colloqui che si terranno domenica a margine del Gp d'Europa al Nürburgring. «Il mio manager Willi Weber sarà al Nürburgring, dove avrà ulteriori colloqui con Frank Williams», ha detto il pilota tedesco all'agenzia Dpa. Il suo contratto con la scuderia anglotedesca scade nel 2004. Nelle ultime gare del mondiale, la Williams-Bmw ha mostrato segni di ritrovata vitalità, vincendo il Gp di Monaco con Juan Pablo Montoya e ottenendo il secondo e terzo posto in Canada con Ralf Schumacher e Montoya nell'ordine.

Ciclismo, Mondini tricolore

FANO A poco più di un anno dalla condanna nel processo sportivo per doping con accuse pesanti a suo carico ai tempi della militanza nella squadra di Lance Armstrong, Giampaolo Mondini è tornato alla ribalta: è lui il nuovo campione italiano della specialità a cronometro. «La maglia di campione italiano mi rende felice», ha detto Mondini, 31 anni, amico e compaesano di Arrigo Sacchi. «È un piccolo risultato in una prova tecnicamente modesta, ma è anche il segnale che sono rinato». A Mondini, ingaggiato lo scorso febbraio dalla Domina Vacanze di Mario Cipollini, è bastata una gara accorta sul pavè di Fano per vincere. Manuel Quinziano, favorito alla vigilia, dopo una partenza fortissima è infatti crollato, arrivando a 1'11" dal vincitore. Nella gara degli Under 23 la Zoccorinese-Vellutex ha monopolizzato il podio con il sardo, ma brianzolo d'adozione, Gianluca Moi, che ha preceduto Maurizio Biondo, tricolore nell'edizione 2001. La prova degli juniores - 24,6 km - ha incoronato il pistoiese Fabio Sabatini.

Alpina, doppio ko a Imola

TRIESTE Boccone indigesto per l'Alpina Acegas nell'ultima giornata del girone d'andata della serie A2 di baseball. I triestini incappano in una doppia sconfitta a Imola e perdono la vetta della classifica. Nel primo incontro gli emiliani sono sempre in vantaggio: finisce 7-3. La seconda partita è più equilibrata. Nelle ultime due riprese si decide il punteggio: i padroni di casa dapprima pareggiano (3-3), recuperando due lunghezze di ritardo, e quindi raggiungono la vittoria grazie a un punto guadagnato per battitore colpito, che determina il 4-3 conclusivo. Con una squadra composta da elementi della serie C, juniores e cadetti, l'Alpina conclude quarta il torneo «Delle 2 Torri» (riservato alla fascia primavera). I ragazzi invece si aggiudicano il torneo indoor di Cervignano. Nelle serie C di softball, la capolista Rovigo ha ragione dell'Alpina per 28-2.

Judo, triestini a medaglia

TRIESTE Bravi i triestini in Sicilia, dove hanno gareggiato con la rappresentativa regionale al trofeo Città di Messina, prova conclusiva del Gran Prix nazionale Cadetti. Due secondi, un terzo e un quinto posto costituiscono lo «score» realizzato dalla squadra Fvg, e ben tre sono stati gli atleti triestini che hanno contribuito a questo brillante risultato. La selezione friulgiuliana guidata dal responsabile delle squadre regionali, Valentino Piccinini, ha sfiorato dunque l'en plein di medaglie, avendo scelto per questa gara soltanto quattro atleti, i migliori regionali al campionato italiano cadetti, Valentina Gover del Sekai Budo Pordenone, Marco Novelli dell'Us Muguesana, Francesca Bevilacqua e Gianluca Gustin, della Ginnastica Triestina. Ed è stato proprio il triestino Gianluca Gustin a fallire il poker di medaglie, essendo finito quinto nei 90 kg a causa di un infortunio, una lussazione al pollice della mano destra che, rifiutando l'intervento del medico, si è ridotta da solo. Nonostante il coraggio e il sangue freddo però, Gustin non è riuscito poi a affrontare la finale per il terzo posto, concludendo così al quinto posto. Ottimo le prove dei due «scricchioli» Bevilacqua e Gover, che hanno meritato l'argento nei 40 e 44 kg e nonostante la gara abbia loro riservato soltanto dei gironi all'italiana da tre atleti, per entrambe c'è stata una soddisfazione significativa: di battere la campionessa italiana Rosa Caiazzo nel caso dell'alabardata Bevilacqua e di sconfiggere Angela Berardi nel caso della Gover, cui proprio ai tricolori aveva ceduto nella finale per il bronzo. Medaglia di bronzo infine per il mugugano Marco Novelli, che ha voluto guadagnarsi sul campo il posto da titolare negli 81 kg.

TRIS

Grosseto, Roi Electric vuole dare la scossa

GROSSETO Ha raccolto ben diciotto adesioni la Tris in Maremma. Stasera a Grosseto sfida sui 1750 metri, con possibilità ben distribuite fra i purasangue in gara. E competizione in cui non dovrebbero mancare le scosse, viste le presenze di Roi Electric e di Electric Power, con il primo, affidato a Claudio Colombi, che punta senza mezzi misure al colpaccio. A seguire, ancora, Lalla Giusy, Notable shot e Colnanga, mentre Dafne e Rain in Paris possono fornire la sorpresa.

Premio Monte Paschi di Siena, euro 22.000, metri 1750 in pista grande. 1) Beginner (62 P. Conventino); 2) Roi Electric (60 C. Colombi); 3) Je T'Attends (59 1/2 E. Baldacci); 4) Lalla Giusy (59 S. Lobina sr.); 5) Mac Joy (58 A. Polli); 6) Above the Sea (57 1/2 E. Galli); 7) Notable Shot (57 1/2 M. Monteriso); 8) Electric Power (57 C. Flocchi); 9) Ades (56 1/2 A. Florio); 10) Colnanga (55 1/2 M. Colombi); 11) Sanjal (55 N. Murru); 12) Dafne (54 1/2 I. Rossi); 13) Rain in Paris (53 1/2 M. Vargiu); 14) Sanguido (53 1/2 F. Branca); 15) Blu Smart (53 G. Marcelli); 16) Gandiva (52 1/2 A. Monteriso); 17) Erina (52 P. Borrelli); 18) Pietra (51 1/2 M. Diaz).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Roi Electric. 4) Lalla Giusy. 7) Notable Shot. Aggiunte sistematiche: 10) Colnanga. 8) Electric Power. 13) Rain in Paris.

Lunedì a Ponte di Brenta è andato a bersaglio Boss Jet, favorito sul campo, che Fabrizio Ciulla ha portato a prevalere su Bizzoso Rai e Asburgico. Il totalizzatore ha pagato: 2,71; 1,84; 5,45; 3,11; (33,76). Sono stati 3462 gli scommettitori che hanno indicato la combinazione 18-14-11 che ha fruttato loro 327,66 euro.

ger.

IPPICA

Montebello, Corsaro Nero pilotato da Vecchione tiene a distanza Casinista

RISULTATI

Premio Rolling Stones (m 1660): 1) Donoratico Lung (P. Leon); 2) Dolga Du Kras; 3) Dan Koe Barb. 6 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 3,14; 1,60; 1,50; (395). 1) Corsaro Nero (R. Vecchione); 2) Casinista; 3) Cantata. 5 part. Tempo al km 1.15.9. Tot.: 1.15.9. Tot.: 1,30; 1,06; 1,26; (194). Trio: 5,56 euro. **Premio Led Zeppelin (m 1660):** 1) Dangerous Mike (A. Galeazzi); 2) Down Cash; 3) Dura De Gleris. 7 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 2,24; 1,40; 1,65; (466). Trio: 17,48 euro. **Premio Beatles (m 1660):** 1) Avion Du Kras (D. D'Angelo); 2) Zabjajal; 3) Bepi Di Sgrei. 6 part. Tempo al km 1.16.2. Tot.: 6,63; 2,59; 2,22; (9,57). Trio: 123,43 euro. **Premio Uriah Heep (m 1660):** 1) Dynas Mp (M. Andrian); 2) Destiny Win; 3) Dentice Jet. 8 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 5,81; 2,27; 2,51; 4,41; (30,43). Trio: 533,42 euro. **Premio Genesis (m 1660):** 1) Carlos Jose (M. Giacometti); 2) Caio Vettorio; 3) Cicione Jet. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 6,34; 2,16; 1,93; 2,44; (24,02). Trio: 157,97 euro. **Premio Deep Purple (m 1660):** 1) Us Kelly Way Ccg (P. Leon); 2) Bluerte; 3) Aladdin. 9 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 2,84; 1,67; 1,65; 2,64; (9,38). Trio: 65,45 euro. **Premio Pink Floyd (m 1660):** 1) Architector Gilms (D. Del Cielo); 2) Vestone; 3) Zolotini. 9 part. Tempo al km 1.18. Tot.: 9,65; 2,53; 7,05; 3,97; (58,15). Trio: 1775,36 euro.

TRIESTE Ancora una sauna, in mancanza di perturbazioni di qualsiasi tipo, a Montebello dove sono stati i quattro anni (di buona qualità) a confrontarsi nell'episodio più ricco di pecunia, il premio Gruppi musicali. Corsaro Nero ha confermato previsioni, e momento magico sotto la precisa regia di Roberto Vecchione che ha gli ha richiesto una frazione iniziale lampo (14.2) in partenza per scalare il diretto rivale Casinista e poi ha centellinato per alcune centinaia di metri le forze del figlio di Piccardò salvo poi scatenarlo negli ultimi 600 metri percorsi in 43.7, da 1.13 scarso al km. Un razzo Corsaro

Nero nel finale, il che non ha impedito a un coraggiosissimo Casinista di farsi aggressivo negli ultimi 100 metri. Casinista nel finale ha guadagnato terreno al rivale, ma Corsaro Nero è riuscito a sventare di precisione la minaccia. Media complessiva di 1.15.9 per il vincitore, mentre a distanza, Cantata, dopo aver approfittato ai 500 finali dello spostamento al largo di Corsara De Gloria, occupava la terza piazza, la quarta spuntata a Carpino Holz che nel finale superava anch'esso la spregiudicata Corsara De Gloria. Due le corse riservate ai Gentleman a seguire. Nella prima, con i tre anni in azione, il sempre più convincente Alfredo Galeazzi

si è destreggiato bravamente alla guida di un Dangerous Nike in continua ascesa e lo ha portato alla vittoria e alla conquista del record di velocità, 1.18.7. Falloso dopo 300 metri Duran De Gleris in fase di attacco, la piazza d'onore spettava al cronometro Down Cash. Nella seconda con una apprezzabile categoria di anziani, non ha corso Aereost che sarebbe stato il favorito, dopo la fuga di Aerobic Sib sono entrati in azione nel penultimo rettilineo Zabajal e Avion Du Kras che in retta d'arrivo si sono giocati la vittoria in un palpitante testa a testa che si risolveva a favore di Avion Du Kras.

Mario Germani

Continuaz. dalla 15.a pagina

ARREDATI San Nicolò signorile camera, soggiorno, cucina, bagno, euro 775 mensili - Via Flavia soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno euro 415 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia centrale, con soggiorno, due matrimoniali, cucina, tinello, bagno. Adatto anche ufficio/studio professionale. (A00)

B.G. 040/272500 Muggia in bifamiliare soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino, posto macchina. Garage. (A00)

DOMUS Borgo Teresiano, ottima posizione, affittasi locale di circa 220 mq adatto attività commerciale. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Largo Papa Giovanni, affittasi locale d'affari ottime condizioni, vetrinato, circa 50 mq. € 700 mensili. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Negozio centrale affittasi: disposto su due piani, ampia metratura, impianti a norma. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, referenziando affittasi vuoto, prestigioso: salone, tre camere, cucina, ripostiglio, due bagni, grandi terrazze abitabili, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Rive, affittasi prestigioso ufficio primoingresso, impianti a norma, termoaerotonomo, circa 230 mq. Adatto studi professionali. Tel. 040/366811. (A00)

SAN Giovanni ingresso, soggiorno, bagno, balcone, cantina. € 500. Rif. 2903. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA centro affittasi locale d'affari, posizione strategica, 60 mq, euro 1.700 mensili. Cod. 71/P. Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze con riscaldamento da euro 416 mensili - Centralissimo ottime condizioni cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1650 mensili - Costalunga ristrutturato ufficio con magazzino e posto auto euro 750 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO/AMBULATORIO primoingresso v. Malcanton posizione di passaggio, due stanze, bagno, 770 mensili. Cod. 43/P. Progettocasa. 040/368283. (A00)

VIA Calvola/Negrelli affittasi box con acqua e luce 140 mensili. Cod. 287/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 via S. Nicolò appartamento vuoti pari primingresso, cucina attrezzata, stanza, saloncino, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, IV piano. (A00)

VIUOTI Campo Marzio ristrutturato salone, due matrimoniali, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiosi, euro 700 mensili - Cantù signorile panoramico salone, tre stanze, stanzino, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, aria condizionata, euro 1300 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. AZIENDA informatica operante a livello nazionale ricerca per i propri laboratori di Trieste sviluppatori Java Jsp Db2, Asp, Net, Php/My Sql, Macromedia Cold Fusion MX, Flash Communicator MX, sistemisti Windows 2000 Server Linux/Unix. Inviare dettagliato curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale C.I. AE8122587. (A3170)

ALBERGO Gradisca cerca addetto alla reception con esperienza inglese, tedesco. Inviare curriculum viale Trieste 124, Gradisca d'Isonzo. (C00)

AZIENDA ricerca magazziniere con esperienza anche pensionato area Udine. telefonare al n. 347/5299500. (A3525)

AZIENDA ricerca per call center di vendita prodotti assicurativi giovani diplomati o laureati massimo ventinovenni con buona cultura generale ed ottima capacità di comunicazione. Inviare curriculum a: Selezione Call Center presso Seminario Vescovile, via Besenghi 16, Trieste. (A3569)

CASA di riposo Trieste cerca personale con esperienza assistenza anziani e/o Adest assistenza immediata. (A3607)

CERCASI pizzaiolo o aiuto pizzaiolo. Tel. al 040/55065 solo se interessati e capaci. (A3609)

CONCESSIONARIA d'automobili cerca personale con esperienza, per la propria officina, nel settore dell'elettronica applicata dell'automobile, stipendio adeguato, zona Gorizia. Telefono 338/5865818 dalle 10 alle 13. (B00)

GIOVANE da avviare attività promotore previdenziale cerca. Manoscrittore: Agenzia Bin S.n.c., Martiri della Libertà, 8 - Trieste. (A3337)

Se una posizione in vista non ti basta...

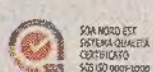
...puoi avere anche il verde, la tranquillità, la comodità del centro, i box riservati, le finiture d'alto livello.



Residenza al Parco

San Giusto, lo sappiamo tutti, è un'isola verde. Con una vista splendida che domina la città, fino al mare. Un posto tranquillo, rilassante, comodo: fai un passo e sei in corso Saba, centro centro. Ma puoi farne due o tre nel parco, fino al Castello o alla Cattedrale. Abitare a San Giusto

significa concedersi qualcosa di unico, in aggiunta alle comodità d'oggi: come nei nuovi appartamenti della Residenza al Parco, con grandi terrazze, finiture d'alto livello e box auto (anche per i residenti in zona). Sul colle scelto dai nostri avi per fondare l'antica Tergeste.



Trieste, via dei Frigessi 3/1
www.riccesi.it - riccesi@tin.it
tel. 040 814555

RICCESI

ad-italia

MANPOWER Gorizia ricerca disegnatore Cad anche minima esperienza; addetto collaudo settore metalmeccanico; saldatori; 3 magazzinieri uso muletto; addetta pulizie part-time zona Romans. Telefono 0481/538823. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca urgentemente: disegnatore meccanico, autista patente C-E, addetti Cn C, rilevatore autostradale, elettricisti. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca operaio max 24 anni, autista patente C esperienza consegna bevande, contabile esperta fino al bilancio, diplomatico conoscenza Pc max

24 anni, categoria protetta 51% per pulizie, segretaria centralinista max 24 anni, operai esperienza fabbrica per lavoro su turni in importanti industrie, commessa giovane per centro commerciale, carrellisti, elettricista industriale, termotecnico, termoidraulico. Corso Cavour 3/a, 040/368122. (A3585)

OSTERIA in provincia di Gorizia cerca cuoco/a di provata qualità professionali per tipica cucina friulana e nazionale. Per informazioni telefonare, giorni feriali, dalle 9 alle 12 al n. 0481/92237 e chiedere di Silvano. (Fil47)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelvisive offre servizi per selezione aspiranti attrici, attori, modelli, modelli, giovani, adulti, bambini. Non facciamo corsi. Telefono numero verde gratuito 800.906123. (Fil17)

SOCIETÀ operativa nell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari ricerca un autista con patente C-E e certificato professionale Adr per assunzione a tempo determinato. Telefonare 0481/777658, 335/7800311 - Fax 0481/474920. (C00)

STUDIO commercialista in Ts cerca ragioniera esperta contabilità, bilanci e modelli uni-

co, Iva. Inviare curriculum via fax al n. 040/634138. (A3584)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO

Feriale 1,50 - Festivo 2,25

CATTOLICA Hotel Ambasciatori ***sup. 0541/963198, climatizzato fronte mare piscina idromassaggio sauna bagno turco palestra biciclette animazione serate galà parcheggio scelta menù specialità pesce buffet sulla spiaggia: miniclub, babysitter feste. 3.a - 4.a persona 50%.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 44D4. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (A123)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A. KATARIN nuova, bella e snella, prosperosa, disponibile. 338/5755508. (A3411)

A.A.A. TRIESTE Katerin bella ragazza prosperosa ti aspetta. Disponibile. Tel. 338/5755508. (A3608)

A.A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A3604)

A. GORIZIA Erika, affascinante ti aspetta tutto il giorno. 3333976299. (A3595)

A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A3613)

A. UDINE Carolina bella abbronzata. Crudele padrona dalle 8 alle 21 328/2576171. (Fil47)

A Trieste da lunedì a sabato 339/8897566. (A3527)

A Trieste novità ti aspetta per distanti nella tranquillità. Tel. 349/8586945. (A3564)

APPENA arrivata. Esuberante, V misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile 346/2194130. (A3605)

BELLISSIMA 40enne, mora, molto sexy, conoscerebbe uomo per momenti riservati. 333/9949081. (Fil60)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A3612)

KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 349/8759322. (A3571)

MASSAGGI orientali tel. 333/2785031. (A3601)

MASSAGGIATRICE triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta ne squallore 340/9614109. (A3617)

MASSAGGIO e sauna a Sezana. Primo massaggio questa settimana gratis. Aperto 12-20. Domenica chiuso. 00386(0)31578148. (C00)

MONFALCONE nuovissima italiana, molto bella e sensuale dalle 14-18, ambiente climatizzato. 349/1201903. (A3562)

NUOVA trasgressiva. Telefonata 333/7076610. (A3611)

RAGAZZA sensuale ti aspetta per vere dolci coccole tutti i giorni 329/5743476. (A3600)

SIGNORA milanese conoscerebbe distinti. 380/5023288. (A3317)

YULY nuovissima ragazza bella giovane disponibile. 329/9362733. (A3411)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2,40 - Festivo 3,60

AMICIZIA convivenza, matrimonio no alla solitudine. Cerchi lui o lei serietà. Riservatezza. Agenzia Giulietta Romeo tel. 040/3728533 www.giuliettaromeo2000.it. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (A00)

CENTRO cedes ottima attività video noleggio automatizzata, facile gestione. Informazioni ns. ufficio. Cod. 19/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

GALLERY centralissima attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, cedes avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY centralissimo centro estetico con referenziata clientela, stabile prestigioso con ascensore, internamente in ottime condizioni con impianti a norma di legge, cedes avviamento, arredi, macchinari. € 100.000. Cod. 3. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY nei pressi di con Italia salone acconciatura, piano con clientela primaria, comprensivo di attrezzature e inventario. € 16.000. Cod. 4. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona pedonale locale in affitto di media superficie con grande superficie vetrata e buona affluenza di pubblico, servizio e riscaldamento autonomo. Cod. 5. Tel. 040/7600250. (A00)

VENDO eventualmente affittato agenzia immobiliare a Muggia. Garantisce clientela documentabile assistenza serietà. 338/9464459. (D00)

[Sabato 28 giugno.]
dalle 10 alle 18

Alla scoperta della ricerca.



AREA Science Park è uno dei principali parchi scientifici europei, un punto d'incontro privilegiato tra la ricerca e l'impresa. **AREA Open Day** è l'occasione ideale per conoscere di persona questa dimensione così vicina al futuro. E' una giornata dedicata ai grandi, ai bambini e a tutti i curiosi del domani. In programma anche una divertente caccia al tesoro. Scegliete il vostro itinerario di visita tra i 6 previsti nei Campus di Padriciano e di Basovizza e... partite!

Sarà una bella scoperta.

Benvenuti nel mondo della ricerca e dell'innovazione.

AREA
SciencePark

OpenDay

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 040 375 5151 - 5152
www.area.trieste.it/openday

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

BUS-NAVETTA GRATUITO DALLE 9 ALLE 16
OGNI 30 MINUTI DAL CENTRO DI TRIESTE

Le corse partono ogni mezz'ora circa dalla Stazione Centrale.
PERCORSO:
• Stazione Centrale (Ingresso principale)
• Stazione Marittima (Riva Mandracchio, alla fermata degli autobus 4 - 14 - 17 - 39 - 51)
• Via Coronio (Tribunale, alla fermata degli autobus 4 - 17 - 39 - 51 e 57)
• Via Valerio (direzioni Padriciano, alla fermata degli autobus 39 e 51)
• AREA Science Park (Campus di Padriciano, alla fermata degli autobus 39 e 51)
• AREA Science Park (Campus di Basovizza, alla fermata degli autobus 39 e 51)
Al ritorno si effettueranno le stesse fermate.
L'ultima corsa in direzione Trieste è alle ore 19.00 dal Campus di Basovizza e alle ore 19.15 dal Campus di Padriciano.